



L'ATTACCO IN RUSSIA

Quattro attentatori arrestati «Fuggivano verso l'Ucraina»

Incurante della rivendicazione dell'Isis, ribadita a distanza di 24 ore, Vladimir Putin agita lo spettro di una responsabilità di Kiev nella strage al Crocus City Hall di Mosca, avvertendo che chi «sta dietro a

questo barbaro atto terroristico sarà punito». Il sospettato numero uno per la Russia sembra essere l'Ucraina, dove i quattro esecutori dell'attacco volevano rifugiarsi. /ISERVIZI ALLE A PAGG. 2, 3, 4, 6 E 8



A Mosca fiori in omaggio alle vittime di Crocus City Hall, salite a 143

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA / PAG. 4

DALLA STRAGE UNA LEZIONE ALL'OCCIDENTE

Meno di una settimana dopo «elezioni» che lo hanno proclamato ancora una volta padrone della Russia, Vladimir Putin si trova davanti a una tragica evidenza.

TRAGEDIA A TREVIGNANO, IN PROVINCIA DI TREVISO: ULTRALEGGERO PRECIPITA SUBITO DOPO IL DECOLLO, LA MANOVRA DEL PILOTA EVITA UNA STRAGE



Aereo cade in giardino Due morti

Il rombo del motore che spinge per raggiungere quota, il piccolo ultraleggero che sorvola i tetti e in un istante il rimbombo che si fa silenzio, l'aereo che si piega bruscamente e precipita. Frazioni di secondo prima del secco, violentissimo impatto al suolo. Sono morti così, ieri mattina poco dopo le 11 a Trevignano, Lanfranco De Gennaro, 71 anni, generale dell'aeronautica in pensione e la moglie Lucia Bucci, anche lei 71 anni. DE WOLANSKI, RAFFAELLO E DOSSI / PAGINE 10, 11, 12, E 13

LE VITTIME SONO DUE CONIUGI DI 71 ANNI ORIGINARI DEL FRIULI: LANFRANCO DE GENNARO E LUCIA BUCCERI

L'ultimo volo del generale e della maestra



Lucia Bucci e Lanfranco De Gennaro si sono conosciuti ad Udine da ragazzi e non si sono più separati. Lei, insegnante con la passione per la poesia, ha condiviso le passioni di suo marito, generale in pensione: rimettere a posto case vecchie per renderle posti felici e il volo. La coppia appena poteva saliva sull'ultraleggero con pochi bagagli verso le destinazioni più care, come la casa a Grado, quella a Lienz in Austria o in Sicilia.

CRONACA

PASIAN DI PRATO

Attrezzature per 30 mila euro rubate in una coop

MICHELLUT / PAG. 37



Furto da 30 mila euro, nella notte tra venerdì e sabato, nel capannone della Coop Noncello di Passignano di Prato. I ladri hanno rubato diverse attrezzature da giardino.

A UDINE

Controllore picchiato sul pullman: uomo in cella

/ PAG. 28

Un'altra aggressione su un mezzo di trasporto pubblico. Un altro controllore finito all'ospedale dopo aver ricevuto una ginocchiata in pieno volto mentre stava svolgendo il proprio lavoro.

GLI ACQUEDOTTI IN REGIONE

Le tubature perdono il 42,3% dell'acqua



PELLIZZARI / PAGG. 20 E 21

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

ALLA MAICO L'INNOVATIVO AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO PER PREVENIRE LE CADUTE



MAICO ti aspetta per il
TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO
MERCOLEDÌ 27 MARZO
Studio Maico di Cervignano - Via Trieste, 88/1
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00
Chiama e prenota il tuo test gratuito
allo **0431 886811**

FESTIVAL A MONFALCONE

Susanna Tamaro ospite a Geografie per il gran finale

ALEX PESSOTTO

Non c'è dubbio: tra i protagonisti dell'ultima giornata di Monfalcone Geografie, c'è lei, Susanna Tamaro, attesa per le 18 di oggi, in piazza della Repubblica, spazio Nord, a presentare *Il vento soffia dove vuole*. / PAG. 46

L'attacco in Russia - I sospetti di Putin



Attentatori arrestati

«Fuggivano verso l'Ucraina». Le vittime salgono a 143, decine i feriti

Alberto Zanconato / MOSCA

Incurante della rivendicazione dell'Isis, ribadita a distanza di 24 ore, Vladimir Putin agita lo spettro di una responsabilità di Kiev nella strage al Crocus City Hall di Mosca, avvertendo che chi «sta dietro a questo barbaro atto terroristico sarà punito». Il sospettato numero uno per la Russia sembra essere proprio l'Ucraina, dove i quattro esecutori materiali dell'attacco vo-

levano rifugiarsi grazie a una «finestra» preparata per loro oltre confine, ha accusato il presidente. Una ricostruzione che la presidenza ucraina ha respinto come «assolutamente insostenibile». Il bilancio dell'assalto, compiuto mentre circa 6 mila spettatori stavano aspettando l'inizio di un concerto della rock band Picnic, è intanto drammaticamente salito.

Il Comitato investigativo ha detto che i morti accertati

sono 133, dopo che una ventina di corpi senza vita sono stati recuperati da sotto le macerie della sala da concerti, parzialmente distrutta da un incendio che i quattro terroristi avrebbero appiccato usando liquido infiammabile, secondo alcuni testimoni. La direttrice della televisione Russia Today, Margarita Simonyan, ha parlato di 143 uccisi, ma la notizia non ha trovato conferme ufficiali. I feriti sono 121, e dalle prime ore

di ieri centinaia di moscoviti si sono messi in coda davanti a ospedali e centri medici per donare il sangue. Tra le vittime ci sono anche bambini, e molte madri sono state trovate morte abbracciate ai loro figli, ha scritto la testata Baza.

Putin, in un discorso televisivo alla nazione, ha parlato di un «omicidio di massa» di cui sono stati vittime adulti e bambini, come quelli compiuti «dai nazisti nei terroristi occupati» nella Seconda

guerra mondiale. Il servizio di intelligence interna, l'Fsb, ha riferito che i quattro accusati di avere compiuto l'assalto sono stati arrestati con altre sette persone nella regione di Bryansk, circa 350 chilometri a sud-ovest di Mosca. I sospetti attentatori, che secondo le autorità russe sono tutti stranieri, viaggiavano a bordo di una Renault bianca, bloccata dopo un inseguimento. Il deputato Alexander Khinshtein, capo della

commissione per la politica dell'informazione della Duma, ha affermato che a bordo sono stati trovati passaporti tagiki. Secondo l'Fsb, i sospettati hanno cercato di fuggire verso il vicino confine con l'Ucraina, Paese nel quale avevano «contatti».

E la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova, ha sottolineato che «negli ultimi anni il regime di Kiev ha condotto attività terroristiche attive e sistematiche contro i russi», ricordando tra l'altro diversi «attentati contro personaggi pubblici e giornalisti». Ma il consigliere presidenziale ucraino Mikaylo Podolyak ha risposto che «qualsiasi tentativo di collegare l'Ucraina all'attacco terroristico è assolutamente insostenibile» e che la versione dei servizi russi è «assurda». Mentre il premier polacco Donald Tusk ha detto di sperare che la Russia non usi l'attacco di Mosca «per un'escalation della violenza» in Ucraina.

In un video di tre minuti diffuso da Margarita Simonyan, uno dei quattro arrestati ha ammesso in un primo in-

GLI SCENARI

Panico e spaccature interne Tutti gli incubi dello zar

AL CREMLINO

«Tutti coloro che sono dietro a questo atto terroristico la pagheranno». L'avvertimento di Vladimir Putin nel suo discorso alla nazione dopo la strage al Crocus City Hall, unito ai vaghi accenni a una possibile responsabilità di Kiev, potrebbero far pensare a un ulteriore

inasprimento degli attacchi sull'Ucraina, o addirittura a raid contro la dirigenza del Paese, come ha suggerito ieri l'ex presidente Dmitry Medvedev. Ma la preoccupazione maggiore del capo del Cremlino è oggi quella di prevenire il panico ed evitare spaccature in un Paese multietnico e multiconfessionale, dove i musulmani rappresentano una cospicua minoranza e il jihadismo di stampo islamico ha già por-

tato una seria minaccia alla tenuta dello Stato dopo lo scioglimento dell'Urss.

Nonostante gli accenni a un ruolo ucraino in quanto avvenuto, rimane pur sempre la rivendicazione dell'Isis, la cui branca afghana Wilayat Khorasan, si propone di rifondare un califfato che riunisca vari Paesi asiatici ed ex repubbliche sovietiche, come il Turkmenistan, il Tagikistan e l'Uzbekistan. Di qui l'appello di Putin



Vladimir Putin ieri ha parlato alla nazione ferita dall'attentato

alla comunità internazionale per unirsi a Mosca nella lotta al terrorismo, che «non ha nazionalità», ha affermato. «Contiamo sull'interazione con tutti i Paesi che condividono sinceramente il nostro dolore e sono pronti a condividere gli sforzi per combattere il nemico comune», ha aggiunto il presidente. L'appello appare stonato mentre la Russia e l'Occidente sono contrapposti nella guerra in Ucraina. Sono molto lontani i tempi della cooperazione Russia-Usa dei primi anni della presidenza di Putin, che aveva instaurato un rapporto di stima reciproca con George W. Bush. Il capo del Cremlino fu il primo leader a telefonare all'inquilino della Casa Bianca dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001. —



Il pellegrinaggio a Mosca sul luogo della strage tra fiori e accuse a Kiev

In migliaia rendono omaggio alle persone morte nell'attentato al Crocus City Hall. Pianti e disperazione. «È una grande tragedia. Troveremo i nostri nemici»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«Io so solo che è una tragedia, una tragedia immane: non solo per noi ma penso per tutti nel mondo, perché chiunque potrebbe trovarsi in questa situazione».

La terribile strage del Crocus City Hall ha sconvolto la Russia e il mondo intero. Mentre il numero delle vittime accertate continua drammaticamente a salire, i moscoviti continuano senza sosta a deporre fiori, peluche e ceri davanti al luogo di questo tremendo delitto. Rendono così omaggio alle tantissime vittime della sanguinosa aggressione di venerdì notte. C'è chi non riesce a trattenere le lacrime. Una transenna impedisce di raggiungere la sala concerti, e davanti a essa la gente lascia mazzi di rose e garofani, orsacchiotti colorati. Qualcuno ha legato tre palloncini bianchi alla grata di metallo: tre come i bambini uccisi dagli attentatori.

I piani alti dell'edificio sono vistosamente danneggiati, le finestre distrutte oppure mancano completamente. «Quando tutto è cominciato, ci trovavamo qui, dall'altra parte del fiume. C'era un dolore terribile, grida terribili. Non immaginavo cosa stava succedendo», dice una donna. «La gente correva su questo ponte, era un vero incubo ieri sera. Un incubo. Come se mi fossi trovata all'inferno. Non potevo non portare dei fiori».

Nonostante l'Isis abbia rivendicato l'attentato, la signora pare puntare il dito contro l'Ucraina. E non è l'unica a Mosca. «Secondo me è tutto chia-



La fila dei moscoviti a rendere omaggio alle vittime della strage

Rose, garofani, ma anche tanti peluche vengono appoggiati all'esterno della sala

ro, non voglio neanche dirlo. Tutti capiscono da dove tira il vento, è chiaro soprattutto dalla reazione in Ucraina», afferma. Putin ha in qualche modo chiamato in causa l'Ucraina sostenendo che dall'altra parte della frontiera fosse sta-

«La colpa è della mancanza di ordine. Come hanno portato le armi nell'edificio?»

ta creata «una finestra» per permettere ai quattro presunti attentatori di passare il confine. Ma Kiev nega ogni responsabilità e alcuni osservatori temono che il Cremlino possa poi tentare di accusare l'Ucraina per cercare di giusti-

ficare un'escalation nella guerra. «Penso che sia terribile», dice un uomo sulla cinquantina. «Da vent'anni non succedeva niente di simile. Ci saranno delle conseguenze. Chi sono i colpevoli? I nemici della Russia. Chi è nemico della Russia? Vada a leggere le notizie. Chi sta combattendo contro di noi in Ucraina? Là ci sono i nemici».

Quando gli si fa notare che comunque l'Isis ha rivendicato l'attacco, l'uomo risponde di non vedere «alcun senso» in un attacco dell'Isis in Russia. «Loro non combattono contro di noi e noi non lottiamo contro di loro adesso. Siamo lontani l'uno dall'altro. Penso che l'Isis abbia altre priorità adesso», è il suo commento, che però cozza con le analisi di diversi esperti. Tante altre persone però non si sbilanciano sui possibili colpevoli della strage. «Gli inquirenti scopriranno i responsabili, io così non posso dire nulla, perché non ho informazioni», spiega un uomo di mezza età.

«È una grande tragedia, ma non posso attribuirne a nessuno la colpa». A prevalere sono sgomento e dolore. «È successo qualcosa di terribile, un orrore», afferma un'anziana. «La colpa - prosegue - è della mancanza di ordine. Come hanno potuto portare le armi dentro l'edificio? E l'esplosivo? È terribile. Sa come si portano le armi dentro un edificio pubblico? Sicuramente lo avevano fatto prima. E ora invece acchiapperanno qualcuno su cui scaricheranno tutte le colpe. Da noi si fa così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO
AUMENTA IL NUMERO DEI MORTI
SONO ALMENO 143

Centinaia di russi in coda davanti agli ospedali per donare sangue ai feriti

Putin in un discorso alla nazione ha parlato di «omicidi di massa, come quelli nazisti»

terrogatorio sommario di avere accettato di partecipare all'azione per soldi dopo avere seguito online le «lezioni» di un «predicatore», ma non ha fatto alcun cenno all'Ucraina. A rivendicare nuovamente l'attacco è invece stato l'Isis, attraverso la sua agenzia di stampa Amaq, confermando che è stato compiuto da quattro suoi «combattenti», di cui ha pubblicato le fotografie. «L'attacco si inserisce nel contesto di

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI E ARRESTATI

Confessione del primo fermato «Mi hanno offerto 5 mila euro»

LA SITUAZIONE

Alle 23.50 di venerdì sera, tre ore dopo l'inizio dell'attacco che ha lasciato a terra decine di cadaveri, i canali Telegram vicini ai servizi di sicurezza russi hanno diffuso una prima foto dell'automobile bianca usata dagli attentatori per fuggire.

Poche ore ancora e gli stes-

si canali Telegram Baza e Mash hanno postato video e foto dei primi brutali interrogatori sommari. Circostanze rese pubbliche sui social ma su cui non c'è stata alcuna conferma ufficiale della autorità russe. Notizie ufficiali invece invece sono arrivate poco dopo le 9 del mattino, ora italiana, quando le agenzie di stampa statali della Federazione hanno diffuso la notizia che per la strage nella sa-

la concerti sono state arrestate undici persone, tra cui quattro presunti terroristi. Tutti provenienti dal Tagikistan, secondo gli investigatori russi.

Ma ecco alcuni passaggi degli interrogatori, non proprio formali, degli agenti russi: «Che cosa ci facevi al Crocus?», chiede un uomo delle unità speciali a uno dei presunti attentatori, tenendolo per i capelli fermo a terra, fac-



Un militare all'esterno dell'edificio luogo dell'attentato

cia in giù, mentre lo registra con uno smartphone. «Ho sparato», risponde l'uomo. «A chi hai sparato?», lo sollecita l'agente. «Alle persone», dice l'interrogato. «Perché l'hai fatto?», lo incalza. «Per soldi», confessa lui a voce bassa. Nel video pubblicato da Baza e rilanciato dal canale Telegram della direttrice della televisione Russia Today, Margarita Simonyan, l'arrestato dichiara di avere 26 anni, di aver accettato di partecipare all'attacco dopo avere ascoltato un mese fa le lezioni di un predicatore, di essere stato reclutato da un aiutante che gli ha offerto 500 mila rubli (circa 5 mila euro). Di cui 250.000 già pagati in anticipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attacco in Russia - Le decisioni del Viminale

Sicurezza rafforzata in Italia

Innalzate le misure di sorveglianza sulle ambasciate e le sinagoghe

Lorenzo Attianese / ROMA

L'attenzione era già alta, anzi come dicono gli addetti ai lavori, il sistema di sicurezza e protezione del nostro Paese era a livelli di «massima attenzione». Dopo i due conflitti che infiammano parti del mondo non così lontane dall'Italia, e anche in occasione delle molte manifestazioni che nei mesi si sono succedute, per gli oltre 28mila obiettivi ritenuti sensibili era stato rafforzato il dispositivo delle misure di sicurezza. Ma venerdì sera, e via via con il passare delle ore e la consapevolezza che a Mosca si è trattato di un atto terroristico, il Viminale ha disposto un ulteriore innalzamento delle misure di sicurezza su una serie di luoghi sensibili.

I dispositivi

Dopo le immagini che hanno fatto il giro del mondo di un gruppo di uomini armati che fa irruzione in una sala da concerti aprendo il fuoco sugli spettatori facendo una carneficina, anche in Italia è scattata l'allerta terrorismo. Naturalmente una particolare attenzione viene dedicata, nel mettere a punto il dispositivo, a luoghi di preghiera, in particolare sinagoghe, ambasciate e hub principali dei trasporti come stazioni e aeroporti. Sotto i riflettori ci sono quindi una serie di obiettivi sensibili già presidiati o comunque tenuti sotto controllo dagli uomini delle forze dell'ordine. Per questo, si apprende da fonti, domani mattina al Viminale ci



Un agente della polizia di Stato in servizio all'aeroporto Leonardo da Vinci, a Fiumicino e il ministro degli Esteri Antonio Tajani ANSA



sarà una riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica dedicata ad una analisi della situazione dopo il sanguinario attentato a Mosca. «Una ferma condanna per il sanguinoso attacco terroristico che ha colpito la città di Mosca. L'orrore di una violenza folle si è abbattuta su centinaia di civili, con un tragico bilancio che vede tra le molte vittime innocenti anche dei bambini. Alle famiglie di chi ha perso la vita e a coloro che sono rimasti feriti a causa del vile ag-

Particolare attenzione per luoghi di preghiera stazioni e aeroporti Domani al Viminale si riunirà il Comitato nazionale per l'ordine

guato va la mia commossa vicinanza», ha detto il ministro dell'interno Matteo Piantedosi. In settimana si era già riunito il comitato nazionale per de-

cidere le misure in vista della settimana santa e delle festività di Pasqua. In quella sede, Piantedosi aveva già evidenziato la necessità di mantenere alta l'attenzione proprio in occasione delle festività, dove in effetti sono previsti particolari affollamenti in diverse città.

L'attenzione resta alta

Il dispositivo di prevenzione, dell'intelligence e delle forze dell'ordine, del resto non è mai stato abbassato, anzi è stato rafforzato dopo l'attacco di

Hamas a Israele il 7 ottobre. L'attentato sanguinario in una sala da concerti a Mosca ha dunque ulteriormente incentivato la necessità di mantenere la guardia alta a protezione di obiettivi sensibili. In Italia è stato più volte ribadito che non ci sono segnali su concrete progettazioni di azioni violente, ma l'antiterrorismo, così come l'intelligence, sorveglia gli ambienti più a rischio con un continuo monitoraggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'ATTENTATO

Kiev respinge ogni tipo di accusa

Il sanguinoso attentato al Crocus City Hall di Mosca non ferma la guerra in Ucraina, dove proseguono gli scontri al fronte e gli attacchi dal cielo mentre il presidente russo Vladimir Putin continua a suggerire apertamente un coinvolgimento di Kiev nella strage alla sala concerti della capitale russa. Accuse respinte puntualmente dal governo di Volodymyr Zelensky e bollate come «menzogne» dall'intelligence del Gur. All'indomani del massiccio attacco russo sulle strutture energetiche del Paese invaso, le forze ucraine provano a rispondere con uno sciame di droni sulle regioni russe di Bryansk, Voronezh, Saratov e anche a Belgorod, dove gli Uav hanno provocato un morto e due feriti, secondo il governatore. Nel frattempo, i canali Telegram di almeno tre media russi hanno diffuso notizie e immagini di un'esplosione e un incendio nella raffineria di petrolio russa di Kuibyshev, nella regione di Samara.

IL COMMENTO

DALLA STRAGE UNA LEZIONE ALL'OCCIDENTE

PEPPINO ORTOLEVA

Meno di una settimana dopo le «elezioni» che lo hanno proclamato ancora una volta padrone della Russia, Vladimir Putin si trova davanti alla dimostrazione evidente, e tragica, che non esercita sul suo paese quel controllo assoluto di cui, nella sua ossessiva paranoia, pretende di disporre. Se due anni fa furono i paesi occidentali, e la stessa Ucraina, a non volere riconoscere i segnali evidenti di un imminente attacco russo, questa volta è stato proprio lui a non prendere in considerazione gli avvertimenti che pure gli arrivavano.

Paranoico e insieme troppo sicuro di sé Putin ha voluto ignorare il precedente, sebbene recentissimo, rappresentato dal devastante attacco terroristico, condotto il 3 gennaio di quest'anno a Kerman in Iran (il principale alleato della Rus-

sia) durante una cerimonia celebrativa del generale Suleimani ucciso 4 anni prima da un attacco mirato statunitense. Fu rivendicato dall'ISIS-K, il ramo afgano del cosiddetto «stato islamico»: lo stesso che oggi si intesta l'attacco a Mosca, con i suoi tantissimi morti e feriti. Ci sarà naturalmente chi continuerà a sostenere che a condurre l'azione terroristica è stato «l'occidente», che secondo qualcuno sarebbe responsabile sempre di tutto. O il governo di Kiev: la tesi che la Russia ha proclamato fin dal primo momento e continua a sostenere con «prove» vaghe. La rivendicazione dell'ISIS-K è

invece decisamente credibile.

In una guerra che secondo tanti semplicistici commentatori vedrebbe da un lato l'occidente dall'altro il resto del mondo che sarebbe tutto pronto a sostenere Putin in funzione antiamericana, già l'attacco terroristico in Iran annunciava, e questo ora conferma, la presenza di altri soggetti che non intendono accettare passivamente una vittoria dell'asse Mosca-Teheran con il riassetto geopolitico che comporterebbe, e vogliono colpire la Russia per il suo sostegno in Siria al regime di Assad.



Servendosi di armi poco costose ma di tremenda efficacia introducono in questa già complessa crisi un'altra variabile, difficile da calcolare e da prevenire.

Ricordiamoci quello che accadde 25 anni fa, quando i terroristi ceceni risposero con la violenza alla repressione feroce che era stata il segno dell'ascesa al potere di Putin: lui a sua volta reagì in modo ancora più brutale, e nel teatro Dubrovka di Mosca fece massacrare almeno 130 persone, russe e innocenti, pur di non cedere. Da allora una minoranza dei ceceni guidata da Kadyrov

è passata dalla parte di Putin, ma l'odio contro di lui ha continuato ad alimentare il terrorismo ceceno che ha poi insanguinato molti paesi. Oggi il dittatore russo annuncia di fatto di voler tornare a una linea simile ad allora: rendere il suo paese sempre più blindato e scatenare in tutta la Russia la caccia all'ucraino, oltre a «punire» l'intero governo Zelensky. Intende insomma rendere più feroce la guerra e più violenta ancora la tirannia dentro la Russia. Ma sono segni di debolezza, non di forza, anche perché non sa colpire realmente i veri artefici del massacro.

C'è una lezione che i fatti di

Mosca dovrebbero fare capire agli Usa e all'Europa, i primi sempre più tesi verso un'affermazione di Trump che rafforzerebbe anche Putin, la seconda più indecisa che mai, anche solo a dare all'Ucraina l'aiuto che promette. Oggi far vincere la Russia significherebbe rendere il mondo, non più tranquillo, ma tanto meno sicuro. Sia perché ottenuto quello che voleva un dittatore come Putin non solo non si fermerebbe ma ricomincerebbe ben presto a pretendere e ad attaccare. Sia anche perché da paesi soggiogati, come lo sarebbe l'Ucraina dopo una vittoria russa, verrebbero nuove minacce: contro la Russia stessa ma anche contro chi non ha fatto abbastanza per fermarla. Ricordiamoci della Cecenia: non c'è maggior alimento per il terrorismo che la rabbia e la disperazione, e l'ISIS segnala fin d'ora di essere pronto a servirsene.

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

AVVISO A PAGAMENTO

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute



Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio**

che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

MAICO ti aspetta per il

TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO

MERCOLEDÌ 27 MARZO

**Studio Maico
di Cervignano del Friuli**

Via Trieste, 88/1 – **Tel. 0431 886811**
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

Udine

P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

Cividale

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feltrino Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-14.30

Cervignano del F.

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

SENTIAMOCI in SALUTE

Campagna di prevenzione sanitaria

Giovedì 28 marzo 2024

PERTEOLE

Sala Civica

Via Volontari della Libertà

Entrata libera per tutti dalle ore **8.30** alle **12**

realizzata
con il sostegno di



in collaborazione
con



Croce Rossa Italiana
Comitato di Palmanova

con
il Patrocinio



Comune di Ruda

A tutti i cittadini verranno effettuati

Controlli Gratuiti

- Prova dell'Udito a cura dei tecnici Maico
- Colesterolo • Glicemia • Trigliceridi
- Pressione Arteriosa • Frequenza Cardiaca
- Saturazione dell'Ossigeno a cura dei Volontari CRI

Per evitare il formarsi di code, a ciascuno verrà assegnato un biglietto numerato.

L'attacco in Russia - La testimonianza

Parla Andrea Marian, imprenditore friulano da 25 anni in Russia
Venerdì sera, durante l'assalto terroristico, si trovava al lavoro

Moglie e figlie al cinema a un passo dall'attentato «Un sms per dirmi che stavano scappando»

MAURA DELLE CASE

Lui era al lavoro, la sua famiglia al cinema, a poca distanza dalla sala concerti Crocus City Hall a Mosca, presa d'assalto venerdì sera da un gruppo di terroristi armati che ha causato la morte oltre 140 persone. Il primo pensiero di Andrea Marian, 44enne friulano originario di Majano, divenuto cittadino russo l'anno scorso, dopo 25 anni di lavoro nel grande Paese ex sovietico, venerdì sera è andato subito alla moglie e alle due figlie. Lui al sicuro, in ufficio, a 10 chilometri di distanza dal luogo dell'attentato, la consorte e le bambine invece a un passo dall'orrore. «Erano al cinema lì vicino e sono subito scappate - ci ha raccontato ieri da Mosca, dove l'abbiamo raggiunto al telefono -. Mia moglie mi ha mandato un messaggio per rassicurarmi, dicendomi che stavano bene e stavano rientrando a casa».

Per Marian, come in generale per i moscoviti, l'attentato è stato un fulmine a ciel sereno. «Se ce l'aspettavamo un attacco del genere? È come dire che se lo aspettavano le persone che stavano al Bataclan di Parigi il 13 novembre 2015. No, non ce l'aspettavamo» dice sicuro il friulano che ieri si è svegliato, insieme ai suoi, in una città in lutto. «Dalla prima mattina la gente ha iniziato a riversarsi negli ospedali per donare sangue, stavo per andarci anche io, ma poi ci hanno fermati: alle 10 gli ospedali erano già pieni». Solidarietà negli ospedali e lungo le strade. «Quel che fa più impressione -



ANDREA MARIAN
IMPRENDITORE FRIULANO
VIVE DA 25 ANNI A MOSCA

«Quel che fa più impressione oggi sono gli schermi pubblicitari, occupati da una candela datata 22 marzo»

«Non siamo preoccupati, l'effetto di quanto accaduto è stato quello di compattare la gente intorno alla Nazione»

ci ha raccontato Marian - sono gli schermi pubblicitari che subito dopo l'attentato sono stati occupati dall'immagine di una candela con la data di venerdì 22 marzo 2024». Del resto, la città ieri ha cercato di vivere il più normalmente possibile. «Ci sono in giro poliziotti in assetto antisommossa, in particolare in alcune zone, ed è stato annunciato che saranno rafforzati i controlli negli aeroporti, al netto di questo - assicura Marian - la situazione è abbastanza tranquilla». Come sembra essere lui, che in Russia come detto vive da 25 anni, da quando nel 1998, finita la leva, ha seguito le orme del padre affiancandolo nella gestione dell'impresa che il genitore aveva aperto in Russia. Attività che ancora oggi si occupa dell'importazione nel grande Paese di mobili di alcuni grandi marchi del made in Italy e alla quale l'intraprendente Marian due anni fa ha affiancato una fattoria, dove propone formaggi e salumi, i primi realizzati da un casaro che si è portato a Mosca dalla Carnia, i secondi da un gruppo di norcini che per alcune settimane all'anno di trasferiscono nell'ex capitale sovietica alle dipendenze dell'azienda agricola.

«Se siamo preoccupati? No, non lo siamo - assicura il friulano -. Anzi, questo attentato sta avendo l'effetto di compattare ancor più il popolo russo, perché è a tutti gli effetti un attacco contro la Nazione. L'unica via per farla vacillare è quella di generare instabilità interna ed è quello che i nostri nemici stanno tentando di fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno della sala concerti Crocus City Hall a Mosca dopo l'attentato

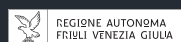


www.teatroudine.it

BIGLIETTERIA ONLINE
TEATROUDINE.VIVATICKET.ITACQUISTA
IL TUO BIGLIETTOMARTEDÌ 26 MARZO 2024 - ORE 20.30
MERCOLEDÌ 27 MARZO 2024 - ORE 20.30
GIOVEDÌ 28 MARZO 2024 - ORE 19.30

Perfetti sconosciuti

uno spettacolo di Paolo Genovese

con Dino Abbrescia, Alice Bertini,
Marco Bonini, Paolo Calabresi, Massimo De Lorenzo,
Anna Ferzetti, Astrid Meloniproduzione: Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo
in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana, Lotus Production

CASA TEATRO - Ridotto del Foyer

ingresso gratuito

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2024 - ORE 17.30

Le tre vite

Incontro con la Compagnia dello spettacolo
conduce Gian Paolo Polesini giornalista

overpost.biz

fino al 30 marzo
a Città Fiera la **Pasqua** ti premia

Fai SHOPPING e VINCI

600 PREMI IMMEDIATI

Con un acquisto minimo di 50€ a Città Fiera
(80€ da Spazio Conad) ricevi un codice gioco.



Dal 20 al 29 marzo dalle 11.00 alle 19.30 o il 30 marzo dalle 11.00 alle 17.00
recati ai desk in galleria con lo scontrino della stessa giornata e richiedi il codice gioco.
Gioca subito il tuo codice sui totem in galleria o su www.cittafiera.it e ritira
immediatamente il tuo premio.
In palio: 500 uova di cioccolato, 50 Gift Card Spazio Conad da 10€, 30 Gift Card Città Fiera
da 50€, 12 biciclette da donna e 8 biciclette da uomo modello Spillo marchio Bianchi.

IN COLLABORAZIONE CON:

**spazio
CONAD**

MEGA SPORT **MEGA BIKE** **MEGA OUTDOOR**
INTERSPORT
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Bianchi

Montepremi totale: 9017,00 € Iva inclusa

vedi regolamento su cittafiera.it

Orari centro commerciale cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

info point. Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

L'attacco in Russia - Il flash mob

Aquileia l'invito alla pace

La grande scritta "Pax" nella piazza davanti alla basilica
Il messaggio universale inviato da istituzioni e giovani

L'INIZIATIVA

FRANCESCA ARTICO

In piazza Capitolo ad Aquileia la grande scritta Pax, il forte messaggio di speranza e impegno che dalla città di epoca romana, simbolo della cristianità, è stato inviato per «un mondo migliore e più pacifico». Un messaggio di pace universale che le istituzioni, insieme alle nuove generazioni, hanno voluto scrivere a lettere cubitali. Venerdì pomeriggio, il con-

siglio comunale unito, ha organizzato un flash mob per la pace al quale hanno partecipato il Comune, la Fondazione Aquileia, la Basilica patriarcale, il Museo archeologico nazionale, Aquileia Viva, la Rete per Aquileia, Aquileia civica, l'istituto comprensivo don Milani, la Pro loco, la Regione e Promoturismo. Un momento di grande unione, al quale hanno assistito tanti cittadini, alcuni venuti dai paesi vicini. L'evento è iniziato con i saluti del sindaco Emanuele Zorino, al quale sono seguite alcune letture da

parte dei capigruppo in consiglio comunale e degli alunni, e poi il momento più emozionante la formazione della scritta Pax.

«Nella cornice della nostra antica eredità culturale che unisce il consiglio comunale unito, le associazioni locali e le istituzioni del nostro territorio, ma soprattutto il cuore pulsante delle scuole, con le ragazze e i ragazzi portatori di sacri intenti - ha detto il sindaco Zorino -, abbiamo dato vita a questo gesto straordinario. Insieme, abbiamo ribadito il rifiuto di una realtà divi-



La grande scritta Pax in piazza Capitolo ad Aquileia, momento culminante del flash mob

sa dalla guerra e abbracciamo il valore dell'incontro e della concordia. Nella piazza di Aquileia simbolo dell'armonia tra popoli, con i nostri corpi, abbiamo tracciato con forza e determinazione la parola Pax. Guidati dalla visione di un mondo illuminato dalla pace e dalla solidarietà, noi tutti, generazioni presenti e future, ci siamo erti come messaggeri di unità e benevolenza. In questo gesto scritto

con il linguaggio universale dell'amore, testimoniamo che la diversità è la nostra forza e che insieme possiamo superare qualsiasi conflitto».

Zorino auspicando «che la nostra azione comune sia un faro di speranza, un'invocazione alla concordia e un impegno verso un futuro di comprensione e rispetto reciproco», conclude rimarcando: «che la scritta Pax vibrante di significato, tracciata nella no-

stra piazza di Aquileia risuoni nel cuore di ogni individuo come promessa di un mondo migliore, più luminoso e più pacifico. Uniamo le nostre voci, i nostri ideali e le nostre speranze in un unico coro di pace e fratellanza, lasciando che il messaggio di Pace si diffonda come un abbraccio universale tra le genti del mondo». Messaggio mai così attuale come nei tempi che stiamo vivendo. —

Spettacolo teatrale di e con
MARCO GOLDIN

UNGARETTI POETA E SOLDATO

Il Carso e l'anima del mondo

Musiche originali
REMO ANZOVINO

Canta
ANTONELLA RUGGIERO

Prenota il tuo **ingresso gratuito** a teatro su biglietto.lineadombra.it

Gorizia 10/04 • Tolmezzo 11/04 • Treviso 15/04
Monfalcone 16/04 • Udine 17/04 • Pordenone 23/04

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAComune
di GoriziaComune di Monfalcone
Provincia di Gorizia



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.
Valori medi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 104 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

Tragedia a Trevignano

Aereo precipita subito dopo il decollo Marito e moglie morti nello schianto

Alla cloche generale dell'Aeronautica in pensione che ha compiuto una manovra disperata, sfiorando un'abitazione

Federico de Wolanski
TREVIGNANO

Il rombo del motore che spinge per raggiungere quota, il piccolo ultraleggero che sorvola i tetti e in un istante il rimbombo che si fa silenzio, l'aereo che si piega bruscamente e precipita. Frazioni di secondo prima del secco, violentissimo impatto al suolo.

Sono morti così, ieri mattina poco dopo le 11 a Trevignano, Lanfranco De Gennaro, 71 anni, generale dell'aeronautica in pensione, trevigiano, e la moglie Lucia Buccheri, anche lei 71 anni, friulana, ma da anni a Treviso, ex insegnante elementare. Inutili i soccorsi, ma forse solo un'ultima manovra in extremis dell'aviere ha evitato che l'incidente avesse conseguenze ancor più drammatiche, coinvol-

L'impatto a 20 metri dalla villetta, era partito dal campo di volo di Montebelluna

gendo il gruppo di abitazioni che si trovavano lungo la linea di decollo, in vicolo Alpini.

400 METRI DI VOLO

Marito e moglie erano a bordo di un Tecnam 2002, uno dei più diffusi ultraleggeri utilizzati dagli appassionati volo. L'aereo non era loro, ma veniva utilizzato spesso dal generale in pensione anche con amici. Era registrato di stanza nell'aviosuperficie di Campoformido, vicino Udine, quella che a quanto risulta era anche la destinazione del volo della coppia partita, a quanto risulta, con valigie al seguito. Il decollo è avvenuto dalla pista di Montebelluna, posta proprio al confine con Trevignano, a 400 metri circa dal luogo dello schianto.

Tanto è durato il volo. Poco, pochissimo. L'aereo stava prendendo quota quando il motore si è spento all'improvviso e il velivolo è precipitato. Tutto lascia supporre si sia trattato di un problema tecnico, ma se si sia trattato di uno stallo dovuto a una manovra errata o l'interruzione della propulsione per ragioni meccaniche verrà stabilito dagli ispettori dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (Ansv), inviati subito sul posto per le indagini.

Quel che è certo è solo il fatto che l'ultraleggero abbia perso completamente spinta, e così portanza, non riuscendo quindi a proseguire



Dall'alto il generale Lanfranco De Gennaro che era ai comandi del velivolo e sua moglie Lucia Buccheri. Nella foto grande quel che resta dell'ultraleggero che era appena decollato dall'aviosuperficie di Montebelluna, a 400 metri dal luogo dello schianto. Nella mappa, dall'alto, i luoghi di decollo e di schianto del velivolo (FOTO MACCA)

re il proprio volo per cercare un possibile atterraggio di emergenza e precipitando quasi verticalmente nel giro di pochi secondi.

Negli ultimi istanti si spinta, forse resosi conto di quel che stava succedendo, c'è l'ipotesi che De Gennaro, pilota espertissimo, abbia tentato una manovra disperata per cercare di tenere il velivolo il più lontano possibile dalle case. «Ne sono certo» diceva ieri, sconvolto, Antonio Enna, tenente colonnello e compagno di altri voli del generale De Gennaro, anche su quello stesso veli-

**L'amico del pilota:
«Era un esperto
ha cercato di evitare
tutto l'abitato»**

volo, «era un esperto di manovre di emergenza, sono sicuro che ha fatto di tutto per evitare la tragedia».

LO SCHIANTO DAVANTI ALLA CASA

Il Tecnam è caduto «di punta» nel giardino di una villetta lungo vicolo degli Alpini di Trevignano, la piccola stradina che corre trasver-



salmente la linea di decollo dell'aviosuperficie di Montebelluna, sotto gli occhi increduli di quanti in quel momento erano in giardino. «Questione di frazioni di secondo» raccontano i residenti della via, «poi un rumore secco, terribile». Il velivolo si è piantato nel terreno a venti metri dalla porta dell'abitazione. In giardino in quel momento non c'era fortunatamente nessuno. La proprietaria di casa, allarmata dal rumore terribile arrivato da fuori, ha aperto la porta convinta fosse crollato il vicino capanno degli at-

trezzi. Precipitatosi fuori ha visto l'aereo e i corpi. «Una scena incredibile»

IL SALVAGENTE E LA PISCINA

Né un'esplosione né altro. Il vetro della cabina di pilotaggio si è staccato, rimbalzando a terra ad alcuni metri, per Lanfranco De Gennaro e Lucia Buccheri un impatto che non ha lasciato scampo. A lato della fusoliera, piegata con l'impatto e rimasta conficcata verticale nel terreno a due passi dalla piscina dell'abitazione, c'era un giubbetto di salvataggio d'emergenza, gonfiato in auto-

matico. Forse un caso, forse la dimostrazione che dentro il velivolo che precipitava si è cercato in pochi istanti di trovare un impatto controllato o guidato, lontano dalle case, lì dove avrebbe potuto essere forse non mortale.

L'ALLARME

Quando i soccorsi sono arrivati in vicolo Trevignano non hanno potuto far altro che constatare il decesso dei due coniugi. Sul posto vari mezzi dei vigili del fuoco, ambulanze, carabinieri. Si è potuto solo mettere in si-

Tragedia a Trevignano



L'ambulanza sul posto

Il racconto dei residenti di vicolo degli Alpini. «L'ultraleggero faceva fatica a salire, sembrava spingere senza riuscirci»
La proprietaria della villetta: «Pensavo fosse crollato il magazzino». Un vicino: «Il rumore del velivolo suonava strano»

«Volava sopra i tetti, a 40 metri Il motore si è fermato, poi il botto»

LE TESTIMONIANZE

«**S**tavo tagliando l'erba, ho alzato gli occhi al cielo per vedere quell'ultraleggero che stava decollando, poi ho sentito il motore spegnersi e l'aereo è precipitato». **Gianni Pellizzari** abita nella casa davanti alla villetta in cui si è schiantato l'ultraleggero in cui sono morti Lanfranco De Gennaro e la moglie Lucia Bucci, tutta la scena si è svolta davanti ai suoi occhi. Questione di pochi, drammatici secondi in cui non si è potuto fare nulla se non assistere, increduli, alla tragedia che si stava compiendo.

«Era proprio sopra le nostre case», continua a raccontare ancora scosso. Vicolo degli Alpini termina in campagna, attorno poche case,

«Quando si è spento era proprio sopra le case
Quel colpo secco»

le une vicine alle altre, circondate dai campi. L'aviosuperficie di Montebelluna è a vista. Nei giorni festivi l'andare e venire dei piccoli velivoli è una normalità.

«Quando il motore si è spento era proprio sopra i tetti, di solito gli aerei puntano un po' più esterni, non so se abbia virato prima o che», prosegue, «fatto sta che, quando il motore si è spento, il velivolo ha continuato ad andare dritto per inerzia per qualche secondo, forse nemmeno quello, poi è crollato a terra dietro la casa. Si è sentito solo un grande colpo secco, terribile».

A casa, nella villetta al civico 2 teatro dell'incidente, in quel momento, c'era solo la proprietaria, **Michela Pellizzari**: «Ho sentito un boato», racconta, «pensavo fosse crollato il magazzino, o il tetto del magazzino, sono corsa fuori e mi sono trovata davanti l'aereo conficcato in giardino. È stato terribile, assurdo, mi sono avvicinata ed ho visto i due corpi all'interno della cabina. Non davano segni di vita, sono corsa a dare l'allarme».

Quel motore che si spegne, in aria, il rombo che sorvola la campagna e che si interrompe d'improvviso è rimasto chiaro in testa e alla memoria di tutti i residenti che si sono riversati in strada, e poi sul luogo della tragedia: «Lo seguivo con l'orecchio quel rumore, ed ho sentito che... come borbottava» racconta **Lucio Zanini** che

curezza l'area e il velivolo, per evitare sversamenti di carburante o cedimenti. Tutto doveva essere lasciato a disposizione degli investigatori e dell'Agenzia nazionale di sicurezza del volo (Ansv), incaricati di analizzare il velivolo, e in un secondo momento provvedere ad analizzarne i componenti, meccanici in primis. Indagine che durerà mesi. Sul posto anche il proprietario del velivolo, che dopo l'identificazione con i carabinieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni come il presidente dell'aviosuperficie di Montebelluna dove i coniugi erano conosciuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un carabiniere esamina i resti dell'aereo nel giardino della villetta di Via degli Alpini 2, a Trevignano, quasi al confine con Montebelluna



Attilio Storgato



Michela Pellizzari



Lucio Zanini

stava lavorando nei campi lì vicino, «ho alzato gli occhi ed è visto il velivolo che planava già tra le case. Troppo basso mi sono detto, e dopo un istante ho sentito il colpo».

«Sembrava non fosse capace di decollare» racconta **Attilio Storgato**, un altro residente di vicolo degli Alpini, «veniva da lì in fondo (indica l'aviosuperficie di San Gaetano a Montebelluna, ndr), «spingeva sul motore ma non prendeva quota, poi il motore è sembrato borbottare, ma comunque d'improvviso si è spento e l'aeroplano è andato giù, diretto, dietro la casa. Non ci sono state esplosioni o altro, solo

un rumore secco».

Sul posto è arrivato poco dopo anche il sindaco di Trevignano, **Franco Bonesso**. È rimasto a lungo con i carabinieri, i sanitari e i vigili del fuoco all'interno del giardino, davanti a quel che rimaneva della cabina di pilotaggio e del piccolo velivolo da turismo. «È una tragedia» ha detto, «sono accorso appena ho saputo, sono affranto per le vittime. Le autorità faranno chiarezza sull'accaduto, un incidente che poteva avere conseguenze ancor più drammatiche».

In quella piccola stradina di campagna ai confini comunali, con l'arrivare dei mezzi di soccorso a sirene

spiegate, si sono radunati tanti. I residenti, ma anche molti curiosi. Tutti a bocca aperta davanti a quella scena difficile a immaginarsi: un aeroplano bianco piantato dritto nel giardino di una casa, non un filo di fumo, non una fiamma.

«Ho sentito uno strano rumore provenire da un aereo che volava abbastanza basso sopra le case», racconta un ragazzo che stava andando a trovare i nonni in vicolo degli Alpini quando è avvenuta la tragedia, «il tempo di inquadralo con lo sguardo e l'ho visto precipitare giù, il motore non faceva più alcun rumore. Poi ho fatto il giro dell'abitazione e nel via vai

delle persone che correvano sul posto ho visto la coda dell'aereo ben visibile oltre la siepe, immobile, bianca».

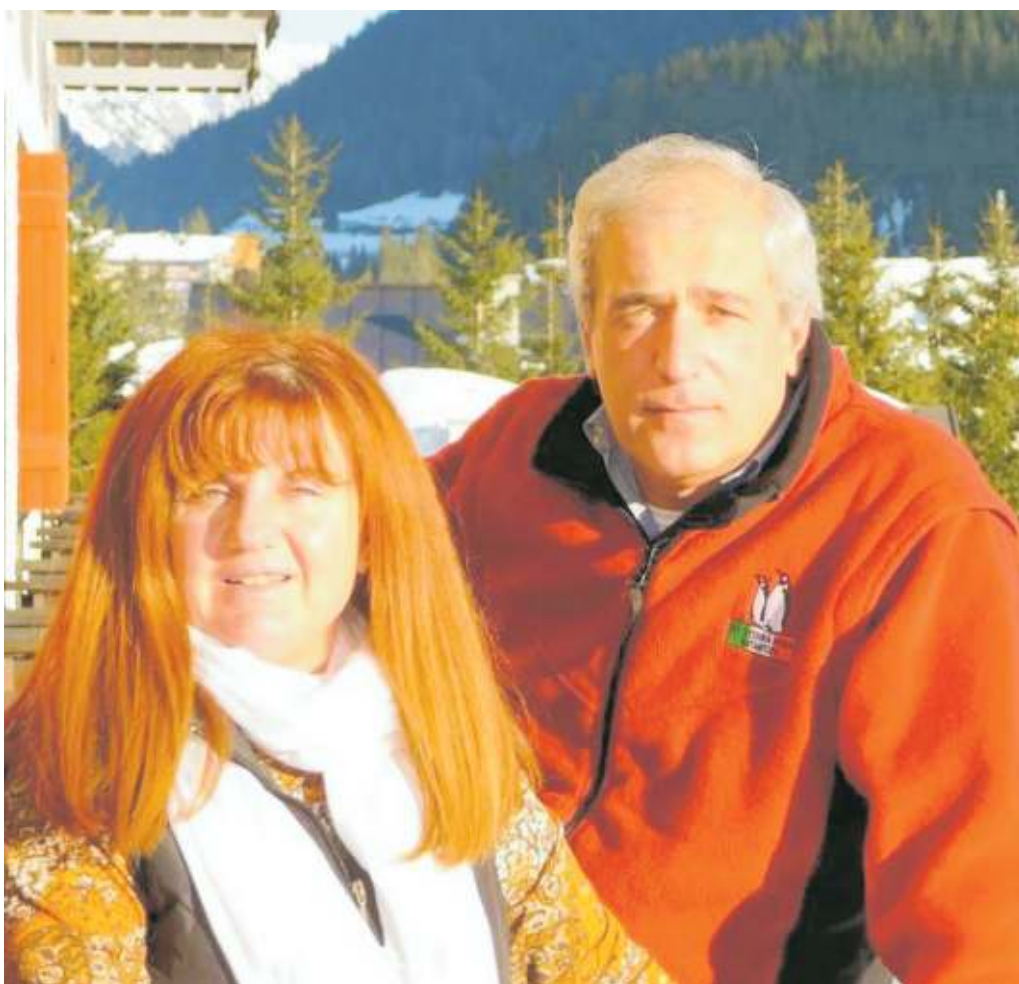
I primi a correre in giardino, chiamati dalla proprietaria uscita dal cancello scossa dopo aver chiamato il 118 e i carabinieri, sono stati amici e vicini. Le linee sono state intasate per mezz'ora.

Nessuno ha avuto il coraggio di avvicinarsi alla fusoliera del velivolo spezzato e a quei corpi ormai chiaramente senza vita. L'hanno fatto i medici del Suem 118 e i vigili del fuoco arrivati poco dopo, ma era ormai chiaramente troppo tardi. —

F.D.W.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragedia a Trevignano



LE IMMAGINI

Una coppia affiatata con molte passioni

Lanfranco De Gennaro, 71 anni, e la moglie Lucia Bucceri, anche lei 71 enne, avevano molte cose in comune. Provenienti dal Friuli, si erano stabiliti insieme a Treviso negli anni Settanta. Dopo il pensionamento, entrambi amavano volare insieme tra il Veneto, il Friuli e la vicina Austria, dove avevano ristrutturato alcune abitazioni.



Lanfranco

Nato a Udine da genitori campani, si era trasferito a Treviso a metà degli anni Settanta. Operava nel Secondo Stormo, all'aeroporto Ancillotto di Sant'Angelo. In pensione da dieci anni.

Il generale specializzato nella risoluzione delle emergenze in volo

IL RITRATTO 1

Lorenza Raffaello

«Era un generale dell'Aeronautica militare, eppure era così gioviale e alla mano». Gli amici lo descrivono così Lanfranco De Gennaro, un militare valoroso e un amico dal cuore d'oro con il sorriso contagioso.

Nella sua vita aveva dominato i cieli di mezzo mondo e scalato tutti i gradi della gerarchia militare, distinguendosi per coraggio e merito. Lanfranco De Gennaro è morto a 71 anni, insieme a sua moglie Lucia, mentre era a bordo di un ultraleggero, la passione di vita.

Nato a Udine da genitori campani, aveva trascorso la sua giovinezza in Friuli, per poi spostarsi non appena aveva capito che la sua vita apparteneva all'aria.

Dal 1971 al 1973 aveva

frequentato il corso Nibbio 3 dell'Accademia Aeronautica a Pozzuoli, in provincia di Napoli, stava realizzando il suo sogno da bambino.

Terminati gli studi torna a Udine e incontra Lucia, la donna che diventerà la sua compagna per tutta la sua vita.

La passione per gli aerei diventata professione, lo porta a Treviso, dove si trasferisce a metà anni Settanta per prendere servizio al Secondo Stormo a Sant'Angelo, all'aeroporto Ancillotto. Nel frattempo lavora anche a Ferrara e in varie città in Italia. Ma non si ferma. La dedizione al lavoro lo porta anche all'estero: in Germania e in Kosovo, durante la guerra, occupandosi del coordinamento a terra.

È andato in pensione, una decina di anni fa, con la qualifica di generale, dopo essersi distinto – ironia della sorte – proprio per le sue attitudini di pianificazione e risoluzioni di situazioni di



Sulla destra un giovanissimo pilota Lanfranco De Gennaro

emergenza in volo.

Grande appassionato di motori, cercava la libertà non solo in cielo, ma anche in sella anche alla sua motocicletta. E poi le sfide nel dare una seconda vita alle cose: dai piccoli mobili da restaurare, grazie alle sue spiccate doti di falegneria, alla casa.

Nella sua vita da civile, quella con i piedi a terra, lo appassionava tantissimo rimettere a nuovo gli immobili. Lanfranco e Lucia – che abitavano a Treviso in via San Pelajo – amavano acquistare case vecchie per poi rimetterle a posto, renderle dei luoghi del cuore dove trascorrere momenti di serenità una volta andati in pensione.

Avevano fatto così con la loro amata casa a Grado, con quella in Austria, a Lienz, ma anche con quella appartenuta alla famiglia di Lucia in Sicilia, in provincia

Amava restaurare mobili e abitazioni. Volava spesso anche con la moglie

di Messina.

Ma, indipendentemente da tutto, il cielo ha mantenuto sempre una forza attrattiva a cui Lanfranco non ha saputo rinunciare. Era normale per la coppia partire per i weekend a bordo di un ultraleggero: lui, Lucia e un bagaglio con pochi indumenti e poi via, a cuor leggero, attraversando l'aria sopra le teste di tutti.

Pur in pensione Lanfranco ha continuato ad essere

attento e metodico durante il volo. Anzi, aveva fiuto per prevenire i pericoli e un'esperienza tale da poter proteggere chi era in volo con lui. Fino a ieri mattina quando il destino ha avuto la meglio sulle sue abilità di pilota.

Gli amici di una vita sono increduli, non si arrendono all'idea di non vedere più Lanfranco, di non parlare più di traiettorie e futuro, a bordo di un due posti o seduti comodamente in giardino.

Lanfranco viveva con sua moglie Lucia in una casa nel quartiere di San Pelajo a Treviso e lascia due figli, Silvia che vive a Messina e Marco, residente a Treviso.

Anche il sindaco di Treviso, Mario Conte, ieri, ha voluto commentare la notizia: «Questa mattina due nostri concittadini, Lanfranco De Gennaro e Lucia Bucceri, hanno perso la vita in un tragico incidente. Il velivolo ultraleggero sul quale viaggiavano i due coniugi è precipitato nel giardino di un'abitazione. Esprimo il cordoglio della comunità trevigiana. Ci uniamo al dolore dei figli e dei parenti. Siamo loro vicini e a disposizione per ogni eventuale necessità». Gli fa eco il primo cittadino di Udine, Alberto Felice De Toni: «Esprimo il cordoglio della città per questa tragedia che ha colpito due friulani, anche se da tanti anni residenti nella Marca. Ai familiari e ai cari del generale Lanfranco De Gennaro, cresciuto a Udine, e della moglie Laura Bucceri, gradese conosciuta in città, va la nostra sentita vicinanza». —

Tragedia a Trevignano



Lucia

Prima di ritirarsi aveva insegnato alla scuola elementare Bindoni Madre di due figli, coltivava anche la passione per la poesia

La maestra elementare cresciuta in Friuli poi in cattedra a Treviso



Lucia Bucci, 71 anni, abitava col marito a Treviso in via San Pelajo

IL RITRATTO 2

Se si cercano foto di Lucia se ne trovano solo dove lei sorride e non solo con la bocca, ma anche con gli occhi, colmi di una gioia contagiosa.

Lucia Bucci riusciva a portarla ovunque: a casa, tra i suoi figli, Silvia e Marco, tra i suoi piccoli alunni, quando faceva ancora l'insegnante e soprattutto nella vi-

ta di ogni giorno, quella che condivideva con l'amore di una vita, Lanfranco.

Lucia Bucci è nata in Sicilia, a Letojanni in provincia di Messina, ma da piccola si trasferisce a Udine per seguire suo papà poliziotto trasferito in Friuli.

Comincia così una nuova vita per Lucia, le lezioni e nuove amicizie. Finita la scuola dell'obbligo, frequenta le magistrali a Udine, ha già chiaro in mente che si

realizzerà aiutando i bambini delle elementari a crescere tra l'abc e le quattro operazioni, tra le scienze e l'arte, la musica e la poesia. Diplomata nel 1971, si trasferisce a Trieste per l'università.

A metà anni '70 nasce l'amore con Lanfranco e si trasferiscono a Treviso.

Altra nuova vita per Lucia, tutta da costruire. Nasce qui la sua famiglia. Diventa mamma due volte e poi diventa la maestra di centinaia di bambini trevigiani.

Insegna in vari istituti della città, ma è alle scuole elementari Bindoni che lascerà il segno, tra bambini tutti diversi che raccontano storie trevigiane di ogni tipo, quelle proprie dei quartieri multietnici della prima periferia, dove gli insegnanti hanno un ruolo decisivo, capace di poter cambiare le sorti di un'esistenza. E così ha fatto Lucia, anno dopo anno, classe dopo classe: ha insegnato a diverse generazioni di bambini, oggi tanti dei quali diventati adulti e genitori di altri studenti.

E poi la pensione. E così

Lucia accede alla sua terza vita, quella fatta di condivisione della passione del marito.

Il cielo, la libertà, la possibilità di sovrastare le case e il paesaggio e arrivare velocemente nei luoghi del cuore come per esempio quella casetta a Grado, nel quartiere di Città Giardino, che lei e suo marito avevano rimesso a posto e dove amavano trascorrere le giornate.

Lucia raccontava delle sensazioni del volo nelle sue poesie.

Perché Lucia era anche una poetessa, esprimeva in versi il suo amore per la vita, la gioia di una risata e l'entusiasmo di trascorrere giornate in compagnia dei tanti cari amici.

Adorava viaggiare con il marito e usavano l'aereo per spostarsi

L'insegnante raccontava chi era attraverso le parole, immagini dipinte con il lessico e che facevano di lei una promettente candidata a diversi concorsi e simposi letterari.

Gli amici di lei raccontano che era una donna che non passava inosservata. Lei che rideva, lei che leggeva, lei entusiasta a fianco del marito. Lucia è mancata proprio vicino a lui, a 71 anni, in una mattina di sole mentre stava raggiungendo il suo posto preferito guardando dall'alto il mondo che le era appartenuto. —

L.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il velivolo schiantato nel giardino della villa, a Trevignano

AVIOSUPERFICIE DI MONTEBELLUNA

La disperazione dei soci nel campo di volo con la pista in erba

MONTEBELLUNA

Clima teso ieri nell'Aviosuperficie di Montebelluna. Da quella pista avevano preso il volo i coniugi De Gennaro un attimo prima del tragico schianto in vicolo Alpini, a Trevignano, a circa 400 metri in linea d'aria. L'attività non si è fermata, tanto che, poco dopo l'incidente mortale, è atterrato un altro ultraleggero, e una persona – probabilmente ignara del fatto – ha raggiunto il posto per ricevere informazioni su quella realtà. A quanto pare al momento dello schianto non c'era nessuno sul posto. Nel corso della lunghissima giornata, però, l'aviosuperficie è stata raggiunta da alcuni soci che – in un clima di tensione e commozione – non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

L'aviosuperficie di Montebelluna è un piccolo campo di volo situato in via Trevignano 102, al termine di una strada stretta e senza uscita, circondata da campi coltivati. Le aviosuperfici sono delle strutture private riconosciute dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) e in provincia di Treviso se ne contano ben 14. Quella di Montebelluna è guidata dall'attuale gestione che ha avuto inizio nel 2014, ad oggi è dotata di

un'unica pista a forma rettangolare in erba, lunga circa 400 metri e concepita per attività turistiche, private e di volo da diporto e sportivo. Tra i servizi, sono inclusi il rifornimento di carburante e sono a disposizione degli hangar per la sosta dei velivoli.

Il via vai di persone si è intensificato dopo le 13, sul luogo è arrivato tra gli altri un investigatore dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo con il compito di fare luce sulle circostanze e sulle cause che hanno portato all'incidente, tramite accertamenti preliminari e un sopralluogo operativo: una doverosa indagine per fare chiarezza. Sicuramente la tragedia segna gli animi degli amanti del volo che scelgono di frequentare Montebelluna per la semplicità del posto e, come si legge dalle recensioni online, per la disponibilità e la simpatia degli operatori. Essendo una piccola realtà, l'aviosuperficie di via Trevignano è spesso meta di turisti e amatori che vogliono dedicarsi una scampagnata sui cieli del Triveneto in tranquillità e fino a ieri non erano mai successi incidenti di tale gravità che abbiano coinvolto la struttura. —

ANDREA DOSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA KERMESSE A ROMA

L'attacco di Salvini a Macron «Pericoloso e guerrafondaio»

I sovranisti di Identità e democrazia ospiti della Lega dicono no alla von der Leyen
LePen provoca Meloni: «Vedrete che la sosterrà anche per il secondo mandato»

Luca Ferrero / ROMA

I sovranisti di Identità e democrazia lanciano da Roma un messaggio netto: in Europa mai con Ursula von Der Leyen. Negli Studios di via Tiburtina, accanto al segretario della Lega Matteo Salvini, sfilano i leader del gruppo identitario europeo: dalle Fiandre all'Austria, passando per il Portogallo.

LA PROVOCAZIONE

Ma è in video collegamento dalla Francia che arriva la sferzata più dura. A pronunciarla è Marine Le Pen, che non può essere in Italia perché «impegnata con la campagna elettorale». Il messaggio è rivolto direttamente alla premier Meloni: «Sosterrà o no un secondo mandato di von der Leyen? Io credo di sì e così contribuirà ad aggravare le politiche di cui tanto soffrono i popoli d'Europa». La leader di Rassemblement National, partito cofondatore di Id, chiede alla presi-



La convention del partito europeo Identità e democrazia presso i Roma Studios a Roma ANSA

dente del Consiglio di «dire la verità agli italiani», di anticipare all'elettorato le sue intenzioni. E sulla questione non ha dubbi: Matteo Salvini è «l'unico candidato, a destra, che si opporrà con tutta l'energia a von der Leyen e alla sua politica catastrofica».

L'ATTACCO

Il leader della Lega coglie al balzo il distinguo rimarcato da Le Pen e schiaccia: «Chi vota Lega non sceglie von der Leyen». Poi, risponde all'assist, attaccando l'avversario della leader francese: «Macron è

potessimo dire tutti i giorni la verità... ma non mi riferisco al governo italiano».

Dagli Stati Uniti, l'ex candidato alle primarie repubblicane, viene a tessere un filo rosso tra la compagine trumpiana e i sovranisti europei. Il leader della Lega, dal palco, augura «in bocca al lupo agli amici Repubblicani», invitando gli americani a votare per «chi sceglie la pace». Il vicepremier ricorda Silvio Berlusconi, che «era riuscito a far sedere al tavolo Stati Uniti e Russia». E chiede il «mandato» per «rimettere al centro la pace» in Europa: «Basta con gente che parla di bombe e di missili».

In poco meno di due ore, gli interventi spaziano dalle affinità internazionali ai confini ideologici. Ramaswamy traccia una linea invalicabile: da una parte i difensori di «famiglia, nazione e dio», dall'altra chi si batte per «individuo, gender, e clima». «Cultura della libertà» contro «cultura della paura», è il mantra che ripetono i vari leader, che si scagliano contro «immigrazione di massa» e «green deal». Il presidente del partito Gerolf Annemans attacca i «comunisti», definendo l'Ue «uno Stato imperiale». Anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti lancia qualche staffilata. Su Ita e Pnrr, parla di una Ue «vecchia, indebitata e incapace di decidere». In sala diversi parlamentari e ministri leghisti. Fra gli assenti - tutti giustificati - il capogruppo al Senato Romeo Centinaio e Fontana. Ma l'assenza più pesante è quella dei governatori. —

In sala diversi parlamentari e ministri leghisti mentre sono assenti i governatori

un guerrafondaio ed è un pericolo per l'Italia e per l'Europa». Dal palco romano, che lancia la corsa della Lega alle elezioni europee, quella di Le Pen non è l'unica provocazione lanciata a Meloni. A rincarare la dose ci pensa André Ventura, il leader del partito portoghese Chega. «Ma perché sostenere Meloni - dice - se possiamo sostenere Salvini?». Ma lui, sugli equilibri di maggioranza rassicura: «Ci sono punti di vista diversi, ma il governo andrà avanti fino al 2027». Ribadisce di aver trovato in Meloni «un'amica». Al repubblicano Vivek Ramaswamy, che aveva invitato «a dire sempre la verità», il leader leghista risponde: «Quante crisi di governo se

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIAagenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

CON LE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA, LIBRI DI TESTO, ALLOGGI E TRASPORTI

Hai figli iscritti alle scuole secondarie di primo e di secondo grado statali o paritarie?

Puoi fare richiesta di:

- contributo "Dote scuola" per le spese scolastiche
- contributo per spese di ospitalità di studenti presso le strutture convittuali (solo per gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado)

Hai figli iscritti alle scuole paritarie primarie o secondarie?

Puoi fare richiesta di:

- contributi per abbattere costi di iscrizione e frequenza

Per accedere ai contributi è necessario un ISEE pari o inferiore a **35.000 euro**.

PRESENTA la domanda online entro le **16.00 del 07 maggio 2024** sul sito www.ardis.fvg.it



Per informazioni **CHIAMA** il numero **0432 245750** o **SCRIVI** a dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it



DUCATO DEI VINI FRIULANI

Per la difesa, valorizzazione e promozione dell'asparago friulano

ASPARAGUS[®]

2024



Dal 5 aprile al 31 maggio nei ristoranti aderenti all'iniziativa
sarà possibile deliziarsi con i Menu AsparaguS 2024.
Ore 19.30 - Costo € 80 per persona (vini in abbinamento compresi)

5 Aprile

Al Grop

Tavagnacco
UDINE
+39 0432 660240
info@algrop.com
www.algrop.com

12 Aprile

**Hostaria alla
Tavernetta**

via A. di Prampero 2
UDINE
+39 0432 501066
info@allatavernetta.com
www.allatavernetta.com

19 Aprile

Da Toni

Gradiscutta di Varmo
UDINE
+39 0432 778003
info@datoni.net
www.ristorantedatoni.net

26 Aprile

Là di Moret

UDINE
+39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
www.ladimoret.it

10 Maggio

**Lokanda
Devetak 1870**

San Michele del Carso
GORIZIA
+39 0481 882488
info@devetak.com
www.devetak.com

10 Maggio

**SET
Shop & Bistrot**

Via di Cavana 13/a
TRIESTE
+39 040 2471080
set.saporieccellenti@gmail.com
www.set-trieste.com

**17 Maggio
Ristorante
Ai Confini**

Via Priesnig 17
TARVISIO
+39 0428 871115
aiconfiniristorante@gmail.com
www.aiconfiniristorante.com

**24 Maggio
La Dinette**

Porto San Vito Grado
GORIZIA
+39 3889418882
info@ristoranteladinetegrado.it
www.ristoranteladinetegrado.it

31 Maggio

Da Nando

Mortegliano
UDINE
+39 0432 760187
info@danando.it
www.danando.it

Per la prenotazione
contattare direttamente i ristoranti

www.ducatovinifriulani.it



In partnership con



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL PROGETTO

L'intesa sui migranti Le strutture albanesi saranno operative entro il 20 maggio

È stato pubblicato il bando dalla Prefettura della capitale
Sono previsti due hotspot e un centro di permanenza

Lorenzo Attianese / ROMA

I primi trasferimenti di migranti dall'Italia all'Albania potrebbero avvenire già a fine maggio, con un circuito che si attiverà nell'ambito di tre strutture. Sarà il primo atto concreto di un accordo siglato lo scorso novembre a Tirana con un protocollo promosso dal governo italiano e ratificato dal nostro Parlamento un mese fa.

IL BANDO

A segnare il nuovo decisivo step è il bando pubblicato dalla prefettura di Roma, secondo cui entro il prossimo 20 maggio saranno operative le strutture che accoglieranno,

nelle città albanesi di Shenjin e Gjader, una parte dei naufraghi messi in salvo dall'Italia e approdati sulle nostre coste.

La spesa complessiva sarà

L'accordo fu siglato a novembre a Tirana con un protocollo promosso dall'Italia

di circa 34 milioni di euro all'anno e la gara è aperta fino al 28 marzo. La prima delle tre strutture previste sarà un hotspot situato nella città portuale di Shenjin mentre altre due saranno costruite a

Gjader, dove sorgerà un centro dalla capienza massima di 880 migranti: qui sarà effettuato l'accertamento dei presupposti per il riconoscimento della protezione internazionale.

IL CENTRO DI PERMANENZA

Sempre a Gjader sarà edificato un Centro di permanenza per il rimpatrio, con una capienza massima di 144 persone, esclusi altri 168 posti per alloggi di servizio (60 sono riservati al personale dell'ente gestore).

Nell'hotspot di Shenjin è previsto un ambulatorio medico per l'assistenza sanitaria, inclusa la stabilizzazione di condizioni cliniche ai fini



La premier Giorgia Meloni con il primo ministro albanese Edi Rama

del trasferimento: una sala per le visite ambulatoriali, una stanza per osservazioni brevi e una stanza di isolamento.

Al centro di Gjader, il più

È stato ratificato dal nostro Parlamento un mese fa, la spesa è di 34 milioni all'anno

grande dove saranno accolti i migranti in attesa dell'accoglimento della richiesta d'asilo, l'ente gestore dovrà assicurare un servizio di assistenza sanitaria che, in aggiunta a quella di base e al soccorso,

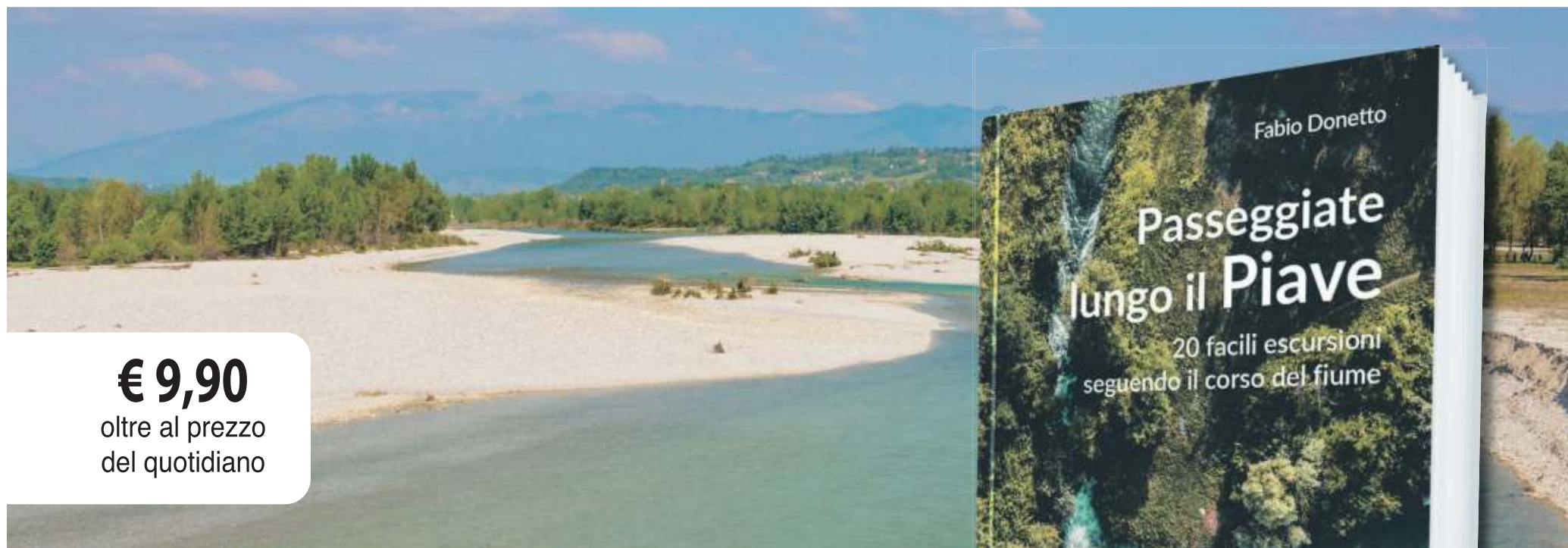
garantisca anche l'erogazione dell'assistenza in emergenza-urgenza, il trattamento chirurgico e l'assistenza nel post-operatorio degli ospiti durante il periodo di permanenza, oltre al supporto della diagnostica strumentale e laboratori funzionali alla presa in carico sanitaria degli ospiti e all'effettuazione di eventuali consulenze specialistiche. Sono tre le sale per visite ambulatoriali, due stanze per osservazioni brevi, una medicheria, una sala operatoria e una recovery room, un laboratorio analisi, una stanza per le radiografie ed ecografie, una per le visite psicologiche e psichiatriche e due stanze di isolamento. —

LA PRINCIPESSA

Dopo il video il Regno s'interroga su Kate

LONDRA

Elaborare il trauma interrogandosi, oltre l'ottimismo degli auspicci, su ciò che è successo e ciò che potrà succedere. Kate - futura regina incastonata per anni nell'immagine d'icona di stile, bellezza e gioventù - ha il cancro, qualcosa che si stenta ad accettare anche oggi che lo stigma d'un tempo del «male incurabile» è stato scalfito e persino i reali sono chiamati a parlarne in pubblico. E nel Regno Unito, fra coloro che seguono le vicende di casa Windsor, è tempo di fare i conti con la realtà: sullo sfondo di un Paese che vede vacillare le speranze di futuro oltre alle certezze del presente dell'istituzione monarchica, dopo le turbolenze della Brexit, del Covid, i contraccolpi interni di crisi economiche o geopolitiche globali. All'indomani del video di Kate, le reazioni di media e gente comune si dividono fra sconcerto, emozione, wishful thinking e polemiche a scoppio ritardato per i troppi oltraggi al rispetto della privacy di questi mesi. —

**€ 9,90**oltre al prezzo
del quotidiano

Passeggiate lungo il Piave

20 facili escursioni
seguendo il corso del fiume



**nord/est
multimedia**
in collaborazione con
editoriale **il programma**

Dal 23 marzo in edicola con

il **mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

LUCE, L'ENERGIA DEL NOSTRO TEMPO



Design, efficienza energetica e rispetto per l'ambiente.
Con uno stile versatile e contemporaneo,
Citizen Marine 1810 è alimentato dal sistema Eco-Drive,
che trasforma ogni fonte di luce in energia, eliminando
completamente la necessità di sostituire le batterie.
Un'innovazione che illumina il cammino verso la sostenibilità.

Scopri il sistema Eco-Drive con Citizen Marine 1810.

GARANZIA
ITALIA

2+3

Acquista Marine 1810 nei punti vendita autorizzati Citizen,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Occupazione



MATTEO ZORN

La lotta quotidiana per i diritti

Per Matteo Zorn, segretario generale Uil Fvg, in risposta anche al tema preghiere islamiche, «la lotta sui diritti va confermata ogni giorno. Il percorso d'integrazione passa anche per crescita salariale e della dignità del lavoro, a partire dagli appalti Fincantieri. Su questo sindacati, politica, istituzioni, imprese devono lavorare assieme».



ALBERTO MONTICCO

Le tematiche transfrontaliere

Alberto Monticco, segretario generale Cisl Fvg, non dimentica «che sul territorio contiamo su tre comitati sindacali interregionali con Slovenia, Carinzia e pure Croazia, considerata confinante, di rilevanza europea, che saranno alla base di un approfondimento anche sul transfrontalierato e sulle dinamiche che riguardano i pendolari».



MICHELE PIGA

Un percorso che riunisce le persone

Michele Piga, segretario generale Cgil Fvg, prudente sui temi in discussione da definire in dettaglio, conferma che la linea del sindacato nazionale concorda su Monfalcone sede della manifestazione nazionale dell'1 maggio. Il contenzioso Comune - associazioni islamiche sui luoghi della preghiera? «Il lavoro deve riunire le persone».

Lavoro

Primo maggio a Monfalcone

La scelta per la manifestazione nazionale presa a Roma dai vertici di Cgil, Cisl e Uil: già partite le richieste a Questura e Comune

Marco Ballico

Il cantiere sul confine di Gorizia non consente di organizzare eventi. E così la soluzione diventa Monfalcone, con la sua piazza della Repubblica, davanti al municipio. «Non una seconda scelta», si affretta a precisare Alberto Monticco, segretario generale della Cisl Fvg, nel confermare che la città dei cantieri è stata indicata dal livello confederale nazionale quale sede della manifestazione principale dei sindacati il prossimo Primo maggio, Festa del lavoro. Il titolo va ancora definito, ma è certo che il tema chiave sarà l'Europa, a poche settimane, tra l'altro, dal rinnovo dell'Europarlamento in programma l'8 e 9 giugno. Si è deciso tutto negli ultimi giorni. All'inizio della settimana a Roma Cgil, Cisl e Uil, con i segretari Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombarrieri, avevano pensato che, dopo Potenza 2023, si potesse ritornare a Gorizia vent'anni dopo. Nel 2004 il Primo maggio fu dedicato all'allargamento, contestualmente all'ingresso nella comunità di dieci nuovi Paesi, in gran parte dell'Est. Pace, diritti, lavoro nell'Europa che cambia furono i temi al centro della giornata in quella piazza, ribattezzata Transalpina, lungo la quale correva il confine fra due Stati. Un muro politico, ideologico, economico, emozionale, fino alla mezzanotte del 30 aprile, quando dopo i discorsi ufficiali, sotto la pioggia, l'allora presidente della Commissione europea Romano Prodi «picconò» l'ultimo mattone che separava le due città tra Italia e Slovenia.

PIAZZA DELLA REPUBBLICA
OSPITERÀ LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE IL PRIMO MAGGIO

La decisione iniziale per Gorizia, ma nella piazza c'è il cantiere: «Restiamo nella provincia dove si tenne l'edizione 2004»

Il tema chiave sarà quello dell'Europa: «Valorizzata la regione e rilanciati temi come sicurezza, salario, integrazione»

Quella stessa piazza, però, è oggi oggetto di lavori di ristrutturazione, uno degli interventi più importanti all'interno del cosiddetto ECoC District che diventerà la sede principale degli eventi della Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica-Gorizia. E dunque si è dovuto trovare un piano alternativo, con scelta caduta senza troppi dubbi su Monfalcone, tanto che a stretto giro è subito partita, giovedì 21 marzo, la richiesta di pubblica manifestazione indirizzata dai segretari generali regionali Michele Piga (Cgil), Monticco (Cisl) e Matteo Zorn (Uil) al questore di Gorizia Luigi di Ruscio e al sindaco Anna Cisint. «La piazza della Repubblica - si legge nell'istanza - viene ritenuta la più consona. L'allestimento dovrebbe avvenire qualche giorno prima dell'1 maggio e il giorno seguente gli spazi verranno liberati. Fiduciosi che nulla osti affinché si possa dare seguito a questo prestigioso evento - è la conclusione di Piga, Monticco e Zorn -, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti».

I segretari, pur prudenti nell'attesa del via libera delle autorità, confermano il percorso che ha portato all'indicazione nazionale della provincia di Gorizia come più adatta a un Primo maggio 2024 «che avrà al centro i temi dell'Europa, del lavoro, dell'integrazione, dei diritti». Sono attesi i leader nazionali del sindacato. Per Piga «si tratta di una grande occasione per il movimento sindacale e per il nostro territorio di mettere al centro le grandi sfide che abbiamo davanti, a partire dalle

questioni dell'Europa e della pace». Il collega Monticco svela il cambio di rotta Gorizia-Monfalcone, ribadendo che la scelta finale non è un piano B. «L'importanza industriale della città e la posizione geografica che consente di restare nella provincia in cui si organizzò la straordinaria manifestazione di vent'anni fa per la caduta dei confini stanno alla base di un'investitura che valorizza la regione - spiega il segretario della Cisl Fvg - e rilancia tematiche di lettura europea: lavoro, salario, sicurezza, integrazione».

«Sarà il riconoscimento al territorio, oltre che un momento di festa e di riflessione sulle criticità che attraversano il lavoro, prima tra tutte la sicurezza», aggiunge Matteo Zorn, segretario della Uil Fvg. Sarà il questore a stabilire se ci sarà un corteo o se ci si ritroverà solo in piazza della Repubblica. Andrà poi autorizzata anche la capienza, che i sindacati vorrebbero attorno alle 2.500 unità. Di Ruscio, per adesso, non entra più di tanto nel merito: «Il mio via libera? Perché non dovrebbe esserci? Siamo in una fase interlocutoria, ma non vedo alcun tipo di problematica». Il sindaco Cisint applaude la scelta: «Sono orgogliosa che Monfalcone venga riconosciuta come centrale per il lavoro, un credo che è per noi di anima e di cuore. Lo perseguiamo con il grande sacrificio delle persone, penso in particolare ai troppi morti di amianto, e cercando di valorizzare il lavoro pur tra le tante difficoltà prodotte dall'utilizzo spesso esagerato del subappalto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LE EDIZIONI PRECEDENTI

Le annate di Assisi e Potenza

Nel 2023 fu il turno di Potenza: al centro della manifestazione di Cgil, Cisl e Uil l'attualità dei principi e dei valori della Costituzione, a 75 anni dalla sua promulgazione. L'anno prima, nel riverbero del conflitto in Ucraina, il Primo maggio 2022 fu dedicato al «lavoro per la pace», con le sigle riunite in piazza San Francesco ad Assisi.



MATTIA PERTOLDI

L'economia del Friuli Venezia Giulia presenta segnali di rallentamento tanto a livello di nuove assunzioni quanto di fatturato. I dati relativi al 2023 elaborati da Ires e Unimpresa, infatti, certificano una contrazione di entrambi i parametri presi in considerazione e particolarmente marcata, nel primo caso, per quanto riguarda i contratti di lavoro in somministrazione, cioè quelli in cui un'impresa, appositamente autorizzata, assume i dipendenti affinché vengano temporaneamente utilizzati in altre aziende.

CONTRAZIONE NEL PRIVATO

La rielaborazione effettuata dal ricercatore dell'Ires Alessandro Russo si basa sui dati in possesso dell'Inps e riguarda l'andamento del settore privato. L'analisi, in estrema sintesi, dice che nella nostra regione – escludendo i lavoratori domestici e gli operai agricoli – lo scorso anno il numero delle assunzioni nel confronto con il 2022 è diminuito del 2,6% con una contrazione effettiva di circa 4 mila 200 unità. Le due province dove si è registrato il calo maggiore sono quelle di Pordenone (-6,4) e Udine (-4,9%), mentre l'area isontino-giuliana si è mossa addirittura in controtendenza con un delta positivo del 3,7% a Gorizia e del 3% a Trieste.

I CONTRATTI INTERESSATI

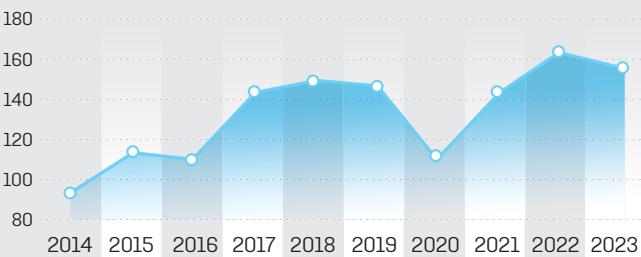
Detto della dicotomia delle due aree della regione, vale la pena di evidenziare come, con ogni probabilità, il raffronto negativo sia connesso al rallentamento di molte attività manifatturiere che scontano le difficoltà sui mercati esteri correlati al Friuli, a partire da quello tedesco. In ogni caso, le cifre spiegano come il 2023 sia stato condizionato dalla pesante flessione del numero di nuovi contratti di lavoro in somministrazione (-13,8%, pari a oltre 4 mila 500 sottoscrizioni in meno). Per quanto riguarda, invece, le assunzioni a tempo indeterminato, anche in questo caso si è materializzata una contrazione, anche se più contenuta e pari al 3,8% (890 in meno) con la provincia di Trieste a muoversi in controtendenza (+2,3%). Non banale, proseguendo, la diminuzione dei nuovi rapporti di lavoro in apprendistato (-8,3%, cioè ol-

DATI IRES E UNIMPRESA

Assunzioni e Pil in calo Rallenta l'economia del Friuli Venezia Giulia

LE ASSUNZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2023

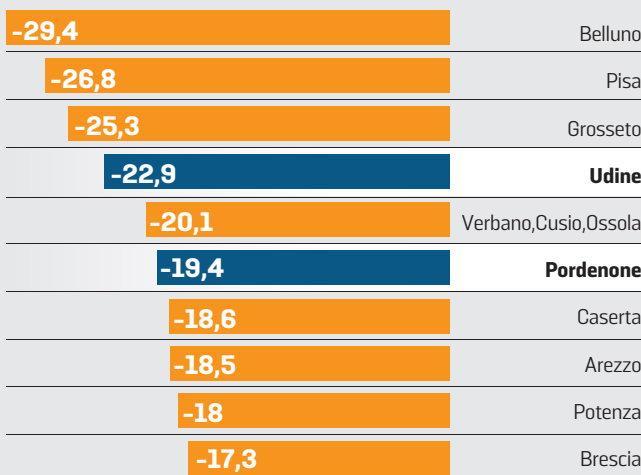
Nuovi rapporti di lavoro attivati in FVG (dati in migliaia)



Nuovi rapporti di lavoro attivati in somministrazione

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Trentino-A. Adige	15.860	13.542	-2.318	-14,6
Basilicata	6.082	5.229	-853	-14,0
Valle d'Aosta	3.158	2.717	-441	-14,0
FVG	32.624	28.111	-4.513	-13,8
Veneto	127.348	111.910	-15.438	-12,1
Marche	32.133	28.444	-3.689	-11,5
Toscana	63.404	57.255	-6.149	-9,7
Piemonte	119.992	109.031	-10.961	-9,1
Liguria	21.398	19.469	-1.929	-9,0
Molise	1.638	1.501	-137	-8,4
Abruzzo	27.198	24.948	-2.250	-8,3
E. Romagna	134.643	123.742	-10.901	-8,1
Umbria	14.168	13.276	-892	-6,3
Campania	37.449	35.236	-2.213	-5,9
Sardegna	13.194	12.499	-695	-5,3
Lombardia	278.534	264.606	-13.928	-5,0
Sicilia	19.002	18.759	-243	-1,3
Calabria	6.662	6.706	44	0,7
Lazio	84.260	90.273	6.013	7,1
Puglia	28.090	30.329	2.239	8,0
TOTALE	1.066.875	997.682	-69.193	-6,5

Le province con la maggiore diminuzione percentuale di assunzioni in somministrazione - 2022-2023



Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps

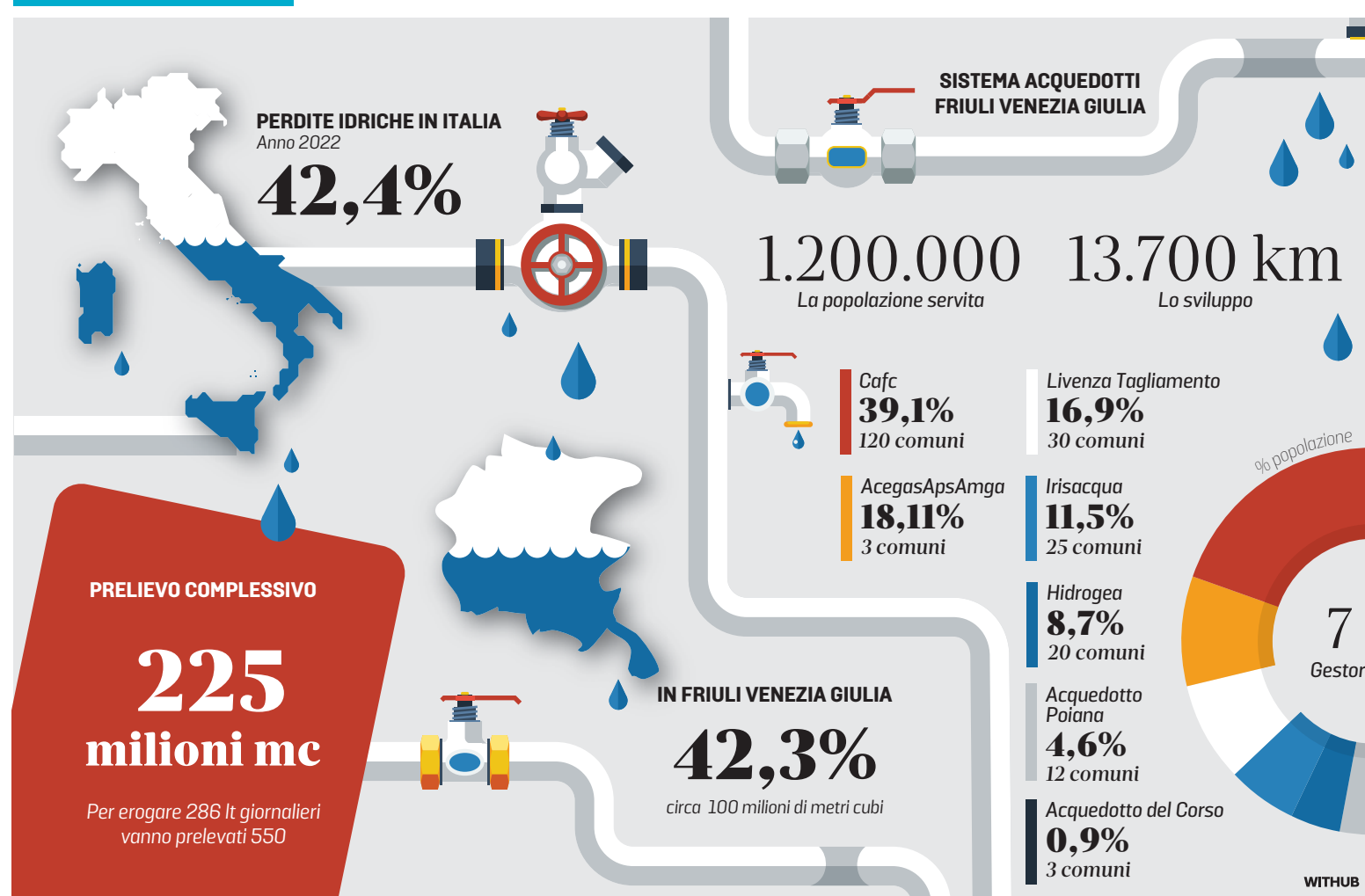
WITHUB

l'andamento è stato particolarmente marcato e concentrato soprattutto, come detto, a Udine e Pordenone dove si è registrato un calo, rispettivamente, del 22,9% e del 19,4%. La flessione ha riguardato soprattutto la componente femminile (-17,7%, contro il -10,5% degli uomini) e in misura maggiore i lavoratori italiani (-14,9%, dato peggiore del -11,9% degli stranieri). In relazione, invece, alle cessazioni di lavoro vere e proprie, queste nel 2023 sono diminuite in maniera maggiormente marcata delle assunzioni (da 156 mila 591 a 148 mila 846, pari a -4,9%). È interessante notare, inoltre, come in otto casi su dieci si sia trattato di dimissioni volontarie. In questo senso, tra l'altro, l'addio al lavoro per scelta personale si conferma un trend in costante crescita almeno da dieci anni a questa parte. Nel 2014, infatti, le dimissioni equivalevano a circa la metà delle interruzioni di lavoro, ma dal 2021 in poi – quindi dalla fine della prima fase della pandemia – hanno sempre superato quota 75%.

LA CERTIFICAZIONE DI UNIMPRESA

Passando alla fotografia scattata dal Centro studi di Unimpresa utilizzando i dati relativi all'Iva del 2023, questa conferma il rallentamento dell'economia del Friuli Venezia Giulia, in particolare nel confronto con la gran parte degli altri territori italiani. Su un totale di venti regioni, nello specifico, cinque hanno presentato, l'anno scorso, un andamento negativo, mentre tra le 15 con segno positivo – pari al 60% del Pil italiano –, i primi otto posti sono per la quasi totalità appannaggio del Mezzogiorno: Molise (+14%), Sicilia (+12%), Campania (+7%), Calabria (+6%), Puglia (+4%) e Basilicata (3%). Valle d'Aosta e Piemonte tengono alta la bandiera settentrionale con aumenti rispettivamente del 10% e del 6%. Le cinque regioni da bollino rosso, che da sole rappresentano circa il 41% del prodotto interno lordo, sono invece Friuli Venezia Giulia (-1%), Trentino Alto Adige (-1%) e Lombardia (-4%) oltre a Lazio e Liguria che, con un risultato economico negativo superiore all'8%, sono state, di gran lunga, le peggiori aree economiche del Paese per quanto riguarda l'andamento registrato nel confronto 2022-2023. —

Ambiente e territorio



Acquedotto colabrodo

In regione il 42,3 per cento dell'acqua si perde nelle condotte fatiscenti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Quasi della metà dell'acqua dell'acquedotto viene sprecata. In Friuli Venezia Giulia, più che altrove, la rete idrica è un colabrodo e il 42,3 per cento dell'acqua non arriva al rubinetto di casa. Il dato rilevato dall'Istat è la conseguenza di «un sistema fatiscente che presenta ancora condotte in amianto e ghisa grigia».

Il tema è stato analizzato

anche nel corso di un convegno organizzato dalla Femca-Cisl per sollecitare la creazione del gestore unico. Mediamente mancano all'appello circa 100 milioni di metri cubo d'acqua all'anno, un valore pari alla media nazionale che, come rileva Cittadinanza attiva, si attesta al 42,4 per cento.

LESTIME

Stimando un consumo pro-capite corrispondente

alla media nazionale, il volume di acqua disperso in regione nel 2022 soddisferebbe il bisogno di circa 1,3 milioni di persone. Non va meglio sul fronte delle infrazioni in materia di acque reflue, di depurazione e del sistema fognario, per le quali restano irrisolte numerose inadempienze rilevate dalla Commissione europea. Basti pensare alle procedure ancora in fase di risoluzione, tra cui quelle di Rivignano, Prata di Pordenone, San

Giorgio della Richinvelda e Maniago. Ai due nodi analizzati, l'altro giorno, nel corso del confronto organizzato dalla Cisl, a Udine, segue il terzo, «quello della scarsa digitalizzazione della filiera acqua: in ambito nazionale, la metà dei contatori idrici delle case italiane ha più di 20 anni e i contatori cosiddetti intelligenti o smart non superano il 4 per cento del totale, mentre la media euro-

pea ne conta uno su due. Per capire la portata di questo dato, va considerato che se tutte le abitazioni fossero dotate di contatori intelligenti si potrebbero risparmiare fino a 2,4 miliardi di euro l'anno, riducendo di 513 milioni di metri cubi la richiesta idrica, vale a dire circa il 10 per cento dei consumi idrici civili annuali. In Friuli Venezia Giulia va un po' meglio visto che siamo abbondantemente al di sotto della media na-

zionale».

LA BOLLETTA

Parallelamente aumentano i costi: in Friuli Venezia Giulia una famiglia di tre persone spende 436 euro l'anno, il 4 per cento in più rispetto al 2022 e il 18,7 per cento sempre in più rispetto agli ultimi 5 anni. La cifra annuale è inferiore alla media nazionale che si attesta a 478 euro. A Vibo Valentia l'aumento annuo è del 16 per cento e se a Isernia la bolletta è raddoppiata rispetto al 2019, Frosinone resta la provincia più cara con una spesa media annuale di 867 euro, mentre Milano e Cosenza sono i capoluoghi più economici con le bollette che non superano 184 euro l'anno.

L'OSSERVATORIO

La fotografia scattata dal XIX Rapporto sul servizio idrico integrato, a cura dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, evidenzia le oscillazioni dei costi nei diversi territori. Se i residenti in provincia di Udine pagano, mediamente, 355 euro all'anno per un con-

AGRIPLANT dal 1986



**SPECIALE
MAIS & SOIA**



Per aumentare la produzione e ridurre i costi, nella concimazione di base, a spaglio o in seminatrice, vi consigliamo*:

NPK 10-24-24 e NPK 20-20-20

I fertilizzanti più equilibrati e più economici, ad alto titolo (rispettivamente **58 e 60 unità fertilizzanti**), basso costo unitario e minor quantità da distribuire.



*chiedi i nostri prodotti al tuo rivenditore di fiducia | agriplant.com | 0438 450488

Ambiente e territorio



LA VISITA

Prese e idrovore



Nella giornata dell'acqua una ventina di cittadini hanno visitato prese e idrovore a Prece-
nicco, Tricesimo, Varmo e San Mauro, gestite dal Con-
sorzio di bonifica pianura Friu-
lana. «Consumatori a con-
una rappresentanza di cittadi-
ni ha colto l'invito – commen-
ta la presidente dell'associa-
zione Barbara Puschiasis –, è
stato un incontro utile per
comprendere le opere a presi-
dio e a tutela del territorio a ri-
schio idrogeologico».

LA SELEZIONE

Venezia e Parigi



il paesaggio sonoro ha regi-
strato e reinterpretato i suoni
dei ghiacciai, incorporando
il suono di un contatore
d'acqua e un violoncello di
ghiaccio, ed è stato selezio-
nato dalla call Radio Utopia
– Notizie dal mondo lancia-
ta dalla XVIII Biennale Inter-
nazionale di Architettura di
Venezia 2023, e presentato
anche alla Cité de l'architec-
ture et du patrimoine di Pari-
gi.

ALESSANDRO BASSO

Più investimenti



«L'acqua è il bene per eccel-
lenza dell'umanità; senza il
quale non vi sarebbe vita
sul nostro pianeta. Di questi
tempi – spiega il consigliere
regionale Alessandro Bas-
so (Fdl) – assistiamo spes-
so a discussioni in merito. Il
primo pensiero che mi sen-
to di fare è sugli sprechi in-
giustificati. È evidente che
bisogna puntare sul rispar-
mio idrico che si ottiene gra-
zie a investimenti e infra-
strutture».

L'analisi di Federico Cazorzi, il glaciologo dell'università di Udine:
«È in una zona in ombra, a fine maggio troviamo 25 metri di neve»

Ghiacciaio del Montasio uno dei pochi che resiste anche se in un secolo ha perso il 75% del volume



Giacomina Pellizzari / UDINE

Se tutto procedesse senza
colpi di scena il ghiacciaio
del Montasio riuscirebbe a
superare un altro secolo. Si-
tuato in una nicchia comple-
tamente in ombra il ghiac-
cio non vede mai il sole. Co-
sì lo descrive il glaciologo
dell'università di Udine, Fe-
derico Cazorzi, nel precisa-
re che dal 2005 a oggi «la
perdita si è quasi arrestata.
Abbiamo registrato anni po-
sitivi e negativi, ma il bilan-
cio di massa si mantiene in
equilibrio».

Non a caso il ghiacciaio
del Montasio viene conside-
rato resiliente. Un termine
poco appropriato secondo
il professore, proprio per-
ché «il ghiacciaio del Monta-
sio negli ultimi 100 anni, fi-
no al Duemila, si è ritirato
tanto quanto gli altri ghiac-
ciai. Ha perso 75 per cento
del suo volume». Finito in
una nicchia, ora è completa-
mente in ombra e resiste al-
la fusione. «Non solo – conti-
nua Cazorzi –, visto che il
ghiacciaio è alimentato an-
che dalla neve che cade sul-
la parete nord del Monta-
sio. A fine maggio, infatti,
troviamo accumuli di 25,
30 metri di neve, con valore
medio sul ghiacciaio quat-
tro, cinque metri».

Il professore con il suo
staff misura due volte all'an-
no lo spessore del ghiaccio
sul Montasio. «Da fine set-
tembre 2022 allo scorso
maggio, sulla parete alta
del ghiaccio abbiamo avuto
20 metri di neve, a fine ma-
gio lo spessore raggiungeva
ancora i 5 metri» riferisce il

FEDERICO CAZORZI
IL GLACIOLOGO
DELL'ATENEO FRIULANO

«La perdita si è quasi
arrestata. Ha avuto
anni positivi e
negativi, ma il bilancio
di massa si mantiene
in equilibrio»

La relazione all'evento
promosso da
Maddalena e Ekitapro
dedicato al progetto
"Reson-Ice: il ghiaccio
che risuona"

professore prime di aggiun-
gere: «Durante l'estate la ne-
ve si è fusa e il ghiacciaio è
calato di quota di altri 70
centimetri. Nella parete al-
ta si sono fusi 20 metri di ne-
ve e 18 di ghiaccio». L'anno
precedente, invece, con un
inverno meno nevoso, lo
spessore medio era di 3,40
metri e la perdita di quota,
oltre alla neve, non aveva
superato i 2,60 metri di
ghiaccio. «Il ghiacciaio del
Montasio – continua l'esper-
to – non è importante come
risorsa idriche, è importan-
te perché è un buon termo-
metro in Friuli».

Allo stesso modo Cazorzi
si sofferma sul «buco» che si
era formato lo scorso anno,

quando a seguito delle piog-
ge settembrine, l'acqua infi-
landosi tra la roccia della pa-
rete e il ghiaccio, aveva sca-
vato una sorta di tunnel.
«Era già accaduto nel 1995
e nel 2008» continua il pro-
fessore, secondo il quale «la
formazione della grotta ha
provocato un crollo. Si trat-
ta di un evento catastrofico
che interrompe la continui-
tà e può provocare anche la
prematura scomparsa del
ghiacciaio». Fortunatamen-
te non è stato così e il ghiac-
cio, in assenza di eventi ana-
loghi, ha ancora lunga vita
davanti.

In occasione della Giorna-
ta internazionale dell'ac-
qua, il professore dell'uni-
versità di Udine ha descritto
le caratteristiche del
ghiacciaio del Montasio,
nella Torre di Santa Maria
di Confindustria Udine, nel
corso dell'evento multidiscipli-
plinare promosso dalle
aziende Maddalena spa di
Povoletto e Ekitapro srl di
Tricesimo dedicato al pro-
getto «Reson-Ice: il ghiac-
cio che risuona». Pietro Ton-
chia e Paola Fattori hanno
esplorato lo sviluppo multi-
disciplinare del progetto a
partire dal suono, mentre
Arianna Arizzi, responsabi-
le sostenibilità di Maddale-
na Spa ha portato l'attenzione
sull'importanza della mi-
sura dell'acqua. L'obiettivo
del progetto è diventare un
veicolo di conoscenza del
patrimonio naturalistico e
culturale della regione e
prendersi cura degli ele-
menti fragili dell'ambiente.

NUMERI
PERDITE E COSTI
IN ATTESA DEL PNRR

Il volume disperso nel
2022 soddisferebbe
il fabbisogno di
1,3 milioni di persone

Una famiglia di tre
persone spende 436
euro l'anno, il 4% in più
rispetto all'anno prima

sumo di 182 metri cubi d'ac-
qua, a Pordenone lo stesso
servizio richiede una spesa
di 379 euro anno che sale a
426 in provincia di Gorizia e
a 584 a Trieste. Se, invece, il
consumo annuo scende da
182 a 150 metri cubi l'anno
il risparmio medio si aggira
intorno a 101 euro l'anno, il
27 per cento in meno.

LE LAMENTELE

L'osservatorio di Cittadinan-
zattiva ha monitorato anche

le lamentele dei cittadini, se-
condo i quali la bolletta nel
26,6 per cento dei casi non è
di facile lettura. Va detto pe-
rò che i rilievi emersi in regio-
ne sono inferiori alle percentu-
ali registrate a livello nazi-
onale. Qualche esempio? Il
livello della pressione dell'acqua
è un problema per il 7,5 per cento
dell'utenza friulana contro il 15,2
degli italiani. Lo stesso vale per
l'odore, il sapore e la limpi-
dezza dell'acqua carente nel
13,6 per cento dei casi. A li-
vello nazionale questa per-
centuale sale al 23,4 per cen-
to. Anche le frequenze delle
letture dei contatori e della
fatturazione vengono indici-
cate insufficienti dal 14,9 e
dal 9,6 per cento degli utenti
locali, mentre a livello nazi-
onale le stesse percentuali
raggiungono 22,5 e il 18 per
cento. A questo punto tutti
auspicano che gli investi-
menti finanziati dal Pnrr
vengano attuati quando
prima anche perché, in re-
gione, i fondi stanziati per la
creazione della rete idrica in-
telligente supera i 34,7 mi-
lioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO SAVE

Migliaia di metri cubi depurati ogni giorno

La tutela e la valorizzazio-
ne dell'acqua costituiscono
obiettivi primari del pro-
gramma di sviluppo sosteni-
bile del Gruppo Save, ge-
store dell'aeroporto di Ve-
nezia. Le attività dedicate
al ciclo dell'acqua si sudvi-
dono in due macroaree. La
prima area riguarda la
depurazione delle acque re-
flue in grado di trattare
una portata media gior-
na-

liera di 1.155 metri cubi.

La seconda riguarda in-
vece le acque meteoriche,
attività particolarmente
sensibile in considerazione
della specificità del Marco
Polo, ubicato tra la laguna
e la terraferma. Le acque di
pioggia che bagnano le
aree pavimentate del sedi-
me sono sottoposte al trat-
tamento di depurazione
prima di essere rilasciate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA HA ELETTO A CODROIPO IL GRUPPO DIRIGENTE

Cambio al vertice delle Pro loco De Marchi al posto di Pezzarini

Il nuovo presidente è di Latisana, ha 68 anni ed è un ex dipendente della Regione
In Friuli venezia Giulia 20 mila volontari organizzano più di 1.400 eventi l'anno

CODROIPO

Arriva da Latisana il nuovo presidente del Comitato Unpli Friuli Venezia Giulia: ieri al teatro "Benois De Cecco" di Codroipo l'assemblea che riunisce 234 Pro loco associate ha votato all'unanimità Pietro De Marchi – 68 anni ex dipendente in Regione nell'Agenzia protezione ambiente – presidente della Pro loco della cittadina della Bassa dal 1994 nonché consigliere regionale Unpli uscente. Persona di grande esperienza, De Marchi ha ricevuto il testimone da Valter Pezzarini, che ha salutato l'assemblea dopo 12 anni al vertice degli oltre 20 mila volontari regionali, ricevendo un'emozionante standing ovation.

Insieme al presidente, le Pro loco hanno rinnovato anche tutta la loro governance, eleggendo il nuovo consiglio regionale e le altre cariche dirigenziali. Neanche il



La stretta di mano tra Pezzarini (a sinistra) e De Marchi e la sala del teatro di Codroipo



tempo di chiudere le urne che è già tempo di mettersi all'opera per gli oltre 20 mila volontari sul territorio, che organizzano 1.400 eventi all'anno: la stagione delle grandi sagre enogastronomiche incombe e proprio a Codroipo, nella splendida Villa Manin, il Comitato regiona-

le organizzerà Sapori Pro loco il 18-19 e 24-25-26 maggio.

«In questi anni da presidente – ha dichiarato Pezzarini nella sua relazione conclusiva augurando buon lavoro al suo successore – ho sentito un profondo senso di appartenenza grazie ai vo-

lontari Pro loco, che si impegnano per le proprie comunità, tenendo vive le tradizioni in modo concreto. Ho avuto il piacere e l'onore di guidare questa associazione portandola, assieme a tutti loro, a livelli di visibilità e credibilità mai raggiunti prima».

«Proseguiremo – ha sotto-

lineato dal canto suo il neo presidente De Marchi ringraziando il predecessore – sulla strada tracciata, rafforzandola. Porremo al centro le Pro loco aderenti e i loro volontari e consolideremo il dialogo con l'Unpli nazionale, la Regione che ci sostiene e il resto del mondo associativo, istituzionale e produttivo. Puntiamo a unire tradizione e innovazione, partendo dalla storia passata e presente con lo sguardo rivolto al futuro. In un'epoca di intelligenza artificiale, noi aggiungiamo il gran cuore delle Pro loco, insostituibile».

Tra le novità del nuovo mandato la creazione di gruppi di lavoro tematici all'interno del consiglio di Unpli Friuli Venezia Giulia. Lodi a vecchio e nuovo presidente da parte delle autorità. Presenti ai lavori il presidente nazionale Unpli Antonino La Spina – che ha lanciato l'idea di dedicare la tessera socio Pro Loco 2025 a Nova Gorica Gorizia capitale europea della cultura –, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin – che ha donato a Pezzarini il sigillo del Consiglio regionale sottolineando il saper fare squadra delle Pro loco – l'assessore regionale al Turismo e Attività produttive Sergio Emidio Bini – che ha ricordato come le Pro loco siano insostituibili presidi di socialità e di vocazione turistica sul territorio –, l'euro-parlamentare Elena Lizzi – che recentemente ha ospitato a Bruxelles la delegazione

Unpli del Friuli Venezia Giulia –, il sindaco di Codroipo Guido Nardini e per l'Unpli Trentino la presidente Monica Viola.

Oltre al presidente De Marchi – nei lavori gestiti dal segretario Marco Specia insieme al personale della segreteria regionale – sono stati eletti membri del nuovo consiglio Unpli regionale Renzo De Prato, Francesco Pattanaro, Marco Bondoni, Anna Lisa Ballandini, Alberto Bevilacqua, Lucia Morandini, Gian Franco Specia, Loris Florean, Flavio Gon, Carlo Menis, Antonio Tesolin, Gianni Londero, Andrea Zuliani, Jacopo Bordignon ed Emanuel Di Giusto. Matteo Trigatti è stato eletto rappresentante del Friuli Venezia Giulia al consiglio nazionale Unpli. L'organo di controllo ha visto l'elezione di Angelo Moschetta, Veronica Panigutti e Maurizio Rosa. Sono stati eletti probiviri Paolo Abramo, Umberto Carcò e Cristina Simeoni. Infine sono stati eletti come delegati all'assemblea nazionale che si terrà a novembre Anna Lisa Ballandini, Marco Bondoni, Lorena Bin, Pietro De Marchi, Lucia Morandini, Francesco Pattanaro, Valter Pezzarini, Maurizio Rosa, Gian Franco Specia, Matteo Trigatti e Marino Zanchetta. Una squadra strutturata e importante dunque per far andare le Pro loco verso nuovi successi e impegno per le comunità, dove l'associazione è molto radicata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 19 A DOMENICA 24 MARZO
SCONTI FINO AL

50% + 30%

-25%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 24 APERTO

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ECONOMIA

CREDITO COOPERATIVO

Banca 360: l'utile del primo bilancio a quota 26,7 milioni

Superiore del 31% al risultato di Banca Ter e Friulovest
Raccolta indiretta su del 20% e quella diretta salita del 9%

Riccardo De Toma / UDINE

Numeri positivi per il primo bilancio di Banca 360, la più grande realtà del credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, nata il 1° luglio 2023 dalla fusione di Banca Ter e Banca Friulovest. Il risultato che verrà sottoposto all'assemblea dei soci, convocata per il 19 maggio alla Fiera di Udine, vede una crescita su tutti i fronti, dai volumi gestiti all'utile netto, che si assesta

I dati sottoposti all'assemblea dei soci il 19 maggio alla Fiera di Udine

a 26,7 milioni, con un incremento di oltre 6 milioni (più 31%) rispetto alla somma degli utili dei due istituti nell'esercizio 2022.

EFFETTO TASSI

«Uno più uno nel nostro caso fa tre», sintetizza il presidente Luca Occhialini, ricordando anche «i 2 milioni di ritorni alla comunità sotto forma di sponsorizzazioni, accompagnamento delle associazioni e mutualità». A incidere non soltanto le economie di scala legate alle fusioni, ma anche l'andamento rialzista dei tassi, fondamentale per un 2023 di grandi marginalità per tut-



Giuseppe Sartori e, sopra, Luca Occhialini

to il settore del credito. Logico che in questo contesto la raccolta sia cresciuta più degli impieghi, soprattutto quella indiretta, che ha segnato un incremento del 20%, toccando un volume di 1,2 miliardi, 200 milioni in più rispetto al consolidato 2022. Robusta anche la crescita della raccolta diret-

ta (+9%), che sale a 2,8 miliardi.

PRESTITI E MUTUI

Gli impieghi lordi si attestano a 2,3 miliardi, con un incremento di 80 milioni rispetto al 2022, il 3,5% in più. Incremento nominale e non reale, considerata l'inflazione, ma l'istituto sotto-

linea la crescita del credito agevolato: 360 Fvg, si legge nella nota diffusa dalla banca, è stata «protagonista nell'ambito delle operazioni di credito agevolato». Si registrano infatti 409 pratiche, per un totale erogato di 103 milioni, a fronte di un dato 2022 che vedeva 240 operazioni e un controvalore 55 milioni. Tremila i mutui erogati, per un valore di 370 milioni di euro tra famiglie e imprese.

CRESCONO GLI INDICI PATRIMONIALI

In virtù di questi risultati, l'istituto vede crescere anche gli indici di solidità patrimoniale, a partire dal rapporto impieghi raccolta, che si attesta al 78%. Per quanto riguarda la qualità dell'attivo, le partite deteriorate scendono dai 92 milioni di fine 2022 ai 74 milioni di fine 2023.

L'indice Npl ratio lordo si attesta al 3,19%, con un calo di oltre un punto rispetto a dodici mesi prima. In termini di copertura del deteriorato, si è passati dal 75% di fine 2022 al 94% di fine 2023. «Il margine d'interesse – ricorda il direttore generale Giuseppe Sartori – cresce di 28 milioni, con un +48% che è riconducibile in gran parte alla dinamica dei tassi mondiali. Il patrimonio, che è il vero carburante per una cooperativa di credito, si attesta a 294 milioni, con un Cet1 pari al 20,9%».

Buoni numeri da presentare alla prima assemblea di bilancio, come sottolinea ancora Occhialini: «Non è mai semplice né scontato aggregare due realtà storiche, soprattutto per quanto riguarda le banche e le istituzioni finanziarie, ma già questi primi mesi hanno evidenziato che l'attenzione del cda, il coordinamento della direzione generale e soprattutto l'impegno dei nostri collaboratori ci consentono di accelerare il nuovo assetto organizzativo e il conseguente miglioramento del servizio ai nostri 20 mila soci e ai 95 mila clienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SETTIMANALE DOMANI CON IL NOSTRO GIORNALE

La montagna a caccia di capitali finanziari su Nordest Economia

UDINE

Con un numero di prenotazioni in costante aumento e un grande evento alle porte, le Olimpiadi invernali del 2026, il settore dell'hospitality della montagna è in fibrillazione. Un fermento che tocca tutte le corde del territorio, non solamente la "capitale" Cortina, e si propaga alla riqualificazione del real estate richiamando i grandi investitori italiani ed esteri. Gestito in modo sostenibile, il turismo di montagna può aumentare allo stesso tempo i redditi delle comunità locali e aiutare a preservare le risorse naturali e la cultura. È il tema del servizio di copertina del prossimo numero del settimanale Nordest Economia, l'inserto di otto pagine in omaggio domani con il nostro giornale.

Prima di tutto i numeri: nel 2023 nel solo Veneto il turismo montano è quello che ha fatto registrare lo scarto maggiore, rispetto ai dati del 2019. Si parla di un giro da 4,5 milioni di presenze e 1,3 milioni di arrivi. E, rispetto al 2019, l'incremento delle prime è stato del 6,6%, mentre dei secondi dell'11,7%. Ma anche il Friuli Venezia Giulia nel 2023 ha fatto registrare numeri di tutto rispetto, in particolare in Carnia (+18,3% di presenze) e dal Tarvisiano (+20,8%). Ora la speranza è che le Olimpiadi possano rappresentare un boost per l'intero comparto tanto che il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha firmato un protocollo di intesa con Slovenia e Carinzia per candidare l'area a ospitare i Giochi invernali del 2038.

Nell'inserto sono poi presenti analisi e approfondi-



La copertina dell'inserto

menti, a partire dall'incontro con Rinaldo Montalban, presidente della trevigiana Visottica Group, che produce minuteria per occhiali superando i cento milioni di ricavi. Nella pagina dedicata al risparmio c'è poi un approfondimento sui titoli azionari che rendono più dei Btp e suggerimenti su come pianificare la caccia ai dividendi. Il successo dell'ultima emissione del Btp Valore ha riportato infatti in auge i cosiddetti "Bot people", come erano denominati nell'era della lira e dei tassi alti i risparmiatori che puntavano sugli incassi di cedole generose per effettuare pagamenti come bollette, rate dell'auto o pacchetti vacanza. In realtà, una strategia simile può essere perseguita non solo tramite obbligazionari, ma anche con le azioni, puntando sui titoli dai buoni dividendi. Con un'avvertenza: nel giorno in cui l'azione stacca la cedola, il suo valore in Borsa tende a calare all'incirca della stessa entità, per cui più che all'ammontare del dividendo occorrerebbe guardare alla sua sostenibilità nel tempo e – se possibile – al trend in crescita. —

G.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN BREVE

Domani
Lavoro e precariato
tavola rotonda a Udine

Il tema dell'occupazione sarà al centro domani di una tavola rotonda promossa con RilanciaFriuli dai gruppi consiliari regionali del Patto per l'Autonomia - Civica FVG e Partito Democratico. L'appuntamento, dal titolo "Fvg: Sos Lavoro, Occupazione e precariato, come andare oltre", moderato dalla giornalista del Messaggero Elena Del Giudice, è in programma alle 18 a palazzo Antonini Belgrado in piazza Patriarcato.

Cgia di Mestre
Abbandoni scolastici
più dei cervelli in fuga

Nel 2022 i giovani che in Italia hanno abbandonato la scuola prematuramente sono stati 465 mila, pari all'11,5% della popolazione presente nella fascia 18-24 anni. Sempre nel 2022, invece, i cosiddetti cervelli in fuga che se ne sono andati dal nostro Paese per trasferirsi all'estero sono stati 55.500. In buona sostanza i primi sono un numero 8 volte superiore a quello dei secondi. Emerge da un'analisi della Cgia di Mestre.



I DATI 2023

Export del vino: il Veneto tiene Friuli e Trentino crescono

Buone le performance del Nord Est nonostante il lieve calo nazionale (-0,8%)
Dalle Doc regionali vendite all'estero per oltre 214 milioni di euro

MAURIZIO CESCON

In un quadro nazionale caratterizzato da una leggera flessione (-0,8%, la terza dall'inizio del secolo XXI) delle esportazioni di vino, il Nord Est regge alla grande. Se il Veneto, la più importante regione per produzione e vendite all'estero tiene (-0,2%), Trentino Alto Adige (+3,7%) e soprattutto Friuli Venezia Giulia (+8,4%), fanno segnare performance incoraggianti. Male invece le due regioni italiane dei grandi rossi. Il Piemonte, nonostante vini nobili come Barolo e Barbaresco, arretra del 5,6%, mentre la Toscana di Brunello di Montalcino e Chianti sconta una flessione del 4%. Questi i dati più significativi dell'export 2023 che, complessivamente, ha fatto segnare comunque un bilancio di 7 miliardi di 772 milioni di euro, appena sotto il record del 2022. Ma le prospettive, almeno secondo le valutazioni degli esperti del settore relative a questi primi mesi del 2024, non sembrano indicare un'inversione di tendenza, ovvero un rinvigorismento delle esportazioni. Del resto inflazione e tensione sui prezzi, complicazioni doganali e situazione internazionale - tutti fattori che incidono sull'export di un bene come il vino - sono problemi che ci portiamo dietro dal 2023 e non sono avviati a una rapida soluzione.

IL NORD EST NON MOLLA

Anno positivo per bianchi, rossi e bollicine del Friuli Venezia Giulia: vendite estere a quota 214 milioni di euro (+8,4%) e

EXPORT VINI 2023			
Regioni	2022 quote %	gen-dic 2023 (migliaia/€)	var %
Piemonte	16,4	1.214.137	-5,6
Valle d'Aosta	0,1	2.077	-47,3
Lombardia	4,1	327.881	3,1
Trentino A. Adige	7,8	631.425	3,7
Veneto	36,1	2.820.754	-0,2
Friuli V.G.	2,5	214.269	8,4
Liguria	0,2	23.887	55,8
Emilia-Romagna	5,8	465.847	3
Toscana	15,7	1.182.123	-4
Umbria	0,5	37.405	-5,5
Marche	1	66.369	-11,5
Lazio	1	81.659	-0,6
Abruzzo	2,8	232.420	6,2
Molise	0,1	7.767	17,3
Campania	0,8	49.687	-21,5
Puglia	2,6	214.751	4,8
Basilicata	...	2.689	-9,7
Calabria	0,1	5.965	-25,7
Sicilia	2,1	163.503	-2,3
Sardegna	0,3	23.952	-7,4
Regioni diverse non specificate	...	4.159	209,4
ITALIA	100%	7.772.727	-0,8

Fonte: Istat

per la prima volta sfondata quota 200 milioni. Il Fvg è così la settima regione italiana per export di vino nel mondo. Bene pure il Trentino Alto Adige, forte di 631 milioni di euro di esportazioni con un +3,7% e una quota nazionale pari al 7,8% del settore. Regge il Veneto, trainato dal colosso Prosecco e dal Pinot grigio: 2 miliardi 820 milioni di euro di export con un lievissimo decremento, -0,2%. Il Veneto, gra-

zie anche ad Amarone, Soave, Lugana e molte altre varietà internazionali consolida il proprio primato tra le regioni, distanziando Toscana e Piemonte, che arretrano: più di una bottiglia su 3, per la precisione il 36,1%, che troviamo in un ristorante o un'enoteca di una città fuori dai confini italiani arriva infatti dal Veneto.

I MERCATI IN CRISI

Dove ha fatto più fatica il vino

italiano a imporsi? Estremo oriente amaro per le esportazioni. L'Italia, infatti, sta perdendo posizioni rispetto ai competitor in quei mercati che per anni hanno rappresentato uno sbocco importante per le imprese e che sembravano una nuova terra promessa. Il 2023, secondo dati "Nomisma wine monitor", ha visto la Corea del Sud, dopo cinque anni di crescita continua, registrare nel 2023 una battuta d'arresto

negli acquisti di vino dall'estero, a valore e a volume. La Francia si conferma primo partner commerciale del Paese, seguita da Stati Uniti, Italia (quota del 13%), Cile e Spagna. In calo anche il Giappone, mercato in cui la Francia comanda con quasi il 60% delle quote di mercato, seguita dall'Italia, con il 12%, in linea col 2022. Male infine la Cina che continua a perdere posizioni a livello mondiale come acquirente: era al quarto posto nel 2018 e oggi è al nono per valore di vino importato con -20 per cento tra 2023 e 2022. La Francia domina, col 50% delle quote, e precede ampiamente Cile e il nostro Paese.

VINI FERMI E FRIZZANTI

Analizzando le tipologie, tra i vini fermi e frizzanti imbottigliati la Cina ha importato di meno sia a volume sia a valore, con la Francia leader, prima di Cile e Italia. In Corea del Sud, il calo supera il 20% a volume e a valore con l'Italia terza dopo Francia e Stati Uniti. In Giappone, la Francia precede Italia, Stati Uniti, Cile e Spagna. Tra gli spumanti, sul mercato cinese i cali sono marcati e anche qui la Francia guida tra i fornitori, precedendo l'Italia. In Corea del Sud, gli spumanti crescono del 3,6% a valore, a fronte di un -20% a volume, con l'Italia che perde volumi e valori ma resta secondo fornitore. In Giappone, gli spumanti perdono lievemente nei valori, ma in doppia cifra nelle quantità. Sul vino sfuso, in Cina si registrano le contrazioni più consistenti con l'Italia che esce dalla classifica dei top 5 esportatori. Denis Pantini, responsabile di "Nomisma wine monitor", resta comunque fiducioso: «Nel contesto asiatico dei consumi di vino, la Cina continua a perdere posizioni, denotando cali sia nelle importazioni che nella produzione interna, mentre Giappone e Corea del Sud, pur a fronte di questa battuta d'arresto che trova tratti comuni a livello globale, dovrebbero mantenere significative potenzialità di crescita e di interesse verso i vini italiani». Il contesto negativo del 2023 ha toccato anche i vini Dop italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPRIVA DEL FRIULI

Legacoop a consulto per costruire il futuro

GORIZIA

Le trasformazioni in corso chiamano sempre più gli attori dell'economia sociale a fornire risposte trasversali per affrontare sfide complesse: tecnologiche, ambientali, sanitarie, energetiche, economiche e sociali. Una grande responsabilità che coinvolge direttamente il movimento cooperativo in generale e, quindi, anche Legacoop, cui spetta il compito di definire un programma da offrire al Paese e ai propri associati. Da qui l'invito a tutti i territori regionali, Friuli Venezia Giulia compreso, per definire un documento programmatico da consegnare il 15 e 16 aprile prossimi, nel corso di una grande conferenza organizzativa e di programmazione. Un appuntamento chiamato, non a caso, "Immagina, costruiamo il futuro della cooperazione". È in questo contesto che venerdì si è svolto a Villa Russiz di Capriva del Friuli un pomeriggio di lavori al quale hanno preso parte i vertici dell'associazione nazionale, a partire dal suo presidente, Simone Gambellini, e regionale, la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig, e il vicepresidente Marco Riboli. «È stato un incontro ricco di stimoli - ha sottolineato Vogrig - La cooperazione è una forma di impresa che per sua natura ha lo "sguardo lungo" ed è orientata alla sostenibilità. Promozione cooperativa, prossimità, sostenibilità, cooperazione tra cooperative e innovazioni sono alcune delle traiettorie sulle quali si è sviluppato il racconto dei tanti progetti che contribuiscono a rendere migliori le nostre comunità». —

I COMPENSI DEI TOP MANAGER

Generali: per Donnet stipendio di 10,3 milioni A Sironi 800 mila euro



Philippe Donnet

TRIESTE

Nel 2023 Nel 2023 il numero uno di Generali Philippe Donnet ha percepito uno "stipendio" di 7,9 milioni. Se si considera il piano di incentivazione a lungo termine la remunerazione è di



Andrea Sironi

quasi 10,3 milioni, secondo quanto emerge dalla relazione sulla remunerazione del gruppo assicurativo.

Il compenso del manager, tra fisso e variabile, nell'anno appena passato è stato di circa 7,9 milioni, cui si è aggiunta la seconda

tranche della remunerazione variabile a lungo termine, pari a 2,3 milioni. Complessivamente quindi la remunerazione del ceo del gruppo Generali è stata pari a poco meno di 10,3 milioni.

Il dato si confronta col 2022 quando il compenso, tra fisso e variabile, era stato di circa 6,9 milioni cui si era aggiunta la prima tranche del piano di incentivazione a lungo termine, pari a 3,7 milioni di euro. Complessivamente nel 2022 la remunerazione di Donnet era stata quindi pari a 10,6 milioni.

Nel 2023 invece al presidente di Generali Andrea Sironi, sono andati compensi fissi per 800 mila euro, vale a dire l'ammontare stabilito all'inizio del mandato nell'attuale cda.

Nella relazione sulla remunerazione l'anno scorso era stata in generale segnalata la decisione di Generali di abbassare il peso della parte variabile nel compenso del top manager. —



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della





BCC

**PORDENONESE
E MONSILE**

GRUPPO BCC ICCREA

LA BANCA DELLE PERSONE

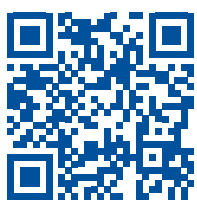
**ASSEMBLEA
GENERALE
DEI SOCI**

Domenica 14 aprile 2024

ore 09:30

Pordenone Fiere

Viale Treviso 1, Pordenone
Ingresso Nord - Pad. 9



REGISTRA LA TUA PARTECIPAZIONE SUL SITO
www.bccpm.it/Assemblea2024

*Se non puoi partecipare
puoi conferire **DELEGA** con il nominativo del delegato.*

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.59
e tramonta alle 18.27
La Luna Sorge alle 17.43
e tramonta alle 6.09
Il Santo Domenica delle Palme
Il Proverbio
Par cognossi un svelt al vùl un svelt e mieç
(in collaborazione con ARL e F-Agenzie regionali pelenghe furlane)

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bisio

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057 - www.fbmotortech.it - seguici su

I progetti

INCONTRI INFORMATIVI SULLA SICUREZZA

Martedì 2 aprile - ore 18.30

Sala Sguerzi, via S. Stefano 5/a
(S. Osvaldo)
**Sviluppo e crescita del senso
civico cittadino:
il Regolamento di Polizia Urbana**
A cura del Comando
Polizia Locale di Udine

Lunedì 15 aprile - ore 18.30

Sala Polifunzionale presso
Casa dell'Immacolata,
ingresso da via San Domenico 50
**Acquistare in sicurezza:
come "difendersi"
dalle vendite aggressive,
telefoniche e porta a porta**
A cura del Comando Provinciale
della Guardia di Finanza

Giovedì 2 maggio - ore 20.30

Aula Magna "Bruno Londero" UTE
Paolo Naliato, via Piemonte 82/9
**Vittima? No grazie! Strategie
psicologiche per la prevenzione
e la gestione di truffe
ed altri eventi delittuosi**
A cura di Psicologhe specializzate

Martedì 9 aprile - ore 20.30

Sala Criscuolo, via Veneto 164
(Cussignacco)
**Truffe e raggiri:
come riconoscerli e prevenirli**
A cura del Comando Provinciale
dei Carabinieri

Martedì 23 aprile - ore 18.30

Sala dell'Oratorio della Parrocchia
del Sacro Cuore, via Simonetti 22
**La protezione della casa:
prevenire i furti, riconoscere
il pericolo e gestire l'emergenza**
A cura della Questura di Udine

Martedì 7 maggio - ore 20.30

Aula didattica Comando Polizia Locale,
via Girardini 24
**I rischi della rete: dalle frodi
informatiche alla protezione
dei dati**
A cura della Sezione Operativa
per la Sicurezza Cibernetica

**Mercoledì 15 maggio
ore 20.45**

Auditorium Zanon,
viale Leonardo da Vinci 2
**Spettacolo
"I TruffATTORI"
con i Trigemini**



Sicurezza e cittadini sette eventi nei quartieri con le forze dell'ordine

La strategia del Comune per informare i residenti a prevenire i crimini
Gli incontri tra aprile e maggio. Si concluderanno con uno spettacolo teatrale

Laura Pigani

Il Comune procede con il progetto della sicurezza partecipata e promuove sei incontri nei quartieri - dal 2 aprile al 7 maggio - e uno spettacolo teatrale per informare la cittadinanza e spiegare il nuovo protocollo, messo a punto con Mi-

nistero dell'Interno e Prefettura. Previsto un coinvolgimento più attivo degli udinesi e dei loro organi di rappresentanza, i consigli di quartiere.

«Si tratta di serate o pomeriggi di confronto con le forze dell'ordine - spiega l'assessore alla Sicurezza partecipata e ai Quartieri Rosi Toffano -:

servono per informare i cittadini su quello che può capitare loro, dalle truffe di varia natura, comprese quelle informatiche, ai furti, e fornire loro un aiuto concreto. Sono eventi aperti a tutti e dove la cittadinanza può porre quesiti agli esperti nei vari ambiti per capire come potersi tutelare e co-

me prevenire determinati fatti prima che si verifichino. Durante i sei incontri spiegheremo meglio i contenuti del protocollo di sicurezza messo a punto con Ministero dell'Interno e Prefettura di Udine, oltre ad affrontare, come detto, alcune questioni spinose che sono di sicuro interesse».

Dopo i protocolli siglati con Prefettura, Arriva Udine e Sistema sosta e mobilità, dedicati proprio all'attivazione dei cittadini udinesi e al loro coinvolgimento, al monitoraggio del territorio sui mezzi di trasporto e la tutela delle aree di parcheggio udinesi da potenziali situazioni di degrado, sono stati programmati, dunque, sei incontri dedicati alla popolazione e ai quali sarà presente anche l'assessore Toffano. «Le relazioni di comunità sono fondamentali - indica l'assessore - e la strategia che abbiamo messo a punto è quella di affiancare al tavolo interforze di sicurezza un preciso piano di prevenzione, attraverso una collaborazione attiva delle associazioni, dei cittadini e di tutti gli enti che possono esercitare un ruolo in questo ambito.

Si comincia il 2 aprile in Sala Sguerzi a Sant'Osvaldo, dove il comandante della Polizia locale Eros Del Longo e i suoi agenti illustreranno il Regolamento di polizia urbana. Martedì 9 invece, in Sala Criscuolo a Cussignacco, i carabinieri



ROSI TOFFANO
ASSESSORE
ALLA SICUREZZA PARTECIPATA

«Sono fondamentali le relazioni di continuità, puntiamo alla collaborazione attiva di associazioni, cittadini ed enti»

IL PROGETTO

Ruolo più attivo degli udinesi Ecco come possono agire

Un ruolo più attivo dei cittadini, ma anche di chi "vive la città", nel segnalare episodi sospetti o al semplice pensionato, possano agire per il territorio, in quanto persone che osservano e che sono presenti nei quartieri. Ognuno può guardare alla sicurezza dell'altro e fare le segnalazioni. Ma come funziona? «Resta ferma il numero unico di emergenza, il 112, che va sempre

l'assessore Rosi Toffano - è che anche gli udinesi, dal commerciante alla parrucchiera o al semplice pensionato, possano agire per il territorio, in quanto persone che osservano e che sono presenti nei quartieri. Ognuno può guardare alla sicurezza dell'altro e fare le segnalazioni. Ma come funziona? «Resta ferma il numero unico di emergenza, il 112, che va sempre

chiamato quando ci sono eventi criminosi in atto - rimarca Toffano -, per segnalare fatti sospetti è possibile riferirsi ai coordinatori dei consigli di quartiere, che a loro volta riferiranno tramite mail alla polizia locale, che smisterà la notizia o la tratterà se la riterrà di propria competenza».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCONTO IN FATTURA 75% IMMEDIATO
SOPRALUOGO E PREVENTIVO GRATUITO

ROCO
Ascensori

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

IL PROGETTO EUROPEO Formazione per infermieri

Promuovere nell'ambito dello studio e del lavoro infermieristico la conoscenza, le competenze e la formazione sui valori morali, sui principi etici, sullo sviluppo dell'empatia e sull'importanza dell'assistenza personalizzata. È l'obiettivo del progetto

europa Promocon coordinato dall'Università di Udine che vede la partecipazione di atenei ed enti di Belgio, Cipro, Finlandia, Grecia e Irlanda. L'iniziativa è diretta da Alvisa Palese, coordinatrice dei corsi di laurea in infermieristica dell'Ate-

neo friulano. Si tratta di un progetto del programma di mobilità Erasmus+ e gli altri partner sono le università di Patras, Lovanio, Trinity College di Dublino, Turku, la Cyprus Nurses and Midwives Association. Il corso affronterà argomenti rile-

vanti per sostenere lo sviluppo di competenze e abilità morali. Includerà casi studio su dilemmi etici, esercizi sullo sviluppo dell'empatia e sull'assistenza personalizzata, nonché esercizi di ragionamento critico. —

GIAN LUCA FORESTI

Privacy tutelata



Il sistema è rispettoso della privacy. Tiene a evidenziarlo il professor Gian Luca Foresti, ordinario di cybersecurity all'Università di Udine. «La cosa importante — afferma — è che noi lavoriamo con immagini a bassa risoluzione, dove non vi è alcuna possibilità di identificazione delle persone. Nei video che utilizziamo non ci sono informazioni biometriche delle persone, si vedono solo silouette.

MARCO CAVALLI

Smart city



«Andiamo verso una sicurezza diversa da quella che conosciamo — spiega il security manager di Md systems, Marco Cavalli — verso la smart city: l'idea è passare dalla videosorveglianza post evento criminoso a una sorveglianza preventiva, capace di allertare in tempo quasi reale gli addetti alla sicurezza, utilizzando l'intelligenza artificiale».

L'ateneo: al momento stiamo lavorando sulla prevenzione L'obiettivo è riconoscere "in diretta" potenziali situazioni di pericolo

Intelligenza artificiale Progetto di UniUd per rivoluzionare la videosorveglianza

Maura Delle Case

Utilizzare l'intelligenza artificiale per prevenire situazioni di potenziale pericolo in area urbana. È il progetto al quale stanno lavorando il dipartimento di Matematica, informatica e fisica dell'Università di Udine, e la Md Systems di Pagnacco, azienda che si occupa dell'installazione di videocamere in siti ad alto rischio. Obiettivo della collaborazione è mettere a punto un sistema che consenta di passare da una videosorveglianza tradizionale, quella che in sostanza utilizza le immagini riprese dalle telecamere dopo che l'evento è avvenuto, dunque a fini d'indagine, a una videosorveglianza che consenta di rilevare in tempo poco meno che reale, grazie appunto all'impiego di un algoritmo, il verificarsi di un'aggressione o una rissa.

L'iniziativa prende le mosse dalle cronache recenti. «Le aggressioni nei pronto soccorso e l'incremento delle risse in spazi pubblici, che dalle grandi città stanno iniziando a interessare anche i piccoli centri come il nostro, ci hanno particolarmente colpito. Da qui l'idea utilizzare i nostri algoritmi per fare attività di prevenzione» spiega Gian Luca Foresti, ordinario di Ci-



ALGORITMO AL LAVORO

L'AI APPRENDE DA SET D'IMMAGINI PUBBLICHE USATE A FINI DI RICERCA

bersecurity all'Università di Udine.

Nell'ambito del laboratorio Avires (artificial vision and real-time systems), il professore insieme con il suo staff sta testando un sistema che prevede tre diverse situazioni: «Una di normalità, in cui le persone si muovono e chiacchierano all'interno di spazi pubblici, una di pre-allerta, in cui si rilevano le prime avvisaglie di comportamenti non normali, come nel caso di persone che si avvicinano e allontanano più volte, comportamenti che si possono configurare come preliminari di una rissa, e infine la rissa vera e propria. Al momento siamo concentrati sulla fase intermedia — spiega Foresti — vale a dire sulla prevenzione, per essere in grado di dare l'allarme prima che l'evento si verifichi e mettere in condizione le forze dell'ordine di decidere se e come intervenire». Utilizzando delle basi di dati pubblici, messi a disposizione degli enti di ricerca, lo staff di Foresti sta lavorando all'apprendimento dell'algoritmo, che dai video apprende i comportamenti a rischio e, poi, impara anche a classificarli.

Al momento si tratta di un progetto di ricerca, che non ha ancora ricadute pratiche. «Non vi sono per ora contatti con il Comune di Udine né con le forze dell'ordine, certo se l'algoritmo darà dei risultati interessanti e qualcuno vorrà utilizzarlo noi saremo pronti a fornirlo gratuitamente». Vede, invece, il traguardo a portata di mano il security manager di Md Systems, Marco Cavalli: «Vedendo la qualità del lavoro che sta conducendo il professor Foresti sono convinto che per la fine della primavera saremo già in grado di presentare qualcosa». E a sentire Cavalli sarà una rivoluzione: «Questo tipo di prevenzione fatta con la videosorveglianza rientra appieno nel concetto di smart city». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

~ IN PRIMAVERA ED ESTATE ARRIVANO LE NOSTRE OFFERTE ~

Goditi il fresco all'aperto
con le nostre Tende da Sole

Ti forniamo **consulenza** con esperienza trentennale nella scelta di modelli e finiture per ogni ambiente. Sopralluogo con tempistica e preventivo **gratuiti**.
Chiama subito per non dover aspettare.

- ✓ **Personalizzabili** con modelli, tessuti e misure
- ✓ **MOTORE GRATUITO** dal 18/03 al 26/04 2024
- ✓ Accesso alle **Detrazioni fiscali**

Trovi anche: Recinzioni / Parapetti / Avvolgibili in PVC e Alluminio / Tende per Esterno ed Interno / Zanzariere / Pergole

Rotterplast 2 srl - Via Liguria, 103 - Udine UD - T +39 0432 565820
info@rotterplast.com - www.rotterplast.com

ROTTERPLAST 2

IN VIALE TRIESTE

Picchia il controllore del pullman Un trentenne arrestato dalla polizia

Calci e pugni al dipendente della Holacheck, colpito anche al volto da una ginocchiata
L'aggressore ha tentato di fuggire ma è stato raggiunto dagli agenti, intervenuti sul posto

Elisa Michellut

Un'altra aggressione su un mezzo di trasporto pubblico. Un altro controllore finito all'ospedale dopo aver ricevuto una ginocchiata in pieno volto mentre stava svolgendo il proprio lavoro. L'uomo ha riportato una frattura al setto nasale. A finire nei guai un trentenne residente a Roma, ma domiciliato nel capoluogo friulano, Emanuel Radauceanu, arrestato dalla polizia.

È successo venerdì mattina, in viale Trieste, a bordo di una corriera che collega Udine a Tarvisio. Il controllore, dipendente dell'azienda Holacheck, che effettua per conto di Arriva Udine i controlli sui bus, è salito sul pullman in viale Trieste e ha chiesto al passeggero di esibire il biglietto ma l'uomo si è rifiutato spiegando di non essere in possesso del titolo di viaggio. Il controllore, come previsto in questi casi, ha richiesto al trentenne di

fornire un documento d'identità per procedere con la contestazione. A quel punto Radauceanu si è scagliato contro il dipendente della Holacheck prendendolo a calci e pugni. Il controllore è stato colpito al volto con una ginocchiata. Dopo l'aggressione, il trentenne è riuscito ad aprire le porte della corriera e ha cercato di fuggire ma è stato inseguito dal controllore, nuovamente aggredito fisicamente dal passeggero in fuga. Grazie

all'intervento di un collega e degli agenti della polizia di Stato, l'aggressore, peraltro trovato in possesso di un paio di forbici con lama in acciaio, è stato bloccato e arrestato con l'accusa di lesioni, resistenza e rifiuto di fornire le proprie generalità.

Ieri mattina il giudice Paolo Milocco, al termine dell'udienza per direttissima, ha convalidato l'arresto del trentenne, difeso dall'avvocato Sonia Covassi e disposto la custodia cautelare in



La stazione delle corriere

carcere. Il giudice ha concesso il termine a difesa e l'udienza è stata aggiornata al 28 marzo. Questo ennesimo atto violento ai danni di un lavoratore in servizio, porta l'attenzione sulla sicurezza negli autobus. Lo scorso mese di gennaio, su proposta del questore Alfredo D'Agostino, era stato deciso di attivare un sistema di collegamento tra la sala operativa di Arriva Udine e le centrali di Questura e carabinieri, così da consentire l'immediata visione delle immagini delle telecamere interne ai mezzi e il conseguente intervento in tempo reale. Nei giorni scorsi, inoltre, è stato firmato un protocollo tra palazzo D'Aronco e Arriva Udine per l'utilizzo di vigilanza sui mezzi di trasporto pubblico.

Il progetto pilota sarà operativo per cinque mesi a partire da aprile, quando gli operatori di Mondialpol – società che già svolge compiti analoghi in altre città d'Italia – inizieranno a prestare il servizio sugli autobus delle linee urbane.—

ALLA CASA DELL'IMMACOLATA

Danneggiate le auto di due educatori

Bucate le gomme a due vetture parcheggiate nel cortile
L'episodio nella struttura che accoglie minorenni stranieri

Al termine delle lezioni e delle varie attività all'interno della struttura d'accoglienza Casa dell'Immacolata, due educatori – un uomo e una donna – hanno raggiunto il cortile per recuperare le loro auto, parcheggiate qualche ora prima. Ed entrambi si sono ritrovati di fronte a una brutta sorpresa: una delle gomme era stata forata con un oggetto appuntito. Il fatto che le gomme rovinare fossero due, di due vetture diverse, ha subito fatto pensare a un gesto volontario, un dispetto. Per questo motivo i due educatori hanno segnalato l'accaduto ai carabinieri della stazione di Udine che si sono subito messi al lavoro per cercare

di risalire ai responsabili del gesto. L'azione, secondo la prima ricostruzione dei militari dell'Arma, è stata compiuta tra le 14 e le 21 di venerdì 22 marzo. Gli investigatori verificheranno anche se esistono immagini – estrapolate da qualche sistema di videosorveglianza – che possano essere d'aiuto nelle indagini.

All'interno della struttura di via Chisimaio, la Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio De Roja, trovano accoglienza minorenni non accompagnati (circa una settantina, in buona parte originari dell'Egitto), adulti alcolisti in trattamento ed adulti in situazioni d'emergenza.

Di recente sono stati alcuni dei minorenni stranieri non accompagnati, con le loro condotte a dir poco sopra le righe, a rendere necessario il ripetuto intervento delle forze dell'ordine. In particolare per risse, avvenute anche a colpi di bastone. Scontri che hanno fatto finire alcuni ragazzi al pronto soccorso. Pochi giorni fa, poi, i giovani, alla fine del Ramadan, attorno alle 3 di notte, si erano messi a giocare a calcio e, con i loro schiamazzi, avevano disturbato i residenti del quartiere. Quando l'assistente notturno se n'è accorto li ha subito richiamati e sono rientrati.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA SORELLE RAMONDA

Ruba due giubbotti e tenta la fuga Fermato

Si è introdotto all'interno del punto vendita Sorelle Ramonda e dopo aver asportato i dispositivi anti-taccheggio ha rubato, cercando di nascondersi sotto i propri abiti, due giubbotti del valore di circa 600 euro. Superata la linea delle casse nel tentativo di guadagnare l'uscita, è stato scoperto e inseguito dal personale della sicurezza e dai carabinieri. È successo venerdì. Un uomo di 41 anni, di nazionalità serba, Slobodan Mladenovic è stato arrestato in flagranza con l'accusa di furto aggravato. Ieri mattina l'arresto è stato convalidato ed è stata disposta la misura cautelare del divieto di rientro in provincia di Udine. Il legale di Mladenovic, Giovanni De Nardo, ha richiesto il termine a difesa. Il processo è stato rinviato all'11 aprile.

LA DENUNCIA DEL SINDACATO SAPPE

Escalation di violenza all'interno del carcere: tre agenti aggrediti

Episodi di violenza in carcere a Udine. Tre, in tre giorni. Massimo Russo delegato nazionale friulano del Sappe (Sindacato autonomo polizia penitenziaria) racconta cosa è successo: «Mercoledì un detenuto ha aggredito un ispettore capo che ha riportato vari traumi (prognosi 10 giorni). Giovedì un altro ristretto ha aggredito un assistente capo (prognosi di 2 giorni). Venerdì un terzo detenuto ha aggredito un vice ispettore (prognosi di 20 giorni)». Russo evidenzia che «oggi la struttura di via Spalato, a fronte di un organico di polizia di 85 unità, ha oltre 150 detenuti, su una capienza regolamentare di 88. E il sovraffollamento, unito alla carenza di organico (a Udine sarebbero previste 105 unità di polizia penitenziaria), crea e probabilmente continuerà a creare tali aggressioni».

«Solo grazie al professionale intervento degli agenti di

penitenziari si è evitato il peggio» commenta il segretario regionale Sappe Giovanni Altomare. «La situazione è insostenibile: il Sappe augura una pronta guarigione agli agenti auspicando un celere intervento dell'amministrazione sulla questione delle violenze a danno della polizia penitenziaria».

Donato Capece, segretario generale Sappe, esprime solidarietà ai poliziotti feriti e denuncia: «Cambiano governi, ministri e capi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, ma non cambia l'indifferenza verso le violenze che quotidianamente subisce la polizia penitenziaria: aggressioni, colluttazioni, ferimenti contro il personale, così come le risse ed i tentati suicidi, sono purtroppo all'ordine del giorno. Ma sembra che a nessuno importi nulla. Invece è importante e urgente prevedere un nuovo modello custodiale».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RISTORANTE
STELLA D'ORO
Marano Lagunare

Menu di Pasqua

- Vellutata di zucchine dolci con burrata pugliese, code di gamberi, granella di pistacchio in olio di oliva extra vergine
- Fricassee di polpo con polenta al cucchiaino e spicchi di carciofi ripassati in padella
- Fusilli all'uovo salsati ai canestrelli nostrani e taccole

- Strozzapreti al Kamut saltati all'astice alla Busara pulito (leggermente piccante)
- Cartoccio di ombrina al forno
- Tortino tiepido di pistacchio con il cuore morbido

€ 65 - Bibite escluse

Piazza Vittorio Emanuele II, 11 - 33050 Marano Lagunare (UD) • Tel 0431 67018 • www.stelladoro.info • E' gradita la prenotazione

L'INCONTRO

Gestione esterna al Fantasia dei bimbi: «Controlli sui servizi e sulla loro qualità»

I genitori incontrano l'assessore: «Siamo abbastanza soddisfatti»
Pirone: «Ci impegneremo a garantire un alto livello di attività»

Alessandro Cesare

Se il rapporto con i sindacati sembra ormai compromesso, tanto che si va verso uno sciopero del personale dei nidi comunali, quello con le famiglie appare, almeno in parte, recuperato. L'assessore all'Istruzione Federico Pirone non si è sottratto al confronto e ha incontrato in più occasioni i genitori per spiegare le ragioni che stanno dietro alla scelta di esternalizzare la gestione del nido Fantasia dei bimbi (l'incremento dei posti e il prolungamento dell'orario su tutte).

L'ultimo faccia a faccia c'è stato giovedì pomeriggio nel nido di via Diaz. «Abbiamo discusso tutti insieme e il perso-



FEDERICO PIRONE
ASSESSORE
ALL'ISTRUZIONE

nale del Comune ha risposto alle nostre domande – racconta Julieta Baldini, referente delle famiglie –. Non tutti i genitori condividono le scelte fatte dall'amministrazione, ma la stessa ci ha garantito che ci saranno dei controlli affinché la qualità del servizio sia mantenuta. Ci verrà inoltre inviato il capitolato per capire di preciso quali saranno i criteri di valutazione della gara d'appalto e il Comune si è reso disponibile a chiarire ulteriori perplessità poste da noi genitori. Usciamo abbastanza soddisfatti dall'incontro – ammette Baldini – durante il quale ci siamo impegnati ad assicurare la massima sorveglianza nei confronti di chi assume-



Alcuni dei genitori dei bambini del nido Fantasia dei bimbi durante l'incontro con l'assessore

rà la gestione dal primo settembre. È nostra intenzione garantire ai bambini che arriveranno in futuro la stessa qualità del servizio proposto dal nido Fantasia dei bimbi negli ultimi anni», conclude la mamma.

Queste le parole di Pirone al termine dell'incontro: «Ringrazio i genitori per la loro presenza all'assemblea. È stato un confronto aperto e sincero – sostiene l'assessore – che ci ha consentito di spiegare le ragioni dei cambiamenti che av-

verranno il prossimo anno scolastico, ascoltando dubbi, preoccupazioni e critiche. Ci siamo impegnati, come facciamo quotidianamente in tutti gli asili comunali, a monitorare la qualità del servizio che verrà offerto da settembre. Udine – chiude Pirone – ha la fortuna di avere un altissimo livello educativo nei propri nidi e sarà nostra premura continuare a mantenerlo».

Giovedì si sono riuniti anche gli educatori dei nidi comunali con i rappresentanti

delle segreterie provinciali e delle Rsu di Fp-Cgil, Cisl-Fp-Uil-Fpl, Cisl enti locali. Queste ultime hanno fatto riferimento a un piano occupazionale del Comune per il 2024 caratterizzato dall'assunzione di 108 figure per una spesa di circa 4 milioni di euro. Dati che sono stati ridimensionati da palazzo D'Aronco: quest'anno il piano «prevede una spesa a regime di circa 700 mila euro per un totale di 26 nuovi dipendenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIONS CLUB UDINE HOST

L'informazione e il legame con il territorio Un meeting

La capacità di intercettare i cambiamenti e le trasformazioni di un territorio è uno degli obiettivi degli organi di informazione locali e sarà anche il tema al centro del meeting "Il valore dell'informazione. Il caso del Gruppo Nem" organizzato per i propri soci dal Lions Club Udine Host per lunedì 25 aprile, alle 19.45, all'Astoria Hotel Italia. Ospite della serata sarà Paolo Mosanghini, per diversi anni vicedirettore e condirettore del Messaggero Veneto, che ha poi diretto dall'agosto 2022 (in seguito alla scomparsa di Omar Monestier) fino a novembre 2023, quando ha assunto la vicedirezione del Gruppo Nem (Nord Est Multimedia).

«Il legame fra il territorio e gli organi di informazione – spiega la presidente del Lions Club Udine Host Maria Concetta Arena – è da sempre forte. Siamo contenti di poterci confrontare con Paolo Mosanghini, che da tanti anni segue, dalle pagine del Messaggero Veneto, i cambiamenti che hanno caratterizzato la città». Mosanghini presenterà il nuovo gruppo editoriale che ha rilevato dal Gruppo Gedi le testate del Nord Est: Messaggero Veneto, Il Piccolo di Trieste, La nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, Il Mattino di Padova, Il Corriere delle Alpi di Belluno e la testata Nord Est Economia. —

IL SIT-IN CONTRO IL CONSUMO DI SUOLO



Un momento della protesta organizzata ieri: «Non siamo contro la sede della Protezione civile, ma serve una compensazione green»

«Non solo capannoni Tra le vie Nodari e Lupieri si realizzi un'area verde»

Sono stati circondati da supermercati, aree parcheggio, attività produttive e depositi. Ora i residenti tra via Nodari e via Lupieri hanno chiesto al Comune una compensazione "verde", soprattutto nel caso in cui dovesse sorgere la nuova sede della Protezione civile in via del Partidôr. «Non abbiamo nulla contro il progetto – afferma il portavoce dei cittadini, Enrico Bovino –, però, approfittiamo di

questa ulteriore edificazione nella nostra zona per chiedere di realizzare un corridoio camminabile accanto alla roggia sfruttando le aree incolte, con la piantumazione di nuovi alberi. Un'area che durante i mesi del Covid è stata spontaneamente utilizzata dai residenti: oggi chiediamo venga resa meglio accessibile e sicura».

Concetti ribaditi ieri mattina nell'ambito del sit-in sullo



La manifestazione

stop al consumo del suolo promosso da Europa Verde in via Lupieri, con l'annuncio fatto dai cittadini di voler dar vita a una "comunità" a tutela del territorio e dell'area del Partidôr.

A tenere a battesimo questa nuova realtà è stata una trentina di cittadini, supportati da Claudio Vicentini di Europa Verde, dal consigliere comunale del Pd Matteo Mansi, dalla consigliera regionale di Avd Serena Pellegrino e dal referente di Legambiente Marino Visintini. «Udine è il secondo comune in Fvg per cementificazione: è ora di dire basta al consumo di suolo – ha commentato Vicentini –. Non siamo contrari alla nuova sede della Protezione civile, ma proponiamo all'amministrazione di immaginare una soluzione in gra-

do di recuperare una delle tante aree dismesse presenti in città». Per chiederlo con ancora maggiore forza, Europa Verde ha lanciato una petizione popolare già sottoscritta da più di 600 persone. «In questa zona della città c'è vita e ci sono persone che hanno voglia di vivere in un ambiente salubre con ampia disponibilità di verde – ha aggiunto Vicentini –. Credo che queste istanze debbano trovare ascolto da parte di un'amministrazione pubblica».

Negli ultimi anni i residenti si sono ritrovati, tra le vie Palmanova, Partidôr e Marsala, i nuovi insediamenti di Lidl, Mega, Center Casa, McDonald's, Eurospin, Caffè Beltrame, Cafè, Arriva Udine e a breve anche Tonon: «Tutto in un fazzoletto di terra con centinaia di automezzi in transito ogni giorno – hanno sottolineato i cittadini – e chi respira tutti questi scarichi? Noi abitanti della zona, e senza aver mai ricevuto nulla come compensazione».

Mansi, ricordando gli anni delle battaglie contro i pas-saggi a livello, ha messo in evidenza il rischio «che il patto di fiducia tra i cittadini e chi li governa possa rompersi senza una condivisione nelle scelte. Il mio impegno – ha continuato il consigliere comunale – è quello di mettermi a disposizione delle persone per fare da tramite con l'assessore Andrea Zini, a cui chiederò di intervenire durante un prossimo incontro per ascoltare le vostre richieste. Le decisioni che riguardano i quartieri vanno prese insieme», ha concluso Mansi. —

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E IL PALAMOSTRE APRIRÀ IL 10

La piscina di via Pradamano rimarrà aperta anche a giugno

«Quella di via Pradamano è una piscina che risponde per lo più ai bisogni di cittadini che cercano un ambiente tranquillo e confortevole per praticare un'attività natatoria di base, di mantenimento del benessere psicofisico e riabilitativa, è quindi un luogo che offre un'importante servizio agli udinesi e alle udinesi». Così l'assesso-

ra allo Sport e Impianti Sportivi Chiara Dazzan, annuncia la principale novità per quanto riguarda il calendario di aperture estive degli impianti natatori udinesi.

Il Comune ha, infatti, deciso di prolungare in via sperimentale l'apertura della piscina di via Pradamano fino a tutto il mese di giugno

2024. L'impianto, che precedentemente era in funzione tutto l'anno, a partire dal 2020 ha cominciato ad essere fermato durante il trimestre estivo, inizialmente a causa delle restrizioni anti-covid e, in seguito, per via dell'ingente aumento dei costi energetici.

«Se è vero che durante l'estate la vasca esterna del Pa-

lamostre, utilizzata in parte per le attività agonistiche e in parte per quelle ricreative, è aperta tutti i giorni da mattina a sera, c'è anche da sottolineare che non è il luogo più adatto per le necessità degli utenti abituali della struttura di via Pradamano», ha spiegato Dazzan.

«È, quindi, proprio per permettere alle persone di continuare ad usufruire di un servizio utile e apprezzato, che quest'anno abbiamo deciso di prolungarlo anche per tutto il mese di giugno».

L'iniziativa, approvata in giunta martedì scorso, intende rispondere pertanto a uno specifico bisogno



Chiara Dazzan

emerso dal confronto costante con la cittadinanza e sarà volta a verificare la sostenibilità di un'eventuale stabilizzazione della decisione.

La piscina comunale di

via Pradamano rimarrà perciò aperta fino al 30 giugno, nei pomeriggi da lunedì al sabato dalle 14 alle 18. Le porte saranno chiuse invece la domenica e nei giorni festivi.

Al Palamostre, invece, aprirà come di consueto l'impianto esterno, da lunedì 10 giugno al primo settembre. I tornelli accoglieranno il pubblico ogni giorno dalle 10.15 alle 19, mentre la domenica gli orari si prolungheranno, dalle 10 alle 19.30. Durante la settimana, per le società sportive inoltre sono previsti degli orari riservati, dalle 8.15 alle 10.15 al mattino e dalle 19 alle 20.30. —

«Riportate i bus nel centro storico» L'assessore: necessari tempi tecnici

Il commerciante Lando accusa il Comune di non preoccuparsi di riorganizzare il trasporto pubblico

Il progetto di ampliamento della zona pedonale cittadina non comprende una riorganizzazione del trasporto pubblico locale a beneficio di chi frequenta il centro e ha difficoltà di deambulazione. A denunciarlo è il commerciante Federico Lando, titolare di Marcolini calzature: «La questione relativa all'ex linea 1 e attuale linea 14 in centro storico – rimarca – continua a destare buona preoccupazione in quanto pare non sia tra le priorità dell'amministrazione. Dall'incontro avuto con l'assessore Marchiol lo scorso giugno non mi è stata finora comunicata alcuna previsione di modifica migliorativa, nonostante l'impegno professato sull'argomento, in fase pre-elettorale, dal sindaco De Toni».

Lando, a fine febbraio, con l'ex consigliere comunale di Fratelli d'Italia Marco Valentini e l'ingegnere Paolo Zaramella, consulente tecnico della Regione, ha incontrato l'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio Cristina Amirante per promuovere il Tpl in centro. «L'assessore Amirante – sottolinea Lando – ci ha accolto con sentita preoccupazione



L'assessore Ivano Marchiol

«Prima vanno definiti il piano urbano di mobilità sostenibile e quello del traffico»

sulla questione dal momento che sta portando avanti una campagna volta a migliorare la mobilità delle persone con disabilità e difficoltà motorie nei centri storici regionali e che, quindi, condivide pienamente l'esigenza di modificare positivamente il servizio di trasporto pubblico nel centro di Udine. Sembra che per



Da sinistra Marco Valentini, l'assessore Cristina Amirante, Federico Lando e Paolo Zaramella

le persone prive di adeguato mezzo o di accompagnamento sia diventato impossibile attraversare il centro storico cittadino. Anche questa volta, dopo la pedonalizzazione di via Mercatovecchio, pare che non ci sarà alcun intervento a favore del Tpl in centro storico, dal momento che l'amministrazione comuna-

le non sembra abbia avanzato alla Regione, che fornisce direttamente il servizio, alcuna richiesta in tal senso. La preoccupazione – ribadisce Lando – è che la situazione si possa aggravare ancora, senza andare verso una risoluzione dei problemi relativi all'ingresso e alla circolazione nel centro storico, testimo-

nianza sempre più tangibile sono le attività che si spostano in aree più accessibili o, peggio, che chiudono definitivamente».

Il commerciante, tra l'altro già promotore di una raccolta di quasi 1.400 firme per il ritorno della vecchia linea 1, assieme all'ex consigliere Valentini, aveva presentato lo

scorso dicembre un documento a Comune e Regione con tre proposte per variare il percorso della doppia circolare 14 (nata proprio come alternativa alla 1 dopo la pedonalizzazione di via Mercatovecchio), definendolo inefficace. «Le nostre proposte – sottolinea il commerciante – sono state protocollate lo scorso dicembre e abbiamo ricevuto buona disponibilità dalla Regione e nessuna risposta dal Comune. Di recente la relazione è stata inviata anche ad Arriva Udine che ovviamente è direttamente interessata a riportare in centro storico un servizio attivo. Purtroppo in mancanza di condivisione è ovvio che si possano generare reazioni di protesta come quelle in centro storico, relative alle prossime chiusure (Ztl e piazza Garibaldi) che ovviamente condividiamo e appoggiamo pienamente».

Da parte sua, l'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol replica che si tratta di una questione di priorità: «La Ztl è un passo necessario – sottolinea –, per vedere i meccanismi di funzionamento servono alcuni mesi. Poi, dopo aver stilato il piano urbano della mobilità sostenibile e in contemporanea il piano urbano del traffico, così da averli aggiornati e coordinati, potremo agire con efficacia sul trasporto pubblico locale. Bisogna attendere i tempi tecnici necessari – conclude l'assessore – e a Lando ho detto più volte queste cose. L'amministrazione è intenzionata a fare modifiche a beneficio del centro». —

L.P.

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Per ora ci sono solo i cartelli appesi ai pali stradali che annunciano la rivoluzione copernicana del traffico nel centro cittadino: dal 2 aprile scattano le nuove regole, con annessi e connessi, per quanto riguarda la Ztl, zona a traffico limitato per quanti ancora non avessero dimestichezza con l'acronimo. Dalle parole ai fatti, dunque, come del resto era prevedibile, considerando come il piano traffico fosse uno dei punti cardine nel programma elettorale della giunta De Toni e in particolare dell'assessore Ivano Marchiol. Scontata dunque la decisione, come anche la contrarietà espressa dai ban-



chi dell'opposizione. Un tira e molla di cui Udine ha lunga e storica esperienza grazie alle vicende sulla pedonalizzazione di via Mercato Vecchio.

Emerge però un dato nuovo, forse inaspettato. Alla protesta dei commercianti, con esponenti della categoria nel-

NON DISTURBATE IL MANOVRATORE

la doppia veste di consiglieri comunali del centro destra, si affianca quella di Consumatori Attivi che per bocca della sua nota presidentessa, Barbara Puschiasis, pur con la pacatezza che ha contraddistinto tutte le sue battaglie, ma anche con altrettanta determinazione, punta il dito contro l'assessore Marchiol.

«Ha ritenuto – dichiara l'avvocata – di non ascoltare più nessuno. Chi da cittadino ha chiesto ascolto e democrazia, dovrebbe garantire il ri-

spetto di questi due principi anche da amministratore». Argomenti pesanti che riguardano la sfera della partecipazione dal basso, un tema che sembrava essere uno dei punti cardine con cui la nuova giunta intendeva caratterizzare il suo percorso. Non era, infatti, una sua mancanza la principale accusa che il centro sinistra faceva al sindaco Fontanini?

Una critica che passa dal traffico all'affido esterno della gestione di due asili nido, una scelta del Comune che non è

piaciuta ai genitori che lancia uno stesso messaggio: «Non ci avete interpellato, siamo di fronte al fatto compiuto». E il «no» arriva anche da «fuoco amico», o perlomeno così dovrebbe essere considerato politicamente: i lavoratori delle due strutture hanno dato mandato alle segretarie sindacali provinciali di avviare lo stato di agitazione, dopo un incontro con il sindaco.

Si tratta di due casi che spero si risolvano in maniera positiva perché non si tratta di esse-

re contro «a prescindere» bensì di rafforzare l'idea di una comunità che vive e basa i suoi rapporti sulla fiducia in chi la governa. Per essere ancora più chiari: uomini soli al comando è una definizione che non calza con chi si dichiara al servizio dei cittadini. Il che non significa non prendere decisioni, tentennare e rimandare di fronte agli umori variabili dell'opinione pubblica, ma porsi con umiltà al servizio della città, senza la pretesa di avere sempre la verità in tasca.

Atteggiamenti simili allontanano dalla politica, dall'andare a votare. Fanno vincere quel «tanto sono tutti eguali» che affossa la democrazia. —



IMMOBILIARE
IN
UDINE



GRADO - FRONTE MARE

Strepitoso **attico** con terrazzone di mq. 100 fronte mare! Ampio living, due grandi camere, due bagni e tre introvabili e spaziosi posti auto. € 450.000



IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA CLASSE "A3", FELETTO UMBERTO CENTRO



Eleganza, qualità, unicità, elevate prestazioni energetiche ... tutte caratteristiche di questa **villa** posta nel centro di Feletto! Luminosa, con splendido ed ampio giardino, sviluppo prevalente su due piani. Info previa tel.

ZONA OSPEDALE - VILLA A SCHIERA CON GARAGE



In complesso residenziale con ampio verde condominiale, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DEGLI ANNI '80 E RECENTEMENTE RISTRUTTURATA NEGLI ANNI 2000** (bagni, impianti e pavimenti) disposta da ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, tre camere + ampio studio, terrazza solarium, taverna, cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Possibilità acquisto ulteriori garage all'interno del complesso. Termoautonomo. **€ 268.000** - Classe Energetica in fase di definizione

BORGABELLO
Quore

Tel. **0432.506913**

borgobello@quoreimmobiliare.it

www.quoreimmobiliare.it



**PASIAN DI PRATO LUMINOSO AP-
PARTAMENTO TRICAMERE BISERVI-
ZI, TERRAZZE, GARAGE, CANTINA,
TERMOAUTONOMO, € 149.000**



**ORSARIA, AMPIO CASEGGIATO CON
GRANDE SCOPERTO, FABBRICATI
ACCESSORI, TERRENO AGRICOLO,
IDEALE ANCHE PER B&B, € 198.000**



**TAVAGNACCO AFFASCINANTE BICA-
MERE CON GIARDINETTO E GARA-
GE DOPPIO, INGRESSO AUTONOMO,
ADATTO A SINGLE O COPPIA, € 174.000**



**UDINE NORD, VIA MONTEGRAPPA, UL-
TIMO PIANO DA 130 MQ, 2 BAGNI, VI-
STA PANORAMICA, 150.000 E. POSSI-
BILE GARAGE DOPPIO A POCHI PASSI**



**MALBORGHETTO, AFFASCINANTE CA-
SA DEL 1800 TIPICA DELLA VAL CANA-
LE, DA RISTRUTTURARE, IDEALE AN-
CHE PER BIFAMILIARE, € 78.000**



**BUTTRIO ZONA CENTRALE COMO-
DO APPARTAMENTO TRICAMERE,
BISERVIZI 110 MQ, AUTORIMESSA,
CANTINA, € 127.000**



**LUMINOSO ATTICO CON INTROVABI-
LI TERRAZZE ABITABILI, ZONA UDINE
EST, PREZZO DI REALIZZO, GARAGE,
POSTI AUTO.**

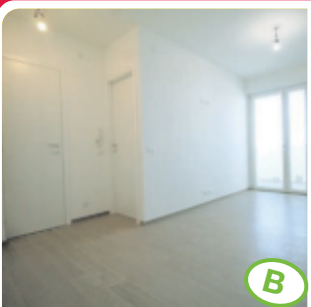


MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

APPARTAMENTI



VIALE VENEZIA INTERNI: In zona molto servita, ristrutturato **MINI** composto da soggiorno con cucina a vista, terrazza verandata con lavanderia, bagno con doccia e camera da letto matrimoniale. Completamente ristrutturato. **Primo ingresso. Occasione**

Euro 75.000. (Ottimo anche per investimento con rendita 6%)



VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato canone €/

mese 500, rendita 5,6%. **Ottimo investimento Euro 107.000**



COLUGNA: in zona molto servita, raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**



UDINE NORD: in zona servita, arredato **TRICAMERE** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno, camera con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Piccolo giardino con cantina. Ideale anche come investimento

(canone €/mese 600 rendita 5,4%). **Ottimo Euro 132.000**



ZONA POLICLINICO: in ottima zona, ristrutturato **APPARTAMENTO**, con ingresso indipendente, spaziosa zona living con cucina a vista, disimpegno, camera da letto terrazzata e bagno finestrato con doccia. Cantina e ampio garage. Possibilità di realizzare

ulteriore vano. Climatizzato. **Primo ingresso Euro 159.000**



SAN GOTTARDO: in zona residenziale, gradevole **BICAMERE+STUDIO** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, due camere terrazzate, bagno finestrato con vasca e studio. Cantina e garage. Parzialmente arre-

dato e climatizzato. **Ottima occasione Euro 144.000**



VIA CICONI: a due passi dal centro storico, ampio **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata e arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e

ulteriore camera da letto. Cantina e ampio garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

VILLE E CASE



PRADAMANO: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente).

Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 179.000**



VIALE TRIESTE INTERNI: In ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale

termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 249.000**



LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e dop-

pio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere Euro 745.000**



TAVAGNACCO: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavo-

ri di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**



PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata.

Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 323.000**



TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spoler, bagno, cantina e garage. Ampio giardino.

Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**



MARTIGNACCO: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con

cucina, bagno, garage doppio e cantina. **Arredata. Euro 330.000**



VIALE VENEZIA INTERNI: in signorile contesto, elegante **CASA** in stile liberty, con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata e bagno ospiti. Al piano superiore camera da letto padronale, bagno finestrato con vasca e doccia e due camere da letto. Mansarda.

Cantina e garage. Giardino piantumato. **Molto bella Euro 379.000**



COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti.

Occasione Euro 129.000



BASILIANO: in zona tranquilla, grande **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, bagno finestrato con doccia, zona pranzo con cucina e bagno finestrato. Al piano superiore quattro camere ed ampio terrazzo. Soffitta con travi in legno. Ampio giardino con porticato per posti auto.

Affare. Euro 65.000



RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano open-space con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio.

Euro 69.000



PAGNACCO: graziosa **CASA** in linea con soggiorno con pranzo, cucina arredata, dispensa, al piano superiore due camere e bagno finestrato con doccia. Mansarda con travi in legno a vista con camera padronale con cabina armadio e bagno finestrato con doccia idro. Piccolo scoperto con posti auto.

Ottima occasione Euro 187.000

TERRENI



PASIAN DI PRATO: in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 600 di forma regolare. Ideale per villa singola. **Affare Euro 75.000**



GEMONA DEL FRUILLI: in zona residenziale, ottimo **LOTTO DI TERRENO** di mq 2780, di cui mq 494 edificabili. Lotto regolare ideale per villa singola. **Solo Euro 56.000**



CENTRO CITTA': storico **BAR** con licenza, avviamento, compreso di tutto l'arredamento e le attrezzature necessarie per l'attività e il magazzino. Zona di forte passaggio, fatturato dimostrabile. Disponibilità immediata.

Ottima occasione Euro 59.000



TARCENTO: ottimo **ALBERGO** con zona bar, sala da pranzo, cinque camere con bagno. Taverna con caminetto e deposito. Appartamento privato con cucina, soggiorno, quattro vani e due bagni. Posti auto. Impianto fotovoltaico. Incluso arredo albergo e attrezzature. **Occasione Euro 259.000**

COMMERCIALI



MINI PRIMO INGRESSO, UDINE ZONA CINEMA "ODEON"



Ristrutturato **miniappartamento** da mq. 80, ideale per investimento ... pavimenti in legno, infissi in alluminio triplo vetro, illuminazione a led, capitolato di alto livello. Occasione rara, € 170.000!

VILLA LIBERTY, ZONA "PALAMOSTRE"



Meravigliosa ed elegante **villa indipendente** realizzata nel 1925 da ripristinare. Spazi e metrature comode per una soluzione architettonica senza tempo! Circa mq. 350 con ascensore interno, giardino, luce e tanto fascino ... prezzo molto interessante.



CASA ANNI '60, PASIAN DI PRATO



Casa indipendente dalle grandi potenzialità, edificata tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60, presenta forma regolare e necessita di essere sistemata e riportata ai sapori di un tempo. Molto molto carina! Prezzo centrato e contenuto, info previa tel.



BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Bicamere con giardino in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

ZONA TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

MARTIGNACCO: recente e moderno **tricamere** biservizi, due terrazze, autorimessa, climatizzato, arredato solo di cucina, € 950 + € 50 spese condominiali.

VIA ASQUINI: elegante e rifinito **bicamere più studio** di circa mq. 130, biservizi, completamente arredato, climatizzato, termoautonomo, € 1.500.

UDINE CENTRO: grazioso **miniappartamento** arredato, termoautonomo, disponibile dal 01/04/24, € 500 + € 30 spese condominiali.

INIZI VIA PRADAMANO: **ufficio** di circa mq. 200, ottimo stato, arredato, climatizzato, € 1.300 più € 200 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: in palazzo storico, **ufficio** di circa mq. 270, secondo piano, termoautonomo, € 1.700, non ci sono spese condominiali.

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE



In recente condominio a due passi da Pasion di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo ... disponibile da subito, occasione rara!

CASA, UDINE - VIA TOMADINI



Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000



CASA, TRICESIMO - LOC. ADORGNANO



In zona residenziale tranquilla, graziosa **casa bifamiliare** ... unità con ingressi indipendenti, appartamento tricamere al piano rialzato e bicamere al piano 1°, piano interrato con sala multiuso, cantina e lavanderia. Doppia autorimessa, lotto di mq. 500 recintato e piantumato. Classe "C", € 380.000

TRICAMERE CON VISTA



Via E. di Colloredo, primo ingresso, mq. 120, cantin e garage! Molta luce, splendide viste, pavimenti in listoni di legno, clima canalizzato, cucina e bagni arredati. € 286.000



VILLA INDIPENDENTE, PAGNACCO



Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO



In piccola palazzina grazioso **bilocale** al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoautonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 113.000

BIFAMILIARE, FRAZIONE DI TRICESIMO



A due passi da Tricesimo interessante **porzione di bifamiliare** al piano terra con giardino privato ... contesto verde e silenzioso, privacy, buone condizioni di manutenzione. Prezzo molto interessante!

TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE VIA PRADAMANO INTERNI



Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stireria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni... vicino ai servizi e al centro. € 330.000

CASA, UDINE - ZONA TEATRO



Casa in linea disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, zona giorno con cucina separata, cantina/deposito esterno ... da sistemare, € 199.000

NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A", UDINE CENTRO



A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso ... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per luglio 2024! Maggiori infos previa telefonata.



CASA, VENZONE (FRAZIONE)



Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100... € 198.000!!



TRICAMERE CON TERRAZZA, UDINE INTERNI VIA CARDUCCI



In elegante condominio, generoso appartamento di mq. 170 con grande terrazza abitabile, ampia zona living con cucina separata, **tre camere**, biservizi, cantina e garage ... a due passi dal centro in zona molto servita!

VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA



A due passi dal Golf Club, **villa** dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere da letto, studio, quattro bagni, ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000



CAPANNONE COMMERCIALE, TARCENTO



Capannone artigianale/commerciale in Zona Artigianale/ Industriale, composto da un locale commerciale vetrinato, un ufficio open space e un magazzino laboratorio. Locali dotati di tutti gli impianti tecnologici oltre a finiture di alta qualità. € 290.000



Vuoi vendere casa in 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- ✓ VISITE PIÙ QUALIFICATE
- ✓ TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ✓ ACCORDI PIÙ VELOCI

ALFONSO TREPPO - FONDATORE ÈRATO

**UDINE**

Bellissima villa con finiture pazzesche, tre camere, ampia sala, giardino di proprietà, immersa nella tranquillità totale.

PREZZO: 470.000€ 335 8359050
ALFONSO**UDINE**

Via Codroipo appartamento tricamere in bifamiliare con giardino e taverna in ristrutturazione personalizzabile ...

PREZZO: 380.000€ 335 8359050
ALFONSO**UDINE**

In zona via Cividale, interessante monocale ottimo per investimento. Dotato di cantina e posto auto. Pronto per essere affittato!

PREZZO: 69.000€ 340 1764287
VALENTINA**BUJA**

Vicino al centro curata casa su due piani, bicamere, bagno, ampia terrazza, garage e locale per sviluppare i tuoi hobby di 45 mq, cortile comune, classe E

PREZZO: 128.000€ 348 6909906
ILARIA**GEMONA DEL FRIULI**

A Gemona bassa appartamento al primo piano con patio, bicamere, bagno, veranda, termoautonomo, climatizzato, soffitta, cantina, garage, posto auto coperto..

PREZZO: 105.000€ 348 6909906
ILARIA**GEMONA**

Su strada di forte passaggio affittasi locale commerciale di 170 mq circa con antibagno, bagno e locale di deposito, termoautonomo con pompa di calore ampio parcheggio!

Trattativa Riservata 348 6909906
ILARIA**RONCHIS**

Vicino Lignano, villa ristrutturata (2020), con 6 camere e 6 bagni, ampia zona giorno, giardino piantumato di 1800mq. Rientro economico veloce. Presente su booking (B&B). Mq.423

PREZZO: 590.000€ 348 3243574
ROSANNA**CODROIPO**

Vicino al centro, terreno regolare con accesso indipendente direttamente in strada principale, ricadente in zona B2, ottima soluzione per villa o bifamiliare con giardino.Mq.2380

PREZZO: 72.000€ 348 3243574
ROSANNA**RIVOLTO**

Meravigliosa corte interna esclusiva con accessorio in sasso e 600mq di area verde recintata per questa ampia casa con 4 camere matrimoniali, biservizi, soffitta abitabile. Mq.245

PREZZO: 70.000€ 348 3243574
ROSANNA**SAN GIOVANNI AL NATISONE**

A Villanova casale restaurato nel suo interno con grandi spazi per le tue attività e generoso verde esclusivo

PREZZO: 165.000€ 327 9031373
GABRIELE**MANZANO**

Pregevole villa singola disposta su un unico livello immersa nel verde con affascinante salotto, tre camere da letto e strepitosa taverna

PREZZO: 284.000€ 327 9031373
GABRIELE**SAN GIOVANNI AL NATISONE**

A San Giovanni al Natisone, frazione Medeuza, due appartamenti in casa bifamiliare, un comodo bicamere al piano terra ed un tricamere su due livelli con scoperto esclusivo

PREZZO: 125.000€ 327 9031373
GABRIELE**TEOR**

Appartamento classe B (2012), riscaldamento a pavimento, predisposizione clima. Primo piano: soggiorno, cucina open-space, 2camere, bagno, studio e 2 posti auto

PREZZO: 129.000€ 348 5800513
MARCO**SEDEGLIANO**

Villa indipendente di circa 240 mq abitabile fin da subito composta da soggiorno, cucina, 5 camere, 2 bagni, ampio garage, lavanderia, taverna e giardino di circa 1.200 mq

PREZZO: 245.000€ 348 5800513
MARCO**CODROIPO**

Appartamento termoautonomo (2007) a pochi minuti da Codroipo e da tutti i servizi composto da soggiorno-cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina e 2 posti auto.

PREZZO: 97.000€ 348 5800513
MARCO**SAN DANIELE**

In palazzina storica, nel cuore di Villanova, miniappartamento di 80 mq in piano rialzato. L'unità offre una grande sala, cucina abitabile, una camera molto ampia ed un bagno

PREZZO: 67.000€ 340 1946162
SARA**BIBIONE**

Attico a pochi passi dal mare, 2 camere, 2 bagni, una terrazza con jacuzzi e una terrazza con cucina.

PREZZO: 380.000€ 347 0488851
FEDERICA**MAJANO**

Lussuosa villa in zona residenziale: finiture di qualità, arredo progettato su misura, taverna con focolare, barbecue in muratura, sistema di allarme con videosorveglianza.

PREZZO: 407.000€ 340 1946162
SARAwww.erato.it

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:

 Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli,
Casarsa della Delizia

335 8359050





Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

ZONA CENTRO STUDI CANTIERE IN ESCLUSIVA



In fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, proponiamo in vendita **APPARTAMENTO BICAMERE DA 120 MQ CON GIARDINO SU DUE LATI**, ingresso, soggiorno e cucina a vista, due bagni finestrati, lavanderia, cantina e garage. Pannelli fotovoltaici e solari (senza utilizzo di gas), impianto ventilazione meccanica, protocollo Casa Clima, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, avvolgibili motorizzati. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. € 285.000 - Cl. Energ. A4**

REMANZACCO VILLETTA INDIPENDENTE



in strada interna e riservata, **INTROVABILE VILLETTA INDIPENDENTE DA 170 MQ** disposta su unico livello con giardino piantumato e recintato. cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno finestrato, ampia mansarda al grezzo e taverna rifinita con lavanderia e garage doppio da 50 mq. Immobile ristrutturato (cappotto, rifacimento tetto, sostituzione caldaia e serramenti). Climatizzato. **€ 205.000 - Cl. Energ. "D"**

TAVAGNACCO SPLENDIDI RIFINITI BICAMERE ARREDATI



In piccolo e curato contesto, disponiamo di **TRE LUMINOSI APPARTAMENTI BICAMERE CON AMPIO GIARDINO O CON TERRAZZA ABITABILE**, ciascuno con doppio posto auto di proprietà. La palazzina è stata oggetto di una completa riqualificazione strutturale ed energetica. **€ 290.000 - € 370.000 comprensivi dell'arredo - Cl. Energ. in fase di definizione**

UDINE NORD RECENTE MINI CON GARAGE



LOC. PADERNO - in tranquilla zona residenziale, **RECENTE MINI APPARTAMENTO ARREDATO** posto al primo piano con ascensore, cantina e autorimessa. L'appartamento è pronto per essere abitato o si presenta ottimo come investimento. **€ 89.000 comprensivo dell'arredo - Cl. Energ. "B"**

UDINE, PIAZZALE XXVI LUGLIO QUADRICAMERE CON GARAGE



a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ CON TERRAZZA ABITABILE E SPAZI INTROVABILI** posto al primo piano con ascensore, spazioso ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 270.000 - Cl. Energ. "E"**

MARTIGNACCO AMPIA CASA INDIPENDENTE



FRAZ. CERESOTTO - **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ CON INTROVABILE TERRAZZA ABITABILE** e sviluppata su tre livelli fuori terra, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Doppia autorimessa. Abitazione da riammodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 185.000 - Cl. Energ. in fase di definizione**

VIA LOMBARDIA BICAMERE+STUDIO CON GARAGE



in piccola palazzina (1990) con curato giardino condominiale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO BISERVIZI posto al secondo (ultimo) piano**, cucina abitabile con adiacente veranda ad uso lavanderia, terrazza vivibile, sovrastante sottotetto praticabile di ulteriori 100 mq attualmente al grezzo. Cantina, autorimessa e posto auto scoperto. Climatizzato, termoa autonomo. **€ 185.000 comprensivo di parziale arredo - Cl. Energ. "E"**

TRICESIMO PREZZO RIBASSATO!



LOC. FELETTANO - **CASSETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU DUE LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA**, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 115.000 comprensivo di parziale arredo - Cl. Energ. in fase di definizione**

LESTIZZA AMPIO BICAMERE CON GIARDINO



FRAZ. SANTA MARIA DI SCLAUINICO - in contesto bifamiliare, in zona tranquilla e riservata, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO POSTO AL PIANO TERRA DA 162 MQ**, ingresso, soggiorno, cucina a vista, due camere matrimoniali, bagno finestrato, veranda. Cantina, garage e giardino privato da 1.500 mq. Serramenti nuovi, impianto fotovoltaico ad uso esclusivo. **€ 155.000 - Cl. Energ. in fase di definizione**

SAVOIA

agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 🌐 www.savoia.net

☎ 0432- 50.30.30 6 linee r.a.

BENVENUTA PRIMAVERA!



🏠 563 mq 🚗 1 ⚡ A2 - 79,63 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE | V. Parini € 295.000
Negozio multivetrinato sviluppato su due livelli e così disposto: piano terra di mq. 291; piano scantinato di mq. 272. Completano questa proposta immobiliare di n. 3 comode autorimesse di proprietà al piano seminterrato.



🏠 81 mq 🚗 1 🚗 2 ⚡ G - 290,57 kw/mq anno

BICAMERE | UDINE | V. dell'Ancona € 115.000
Bicamere sito al piano rialzato di un complesso residenziale così composto: ingresso, salotto con terrazzo, cucina abitabile con terrazzino, disimpegno notte, sgabuzzino, camera doppia e camera matrimoniale. Al piano scantinato, comoda cantina di mq 11.



🏠 862 mq

TERRENO | CODROIPO | V. A. De Gasperi € 90.000
All'interno di una lottizzazione residenziale, terreno di mq 862, con possibilità di realizzazione abitativa indipendente o bifamiliare. Posizione comoda, tranquilla e lontana dal frastuono cittadino.



🏠 59 mq 🚗 1 ⚡ G - 289,83 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE | V. Manzini € 59.000
Negozio multi vetrinato: area vendita, magazzino, disimpegno e bagno. L'immobile è dotato di aria condizionata, serranda ed è già stato imbiancato. Cantina al piano seminterrato.



🏠 143 mq 🚗 1 ⚡ G - 213,63 kw/mq anno

UFFICIO | UDINE | V. Leopardi € 95.000
Ampio ufficio al 1° piano con ascensore e così composto: ingresso su ampia sala, n°4 uffici, di cui uno servito da terrazzo, antibagno e bagno e ripostiglio. Al piano seminterrato cantina. L'immobile richiede lavori di ristrutturazione. **Possibilità di cambio destinazione d'uso!**



🏠 105 mq 🚗 1 🚗 2

TRICAMERE | CIVIDALE CENTRO

Via Marconi: 6° piano, con ascensore, bicamere arredato solo di cucina così composto: cucina abitabile con veranda, soggiorno con terrazza, disimpegno notte, due camere e bagno finestrato. Soffitta al piano sottotetto.

⚡ F - 206,49 kw/mq anno € 600



🏠 115 mq 🚗 1 🚗 3

TRICAMERE | CIVIDALE CENTRO

Al 4° piano con ascensore (arredato solo di cucina) composto da: cucina abitabile con ripostiglio, soggiorno, tre camere e bagno finestrato. Comoda soffitta al 6° piano. Ampia terrazza. Cantina.

⚡ E - 194,57 kw/mq anno € 650



🏠 150 mq 🚗 2 🚗 3

TRICAMERE | MARTIGNACCO

Al 1° piano ed ultimo: cucina abitabile, terrazzo, soggiorno con ulteriore terrazzo, bagno di servizio, 2 camere singole, camera matrimoniale e bagno finestrato. Autorimessa, cantina e posto auto esterno.

⚡ A2 - 59,44 kw/mq anno



🏠 93 mq 🚗 1

NEGOZIO | UDINE | V. Pracchiuso

In recente ristrutturazione, ufficio/negozio open-space al piano terra di mq. 93 con ripostiglio e bagno, sul retro portico di mq. 12. Possibilità di canna fumaria.

⚡ G - 60,09 kw/mq anno € 650

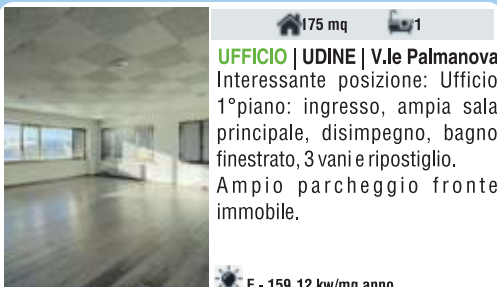


🏠 130 mq 🚗 1

NEGOZIO | Zona CIVIDALE

Fronte strada provinciale direzione Monte Matajur, immobile suddiviso in laboratorio artigianale ex panificio e negozio dedicato alla vendita/spaccio. Garage di circa mq. 30.

⚡ D - 33,2 kw/mq anno € 500



🏠 175 mq 🚗 1

UFFICIO | UDINE | V.le Palmanova

Interessante posizione: Ufficio 1° piano: ingresso, ampia sala principale, disimpegno, bagno finestrato, 3 vani e ripostiglio. Ampio parcheggio fronte immobile.

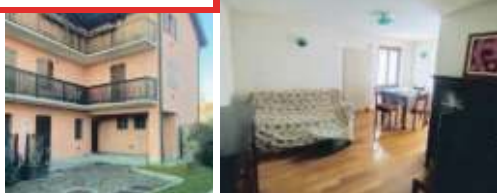
⚡ F - 159,12 kw/mq anno

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



🏠 355 mq 🚗 3 🚗 6 ⚡ E - 139,6 kw/mq anno

VILLA INDIPENDENTE | UDINE | V.Tavagnacco € 375.000
Su tre piani con due ingressi indipendenti. Al p. terra bicamere con giardino, cucina abitabile, soggiorno e bagno finestrato. Al 1° piano bicamere con cucina abitabile, bagno finestrato, soggiorno con terrazza. Al 2° piano soffitta. Al piano scantinato taverna, stanze multiuso e c.termica.



🏠 68 mq 🚗 1 🚗 1 ⚡ - 55,12 kw/mq anno

MINI | TRICESIMO | Via P. Zorutti € 110.000
Mini parzialmente arredato al 1° piano: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, bagno finestrato e camera matrimoniale con cabina armadio. Al piano terra cantina e posto auto scoperto. Termoa autonomo e climatizzato.



Due momenti dell'iniziativa dei gelatieri di Confartigianato Fvg: gelato gratuito in cambio di un'offerta per la Fabiola Odv impegnata nell'assistenza di famiglie con persone disabili

L'offerta di Confartigianato Fvg. «In regione abbiamo i prezzi più bassi: una pallina oscilla tra 1,8 e 1,9 euro»

Gelato per l'associazione Fabiola Odv «Promozione unita alla solidarietà»

L'INIZIATIVA
ALESSANDRO CESARE

Per molti è stato il primo gelato della stagione. Gustato nel centro storico della città, in via Mercatovecchio e offerto dai gelatieri di Confartigianato Fvg. In tanti ieri hanno affollato lo stand allestito per la Giornata europea del gelato artigianale, che ha visto protagonisti Ma-



Il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti

rio Zanitti, Marco Pregnolato, Marco Battistutta e Giorgio Venudo. In tutto 60 chili di gelato "Gaufre de Liège", gusto dell'anno 2024, con base di fiordilatte aromatizzata con vaniglia e cannella, variegata con caramello salato e accompagnata da un waffel in stile belga.

Ci sono stati momenti in cui in via Mercatovecchio si è creata la fila di persone pronte a ricevere l'ambita coppetta, distribuita gratuitamente. Era possibile lascia-

re un'offerta libera, con il ricavato che sarà destinato all'associazione Fabiola Odv, impegnata nell'assistenza di famiglie con persone disabili.

L'occasione è stata propizia per fare il punto sull'avvio della stagione estiva con Venudo, rappresentante dei gelatieri nel consiglio direttivo dolciario di Confartigianato nazionale e delegato regionale dell'area alimentazione-panificazione di Confartigianato Fvg, quando or-

mai il prezzo medio per una pallina di gelato in città oscilla tra 1,80 e 1,90 euro.

«In Friuli Venezia Giulia abbiamo i prezzi più bassi a livello italiano» ha assicurato Venudo. Negli ultimi anni tutto è aumentato, dal latte allo zucchero fino all'elettricità, ma ciò che fa davvero la differenza è la qualità del prodotto. Ciò che ci chiede il cliente è proprio una produzione di qualità, ed è ciò che come Confartigianato cerchiamo di garantire con il no-

stro gelato. Sulla nuova stagione estiva – ha chiarito – gli auspici sono buoni, confidando nel bel tempo».

Allo stand di via Mercatovecchio sono passati anche il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti e la consigliera comunale Chiara Gallo. «Ringraziamo i gelatieri arrivati fino qui per promuovere una produzione di qualità come quella del gelato artigianale. Un bell'esempio di come il nostro mondo sia in grado di coniugare la valorizzazione dei prodotti di qualità alla solidarietà nei confronti di chi ne ha più bisogno».

In regione attualmente sono attive 332 imprese legate al gelato, che danno occupazione a circa 1.300 addetti. «Come altri settori, anche il nostro è alla continua ricerca di collaboratori» ha sottolineato Venudo – e per questo abbiamo già attivato una collaborazione con alcune scuole professionali, dando l'opportunità ai ragazzi che si specializzano in gelateria di vivere esperienze significative, come la partecipazione a eventi fieristici di livello internazionale». Il settore, dunque, offre possibilità di occupazione e di soddisfazione anche economica, «a patto che vi sia formazione continua e qualità di prodotto» ha chiuso il rappresentante dei gelatieri di Confartigianato Fvg. Per questo, sono fondamentali la scelta delle materie prime e i processi di produzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Laurea a Beppe Fiorello in Giornalismo ed editoria

GIAN PAOLO POLESINI

«Non smettere mai di sognare» è un incanto a tutti quelli che non ci credono più. Lo sprono giunge da Giuseppe Fiorello, insignito della "laurea honoris causa" in Giornalismo ed editoria, un riconoscimento dell'università di Verona in collaborazione con l'ateneo udinese per la lunga amicizia professionale fra il Magnifico Rettore scaligero Pierfrancesco Nocini e il professor Massi-

mo Robiony, ordinario dell'università di Udine, nonché direttore della clinica di Chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale accademico Santa Maria della Misericordia.

«La produzione cinematografica e televisiva di Beppe — ricorda Robiony — ha scavato profondamente nella cronaca del nostro Paese. E menziono con piacere gli sceneggiati televisivi "Salvo D'Acquisto", "L'uomo sbagliato", su un clamoroso errore giudiziario, "I fantasmi di Portopalo", "Jo Petrosino" e "Il

mondo sulle spalle", tutta cronaca pura esaltata dalla finzione affinché gli echi di vicende italiane ed eroismi di una umanità a volte ai margini, travolga positivamente le nuove generazioni. Per questo contributo culturale la commissione di cui faccio parte assieme a stimati colleghi cattedratici — conclude il professor Robiony — ha avviato l'iter per l'assegnazione del dottorato a Fiorello».

Un'aggiunta doverosa, che sostiene la scelta della laurea honoris causa, è il recente



Da sinistra Giuseppe Fiorello con Nocini e Robiony

film firmato dallo stesso Beppe, "Stranizza d'amuri", dedicato a Giorgio e Antonio, vittime del delitto di Giarre, avvenuto nel 1980 in provincia di Catania. Raramente l'attore e regista si è distaccato dalla vita reale per le sue narrazioni, una sorta di inchieste cinematografiche e televisive che a

volte si sostituiscono a quelle giornalistiche, sempre più rare.

Beppe Fiorello, nel suo discorso di ringraziamento — lo hanno anticipato il professor Paolo Benanti, teologo e consigliere di Papa Francesco sui temi dell'intelligenza artificiale e Paolo Del Brocco, am-

ministratore delegato Rai Cinema — ha cominciato con un flashback d'infanzia quando i suoi genitori andavano ai colloqui con gli insegnanti e si sentivano dire più o meno le stesse cose: «E bravo, si comporta bene, ma non parla». Adesso è il momento di scusarmi con papà e mamma, ma la speranza che io facessi qualcosa di buono si è concretizzata proprio oggi. Non è mai troppo tardi come diceva il grande maestro Manzi, uno dei primi divulgatori del sapere in un'Italia che a malapena sapeva scrivere».

Il neodottor Beppe Fiorello ha ricordato quindi un altro caposaldo della conoscenza, Roberto Vecchioni: «La cultura ci ripaga», è un suo fedele mantra. Cerchiamo di non dimenticarci mai questa lezione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA PRACCHIUSSO

Roberto Vannacci ritorna in città: stasera è alle Grazie

Il generale Roberto Vannacci stasera, alle 18.30, è al Centro Culturale delle Grazie in via Pracchiussio per autografare i suoi libri, "Il mondo al contrario" e "Il coraggio vince". Vannacci sarà moderato dal direttore del Corsaro della Sera alla presenza del vicedirettore del Corsaro Diego Fusaro. L'ingresso è libero e gratuito fino ad esaurimento dei posti a sedere. Le porte saranno aperte dalle 17.30. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
23/3/2024

BARI	14	86	75	70	73
CAGLIARI	29	07	32	36	45
FIRENZE	59	81	56	75	58
GENOVA	51	16	83	78	59
MILANO	75	68	32	70	11
NAPOLI	53	34	51	28	78
PALERMO	05	19	28	58	76
ROMA	64	55	73	80	65
TORINO	54	41	36	19	07
VENEZIA	22	31	36	12	65
NAZIONALE	84	38	37	81	22

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

05	19	34	54	68
07	22	41	55	75
14	29	51	59	81
16	31	53	64	86

Numero Oro

14

Doppio Oro

86

SuperEnalotto

32 - 34 - 57 - 58 - 67 - 79

Jolly

61

Superstar

66

JACKPOT 80.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Nessun	6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 4	5	52.341,87	€
Ai 5/8	4	411,61	€
Ai 18/817	3	34,11	€
Ai 297.349	2	6,70	€

QUOTE SUPERSTAR			
Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 2	5	-	€
Ai 2	4	41.161,00	€
Ai 81	3	3.411,00	€
Ai 1.340	2	100,00	€
Ai 10.285	1	10,00	€
Ai 27.157	0	5,00	€

LE FARMACIE

Servizio notturno

Montoro via Lea d'Orlandi 1

0432 601425

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aurora

viale Forze Armate 4/10

Sartogo via Cavour 15

0432 580492

0432 501969

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet

fraz. SEVEGLIANO

via Vittorio Veneto 4

0432 920747

Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta

raggio dell'Ostro 12

0431 422396

Pocenja Pez

via Bassi 2/D-E

0432 779112

Villa Vicentina Santa Maria

borc. Sant'Antonio 57

0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada Alla Salute

viale Europa 17

0432 768020

Codroipo Toso

via Ostermann 10

0432 906101

Moggio Udinese San Gallo

via alla Chiesa 13/B

0433 51130

Paluzza Antica Farmacia San Nicolò

via Roma 46

0433 775122

Raveo Italia

fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1

0433 759025

San Daniele del Friuli Mareschi

via Cesare Battisti 42

0432 957120

Sappada Loaldi

borgata Bach. 67

0435 469109

Tolmezzo Chiussi "Al Redentore"

via Matteotti 8/A

0433 2062

Treppo Grande Bertuzzi Patrizia

piazza Marzona 3

0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini

via Cividale 26

0432 789039

Cividale del Friuli All'Annunciazione

corso Giuseppe Mazzini 24

0432 731264

Pavia di Udine Caruso Caccia

fraz. RISANO

via della Stazione 23/A

0432 564301

Prepotto Gnjezda

via XXIV Maggio 1

0432 713377

San Giovanni al Natisone Villanova

fraz. VILLANOVA

via delle Scuole 17

0432 938841

San Pietro al Natisone Strazzolini

via Alpe Adria 77

0432 727023

Tavagnacco Comunale di Tavagnacco

piazza di Prampero 7/A

0432 650171

IL PROGETTO

Automotive cresce a Tolmezzo con una nuova linea produttiva

Il sindaco: il Consorzio industriale ha deliberato un investimento di 400 mila euro Saranno implementati a spese di Marelli i pannelli fotovoltaici sullo stabilimento

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Nuovi progetti di sviluppo nel futuro di Automotive Lighting (gruppo Marelli) di Tolmezzo. A parlarne è stato il sindaco Roberto Vicentini è intervenuto in consiglio comunale a seguito del sollecito dei consiglieri di minoranza Francesco Brollo, Roberto Busolini, Fabiola De Martino e Francesco Martini a tener d'occhio il futuro dei lavoratori di Automotive Lighting, vista la cassa integrazione per tre quarti fino al 30 marzo. «Sono in arrivo una nuova linea produttiva e altri investimenti. Monitoriamo sempre la situazione. Non posso che condividere eventuali preoccupazioni, parliamo di uno degli stabilimenti più importanti e in questo momento strategici di un'azienda che ha subito negli anni vari cambi di proprietà e che impiega 770 dipendenti. Se in questo momento a livello centrale il gruppo francese può passare un momento di difficoltà – ha analiz-



Una manifestazione all'esterno dello stabilimento di Tolmezzo

zato però –, nel nostro stabilimento fortunatamente questo non succede. Un paio di volte al mese mi confronto con la direzione. Vi anticipo – ha aggiunto – che è stato deliberato dal Consorzio industriale da poco un ulteriore investimento vicino ai 400 mila euro per l'installazione di una nuova linea produttiva di una casa automobilistica che l'azienda ha deciso di portare dall'estero a Tolmezzo. Il nostro stabilimen-

to è molto orientato sulla produzione per le auto più ibride, elettriche». Allo stesso tempo la Comunità di Montagna della Carnia unitamente all'assessore comunale Elisa Faccin si sta interessando dell'efficientamento energetico. «Nelle policy dell'azienda – ha proseguito Vicentini – c'è l'obiettivo di portare al massimo l'efficientamento energetico per cui sono state accolte le richieste di implementare, a

spese della Marelli – ha sottolineato – la presenza di pannelli fotovoltaici su tutto lo stabilimento. Su Tolmezzo c'è un'attenzione particolare. Condivido comunque il sollecito: nessuno di noi è felice anche per solo una settimana di cassa integrazione. Tuttavia io ne ero stato informato ancor prima che questo succedesse: purtroppo era accaduto già altre volte che alcune componentistiche che arrivano specie dalla Cina o da altre parti dell'Asia arrivassero in ritardo. Ma le commesse ci sono, sono importanti e l'obiettivo dell'azienda è con questa nuova linea produttiva, se possibile, anche implementare l'occupazione. Certo è che dobbiamo stare vigili perché una struttura di queste dimensioni in cui la partecipazione dei fondi di investimento è prevalente in questo momento ci porta ad avere massima attenzione. Terrò informato il Consiglio comunale su eventuali cambiamenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTEBBA

Zone a velocità limitata e itinerari naturalistici nel Piano della mobilità

Alessandro Cesare

/ PONTEBBA

Via libera dal consiglio comunale di Pontebba al biciplan, il Piano della mobilità ciclistica. «Un documento che per la sua stesura ha visto un percorso partecipativo con i maggiori portatori di interesse – ha spiegato il sindaco, Ivan Buzzi – e che per il nostro territorio assume una valenza strategica essendo Pontebba attraversata dalla ciclovia Alpe Adria, quindi soggetta a un flusso notevole di cicloturisti».

Ovviamente non c'è solo la ciclovia, ma tutta una serie di percorsi interni al territorio comunale, in particolare sulle direttrici casa-lavoro e casa-scuola. Nel complesso nel biciplan sono stati individuati 11 itinerari interconnessi che permettono a residenti, appassionati, viaggiatori e sportivi di immergersi in luoghi e paesaggi suggestivi: partendo dalla ciclovia Alpe Adria, infatti, è possibile raggiungere malghe, frazioni o località di valenza naturalistica. «Nell'ambito della pianificazione della azioni da porre come obiettivi per rendere più sicuri e fruibili i percorsi

urbani, sia dedicati sia promiscui – ha chiarito Buzzi – sono state individuate zone sensibili quali il polo scolastico, il centro cittadino e via Mazzini, adatte all'istituzione di zone a velocità limitata (zone 30) in parte già presenti, in parte da attuare».

Con l'approvazione di questo documento l'amministrazione potrà accedere anche a fondi regionali dedicati che permetteranno di attuare quanto previsto nel piano.

«Ringrazio i professionisti Roberto Greco e Cinzia Greco, e per la parte urbanistica Maurizio Ionico, per il fondamentale supporto dato nella stesura del piano – ha aggiunto Buzzi – con questo passaggio rendiamo ancora più concreto il percorso di sviluppo intrapreso dalla nostra amministrazione per renderci attrattivi e allo stesso tempo adeguatamente attrezzati nell'accoglienza e nella mobilità ciclistica. Il mondo del cicloturismo rappresenta un'importante componente dell'economia locale e dobbiamo puntare a migliorare e sviluppare ulteriori sinergie e progetti con il territorio circostante», ha concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Promesse Under 18 alle gare di sci alpino in attesa dei mondiali



Alcuni dei partecipanti ai Campionati italiani Under 18

TARVISIO

Grande successo per i Campionati italiani aspiranti under 18 di sci alpino ospitati sulle nevi di Sella Nevea, dello Zoncolan e di Tarvisio. Un evento promosso dallo Sci club monte Dauda in collaborazione con Promoturismo Fvg, a cui hanno preso parte oltre 600 persone tra atleti e tecnici. Sono stati assegnati dieci titoli e trenta medaglie per una manifestazione che ha rappresentato la prova generale per i Mondiali Juniores 2025 di sci alpino di Tarvisio, torneo iridato che tornerà sulle piste del Fvg a ventitré anni di distanza dall'ultima volta. «I comprensori sciistici della Carnia e dell'Alto Friuli sono stati in questi giorni vetrina internazionale per

tanti appassionati – è il commento dell'assessore regionale Barbara Zilli –. Complimenti e un grande in bocca al lupo per il futuro agli atleti che hanno vinto e a tutti coloro che hanno partecipato alle gare, impegnandosi per raggiungere il traguardo. Siamo pronti ad accogliere nuove sfide come quella della Coppa del mondo di sci alpino a Tarvisio. Un sogno – ha chiarito – che siamo certi potrà avverarsi, con un ritorno di immagine importante per tutto il Friuli Venezia Giulia».

Alla cerimonia di chiusura dell'evento, oltre a Zilli, hanno partecipato il presidente del monte Dauda Enrico Cavaliere e il presidente della Fisi Fvg Maurizio Dünhofer. —

A.C.

IN BREVE

Raveo
Caccia alle uova ai campetti sportivi

C'è un appuntamento molto atteso dalle famiglie per i più piccoli in programma per oggi 24 marzo alle 14 a Raveo con la “Caccia alle uova” presso i Campetti sportivi di Raveo all'ingresso del paese dove ad attendere tutti ci saranno giochi e una sorpresa golosa. La quota partecipativa simbolica è di 5 euro per ciascun bambino. L'evento è organizzato dalla cooperativa sociale Zero Limiti col patrocinio del Comune di Raveo. Per informazioni è possibile rivolgersi al 3533542282.

Sutrio
L'arte dei norcini con Fums e profums

È in programma per oggi a Sutrio la manifestazione “Fums, profums, salums”, l'atteso appuntamento tradizionale che ha come protagonisti gli abili norcini (i purcittars) locali specializzati nella produzione di salumi di assoluta qualità. Sutrio in un goloso percorso tra le vie del paese si trasformerà così in un laboratorio di sapori e profumi, dove si potranno scoprire i genuini salumi tipici dei monti della Carnia (come ad esempio i salami, il cotechino, la pancetta e il prosciutto crudo) e si potranno gustare molti piatti della tradizione locale.

TOLMEZZO

Artigiani e creativi a Trieste L'innovazione negli scarpets

TOLMEZZO

A Trieste negli spazi di Its Arcademy – Museum of Art in Fashion dalla giornata organizzata dal Museo Gortani, con Fondazione Its, Tessitura di Sauris, Carnia Arte Tessile, Sutrio Ricama e Carnia Industrial Park sono nati 18 paia di scarpets unici nel loro genere. Frutto, in tale laboratorio di reinterpretazione della storica calzatura carnica, dallo scambio di competenze tra 8 neodiplomati del corso artigianale degli scarpets e 16 giovani creativi internazionali finalisti di Its Contest 2023.

Italiano, friulano, inglese, francese, tedesco, giapponese si sono fusi in un esperanto della creatività che ha mescolato l'estro e la genialità dei designer di moda e la tradizione dei futuri artigiani degli scarpets. Ne sono nati scarpets originalissimi. C'è chi, come Tal Maslavi, accompagnato dalla tutor Flordeliza San Juan, ha dato vita a una cake version dello scarpèt o chi come il designer di gioielli Richard Farbey ha creato uno scarpèt in velluto color avorio e interno dorato, come lo scintillio dei gioielli, arricchito da dettagli in metallo.

C'è lo scarpèt minimalista e total black di Marcel



I neodiplomati del corso artigianale e i creativi a Trieste

Sommer, creativo tedesco seguito da Eleonora De Nardo, che unisce al tessuto intarsi di pelle, quello di Momoka Sato che, con Elisa Mainardis, si ispira a uno stile vittoriano o quello della spagnola Silvia Acien Parrilla di colori femminili, frange che danzano come il flamenco e da un tessuto con decorazioni fruttate. C'è lo scarpèt di Ivan Delogu che, con Chiara Cescato, ha scelto la parte rovescia del jeans per sovvertire l'idea che bisogna usare il tessuto sempre dalla parte giusta o chi come Ju Bao e Tomohiro Shibuki si sono fatti affascinare dalle frange delle stoffe carniche. Lilian Navarro, insieme a Patrizia Boreatti, ha trasformato lo scarpèt in uno stivaletto, con tomaia di taffetà moi-

rè grigia e inserti di pelle effetto serpente ed elementi stile sneakers. Eun Ji Oh con le suole cucite a mano una sopra l'altra ha costruito una platform dalla quale si allunga uno stivale di velluto color carne.

Molti sono stati ispirati dal fascino senza tempo dei toni neutri dei tessuti realizzati dalla Tessitura di Sauris e dalla Carnia Arte Tessile: come Kexuan Liu, con Flecia Pugnelli. Daniel Bosco, con Rossella Fachin, ha osato colori o tessuti inusuali come il pizzo color vinaccia, mixandolo con dettagli dorati. Chelsea Jean Lamb con Anna Maria Contento ha scelto la strada del colore. Sharon Poupard racconta attraverso lo scarpèt la sua visione del mondo. —

T.A.

GEMONA

Sport, giochi e corsi di recupero Centri estivi per oltre 1.800 bimbi

Sono sei le proposte confermate sul territorio da giugno e metà settembre
L'assessora Zilli: diamo risposta alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano

Sara Palluello / GEMONA

Amministrazione al lavoro per l'organizzazione dei centri estivi a Gemona. Sono sei le proposte confermate per la stagione estiva per oltre 1.800 posti complessivi (numeri che fanno riferimento a tutte le settimane di attività). La prima è quella del centro estivo parrocchiale che si terrà dal 1° al 26 luglio, dedicato a chi frequenta l'ultimo anno della scuola d'infanzia fino alla quinta della primaria, con attività laboratoriali e ludico-ricreative. Qui i posti sono 240. Seconda proposta dal 1° luglio al 2 agosto per i bambini della sezione Primavera della scuola dell'infanzia "P. T. Martina" di Ospedaletto e per la fascia d'età 3-6 che abbia frequentato almeno il primo anno dell'infanzia.

I posti sono 300, fra i progetti il laboratorio di acquerello steineriano, super baby dance, letture sotto gli alberi, giochi d'acqua e a contatto con la natura, percorsi motori, gio-



Alcuni bambini coinvolti nei laboratori dei precedenti centri estivi a Gemona

chi di squadra, orto didattico e uscite sul territorio. Dall'8 giugno al 6 settembre per i bambini dai 5 anni (i nati dal 2011 al 2018) c'è il centro estivo Junior Camp Multisport del Rugby Gemona. A disposizione 325 posti. Per i bambini dai 5

ai 12 anni, l'Asd Gemonese Calcio ha organizzato il centro estivo "Simon" allo stadio Simonetti, dal 10 giugno al 2 agosto. I posti sono 480. Poi, dal 10 giugno al 26 luglio sarà attivo il centro estivo Atlantis, pensato per la fascia d'età 4-13

con 350 i posti. In programma giochi sportivi e attività ludico-didattiche in piscina; attività ricreative in palestra e all'aperto; attività e laboratori manuali e aiuto compiti. Ritorna il centro estivo "English Summer Camp with Mrs Lisa & Mrs

Erika" al centro parrocchiale di Campolesi. Dal 10 al 28 giugno per 90 ragazzi 6-14 anni: attività in inglese, giochi e role play/pomeriggio compiti tutte le materie e recupero tedesco. Secondo periodo dal 29 luglio al 2 agosto per 20 bambini 3-6 anni: giochi, attività e laboratori in lingua inglese. Terza tranche dal 2 al 6 settembre per 20 ragazzi 11-14 anni: recupero e potenziamento grammatica e role play, pomeriggio compiti di tutte le materie e potenziamento tedesco.

«La molteplicità e la diversificazione delle offerte daranno risposta alle famiglie che si trovano a dover gestire i propri figli per il periodo della sospensione delle lezioni – riferisce l'assessora all'Istruzione Raffaella Zilli –, Oggi, nella maggior parte dei casi, entrambi i genitori lavorano e i nonni, quando non sono in pensione, lavorano anche loro oppure sono lontani e non possono badare ai nipoti».

«Consapevole delle difficoltà che le famiglie riscontrano – aggiunge l'assessora al Bilancio Valentina Contessi –, l'amministrazione si impegna a coinvolgere varie realtà per garantire un'ampia offerta: da metà giugno a metà settembre. La solerte risposta è indice di vivacità e considerazione da parte del tessuto sociale ai bisogni dei bambini e dei ragazzi. Attenzione che si riscontra nelle ampie fasce orarie garantite, nella possibilità di accedere al servizio mensa, pre e post accoglienza e nella opportunità di fruire di attività diversificate».

BUJA

Delegazione da Aprilia dopo 26 anni di gemellaggio

BUJA

A 26 anni dalla stipula del gemellaggio, Buja incontra Aprilia. La visita della delegazione laziale guidata dal vicesindaco Vittorio Marchitti, ha visto la presenza del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, della presidente del Fogolâr Furlan, Daniela Pimpinelli e di Gabrio Piemonte presidente dell'Ente Friuli nel Mondo. «Era il 1997 – ha detto il sindaco Silvia Pezzetta – quando fu formalizzato l'accordo –. Voglio ricordare Romano Cotterli, cittadino di Aprilia, che con l'ex sindaco Aldo Calligaro ha siglato il gemellaggio. Dopo il sisma del 1976 arrivarono sostegni dal territorio laziale. La nostra è un'amicizia segnata dagli eventi e portata avanti in segno di fratellanza». La prima tappa ha portato gli ospiti al museo d'Arte della Medaglia e della Città, grazie alla visita curata dall'eurodeputata e assessore al bilancio Elena Lizzi. Altra tappa alla sede della sezione degli Alpini che il prossimo anno festeggia 100 anni. —

L.T.

MAGNANO IN RIVIERA

Rotatoria al posto dell'incrocio Lavori anche alla rete fognaria

Letizia Treppo

/ MAGNANO IN RIVIERA

È stato firmato di recente dall'amministrazione comunale di Magnano in Riviera il contratto con la ditta Di Piazza Vante srl – rappresentata da Nicoletta Di Piazza per la realizzazione della rotatoria in località Sette Ponti. Era presente per l'occasione anche il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini.

L'opera ha un costo complessivo di 810 mila euro, di cui 600 mila provengono da finanziamenti regionali. «Ringraziamo la Regione e, nello specifico, il vicepresidente Mazzolini – ha commentato il sindaco Roberta Moro intervenuta con il vicesindaco Giuseppe Ermacora – poiché ha avuto un ruolo determinante nel sostenere il progetto e nel garantire il trasferimento dei fondi per gestire direttamente l'attività, di cui recentemente siamo entrati in possesso».

La zona in cui si andrà ad intervenire da tempo è soggetta a problemi di carattere idrico. Le tubature hanno alcune perdite che, al verificarsi di eventi atmosferici, fanno esondare i tombini.

A questo si aggiunge anche il problema legato alla scarsa visibilità che riguarda l'incrocio del tratto stradale.



Da sinistra Mazzolini, Moro, Di Piazza ed Ermacora

L'intervento è suddiviso in due fasi: la prima, in cui si prevede il rifacimento della rete fognaria per evitare il verificarsi di futuri disagi, mentre in un secondo momento sarà realizzata la rotatoria.

Di comune accordo con Tpl, azienda che si occupa del trasporto pubblico, non sarà modificata la viabilità, ma verrà istituito il senso unico alternato.

Si inizierà ad intervenire per la realizzazione dell'opera a seguito della conclusione delle asfaltature che in questi giorni stanno interessando via Cividina.

«I lavori – continua Moro – saranno avviati a giorni

poiché le asfaltature che stiamo portando avanti interessano una strada che è parallela a via Guglielmo Marconi, tratto in cui si andrà principalmente ad operare. Dovendo garantire almeno una via d'accesso libera – prosegue il sindaco –, è necessario concludere l'opera per lasciar transitare i mezzi. Ci auguriamo di riuscire a concludere l'intervento fognario, che è quel che richiede maggior tempo, che la realizzazione della rotonda in un tempo massimo stimato di un mese e mezzo, ovviamente, sperando che il tempo sia dalla nostra parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro ESTIVO 2024

DAL 10 GIU AL 06 SET

... DAI 3 AI 13 ANNI ...

AQUARIUS

"il centro estivo con corso di nuoto giornaliero"

PREVENDITA FINO AL 30 APRILE

5% DI SCONTO
se acquisti in
prevendita

5% DI SCONTO
se acquisti subito
4 settimane o più

**USA IL QR-CODE E RICHIEDI SUBITO
UN APPUNTAMENTO CON LA CONSULENTE**

Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012

AQUARIUS AQUARIUS WELLNESS CENTER
via Cividina n.54, Magnano in Riviera (UD)
0432 783824 - info@aquarius.it

Aquarius Wellness Center aquarius_magnano_in_riviera www.aquarius.it

Verso le elezioni a Treppo Grande

Dopo l'era Celotti si candida Tosolini «Con me un gruppo per la continuità»

Assessore con delega al Bilancio, ha 24 anni e punta a diventare la più giovane sindaca in Friuli

Alessandra Ceschia
/ TREPPON GRANDE

Ha solo 24 anni, e potrebbe diventare la sindaca più giovane in Friuli, ma nel campo della pubblica amministrazione ha già accumulato una discreta esperienza. Sara Tosolini ha sciolto le riserve e ha ufficializzato la sua candidatura alla carica di sindaco in occasione delle prossime elezioni a Treppo Grande. Laureata in Relazioni pubbliche e laureanda in Comunicazioni integrate per le imprese e le organizzazioni, dal 2019 al 2023 è stata consigliera con delega alle Politiche giovanili e comunicazioni, poi quando la sindaca Manuela Celotti si è dimessa per entrare in consiglio regionale è entrata in giunta e le è stato assegnato l'assessorato a Bilancio Tributi e Rapporti con le associazioni, che si sono sommati alle deleghe precedenti.

Com'è nata la sua candi-

atura?

«È nata con un confronto nell'ambito della maggioranza. Mi è stata fatta la proposta e ho deciso di accettare. Durante questi cinque anni, ho maturato esperienza prima come consigliera, poi come assessora, ho imparato a conoscere potenzialità e fragilità del territorio, a individuare gli elementi da migliorare, il senso di appartenenza. Tutto ciò mi ha convinta a mettere il tempo e le competenze mie e della mia squadra a disposizione della comunità».

Dunque c'è già una squadra

«Buona parte della maggioranza ha scelto di ricandidarsi, il loro sostegno è importante per garantire continuità e supporto, altre persone si sono avvicinate, stiamo puntando a fare due liste per rappresentare al meglio la comunità, per età, competenza, genere e frazione di appartenen-



Sara Tosolini, 24 anni, candidata sindaco a Treppo Grande

za. Vogliamo portare una proposta che rappresenti al meglio il nostro comune e pensiamo che due liste composte da persone competenti e pronte a mettere il proprio tempo a disposizione degli altri possano essere la risposta migliore per affrontare le principali criticità».

Quali?

«Senza dubbio quelle che riguardano la carenza di personale che negli ultimi anni è diventata evidente. Il turnover è consistente e il trasferimento di alcuni dipendenti sui quali si è investito per la formazione paralizza l'attività amministrativa e impone di formare nuovo personale quando finalmente si riesce a

reperirlo. L'opportunità di lavorare in un comune grande spesso allenta i dipendenti che, trasferendosi, sperano di avere più opportunità professionali. Un altro problema riguarda le opere pubbliche: nell'ultimo decennio siamo riusciti a raccogliere più di 7 milioni di euro da investire. La pandemia ha rallentato i cantieri e l'aumento dei prezzi ne ha fatto saltare la copertura finanziaria. Ora quindi siamo alle prese con una serie di grandi opere da seguire, tra le quali quella che riguarda la scuola primaria che comporterà investimenti per 2,8 milioni di euro e che dovrebbe essere portata a termine con l'inizio del prossimo mandato. Poi c'è l'ex chiesa di San Michele di Vendoglio che diventerà infopoint comunale, luogo d'incontro per cicloturisti che percorrono l'Alpe Adria, ma anche sede di mostre, dopo il lotto di lavori che prevede la sistema-

zione del muro esterno alla chiesa e la navata centrale è in avvio il lotto per l'impiantistica e la rampa esterna che porterà i cicloturisti sul sagrato».

Occorrerà anche rivitalizzare il commercio. Come?

«Stiamo cercando nuove progettualità in questo senso: alla fine dello scorso anno ha chiuso l'unico negozio di alimentari, un simbolo per la comunità. Abbiamo cercato altre persone affinché subentrassero, ma non abbiamo ricevuto risposte concrete e, ad oggi, sappiamo che ci sono altre realtà che potrebbero chiudere i battenti. È una sfida sulla quale vogliamo investire, stiamo pensando anche a una cooperativa».

Come vede il rapporto con un'ipotetica minoranza?

«Abbiamo sempre cercato di collaborare con l'opposizione su diversi progetti, come la "Mappa di comunità" e "La Treppo che vorrei". Sta poi all'opposizione svolgere il proprio ruolo con efficacia. Per dieci anni abbiamo portato avanti un percorso partecipato per la stesura del programma. Lo riavvieremo con la prima tappa di quattro incontri il 26 marzo alle 20.30 bar "Al 74". Intendiamo di coinvolgere la comunità in un programma costruito per rispondere alla necessità di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPEDALE DI SAN DANIELE

La minoranza: nessun cambio sulla gestione della mensa

Lucia Aviani / SAN DANIELE

«La mensa dell'ospedale di San Daniele resti a conduzione interna, per assicurare qualità e personalizzazione del servizio». I consiglieri di minoranza Alessandra Buttazzoni, Claudio Chiapolino, Fabio Spitaleri (della lista San Daniele bene comune) e Carlo Toppazzini (di Siano San Daniele) si associano all'appello lanciato nei giorni scorsi dallo staff della cucina del nosocomio, a parere del quale l'esternalizzazione del-

la specifica funzione, che era stata inserita in un bando regionale di gara, non potrà non incidere sulla qualità di un "sistema" ad oggi d'eccellenza.

«Sosteniamo la richiesta che è stata avanzata dal personale, chiediamo inoltre all'amministrazione di avviare subito un confronto per scongiurare l'interruzione di un'esperienza gestionale rivelatasi ottimale», dichiarano i quattro amministratori, evidenziando che «chiunque abbia vissuto un ricovero nel

nostro ospedale ha potuto apprezzare il livello qualitativo dei pasti e l'efficacia del sistema di ordinazione».

«Siamo molto stupiti e contrariati - proseguono i consiglieri di opposizione - dalla condotta della giunta, la quale ancora una volta, a fronte di scelte che ridimensionano i servizi erogati sul territorio, non si attiva per tempo, prima che le decisioni vengano prese. Non sappiamo se sul tema sia stato aperto un confronto con l'Azienda sanitaria Friuli centrale».



Il Pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele

Evidenziano che «nulla è stato detto in consiglio comunale e nelle commissioni consiliari che, del resto, non vengono mai convocate: quella sulla sanità non si riunisce da sei anni. A giochi fatti ci si limita a dire che il Comune

non è competente: è il solito ritornello che ormai siamo abituati a sentire, ovvero un sindaco non si deve occupare della sanità. Noi, invece, pensiamo che chi guida un'amministrazione comunale debba avere quale prima preoccupa-

zione proprio la qualità dei servizi erogati dall'ospedale e che si debba aprire per tempo, prima che i tagli siano fatti, un confronto leale, ma schietto, con i dirigenti dell'AsuFc».

Nel caso specifico, rimarkano i consiglieri di San Daniele Bene comune, «sarebbe stato necessario - e lo è tutt'ora - spiegare le particolarità della gestione della cucina ospedaliera di San Daniele, che dà risposte anche ad altre esigenze del territorio, fornendo i pasti alla locale Casa di riposo nonché al Centro diurno di Fagagna».

«Era ed è necessario, inoltre - concludono Buttazzoni, Spitaleri, Chiapolino e Toppazzini -, effettuare un confronto trasparente sul rapporto costi-benefici derivante da una centralizzazione del servizio».

FAGAGNA

La tradizione si rinnova Il pane benedetto a tutti i capifamiglia

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Due sono gli appuntamenti, ormai di valenza storica, che distinguono il venerdì santo a Fagagna nella piccola, ma coesa, frazione di Ciconicco: la suggestiva rappresentazione della passione e morte di Gesù alle 21 curata dall'associazione culturale "Un grup di amis" diretta da Andrea Schiffo, con la regia di Luca

Ferri giunta alla sua 46esima edizione, e la distribuzione del pane benedetto, simbolo di un'antica tradizione del paese, fissata sempre per il 29 marzo ma alle 16.30 sul sagrato della chiesa dei santissimi Apostoli Cosma e Damiano. Al termine della funzione delle 15 celebrata dal parroco di Fagagna don Daniele Calligaris l'antico rito della consegna della pagnotta benedetta

di un kg a tutti i capifamiglia si rinnova da oltre quattro secoli.

«Il gesto di spezzare il pane sulla tavola familiare è un potente richiamo eucaristico a vivere le relazioni con lo stile della riconoscenza e del dono reciproco» afferma il parroco. Gli studiosi ritengono che questa circostanza sia unica nella sua storicità in regione e tra le poche presenti in campo nazionale. Dal 1866 tale compito è affidato all'associazione "Congrua familiare" di Ciconicco presieduta da Fausto Saro. «Assisteremo a due riti unici nel loro genere - commenta il sindaco Daniele Chiarvesio - densi di contenuti, e, tra gli appuntamenti più attesi, del Triduo Pasquale in Friuli Venezia Giulia».

RAGOGNA

Musica e camminate Il programma delle feste con gli Amici di Pignano

RAGOGNA

Dal 30 marzo al via i festeggiamenti a Pignano di Ragogna con un programma organizzato dall'Associazione Amici Pignano. Da oltre 70 anni la Festa di Pasqua e Pasquetta allietta la festività grazie al lavoro di oltre 40 volontari che già da settimane stanno lavorando all'evento.

La manifestazione inizierà

sabato 30 Marzo con l'apertura dei chioschi alle 11.30, seguita dall'atteso 10° raduno panda 4x4 che offre un suggestivo percorso turistico della zona per gli appassionati dei veicoli 4x4. Non mancherà la camminata notturna con il gruppo "Quelli della Notte" di Ragogna, mentre musica e divertimento saranno il fulcro della serata giovani con DjD. La domenica di Pasqua,

è prevista la celebrazione della messa e un brindisi. Nel pomeriggio la gara di briscola a quattro coppie e la degustazione delle specialità alla griglia e la serata si concluderà con la tribute band degli 883 Gli Anni d'Oro.

Lunedì 1° aprile, il 16° incontro moto, vespa e auto d'epoca "Pignan in moto" e la celebrazione dalla messa accompagnata dal coro "Vô di Villegnove". Chioschi e cucine saranno aperte per il pranzo e la cena di Pasquetta e la formula picnic per festeggiare il Lunedì dell'Angelo. Nel pomeriggio i giochi popolari, lo spettacolo di cabaret con Giusy Zenere e l'estrazione della "Lotteria di Pasqua" prima di concludere con l'orchestra Le Sensazioni.

CIVIDALE

Tour con gli alpini all'ex caserma La Francescato apre le sue porte

Venerdì 5 aprile sarà possibile ammirare anche alcuni immobili come le armerie. Dopo la visita sarà illustrato il progetto di riqualificazione e riconversione del sito

Lucia Aviani / CIVIDALE

C'è la data: è il 5 aprile, un venerdì, la giornata scelta dal sindaco Daniela Bernardi per l'annuncio di un tour pubblico negli enormi spazi della caserma dismessa Francescato e per la successiva presentazione - in programma nell'auditorium della vicina scuola media Elvira e Amalia Piccoli - del progetto di riqualificazione e conversione d'uso del sito, finanziato dalla Regione e commissionato dal Comune al Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste. «La visita - annuncia la prima cittadina - inizierà alle 16.30 e sarà coordinata dagli alpini della sezione Ana di Cividale; alle 17.15, poi, inizierà l'illustrazione dello studio predisposto dall'architetto Giovanni Fraziano e dal suo staff». E visto che le attese, in termini di partecipazione, sono alte, la giunta si è già attrezzata sia per una diretta



Una immagine dell'ex caserma Francescato di Cividale



Antonio Ruocco (Ana di Cividale)

streaming dell'incontro (sul canale Youtube dell'ente locale) sia per far sì che lo stesso, qualora l'auditorium si riempisse (180 i posti disponibili), possa essere seguito anche dal cortile di ingresso all'istituto, in caso di bel tempo, tramite l'installazione di schermi. «Abbiamo fortemente voluto questo momen-

to - commenta Bernardi - per far capire concretamente ai cividalesi quanto è grande l'ex caserma e quanto ampie, di conseguenza, sono le possibilità che si aprono per la città adesso che il bene, finalmente, è di proprietà comunale. Le ipotesi operative racchiuse nel piano di recupero, che prospetta una spesa complessiva di circa 80 milioni di euro - ricorda quindi -, rispecchiano linee guida frutto di una condivisione fra tutte le componenti dell'assemblea civica, che su questo tema si è mossa compatta. Sulla locandina prodotta per divulgare l'appuntamento - racconta poi - è riprodotto uno schizzo realizzato proprio dal professor Fraziano all'esito delle prime ricognizioni: si evoca il punto di partenza, insomma, di una progettualità estremamente articolata, che segnerà il futuro di Cividale». Ma tornando alla visita guidata: gli alpini stanno definendo l'itinerario da proporre, «ma l'intenzione - anticipa il presidente della sezione Ana di Cividale, Antonio Ruocco - sarebbe quella di offrire ai presenti, dopo un'introduzione sulla storia della caserma, l'opportunità di entrare in alcuni immobili, dalle armerie agli alloggi femminili, fino alla palestra e alla vecchia sala convegni». Non solo vedute dall'esterno, insomma: le modalità (ovvero giro unico o ripartizione in gruppi) verranno definite sul momento, in base all'affluenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Mazzocato saluta le comunità con una visita

Nel suo percorso di comitato dalle comunità dei fedeli del Friuli l'arcivescovo uscente di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, ha fatto visita alla collaborazione pastorale delle parrocchie di Remanzacco-Cerneglons, Orzano-Remanzacco, Ziracco e Grions: oltre al parroco di Remanzacco, monsignor Giovanni Gabassi, e al direttore del consiglio pastorale, Gianfrancesco Santarossa, Mazzocato ha incontrato nell'occasione l'amministrazione comunale (anche quella baby, rappresentata dal sindaco e dalla giunta del consiglio dei ragazzi) e i presidenti delle associazioni locali che si occupano di attività a favore di bambini, ragazzi, famiglie e anziani. Ad accoglierlo c'erano i rappresentanti del Reggimento logistico Pozzuolo del Friuli e del terzo Reggimento artiglieria da montagna, entrambi di stanza alla caserma Severino Lesa. Esprimendo gratitudine per l'operato del vescovo e per la sua presenza in paese, il sindaco Daniela Briz ha evidenziato «il forte e prezioso impegno dei volontari per il bene della comunità».

L.A.

TARENTO

Un progetto per ricordare i 110 anni della Grande Guerra

Letizia Treppo / TARENTO

«Non Omnis Moriar» è il titolo del progetto che si sta portando avanti per ricordare i caduti della Grande Guerra a 110 anni dall'inizio del conflitto. L'iniziativa è promossa dal coordinamento Albo d'oro Grande Guerra, dall'Ispettorato regionale dell'associazione nazionale carabinieri e dall'Anci Fvg. «In un primo momento - spiega il presidente della Anc sezione di Taranto Attilio Pedron - sono tre i comuni che hanno deciso di promuovere l'impresa: Taranto, Gemonna del Friuli ed Ardegnana. L'idea nasce con l'intento di commemorare i caduti delle 19 nazioni che hanno combattuto nel nostro Paese e più precisamente in territorio friulano. Vogliamo, per quanto possibile, coinvolgere le rappresentanze diplomatiche che per riuscire a raggiungere un pubblico più ampio, nonché inglobare le scuole secondarie di primo grado per creare una memoria collettiva. I ragazzi sono il nostro futuro e devono conoscere la storia».

L'iniziativa, avviata già negli scorsi mesi, si sta sviluppando attraverso incontri mirati all'integrazione di altri comuni e associa-



Il sindaco Mauro Steccati

L'idea è commemorare i caduti delle 19 nazioni che hanno combattuto nel nostro Paese

zioni nell'attività. Durante il mese di marzo si sono tenuti nella sede della Comunità Collinare di Colloredo di Monte Albano due appuntamenti per illustrare quanto si intende organizzare.

Per la realizzazione si è pensato a due luoghi fondamentali a livello regionale: il sacrario militare di Redipuglia, storico cimitero dedicato alla memoria dei soldati caduti nelle zone del Carso, e l'Ara Pacis Mundi di Medea.

«Quest'anno - continua Pedron - ricorre il 110 anniversario dal primo con-

flitto mondiale. Ci piacerebbe molto riuscire a celebrare l'anniversario l'11 novembre, data di firma dell'armistizio tedesco. Per l'occasione vogliamo deporre 19 corone ai caduti, una per ogni Paese, invitando a partecipare anche i rispettivi rappresentanti. Il nostro obiettivo è quello di portare avanti la memoria negli anni futuri, non celebrando l'evento soltanto una volta all'anno, ma rendendolo motivo di domande da parte degli studenti che, curiosi di scoprire la storia dei loro luoghi e non solo, possano curiosi esperti».

Nel corso di questi mesi verranno sviluppati ulteriori incontri per definire con chiarezza le attività da realizzare e riuscire entro la fine di questo anno a concludere la commemorazione.

«Abbiamo pienamente abbracciato il progetto - ha commentato il sindaco di Taranto Mauro Steccati -». Crediamo fermamente sia importante ricordare quel che è successo, coinvolgere la gente, ma soprattutto tramandare alle nuove generazioni il passato affinché non si ripeta. Speriamo di riuscire a portare al termine quanto avviato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cividale

Scontro fra auto: 58enne ferito

Soccorritori al lavoro, ieri verso le 14, a Cividale, lungo la strada regionale 356, dove si erano scontrate due automobili. Il personale sanitario ha accompagnato all'ospedale, con vari traumi, un uomo di 58 anni. Sul posto, per i rilievi, le forze dell'ordine.

Attimis

Settantenne soccorso dopo una caduta

Un uomo di circa settant'anni è stato soccorso ieri ad Attimis a seguito di una caduta da una bicicletta elettrica. In paese sono arrivati sia un'ambulanza, sia l'elisoccorso. Il paziente è stato poi accompagnato al Santa Maria della Misericordia di Udine.

Manzano

Anziano investito finisce all'ospedale

L'elicottero del 118 e un'ambulanza ieri, attorno alle 13, hanno raggiunto Manzano per soccorrere un anziano di 87 anni che era stato investito. L'incidente, fortunatamente, non ha avuto gravi conseguenze. L'uomo, stando alle prime valutazioni del personale sanitario, ha riportato traumi non gravi. È stato portato al pronto soccorso di Udine per cure e accertamenti.

CORNO DI ROSAZZO

Gara cinofila solidale a favore della Luca onlus



Uno dei momenti della gara cinofila della Fibec Fvg

CORNO DI ROSAZZO

La gara cinofila per il monitoraggio della specie beccaccia, organizzata dalla delegazione Fibec Fvg, presieduta da Fabio Zampa, affiancato dai direttori di riserva Carlo Vescul e Roberto Visintini, con la preziosa collaborazione e i consigli di Arno Urli, apprezzato e conosciuto esperto cinofilo, si è svolta sui terreni delle Riserve di Caccia di Corno di Rosazzo e Prepotto e ha visto la partecipazione di 40 cani da ferma e altrettanti conduttori. La gara ha visto primeggiare la concorrente Clara De Stefani che ha bissato il successo dell'anno scorso accompagnata da una bravissima Setter inglese.

In concomitanza con l'e-

vento si è tenuto un corso per l'abilitazione di 46 nuovi monitoratori provenienti da tutta la regione, con i relatori Paolo Pennacchini, presidente nazionale Fibec, e Claudio Nencini, esperto cinofilo. La premiazione della gara e la consegna dei diplomi ai neo monitoratori si è tenuta in una gremita piazza antistante il Comune di Corno di Rosazzo alla presenza del sindaco Daniele Moschioni, di Lorenzo De Stalis dell'associazione Luca onlus a cui è stato devoluto l'intero ricavato della manifestazione. Molto apprezzata da tutti i presenti la finalità benefica e la vicinanza della Fibec ai bisogni delle associazioni di volontariato. Molto toccante il ricordo di Giuliano Morandini, recentemente scomparso. —

PASIAN DI PRATO

Colpo da oltre 30 mila euro nella sede della CoopNoncello

I ladri hanno tagliato una rete di recinzione sul retro e sono entrati nel capannone
Sono state portate via numerose attrezzature professionali da giardino

Elisa Michellut
/ PASIAN DI PRATO

Furto da 30 mila euro, nella notte tra venerdì e sabato, nel capannone della CoopNoncello di Pasion di Prato. I ladri hanno rubato diverse attrezzature da giardino, che molto probabilmente sono state caricate su un furgone. Una volta messo a segno il colpo, i banditi sono riusciti a scappare. È stato uno degli operatori, ieri mattina, ad accorgersi del furto e a denunciare l'accaduto ai carabinieri di Corderoipio.

Il presidente della CoopNoncello, Stefano Mantovani, è amareggiato. «Purtroppo il furto è ingente – spiega –. Hanno portato via soffiatori, rasaerba e decespugliatori dal capannone per un danno che si aggira attorno ai 30 mila euro. Non ci sono segni di scasso, probabilmente sono riusciti, utilizzando una lama, ad aprire il



La sede della CoopNoncello, a Pasion di Prato, dove è stato messo a segno il furto (FOTO PETRUSSI)

portone del capannone senza lasciare alcuna traccia del loro passaggio. È stato uno dei nostri operatori, ieri mattina, ad avvisarmi». Il sindaco di Pasion di Prato, Andrea Pozzo, esprime solidarietà alla cooperativa.

«Collaboreremo, con tutti gli strumenti a nostra disposizione, con le forze dell'ordine per individuare i responsabili. Chiunque abbia visto qualcosa segnali a chi di dovere quanto di sua conoscenza. Considerato l'in-

cremento significativo dei furti, invito la popolazione a vigilare e a dotarsi di sistemi di allarme, che al momento sembrano essere l'unico deterrente nei confronti di questa forma di criminalità».

PASIAN DI PRATO

Morto il Cavalier Cuttini imprenditore e alpino In Consiglio per 15 anni

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Lutto nel mondo associativo a Passons, dove è morto, a 92 anni, il cavalier Diego Cuttini. Nato, e poi sempre vissuto nella frazione di Pasion di Prato, ha lasciato una forte impronta nel mondo produttivo, politico e del volontariato. Per 40 anni, dalla sua officina di carpenteria metallica, anche grazie a un organico arrivato anche a 20 dipendenti, sono usciti manufatti impiegati in ogni settore dell'edilizia, pubblica e privata.

Contestualmente, sempre a fianco dell'ex sindaco Giorgio Pozzo (padre dell'attuale sindaco Andrea), è stato consigliere comunale per tre mandati, dimostrandosi un punto di confronto autorevole e improntato al dialogo anche in momenti politicamente molto tesi. A livello associativo, è molto noto il suo impegno a favore degli alpini: prima come vicecapogruppo, e poi come capogruppo, dalla fine degli anni Settanta. La sua determinazione e la capacità di coinvolgere associazioni e enti istituzionali gli hanno consentito di idea-



Diego Cuttini aveva 92 anni

re e portare a compimento la "Casa degli Alpini", tuttora un punto logistico-aggregativo molto vissuto dalla popolazione. L'opera gli valse il cavalierato, onorificenza di cui andava molto fiero. «Apprendo con dolore della morte Cuttini – riferisce il sindaco Andrea Pozzo – imprenditore, amministratore, alpino e amico. Al suo esempio di solidarietà e passione alpina rivolgo il mio pensiero, con la commozione di chi porterà nel cuore la gratitudine e il rispetto all'uomo che sono stato onorato di avere come mio santolo. Il suo esempio vivrà con tutti noi». I funerali saranno celebrati martedì 26, alle 15, nella chiesa di Passons—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Eventi, sport, solidarietà Le associazioni unite per dare aiuto ad Haiti

PASIAN DI PRATO

Collaborazione, comunità, solidarietà: queste le parole che hanno segnato la serata di venerdì in cui sono stati presentati gli eventi sportivi e i protagonisti del 7 aprile a Pasion di Prato. Saranno ciclismo, calcio e rugby le discipline coinvolte, rappresentate rispettivamente da Asd Chiarcosso Help Haiti, Asd Pasionese Calcio e Asd Rugby Club Pasion di Prato e si cimenteranno in eventi separati per tipologia, ma uniti da valori solidi: l'aiuto per chi ha più bisogno. Tutti gli eventi, infatti, saranno realizzati con l'obiettivo di dare sostegno concreto alla popolazione di Haiti, grazie all'associazione Pane Condiviso, presieduta da Mary Ivana Agosto, dal 1983 impegnata in una serie di progetti di aiuto umano ed economico nell'isola caraibica e in Perù, grazie al contatto diretto delle volontarie con operatori sul posto che dedicano la loro vita ai poveri. Domenica 7 aprile si terrà la settima Coppa San Martino, una 100 chilometri inserita nel circuito Leon d'Oro Mediofondi Triveneto con partenza e arrivo a Passons, il memorial Massimiliano Chiarcosso, un quadrangolare di calcio nel campo sportivo del parco Azzurro a Passons, mentre il terzo Torneo delle Linci di rugby sarà



Zilli e, a sinistra, Chiarcosso

disputato al polisportivo di Pasion di Prato. Calcio anche sabato 6, sempre al campo di Passons, dove in un anticipo del memorial si confronteranno primi calci, pulcini, piccoli amici ed esordienti. Sante Chiarcosso, presidente della Asd Chiarcosso Help Haiti e organizzatore della serata, ha ringraziato gli sportivi presenti, il Gruppo Folkloristico Passons per aver curato l'atmosfera con intermezzi musicali e il circolo fotografico L'Obiettivo Aps per aver condiviso un viaggio esaltante attraverso le immagini. Apprezzamento per l'iniziativa, che per il terzo anno consecutivo riunisce le associazioni di Pasion di Prato, è stato espresso dall'assessore regionale Barbara Zilli e dal sindaco Andrea Pozzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Ciclista ferito finendo nel tombino 61enne resta grave

Restano gravissime le condizioni di Adriano Pippo, il sessantunenne di Pagnacco rimasto coinvolto venerdì mattina in un incidente mentre si trovava in sella alla sua bicicletta. Con la ruota è finito in un tombino lasciato aperto per alcuni lavori di collegamento della fibra ottica. Il fatto è successo alle 11.30 in via della Villa, con lo sfortunato ciclista che non si è accorto del tombino (segnalato, come reso noto dalla polizia locale di Pagnacco, da alcuni coni bianchi e rossi sulla carreggiata), finendo rovinosamente a terra. L'uomo, subito soccorso dal personale sanitario della Centrale Sores, prima di essere portato con urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, è stato rianimato sul posto. Si trova ricoverato nel reparto di terapia intensiva in condizioni gravissime. Gli agenti della polizia locale di Pagnacco, intervenuti sul posto per i rilievi, hanno posto sotto sequestro la bicicletta, riservandosi eventuali ulteriori accertamenti di tipo giudiziario utili a chiarire la dinamica dell'accaduto.

A.C.

TAVAGNACCO

Rampe per l'ippovia sistemate Intervento da 20 mila euro

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Con l'arrivo della bella stagione il Comune di Tavagnacco è intervenuto per migliorare le rampe di accesso all'ippovia, uno dei percorsi più utilizzati per gli amanti di passeggiate e di escursioni in bicicletta. A darne notizia è l'assessore Marcello Caravaggi: «Siamo intervenuti in via Ellero, sul lato sud e su quello nord, in via Branco, nell'area a ridosso del cimitero, e sulla strada comunale di San Giovanni – ha chiarito l'assessore – investendo circa 20 mila euro. In questo modo è stato possibile rimettere in sesto i tratti più rovinati, utilizzando materiale di riporto per rifare il manto e le pendenze. Oltre a questo sono stati ripensati i fossi per l'accumulo delle acque e i raccordi con i tratti di strada asfaltata».

Un intervento, quello portato a termine dal Comune di Tavagnacco, che può sembrare piccola cosa, ma che in realtà, come ha sottolineato Caravaggi, dimostra l'attenzione per i dettagli e per il decoro urbano della giunta Cucchi. «Nelle ultime settimane inoltre – ha detto ancora l'assessore – sono stati piantati venti nuovi cipressi verso il cimitero di Tavagnacco, grazie a una donazione del Corpo forestale regionale. Nel complesso, nell'ultimo trien-



Le rampe di accesso all'ippovia sistemate dal Comune

no, abbiamo dato dimora a oltre 150 nuovi alberi, e vogliamo continuare con questo trend anche in futuro».

Restando in tema verde, Caravaggi ha annunciato un nuovo regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione, a cui se-

guirà un programma pluriennale di gestione integrata del verde indesiderato e di difesa fitosanitaria. In tal modo sarà garantita una gestione efficiente della flora infestante, a cui sono legate problematiche di natura sanitaria come le allergie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

24 MARZO 2024
prossima inserzione 31/03/2024



PAGINA 1

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 6/21
Vendita del: 29/05/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Prando Donatella



Lotto n. 2
Abitazione con due rustici adiacenti
GEMONA DEL FRIULI, Via Turisello, 16
Prezzo base: € 57.750,00

Lotto n. 3
Autorimessa
TARCENTO, Via Dante Alighieri, 137
Prezzo base: € 5.625,00

Lotto n. 4
Autorimessa
TARCENTO, Via Dante Alighieri, 137
Prezzo base: € 5.625,00

Esec. Imm. n. 42/23
Vendita del: 29/05/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita:
Rag. Cojutti Maria Cristina



Lotto n. 1
Abitazione della superficie commerciale di 313,82 mq e corpi accessori.
LESTIZZA, Piazza Assunzione, 4
Prezzo base: € 90.000,00

Lotto n. 2
Terreno agricolo
LESTIZZA, Lestizza, via Santa Maria
Prezzo base: € 15.000,00

Lotto n. 3
Terreno agricolo
LESTIZZA, Via Casali Cjcs
Prezzo base: € 6.000,00

Esec. Imm. n. 57/23
Vendita del: 29/05/2024 ore 12.00
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ronchi Graziella



Lotto n. 1
Abitazione singola e n. 2 garage
UDINE, Via Milazzo, 5
Prezzo base: € 169.000,00

Esec. Imm. n. 95/22
Vendita del: 29/05/2024 ore 15.30
Delegato alla vendita:
Rag. Pradolini Luisa



Lotto Unico
Appartamento con box auto, cantina-deposito e particella ortiva pertinenziale
CERVIGNANO DEL FRIULI, Via Amerigo Vespucci, 11
Prezzo base: € 50.700,00

Esec. Imm. n. 205/20
Vendita del: 29/05/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita:
dott. Vidrigh Mauro



Lotto Unico
Fabbricato residenziale su due piani con terreni e bosco
PULFERO, Via Stupizza, 15/A
Prezzo base: € 13.400,00

Esec. Imm. n. 228/21
Vendita del: 29/05/2024 ore 11.00
Delegato alla vendita:
dott. Vidrigh Mauro



Lotto n. 1
Unità a destinazione commerciale, attualmente utilizzata come ufficio
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Viale della Stazione, 46
Prezzo base: € 47.500,00

Esec. Imm. n. 252/22
Vendita del: 29/05/2024 ore 13.00
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ronchi Graziella



Lotto n. 1
Appartamento
SUTRIO, VIA OSVALDO DEL MORO, 2
Prezzo base: € 28.500,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 47/2021
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail info@avvocatofrancescopellegrini.it

Si rende noto che il giorno **23 Maggio 2024, alle ore 09.30** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista tramite il Gestore "GRUPPO EDICOM"** (<https://www.doauction.it/>) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata:

Lotto unico: ufficio (sup. comm. 200 mq.) al secondo piano e pertinente posto macchina (sup. comm. 13 mq.) al primo piano della casa civici numeri 6 e 8 di Via Marconi in Trieste.

Prezzo base: € 359.500,00

Offerta minima ritenuta valida: € 269.625,00

Eventuali rilanci: € 2.000,00

Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto: 20 maggio 2024, ore 12.00

La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia. Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai recapiti di studio sopra indicati. Trieste, 20 marzo 2024

*Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini*

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 11/2023
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Trattasi di un alloggio sito al quinto piano del condominio di via Gatteri n. 62, Trieste.

Il condominio non è dotato di ascensore. L'alloggio è di recente ristrutturazione (2007) ed è costituito da ingresso soggiorno e angolo cottura in unico ambiente, bagno completo con antibagno, due stanze ed un ripostiglio.

L'immobile viene posto in vendita, senza incanto, il giorno **29 maggio 2024 ore 10.00**, al prezzo base di € 145.000 con possibilità di presentare un'offerta minima di € 108.750,00, oltre a imposte di legge. In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00. Maggiori informazioni si trovano nella perizia di stima redatta dall'Ing. Deborah Ovadia ed alla quale si fa espresso riferimento anche per tutto ciò che riguarda l'esistenza di eventuali vincoli, oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. La vendita, in modalità SINCRONA MISTA, si svolgerà presso lo studio del professionista delegato e custode dott. Paolo Taverna, in Trieste, via Milano n. 17, tel. 040.660248 (ore 09.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) e-mail: tavernapaolo1@gmail.com. Le offerte di acquisto, che potranno essere presentate sia in forma tradizionale che in forma telematica (per maggiori informazioni si veda l'avviso di vendita presente sui siti internet sotto indicati), dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 28 maggio 2024. Il presente avviso, unitamente alla perizia, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti internet <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it> nonché sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it

Trieste, 20 marzo 2024

*Il Professionista delegato
Dott. Paolo Taverna*

openpost.biz

convegno nazionale al Castello di Udine

AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA
NELLA CRISI D'IMPRESA

I TEMPI GIUSTI DELLA CONTINUITÀ INDIRETTA PER SALVARE
LE AZIENDE SANABILI E SODDISFARE I CREDITORI

Venerdì 3 Maggio

[8.30 - 18.00]

8,30 - Registrazione

Saluti ore 8,45 - 9,15
DOTT. GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE
DOTT. SERGIO GORJAN
PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE
DOTT. PAOLO CORDER
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI UDINE
DOTT. ARTURO PICCIOTTO
PRESIDENTE DELLA SEZIONE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
PROF. AVV. ALFREDO ANTONINI
ASSOCIAZIONE UNIJURIS
DOTT.SSA MICAELA SETTE
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI DI UDINE
AVV. RAFFAELLA SARTORI
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE
AVV. MARIA CRISTINA URBANI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IVG

PRESENTAZIONE E COORDINAMENTO DELLE SESSIONI
dott. Andrea Zuliani, consigliere della Corte di Cassazione

PARTE I - CEDERE E AFFITTARE L'AZIENDA
PRIMA DELLA PROCEDURA: TEMPO PERSO O GUADAGNATO?

[9,15 - 9,45]
"Un caso concreto: gli accorgimenti e le condizioni per un trasferimento
d'azienda virtuoso prima di lo, meglio, senza) entrare in procedura"
dott. Paolo Rinaldi, partner & managing director AlixPartners

[9,45 - 12,30]
Tavola rotonda
"Le condizioni per un negoziato fruttuoso nel terreno minato della crisi
dichiarata dal debitore e autogestita dai soggetti coinvolti"

Introduce e coordina:
prof. avv. Danilo Galletti, ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Trento

Intervengono:
dott. Luciano Panzani, già Presidente della Corte d'Appello di Roma
"Le procedure c.d. pre-pack aspettando la nuova proposta di direttiva"

dott.ssa Lorenza Calcagno, giudice del Tribunale di Genova
"Il ruolo dell'esperto nella composizione negoziata, con particolare riguardo
ai trasferimenti d'azienda"

avv. Margherita Gottardo, notaio in Udine
"Clausole contrattuali dell'affitto d'azienda stipulato prima delle procedure
concorsuali"

prof. avv. Ilaria Pagni, ordinario di Diritto processuale civile nell'Università di Firenze
"Come vincere i comportamenti ostruzionistici nella composizione
negoziata"

[12,30 - 13,00]
Dialogo
dott. Pier Giorgio Cecchini, commercialista in Modena
dott. Bruno Brusadini, responsabile area crediti e legale
Banca 360 Credito Cooperativo FVG
"I doveri della banca nella composizione negoziata"

BUFFET IN CASTELLO ore 13.00

PARTE II - CEDERE L'AZIENDA: UNA CORSA CONTRO IL TEMPO!

[14,30 - 15,00]
"Un caso concreto: la cessione d'azienda nel concordato preventivo"
dott. Riccardo Ranalli, commercialista in Torino

[15,00 - 17,15]
Tavola rotonda
"Il passaggio di mano dell'azienda come strumento di regolazione della crisi"

Introduce e coordina:
dott. Giovanni Battista Nardecchia, sostituto procuratore generale presso la
Corte di Cassazione

Intervengono:
dott. Alberto Crivelli, consigliere della Corte di Cassazione
"La gestione dell'azienda nella fase in bianco aspettando di cedere l'azienda"

dott.ssa Lucia De Bernardin, giudice del Tribunale di Roma
"Le regole del concordato in continuità indiretta: approvazione dei creditori e
distribuzione dell'attivo"

dott. Giuseppe Bozza, già Presidente del Tribunale di Vicenza
"La cessione d'azienda nel concordato semplificato"

[17,15 - 18,00]
Relazione
dott. Giulio Andreani, partner PwC TLS, Referente per la Fiscalità della crisi
"Il trattamento fiscale delle cessioni d'azienda nelle procedure
concorsuali"

Sabato 4 Maggio

[9,00 - 13,00]

PARTE III - AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA NELLA LIQUIDAZIONE
GIUDIZIALE: ULTIMA CHIAMATA PER LA SALVEZZA DELL'IMPRESA?

[9,00 - 9,30]
"Un caso concreto: l'apertura della liquidazione di un'impresa in esercizio.
Problemi operativi immediati e soluzioni concrete"
avv. Marco Greggio, avvocato in Padova

[9,30 - 12,00]
Tavola rotonda
"Spunti operativi per un'efficace liquidazione dell'azienda nella
liquidazione giudiziale"

Introduce e coordina:
dott.ssa Alida Paluchowski, già Presidente di Sezione del Tribunale di Milano

Intervengono:
dott.ssa Laura De Simone, Presidente di Sezione del Tribunale di Milano
"Consigli per i curatori: suggerimenti del Giudice delegato alla luce
dell'esperienza concreta"


dott. Salvo Leuzzi, consigliere della Corte di Cassazione
"L'affitto del curatore"

dott. Alberto Valcarengi, commercialista in Crema
"Gli avvisi di vendita: contenuti, avvertimenti, disciplina di gara"

[12,00 - 12,30]
Relazione
dott. Fabrizio Aprile, consigliere della Corte d'Appello di Torino
"Il trattamento dei lavoratori nelle cessioni d'azienda nel Codice della crisi"

[12,30 - 13,00]
Considerazioni finali e chiusura dei lavori

In Collaborazione con:

 Associazione Unijuris Osservatorio
sulla Giurisprudenza Fallimentare
www.unijuris.it


Con il sostegno di:

 CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Con il Patrocinio di:

Un ringraziamento particolare a:

 2° Stormo
dell'Aeronautica Militare

L'evento è accreditato ai fini della Formazione
Professionale Continua degli Avvocati per n. 3 crediti
formativi non obbligatori per ogni sessione di mezza
giornata. È in fase di accreditamento per i Dottori
Commercialisti e gli Esperti Contabili e altresì per i Notai.

La quota di iscrizione è di:
€ 170,00 IVA inclusa per la partecipazione in presenza
presso il Salone del Parlamento del Castello di Udine
€ 100,00 IVA inclusa per la partecipazione mediante
piattaforma da remoto - indicazioni dopo l'iscrizione

La richiesta di iscrizione deve essere
effettuata sul sito: www.convegnoivgudine.it

Segreteria organizzativa:
Alessandro Cunta cell. 329-0974618
convegno@coveg.it



Crisi del commercio

ANTONIO FERRAIOLI

Grande rammarico



Il presidente di "Codroipo c'è" Antonio Ferraioli non ha nascosto la delusione: «Resta un po' di rammarico di non essere mai stati pienamente riconosciuti quali stakeholder dello sviluppo locale di questo comune. Mi prendo la colpa di non aver saputo creare le condizioni per la realizzazione di un clima di squadra tra le attività, perché lo sviluppo di Codroipo non è solo responsabilità dei commercianti».

GIORGIO TURCATI

Fare squadra



«Riteniamo fondamentale l'esistenza di questa associazione – riferisce l'assessore al Commercio Giorgio Turcati – perché è in grado di fare sintesi tra le varie attività del territorio con l'amministrazione. Prendiamo atto delle difficoltà frutto di un momento di demoralizzazione. Lavoreremo per far capire che è necessario fare squadra, perché senza collaborazione non si va avanti».

L'ASSEMBLEA

Gli imprenditori disertano “Codroipo c'è” a rischio stop

Il presidente e il direttivo non si ricandidano: c'è troppo disinteresse degli associati
A fine mese sarà convocato un altro incontro, ultima possibilità per candidarsi

Viviana Zamarian / CODROIPO

Appena 10 presenti su 130 associati all'assemblea annuale dell'associazione delle attività produttive “Codroipo c'è”. Ennesimo segnale della mancata partecipazione di imprenditori, commercianti, esercenti. Un segnale che – mentre le serande delle attività continuano ad abbassarsi nel capoluogo del Medio Friuli – ha spinto il presidente Antonio Ferraioli e l'attuale consiglio direttivo a non ricandidarsi per il prossimo triennio e a proporre lo scioglimento dell'associazione. E così, dopo sei anni, “Codroipo” c'è sta per chiudere. Perché quello che si evidenzia «è la mancanza di partecipazione, il disinteresse della base sociale, il mancato versamento delle quote associative, il fatto che ormai vige (come in tanti altri ambiti) un meccanismo di delega (il classico “fate voi, io vi supporto dall'esterno”) che stride con il principio della rete, della squadra che in questi anni si è cercato di portare avanti» ha affermato Ferraioli. Non sono bastate le iniziative organizzate, gli eventi promossi, le collaborazioni con le varie istituzioni avviate. Non sono bastati la Cena del Decumano (con 1.000 partecipanti), la Lotteria di Natale, Bianco&Rosso, Natale a Codroipo 2019, 2020 e 2021, il Carnevale del 2020, San Simone, le promozioni a San Valentino, il festival della magia, i progetti



Alcuni dei negozi chiusi in centro a Codroipo

Black week e Scontrino amico, i corsi di formazione. «Tutte attività che volevano riportare Codroipo a essere attrattivo e interessante per i visitatori di fuori, ma anche per gli stessi codroipesi – ha proseguito –. La mozione è stata approvata, a malincuore, dalla maggioranza dei presenti. Un ringra-

ziamento va ai componenti del consiglio direttivo che si sono prodigati per realizzare quanto abbiamo progettato e realizzato». Il consiglio direttivo non farà mancare il suo supporto nell'organizzazione della manifestazione dedicata ai fiori il 21 aprile, poi entro la fine del mese, sarà convocata

l'assemblea straordinaria per definire le modalità di chiusura dell'associazione a meno che non ci siano delle candidature per dare un nuovo corso a “Codroipo c'è”. Ferraioli affronta diretto la situazione. La delusione è evidente. «Mi prendo la colpa di non aver saputo creare le condizioni per la realizzazione di un clima di squadra tra tutte le attività economiche – ha spiegato –, perché lo sviluppo di Codroipo non è solo responsabilità e interesse dei commercianti. Abbiamo cercato di creare qualcosa che non c'era prima e ricercato collaborazioni con le associazioni e le amministrazioni che si sono succedute. In questo panorama il Covid non ci ha aiutato. Ci abbiamo provato, ma non è servito. Resta un po' di rammarico. Lasciamo il testimone (e la responsabilità) al nuovo manager del Distretto del commercio del Medio Friuli. Farà sicuramente meglio di quanto siamo riusciti a fare noi». Dal canto suo il Comune, attraverso le parole dell'assessore a commercio e attività produttive Giorgio Turcati, ha espresso «solidarietà al direttivo di “Codroipo c'è”. Quello che faremo come amministrazione è cercare in tutti i modi di far capire agli imprenditori che è importante per Codroipo avere un'associazione che faccia sintesi tra le varie realtà impegnandosi nella valorizzazione del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENZO SANT

Sforzi vani



«A queste condizioni non si può andare avanti – riferisce Renzo Sant, calzolaio di via Candotti –. Il tessuto produttivo non sembra essere interessato a promuovere Codroipo. Nonostante gli sforzi messi in campo dall'associazione nel cercare di coinvolgere il maggior numero di persone possibili, ognuno pensa al proprio orticello. Spero che presto si capisca che serve fare squadra».

LUCA LAMBIASE

Molta delusione



«Non nascondiamo la delusione – riferisce il libero professionista Luca Lambiasi – considerate anche le tante iniziative organizzate in questi anni. Alla riunione eravamo in pochi nonostante avessimo segnalato che fosse un appuntamento importante. Mi auguro che ci sia qualcuno di volenteroso che decida di rimboccare le maniche e inizi un nuovo percorso dell'associazione».

BASILIANO

Via ai lavori del parcheggio Dieci posti auto a Orgnano

BASILIANO

Sono partiti i lavori di realizzazione del parcheggio a Orgnano. L'amministrazione di Basiliano ha acquistato l'area occupata da edifici abbandonati, con relativa corte di pertinenza, e ha già provveduto a demolirli per realizzare una decina di posti auto «a favore del centro della frazione, dei residenti e delle attività, dotando l'area di uno spazio verde e di un percorso pedonale» come ha ribadito il vicesindaco Marco Donato.

Il quadro complessivo dell'opera è pari a 275.000 euro. L'impresa che sta lavorando a Orgnano è la Costruzioni Spiga srl di Tolmezzo che ha offerto un ribasso del



Il cantiere che è stato aperto a Orgnano per realizzare i parcheggi

7 per cento circa. In merito al progetto a firma dell'architetto Giuseppe Liotta di Udine (Rup è l'ingegnere Francesco De Cillia di Udine) si è espressa la Soprintendenza di Udine che, come ha poi precisato il vice-

sindaco Donato esprimendo soddisfazione per l'avvio dei lavori, ha dichiarato il fabbricato di via Tomadini a Orgnano «non meritevole di tutela in quanto privo di interesse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Mortegliano
Rubati gioielli
per 5mila euro

Un furto in abitazione a Mortegliano. I ladri, venerdì sera, sono entrati e dopo aver rovistato nelle stanze, hanno portato via gioielli per oltre 5 mila euro. Preso il bottino, sono scappati. Scoperto il furto, i proprietari hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri del paese.

Sedegliano
Usa la motosega
e si ferisce a un dito

Un uomo di 54 anni, attorno alle 12 di ieri, è stato soccorso dal personale sanitario perché, mentre era intento a fare un lavoro a casa sua con la motosega, si è gravemente ferito a un dito. È stato accompagnato all'ospedale di Udine.

BERTIOLO

La Festa del vino oggi chiude i battenti con il motoraduno

BERTIOLO

Oggi si chiudono i battenti della 75esima Festa del vino friulano di Bertiole con il motoraduno “Cantine e motori”. L'edizione di quest'anno, la numero 24, è nazionale e perciò sono attesi biker e appassionati da numerose regioni. L'organizzazione è a cura del Club Eagles Team di Basiliano in collaborazione con la Pro loco Risorgive di Bertiole. A partire dalle 9.30 al via le iscrizioni, alle 11 è in programma la partenza del giro turistico con tappa gastronomica. Seguiranno, alle 14.30, le premiazioni e poi musica live tutto il pomeriggio.

I protagonisti della kermesse enogastronomica sono i 266 vini – selezionati nell'ambito dalle 42esima edizione della mostra-concorso “Bertiùl Tal Friùl” – provenienti da tutta la Regione ma anche dalla Slovenia e dall'Istria. In totale sono 66 le aziende viticole coinvolte. La festa del vino è una vetrina unica per far conoscere le eccellenze vinicole del nostro territorio capace di attirare ogni anno migliaia di visitatori. Una festa non solo dedicata al vino ma che ha previsto anche iniziative culturali e sportive e l'intrattenimento dedicato ai giovani e alle famiglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto a Cervignano

Stop al referendum sull'ex Pasubio Il sindaco: «Proposta irricevibile»

Bocciata la richiesta presentata dal Comitato. «È contraria a una norma comunale vigente»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Qualche giorno fa il Comitato per la valorizzazione dell'ex caserma Pasubio aveva consegnato in municipio la proposta di un referendum senza quorum riguardo alla destinazione dell'area. Ieri il sindaco di Cervignano Andrea Balducci ha bocciato l'iniziativa, dichiarando la petizione «irricevibile».

«Ho dato la mia piena disponibilità allo svolgimento di un referendum – spiega il sindaco –, ma ho trovato imbarazzante e assolutamente irricevibile la proposta perché contraria a una norma vigente. Il Comitato nella sua richiesta ha premesso che il quorum del 50% previsto dal regolamento comunale sarebbe stato difficile da raggiungere, chiedendomi di sottoscrivere preventivamente un documento che mi impegnava a rispettare l'esito referendario indipendente-

mente dalla percentuale di affluenza dei votanti. Proposta che lascio ad altri giudicare».

Ma ci sono le 1.200 firme sottoscritte dalla gente.

«Ho sempre sostenuto che i comitati dei cittadini rappresentano la vita stessa della democrazia – spiega Balducci –, Però bisogna essere corretti, rispettosi delle norme, seri e credibili. Mi spiego. Nel tempo sono state annunciate, dapprima 1.700 firme, poi 1.500, per giungere alle 1.200 effettivamente depositate, precisando a voce che solo 600 sono di cittadini cervignanesi. Ennesima bugia. Ne sono state effettivamente raccolte e consegnate 1.215 (tra autografe e online) ma valide e di abitanti del comune solo 386. Direi che dopo quasi un anno di roboante campagna mediatica, di banchetti in piazza e petizione online, il risultato è quanto meno esiguo, se non addirittura



ANDREA BALDUCCI
È STATO ELETTO SINDACO
DI CERVIGNANO NEL 2022

«Inoltre delle 1.215 firme che accompagnano la petizione soltanto 386 sono valide»

tura irrisorio».

Le altre firme da dove arrivano?

«Sono circa 800 e c'è solo l'imbarazzo della scelta. Qualche centinaio da paesi della Bassa Friulana, moltissime dai luoghi più sperduti d'Italia e del mondo. Cito alcuni esempi: firme pervenute online da San Giuseppe Vesuviano e da Castellammare di Stabia. A differenza del Comitato, io non le avrei mai presentate. Poi ce ne sono da Milano, Trieste, Pordenone, Prepotto, Ferrara, Fontanafredda, Ragusa e potrei continuare. Da ultimo, c'è il tema delle firme doppie. Probabilmente per essere sicuri della propria adesione, alcuni dei sottoscrittori hanno firmato sia online che sul modulo cartaceo. Assolutamente disdicevole».

Quale è allora il futuro definitivo dell'ex caserma Pasubio?

«Alla fine il Comitato, per

tramite del suo presidente, non ha più parlato della piscina (accantonata) e ha espresso un parere sostanzialmente positivo sulla nostra idea di ristrutturare il vecchio distretto sanitario. Ha quindi spostato l'attenzione solo ed esclusivamente sulla realizzazione della nuova sede dell'istituto Malignani. Abbiamo ricordato al Comitato che già dagli ultimi mesi del 2021, sulla superficie individuata per la costruzione della scuola erano state rinvenute tracce di sversamenti di idrocarburi. La precedente amministrazione, dopo averli puntualmente rilevati con alcuni scavi, a febbraio 2022 aveva anche richiesto un preventivo per le analisi a una azienda specializzata, senza darvi seguito. I documenti di cui ho parlato sono in municipio, sulla mia scrivania, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Addio all'imprenditrice Stefania Sarnataro Due comunità in lutto

SAN GIORGIO DI NOGARO

Le comunità di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa, hanno dato ieri l'ultimo saluto in Duomo a Stefania Sarnataro, l'imprenditrice mancata mercoledì nella sua abitazione a causa della malattia. Aveva 33 anni. Lascia la mamma, il papà, il fratello e il fidanzato.

Stefania, laureata in Scienze dell'architettura, a prima vista sembrava una ragazza delicata, quasi fragile, ma appena la si conosceva dimostrava tutta la sua forza, la sua determinazione e la forte volontà nel perseguire quello in cui credeva e con le idee sempre chiare. Queste le premesse che l'hanno portata nel 2018, assieme al fratello Edi, e con il sostegno della famiglia tutti ristoratori, ad avviare quel progetto di coltivazione acquaponica, la prima in Friuli Venezia Giulia, per la produzione di ortaggi a foglia e frutta e piante aromatiche, in una serra completamente automatica, realizzata con il supporto dell'università di Bologna. Progetto che nel 2020 riceve dalla Coldiretti di Udine il premio Oscar Green per la sostenibilità ambientale per poi diventare realtà nel 2021 con l'inaugurazione dell'impianto tecnologicamente avanzato e il via della vendita dei prodotti.



Stefania Sarnataro

Ma Stefania, non si ferma e nel suo impianto ospita le classi di diverse scuole superiori a cui spiega come funziona l'agricoltura acquaponica, fa capire loro che produrre in modo sostenibile si può.

Come la ricorda il fidanzato Michele «Stefania era una ragazza sensibile e dolce, ma tanto determinata e coraggiosa, ed è questo quello che vogliamo ricordare di lei, non certo il periodo della malattia».

Quella malattia che ha combattuto con coraggio e determinazione, come ha vissuto, supportata dalla famiglia alla quale era legatissima. —

F.A.

CARLINO

Visita alla Risiera per i ragazzi di Progetto giovani

I ragazzi di Carlino in visita alla Risiera di San Sabba a Trieste. Nell'ambito del Progetto giovani, i ragazzi del centro di aggregazione hanno avuto ieri tre guide d'eccezione per visitare la Risiera, ovvero il sindaco Loris Bazzo, il vice sindaco Mirco Flebus e l'assessore Veronica Vicentini quale responsabile del progetto educativo e culturale per la comunità. Un'opportunità più unica che rara poter affrontare un'esperienza di questo tipo nell'ambito di una progettualità espansa e ricca, riconosciuta come un unicum di questo territorio.

«Il Progetto giovani di Carlino è portato avanti da anni grazie agli sforzi dell'amministrazione Bazzo ed è una grande soddisfazione – ha detto Flebus – vedere la qualità della ricaduta di questa proposta. In coerenza con le attività svolte durante tutto l'anno, sotto la regia tecnica della cooperativa Itaca, questa visita guidata offre l'occasione per una riflessione approfondita sui temi della pace, dell'uguaglianza e del rispetto che vanno ben oltre le cerimonie della memoria che durano un giorno pur essendo fondamentali».

F.A.

PALMANOVA

C'è anche una caccia al tesoro per conoscere i Bastioni

PALMANOVA

«Ho visto Napoleone»: questo è il titolo della missione Bel Paese express (Bpe), la startup della caccia al tesoro 2.0, che a Palmanova porterà i giocatori indietro nel tempo, esattamente nel 1797, quando, proprio dalla città stellata, Napoleone dichiarò guerra alla Repubblica Serenissima di Venezia. La missione dei partecipanti girerà proprio intorno a questo momento, con i #BPErs che dovranno aiutare Gaetano Sturolo, religioso e cronista storico dell'epoca, a documentare l'accaduto e, con un po' di fortuna, a vedere dal vivo il generale francese. L'esperienza può essere acquistata su <https://belpaeseexpress.it/prodotto/palmanova>

Giocare è facilissimo: basta uno smartphone per attivare la caccia al tesoro e immergersi così in questa straordinaria avventura da vivere all'aria aperta tra le meraviglie di Palmanova: piazza Grande, porta Udine, porta Aquileia e molto altro ancora.

Un'esperienza originale da fare quando si vuole e con chi si vuole, perché le missioni di Bpe sono adatte a tutte le compagnie e a tutte le età: attraverso una chat simil-Whatsapp si inte-



"Ho visto Napoleone" è la caccia al tesoro dedicata a Palmanova

ragirà con i personaggi della vicenda, immergendosi nella storia e cercando di portare a termine la missione. Bpe per riscoprire le meraviglie d'Italia, rimane in Friuli-Venezia Giulia, scegliendo Palmanova come location di una nuova entusiasmante missione in uno dei borghi più belli d'Italia.

«La città-fortezza per antonomasia e il generale per antonomasia che si incontrano per dare vita a un'avventura unica – il commento di Andrea Bonso, amministratore di Bpe –, Fin dai tempi della scuola ho sempre avuto un grande interesse per Palmanova e, appena è emersa la possibilità, ho

spinto fortemente per creare una missione qui. Per questo ringrazio il Comune per l'opportunità». «Abbiamo accolto con molto piacere l'iniziativa – sottolinea Silvia Savi, assessore alla Cultura –, supportandone la realizzazione. Conoscere la Fortezza di Palmanova attraverso un avvincente gioco a enigmi è un modo originale e unico per apprezzarne l'unicità. Le vicende, i misteri e i personaggi che hanno coinvolto nei secoli la città stellata hanno sempre affascinato i visitatori e ora, grazie a Bel Paese express, chiunque potrà diventarne protagonista». —

F.A.

Tre incontri dedicati a Dante e al suo Inferno

Domani il Comune di Cervignano, con l'Isis Bassa Friulana e l'associazione culturale Musica 2000, organizza una mattinata di appuntamenti in occasione del "Dantedì", con location il teatro Pasolini, il palazzo Municipale, piazza San Gerolamo e piazza Indipendenza. Si partirà alle 9 al teatro con la presentazione dei lavori del progetto "Dante su Minecraft" con proiezione video ed esposizione primi 4 canti della Divina Commedia. Alle 11 in municipio, letture dell'inferno canto VI, Cerbero e i fiorentini illustri, e poi dalla Torre balcone il Conte Ugolino canto dell'Inferno XXXIII. Alle 11.30 in piazza San Gerolamo Paolo e Francesca, letture dell'Inferno canto V, e alle 13 in piazza Indipendenza Ulisse, canto XXVI. Poi spazio agli interventi degli allievi dell'Isis Bassa Friulana alla presenza dei ragazzi della scuola secondaria Randaccio. I ragazzi dell'Isis saranno presenti anche a Palmanova con un evento al Parco Bastioni alle 12 per ricordare il sommo poeta.

F.A.

L'anteprima della stagione

LE INIZIATIVE

Spiagge aperte e primi sold out Lignano punta sulla Pasqua

Alcuni hotel fanno già registrare il tutto esaurito e volano le richieste di camere. In qualche stabilimento saranno a disposizione anche ombrelloni e lettini

Sara Del Sal / LIGNANO

È già tutto pronto a Lignano per la Pasqua. Nonostante un'iniziale prudenza, che qualche settimana fa vedeva il comparto alberghiero guardare al meteo per le ultime prenotazioni, in questi giorni sono sempre più numerose le chiamate arrivate da chi cerca una camera, anche nelle strutture che non saranno aperte per le festività.

A confermarlo è Pier Bocus, consigliere del Consorzio Lignano Holiday, che rivela un interesse crescente per il prossimo fine settimana. E il dato viene supportato da Marco Andretta, che ha aperto in questo week-end il Camping Sabbiadoro. «Stando ai dati del 2023, la scorsa Pasqua abbiamo avuto circa duemila ospiti, una cifra che potremmo confermare anche quest'anno», afferma.



Giorgio Ardito

Per chi sceglierà Lignano ci saranno ovviamente aperti anche «il supermercato, il bar e l'ufficio spiaggia, il 19, allestito con lettini e ombrelloni – in forma Andretta – considerato che per quel fine settimana dovrebbe essere revocata l'ordinanza che vieta l'ingresso in



Emanuele Rodeano

spiaggia emessa per i lavori di ripascimento». Il giorno di Pasqua per i bambini verrà anche organizzata la «caccia all'uovo all'interno del campeggio». Tutto già esaurito l'hotel Adria, sempre della famiglia Andretta, una delle strutture sempre aperte.



Marco Andretta

«Per quanto riguarda la spiaggia di Sabbiadoro l'ufficio 9, Ausonia, è già aperto, mentre noi apriremo l'8, il Lido del sole – afferma Michele Battiston, presidente del Consorzio Spiaggia Viva – e ci sarà a disposizione anche l'Aurora, il Punta Faro Beach oltre ad al-

cuni bar di Lisagest. Per pasquetta, sia il Lido del Sole che il Punta Faro Beach prevedono bBeach party con dj set».

Anche il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano, conferma che «se possibile apriremo anche tutti i bar in spiaggia, ma l'allestimento con lettini e ombrelloni non sarà pronto perché se tutto va bene saremo nella fase dei lavori per spianare la sabbia del ripascimento».

Potrebbe invece aprire la Pagoda, sul Pontile, come spiega il presidente della Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito. «L'ufficio 3 ha già il ristorante attivo da qualche settimana così come la maggior parte delle attività di Pineta e la sospensione per le festività delle attività di ripascimento, consentiranno anche le passeggiate sull'arenile», afferma Ardito che segnala che «anche l'hotel President presenta il tutto esaurito per Pasqua».

Nel ventaglio di proposte per i giorni di festa sarà possibile visitare il Parco Zoo Punta Verde, il Parco Junior e utilizzare il Passo Barca verso Bibione. Per gli amanti della musica l'appuntamento sarà al Tenda Bar, con gli Absolute5 in concerto a pasquetta, mentre a Pasqua l'aperitivo prevede un dj set. A restare chiusa sarà invece quest'anno la Terrazza a mare, in attesa della partenza del cantiere per il restyling. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Arrivano i corsi d'informatica per la terza età

I cittadini latisanesi «over» diventeranno più «smart». Sta per partire un laboratorio di alfabetizzazione informatica dedicato ai pensionati intitolato «Connettersi al futuro: tecnologia senza età». «Il corso, totalmente gratuito per gli iscritti, verrà attivato grazie a un finanziamento regionale – spiega l'assessore alle politiche sociali Denisa Pitton –. Ci saranno degli esperti che insegneranno ai loro studenti come usare al meglio le nuove tecnologie per risolvere una serie di problematiche che possono incontrare nella loro vita quotidiana e si dedicherà attenzione alle attività pratiche». Il corso si terrà nella ex stazione pppica di Latisana a partire da Lunedì 8 aprile dalle 9.30 alle 11.30 e proseguirà, di lunedì in lunedì fino al 6 maggio. Per le iscrizioni, tutte le persone che hanno compiuto 65 anni di età potranno rivolgersi all'ufficio delle politiche sociali-istruzione del Comune, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì tra le 10 e le 13.

S.D.S.

LIGNANO

Prevenzione e sicurezza a misura di adolescenti Tre incontri dell'Irss

LIGNANO

Tre incontri per affrontare le difficoltà che genitori, insegnanti ed educatori incontrano quotidianamente nell'educazione dei ragazzi, amplificate dalle recenti situazioni di incertezza e tensione. A organizzarli, l'Irss, l'istituto di ricerca sviluppo e sicurezza, assieme all'amministrazione comunale, proponendo un approfondimento su alcune tematiche educative in materia di prevenzione, sicurezza

e promozione del benessere.

«Il primo appuntamento – anticipano in una nota gli assessori Marina Bidin all'istruzione e Liliana Portello con delega alla polizia locale – è in programma domani alle 18, in modalità Webinar, con relatrice Licia Coppo, per discutere di «Corretta-mente in relazione... on-line e off-line». Per l'iscrizione agli incontri verrà data priorità ai genitori, agli educatori e agli insegnanti residenti e operanti nel comune di Lignano Sab-

biadoro».

«L'iniziativa – proseguono le due esponenti di giunta – è realizzata nell'ambito del Progetto sicurezza in favore delle fasce deboli della popolazione, ma auspichiamo davvero un'ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati dall'educazione dei nostri ragazzi».

Gli incontri successivi (entrambi alle 18) si terranno in presenza, nell'aula magna della scuola secondaria di primo grado di Lignano Sabbiadoro, rispettivamente lunedì 8 aprile, relatore Gregorio Ceccone, in tema di nuove tecnologie e social network: tra opportunità e rischi, tra controllo e fiducia, e martedì 16 aprile, relatore Francesco Milanese, per un approfondimento su come comprendere e gestire le dinamiche del conflitto nelle relazioni. —

MUZZANA DEL TURGNANO

Progettare e avviare un orto sociale: lezioni da mercoledì

MUZZANA DEL TURGNANO

Si chiama «Abc dell'orto sinergico. Corso per apprendisti agricoltori» il progetto che prende il via mercoledì dalle 18 alle 19.30 nella casa delle associazioni in via Circonvallazione 6 a Muzzana del Turgnano con il primo dei quattro incontri tenuti dall'agronomo Alessandro Ricetto, che ha fatto anche parte della progettazione degli «Orti sociali» di Muzzana, all'interno della cui proget-

tualità rientra questa proposta.

Promosso dal Comune, gestito dalla cooperativa sociale Itaca, con il contributo della Fondazione Friuli concesso nell'ambito del Bando Welfare, il nuovo progetto vuole essere anche un corso inclusivo, aperto alle persone con fragilità, ma con competenze spendibili in questo ambito.

Quattro, come detto, gli incontri previsti, tutti gratuiti, con le prime due tappe teori-

che per progettare e avviare un orto sinergico. Gli appuntamenti si terranno nella casa delle associazioni. Le lezioni pratiche per sperimentare un modo diverso di trattare la terra verranno effettuate, invece, il 13 e 27 aprile dalle 9.30 alle 11 nell'orto sociale di Muzzana.

Per capire meglio il contesto in cui si sviluppa il progetto, va detto che l'area parrocchiale di Villa Rubini è uno dei luoghi più vissuti dalla comunità muzzanese, in questa prospettiva l'obiettivo del progetto «Orti sociali» è quello di puntare su aggregazione e relazione, con particolare attenzione all'aspetto intergenerazionale, coinvolgendo diverse generazioni e le realtà associative e aggregative della comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA
F.A.

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei
NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

**CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE
CLASSE A+++**



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



Ci ha lasciati



ANGELA ZACCOMER
ved. COSTANTE

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maria, Enzo, Giuliana, Carlo, Giorgio, Alessandro e Viviana con le rispettive famiglie, la cognata, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo Lunedì 25 Marzo alle ore 10.30 nella Chiesa di Madonna del Giglio.

Seguirà cremazione.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo "Nobili di Pilo-sio" di Tricesimo per le cure prestatele.

Tarcento, 24 marzo 2024

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento - 0432/785317

È mancata all'affetto dei suoi cari



IDA ORAZI in MILAN
maestra

Lo annunciano il marito, le figlie, i generi, gli amati nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 marzo alle ore 15.30 nel Santuario di Madonna di Rosa, giungendo dalla Casa Funeraria Eredi Querin.

San Vito al Tagliamento, 24 marzo 2024

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Improvvisamente, ci ha lasciati



MARCELLO
PEZZANO

di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Thomas, il fratello, le sorelle uniti ai fami-liari.

I funerali saranno celebrati martedì 26 marzo, alle ore 14.30, nella chiesa di Malborghetto, partendo da Plezzut (Tarvisio).

Seguirà la cremazione.

La famiglia ringrazia di cuore tutti gli enti intervenuti nelle operazioni di soc-corso.

Malborghetto, 24 marzo 2024
Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
Tel. 0432/980973
www.benedetto.com

È mancato



BOLZANELLO PIETRO

Ne danno l'annuncio Alice, Barbara e Roberto con le rispettive famiglie.

Il funerale si svolgerà martedì 26 par-tendo dalla camera mortuaria dell'o-spedale civile di Udine alle ore 12.00

Udine, 24 marzo 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



IDA DI BERNARDO
ved. BIANCOLINO

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, le sorelle, il cognato, gli adorati nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 26 marzo, alle ore 14.30, nella chiesa di San Martino a Resiutta, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Si ringraziano sin d'ora, quanti vor-ranno onorarne la cara memoria.

Resiutta, 24 marzo 2024
Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7
Tel. 0432 980973
www.benedetto.com

III ANNIVERSARIO



ROMINA GAZZINO

Sei sempre nei nostri cuori.
Il marito Giorgio, papà e mamma, il fratello Gabriele e il suocero.

Corno di Rosazzo, 24 marzo 2024
O.F. Bernardis
Corno di Rosazzo - San Giovanni al
Natitone - Manzano
Tel. 0432/759050

È mancata



FRANCESCA
URBANO
in FONGIONE

di 81 anni

Lo annunciano il marito Angelo, i figli Marco, Fabiola, Umberto e Alessio, il genero, le nuore, gli adorati nipoti e i pa-renti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 25 marzo, alle ore 15.00, nella Chiesa Par-rochiale di Galleriano.

Galleriano di Lestizza, 24 marzo
2024
O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

LE LETTERE

L'istruzione La scuola nel 1946: gli stessi problemi

Egregio direttore, in un delicato momento per la scuola, riportiamo la parte centrale di un di-scorso di un docente di filo-sofia dell'università di Mi-lano. Citazione: «Provvedi-menti necessari. ...ricostru-zione e attrezzamento ra-zionale degli edifici scola-stici; radicale elevamento delle condizioni economi-che degli insegnanti e di tutti i lavoratori della scuo-la; eliminazione del sup-

plentato e dell'incarico co-me forma indegna di sfrut-tamento; controllo severis-simo morale e didattico sulle scuole private, specie a carattere speculativo; sburocratizzazione dell'apparato scolastico e introduzione di forme e metodi democratici nel reggimento della scuola... assistenza igienica, didatti-ca sportiva e ricreativa de-gli alunni; istituzione di borse di studio, collegi e sti-pendi diretti a permettere ai giovani disagiati e parti-colarmente capaci di acce-dere a tutti i gradi della car-riera scolastica».

L'elenco delle riforme po-poste è qui sintetizzato. Qualcuno si sarà interroga-to su un certo stile desue-to, post-risorgimentale del docente. Non si sba-glia. La citazione è tratta dall' "Unità" Giornale del Pci, del 20-2-1946. Il redatto-re è il professore di filoso-fia di Milano Antonio Ban-fi. Il titolo del pezzo è "Di-scorso agli insegnanti". Appartiene all'archivio sto-rico di papà, che nel 1946 aveva 27 anni. Lo stile è consono all'epo-ca. Ma i contenuti? Le pro-poste di riforma?

La seconda guerra era ap-pena finita. Restiamo senza parole di fronte alla attualità di pro-blemi della scuola che do-po 78 anni restano gli stes-si. Pensavamo a un "copia e incolla". Diremmo anzi peggiorati rispetto all'im-mediato post-fascismo. La democrazia interna è crollata con l'autoritari-smo dei dirigenti, il welfa-re ai meritevoli chi l'ha vi-sto, la burocrazia è ancora più severa, le scuole priva-te privilegiano i figli di pa-pà, i docenti, oggi come nel 1946, non si sono ac-

corti di esser rimasti dei morti di fame.

Livio Braida
Udine

La legge elettorale Le priorità di questo Governo

Egregio direttore, quando alcuni di noi chie-devano al Governo e al Par-lamento di ragionare seria-mente sui diritti dei mino-ri, attraverso strumenti le-gislativi ampiamente adot-tati in altri Paesi, come lo

"Ius soli", lo "Ius Culturae" o lo "Ius Scholae", la de-stra – tutta assieme – ci ri-cordava che gli italiani ave-vano cose più urgenti e im-portanti a cui pensare. Una su tutte: la difficoltà economica delle famiglie che non arrivano a fine me-se. Oggi, che la destra è al Governo del Paese e della Regione, ci viene racconta-to che la priorità è garanti-re il terzo mandato ai go-vernatori, eleggere i sinda-ci senza ballottaggio e ri-pristinare le province. In tanti ci chiediamo perché abbia cambiato idea.

Mario Marcuzzi. Udine

L'ANALISI

MELONI-SALVINI, QUELL'ABBRACCIO DI NECESSITÀ

FABIO BORDIGNON

Un abbraccio non svela necessaria-mente amicizia e complicità. Specie se si tratta dell'abbraccio tra due politici navigati, a favo-re di telecamere. Eppure, l'e-sibita vicinanza tra Meloni e Salvini in Parlamento, nei giorni scorsi, segnala che i due leader hanno ancora bi-sogno l'uno dell'altra.

C'è stata – certo – serrata competizione per la leader-ship del centro-destra. Della quale rimane forse qualche scoria, o qualcosa di più. C'è stato, soprattutto, un consi-stente travaso di voti dalla Lega verso FdI. Da Salvini verso Meloni. Questi flussi confermano l'inevitabile competizione, ma anche l'e-

sistenza di molti temi comu-ni. Le loro strade, però, sem-brano essersi in parte divise. Sebbene entrambi al gover-no, premier e vice hanno una postura diversa. Più isti-tuzionale, quella di Meloni, costretta dal ruolo a muover-si con maggiore cautela. So-prattutto nella politica inter-nazionale, dove ha da tem-po sposato una linea eu-ro-atlantica. Salvini, al con-trario, prova a recuperare il profilo di lotta e di governo.

È una strategia spesso speri-colata, che passa attraverso le "relazioni internaziona-li": i nuovi ammiccamenti verso Mosca, l'esplicito so-stegno a Trump, ribadito ie-ri dal raduno euro-populi-sta di Identità e Democra-zia. Dal quale Marine Le Pen ha esplicitamente attaccato Meloni sul possibile soste-gno a von der Leyen.

La frenetica ricerca di visi-bilità sul palcoscenico globa-le riflette la necessità di na-

scondere le difficoltà sul fronte interno. Ancor pri-ma, il tentativo di tampona-re l'emorragia di consensi. E salvare una leadership sem-pre più traballante.

L'agitarsi di Salvini crea qualche imbarazzo al gover-no e tensioni tra alleati? For-se sì, ma ci sono alcuni aspet-ti da non trascurare. In una ideale ma non concordata divisione del lavoro, l'ap-proccio di Salvini consente di intercettare quelle pulsio-

ni che hanno sostenuto l'on-da di destra, e condotto la coalizione a Palazzo Chigi. Il capo della Lega, inoltre, non sembra davvero più una alternativa credibile a Meloni. La sua parabola ha da tempo iniziato il tratto di-scendente. Una leadership rinnovata alla guida del Car-roccio, magari associata al rilancio dell'antica imposta-zione "nordista" e della bat-taglia per l'autonomia, po-trebbe costituire una bega

ben più difficile da gestire per Meloni.

Precisiamo: la Lega rima-ne un partito sotto il rigido controllo di Salvini, nel qua-le cresce però l'insofferen-za. Il segretario ha già indi-cato l'asticella per giugno: un 10% che, sebbene mar-chi una distanza siderale dal 34% del 2019, appare già un traguardo ambizio-so. Qualora non dovesse centrare questo obiettivo, magari superato da FI, la partita in vista del congres-so d'autunno potrebbe farsi davvero dura. Difficile allo-ra restare in sella, abbraccia-to alla premier. E potrebbe essere un problema anche per Meloni. —

LE LETTERE

L'ospedale
A Palmanova
una vera eccellenza

Egregio direttore, recentemente ho avuto bisogno di un ricovero d'urgenza. Chiamato il 112, l'ambulanza è giunta con tempestività e il suo personale infermieristico mi ha accolto con attenzione e disponibilità, quindi mi ha prestato le prime cure.

Giunto al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Palmanova, l'intervento dei medici è stato tempestivo ed efficace, dopo il quale sono stato trasferito nel Reparto di Medicina Nord, dove ho fruito delle capacità diagnostiche e terapeutiche delle dottoresse Nadia Plazzotta e Chiara Rovo che possono contare sulla disponibilità e l'efficienza del personale infermieristico e di assistenza del reparto.

Quindi, nell'arco di pochi giorni, sono stato in grado di rientrare nella mia residenza.

Alla luce della mia esperienza ho ammirato e apprezzato la professionalità, il rigore e l'umanità dei medici come anche la perfetta organizzazione del Settore. Con animo grato e riconoscente esprimo al Personale medico e infermieristico il mio sentito grazie, il cui operato, a mio giudizio, ha la qualità dell'eccellenza.

Odorico Serena. Perteole

La ciclovìa
Ippovia del Cormor
molto trascurata

Egregio direttore, girovagando per il Friuli in bicicletta devo constatare purtroppo lo stato delle nostre ciclabili, nello specifico quelle del percorso Udine-Buia sulla Ippovia del Cormor.

Magnifico sentiero immerso nella natura, ben segnalato e quasi totalmente sterrato, così sul sito di in@natura, ma evidentemente sono anni che nessuno si preoccupa di mantenere queste premesse.

Il tracciato nella quasi totalità è inerbato, a tratti ci sono piccoli solchi laterali dove dovrebbero passare le ruote, canalette di scolo riempite di terra ed erba e quando piove l'acqua scava il terreno, sterrato a tratti impraticabile e a rischio cadute e forature, segnaletica quasi inesistente e scolorita, tabelle esplicative nella quasi totalità illeggibili.

Privati che si impegnano a segnalare negli incroci i vari percorsi con piccole tabelle. Perché i Comuni interessati non si preoccupano di mantenere questi tracciati, che sarebbero bellissimi, dal momento che si sono adoperati per crearli?

Tra poco inizia la stagione e ci saranno tanti stranieri che intraprenderanno i nostri percorsi in bici e come sempre faremo la solita figuraccia, vedi anche la Ciclabile più bella del Friuli, la "Tarvisio-Grado" che a tutt'oggi non è stata completata.

Susanna Urban. Pagnacco

Il racconto
La vita difficile
dell'arbitro dilettante

Egregio direttore, si discute molto, in questo periodo, sui media nazionali, di presunti misfatti attuati da alcuni arbitri di calcio. Premesso che il direttore di gara è parte fondamentale del gioco del calcio e senza di lui non si potrebbero disputare le partite, è sicuramente indiscusso protagonista nel bene (e non ne parla nessuno) e nel male (e viene demonizzato). Bisogna, a questo punto, fare una distinzione: gli arbitri dell'Aia (Associazione italiana arbitri) Can A e B (Commissione arbitri nazionale serie A e B) sono dei professionisti, come i calciatori. Per esempio l'arbitro percepisce circa 4.000 euro a gara, il guardalinee circa 1.400 e il quarto uomo 500, poi c'è il var che percepisce 1.700 euro e il suo assistente 800 (dati tratti da fonti giornalistiche facilmente reperibili su internet) e quindi eventuali errori di arbitraggio sono giustamente sanzionati, con esclusioni dalle successive gare, fin anche alla dismissione. Quella che vi voglio raccontare, è la mia esperienza in un mondo parallelo: l'arbitro nei campionati dilettantistici ed amatoriali.

Siamo nel 1983 e dopo alcuni lustri passati a rincorrere palloni sui manti erbosi (e non) della regione, decisi, mio malgrado, spinto da vari acciacchi fisici, di smettere di giocare. Siccome la passione per il calcio era ancora tanta, decisi di provare ad avventurarmi nel mondo arbitrale e, grazie ai consigli di un mio amico arbitro, mi iscrissi al corso (ricordo con piacere i miei compagni tra i quali Alberto Paludetti, Giacomo Palmisciano, Luca Pressacco, Enzo Rossi) trovando subito il regolamento molto interessante e, superato l'esame, incominciai la nuova avventura. Divisa rigorosamente nera (comprata a proprie spese), stemma, taccuino completo di cartellini, fischietto e via di nuovo a correre e faticare, prima arbitrando partite dei campionati giovanili (mi è sempre piaciuto lavorare con i giovani, cercavo di insegnare loro tecnica, ma soprattutto correttezza). Alternavo anche le riunioni tecniche che si svolgevano periodicamente presso l'auditorium dello stadio Friuli, dove ci scambiavamo opinioni e consigli, e dove si sviscerava il regolamento, grazie soprattutto alla preparazione e all'esperienza dei relatori, la gran parte commissari (arbitri esperti che non dirigevano più, ma che ti venivano a vedere per valutarti ma soprattutto consigliarti), ma anche arbitri in attività e dirigenti di sezione. Ricordo con piacere Giancarlo Riva, che era a quei tempi presidente della sezione di Udine (persona preparata e dai modi garbati, coadiuvato da collaboratori altrettanto efficaci), Walter Bianco (professor Cutolo), Enzo Cattaruzzi (aggregatore dalla battuta pronta), Ugo Maiero (mio mentore) ed altri tutti molto disponibili e prodighi di consigli.

C'era un filo diretto molto



La foto, scattata il 15 maggio 1984, ritrae la squadra degli arbitri della sezione Aia di Udine che disputò e vinse, sul campo del centro sportivo di Veronello, il torneo di calcio battendo in finale la squadra di Trieste.

schietto e costruttivo, ideale per far crescere i più giovani e dare sempre risposte chiare e correttive anche ai più esperti. Le punte di diamante erano Emilio Innocente, Ennio Re (scusate se dimentico qualcuno) e soprattutto Mario Facchin che aveva già diretto alcune gare di serie A. Gli arbitri dilettanti com'ero io avevano la stessa passione dei giocatori, ma con più coraggio, perché sei solo in mezzo al campo, un attaccante quando segna una rete gioisce correndo verso i compagni che lo abbracciano; se ne sbaglia una, i compagni di squadra e l'allenatore lo incoraggiano; il direttore di gara invece, pur arbitrando bene, difficilmente riesce a mettere tutti d'accordo e se sbaglia, bene che vada, viene apostrofato con parole non proprio gentili e mandato a quel paese, ma nello sport una bella doccia calma gli animi anche dei più facinorosi.

Ricordo di aver diretto derby infuocati e gare valide per la supremazia in classifica, ma finiva sempre tutto con il mio triplice fischio. Secondo me gli arbitri migliori sono quelli che fischiano poco e parlano ancora meno, ma corrono tanto per essere sempre nel vivo dell'azione (noi all'epoca facevamo due allenamenti a settimana con tanto di test di Cooper), a quel punto basta un gesto, senza tanta platealità, per farsi rispettare.

Ricordo ancora oggi parecchi episodi curiosi. Per esempio, una volta in quel di Verzegnis si fermarono entrambi gli orologi e dovetti "usufruire" di quello del guardalinee della squadra di casa. Oppure a Mereto di Tomba, gara tra le prime due in classifica, dove ammonii un giocatore dopo 3 minuti (tra l'altro ex compagno di squadra ed amico) che mi stava "marcando ad uomo"; ricordo pure il mio esordio in seconda categoria: gara Sangiovese-Rivignano, arrivai a Casarsa due ore prima dell'incontro, eravamo io e il custode che stava tracciando le linee.

Ricordo anche che avevamo dei posti fissi di ritrovo con i colleghi arbitri; per esempio, se eravamo designati sui campi della destra Tagliamento, ci incontravamo in un bar sul ponte della Delizia, se arbitravamo nella bassa Friulana appuntamento a Gradiška d'Isonzo. Ci raccontavamo in quelle circostanze le cose più curiose che ci erano capitate in campo, un vero e proprio "terzo tempo" così come fanno da sempre giocatori e dirigenti.

Fu un'esperienza formidabile di crescita personale, peccato che, per motivi familiari, dovetti abbandonare troppo presto quel mondo, ma soprattutto quella sezione Aia di Udine, sorretta e animata da gente perbene.

Romano Graziano. Udine

Pressing sui politici
Viabilità in Carnia:
facciamoci sentire

Egregio Direttore, purtroppo la situazione al Passo di Monte Croce Carnico sembra irrisolvibile però, per quanto leggiamo, sono tante le persone (tecnici e studiosi) che stanno avanzando soluzioni e/o domande sicuramente utili a prospettare rimedi e suggerimenti su cui ragionare.

Ecco, tante persone ed altrettante possibili soluzioni! Ma questi politici-amministratori, nessuno escluso, non hanno il coraggio di indicare un nome magari "esterno", che possa riuscire a far sedere e ragionare tutti con urgenza. Devono farlo perché l'elettorato - ora più che mai - chiede fatti concreti e non dimentica, anche considerando che la prossima tornata elettorale è molto vicina!

Sembra che il 3 aprile, a Trieste, ci sia un incontro con la presenza anche di personale dall'Austria.

Ora, visto che a Trieste si troveranno ed è lì che comunque, tutto si deciderà, sarebbe interessante "farsi vedere" quel giorno davanti all'ingresso del Palazzo, in piazza Oberdan, per far loro "drizzare" le orecchie. Scusate l'ardire, ma la situazione nella zona di Paluzza è grave e deve

essere risolta!

Gerardo Romanin
Plaino di Pagnacco

Ospedale di S. Daniele
Grande umanità
e professionalità

Egregio direttore, vorrei informarla di una realtà sanitaria che funziona. Questo accade nella piccola realtà dell'ospedale civile di San Daniele del Friuli ed in particolare al pronto soccorso e reparto di ortopedia chirurgica. Ho visto tanta professionalità e umanità che si respira nell'aria. Nella criticità della situazione che mia mamma ultra novantenne stava vivendo ho trovato dei medici e personale che hanno alleggerito gli ultimi momenti della sua lunga vita. Ho conosciuto Dottor Fantì, in particolare il Dottor Copetti che ha constatato la dipartita della mamma con delicatezza degna di una sanità ancora sana che porta grande rispetto ai pazienti e parenti stretti senza guardare l'età anagrafica. Un plauso va anche al primario che guida la sua equipe trasmettendo a tutti i principi già dettati da Ippocrate. Un bel pezzo di storia vera.

Rosanna Furlano
figlia della defunta
Anna Sattolo



techno serramenti



Gibus
atelier

DETRAZIONE DEL **50%**

ATELIER GIBUS
progettazione e installazione di:

- Tende da sole
- Pergole
- Schermature verticali

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

UDINE - Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432.948665 | SAN GIORGIO DI NOARO - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431.621206

risponde *il vicedirettore*

L'INFORMAZIONE E LE TRADIZIONI PASQUALI

La rete La credibilità dei media e le fake news

Non hanno un perimetro definito, perché si diffondono senza una logica, avvelenando i pozzi, propalando falsità spacciate come verità assolute, alimentando teorie complottistiche, distraendo, confondendo, demolendo ogni tentativo di fare chiarezza rispetto a temi grandi, importanti, complessi. Sono le “fake news”, letteralmente le notizie false, deliberatamente create per essere lanciate in rete alla ricerca di qualcuno che abbocchi, che acceda a un sito o un blog, che interagisca e contribuisca a nutrire questo perverso sistema di fare informazione in modo scorretto e pericoloso. Hanno una caratteristica perversa, le fake news. Più il tema è delicato, più loro rischiano di essere letali. La sanità è bombardata di notizie false che consentono ad apprendisti stregoni di divenire “influencer” e confondere e danneggiare molte persone fragili.

Altro bersaglio delle fake news sono i più giovani, poco attratti dalla carta stampata e dai mezzi di informazione tradizionali e incollati a smartphone che continuano a veicolare notizie false e inventate. Fatta questa premessa, propongo una riflessione: politica e sistema dell'informazione hanno il dovere di tentare di contenere e arginare questo flusso puntando sulla credibilità. La politica ha il dovere morale, prima ancora che istituzionale, di evitare la propaganda di bassa lega e puntare su argomentazioni realistiche e progetti fattibili. Il sistema dell'informazione, dal canto suo, farebbe bene a non cercare di rincorrere i social sul terreno dell'immediatezza privilegiando la correttezza, l'accuratezza nella verifica delle fonti, l'autorevolezza di chi sceglie di dare una notizia vera, non di dare voce a un'ipotesi utile solo a fare scalpore. La rete c'era, c'è e ci sarà. Sta a noi, politica e sistema dell'informazione, trovare il modo di valorizzarne i pro e limitarne i contro.

Un punto chiave è parlarne, già a scuola, per sensibilizzare le generazioni più giovani, magari riavvicinandole anche a un sistema dell'informazione più serio. I giornali investono e puntano sull'online: chi lavora seriamente ha tutto l'interesse affinché siano competenza e credibilità a prevalere su altre logiche. Dal consiglio regionale può partire un messaggio rivolto ai ragazzi, passando per le scuole, valorizzando la professionalità dei giornalisti di professione, che hanno tutto l'interesse a marcare le distanze dai ciarlatani.

Roberto Novelli
consigliere regionale
di Forza Italia
e Presidente
della Commissione Istruzione
in Consiglio Regionale

L'informazione ha subito radicali mutamenti. Il Messaggero Veneto dialoga da anni con le scuole, grazie all'inserimento dedicato agli studenti e da loro confezionato, con l'obiettivo di conoscere le esigenze informative delle nuove generazioni e avvicinarle ai media. C'è anche un festival, a Udine,

che si occupa di fake news, un fenomeno che inquina il flusso informativo. Lo abbiamo constatato ai tempi della pandemia e non solo. Sicuramente è importante parlarne, ma anche vigilare, normare ed educare. Ben vengano nuove iniziative.

Le tradizioni Come ci si preparava alla Pasqua

C'è il desiderio di fermarsi un attimo e tornare con la mente a ripercorrere gli avvenimenti della Pasqua a Prosecco come in molti altri paesi del nostro Friuli. L'arrivo con la corriera delle fascine di ulivo dava inizio al cerimoniale della settimana santa. Ci si precipitava sul sagrato della chiesa per prendere i ramoscelli migliori, che la domenica delle Palme venivano appesi nelle case, e poi, nella convinzione popolare di fede, bruciati per allontanare la grandine estiva. Il giovedì santo era contraddistinto dalla consueta celebrazione dell'Ultima Cena e

deposizione del crocefisso posizionato in adorazione ai piedi dell'altare. Il rito della Via Crucis definiva il venerdì santo: eravamo suggestionati dai racconti degli anziani che, in questo giorno, anche il garrito delle rondini che volteggiavano intorno al campanile fosse intriso di mestizia: mute le campane sostituite dal suono delle ragnelle per annunciare le funzioni. Emozionante la notte della vigilia con l'accensione del fuoco nuovo, simbolo del Cristo risorto e dello Spirito Santo che, nei valori cristiani, mirava a illuminare le tenebre e accendere in noi il desiderio delle cose celesti. Fra le tradizioni, memorabili l'usanza delle uova colorate da porre al centrotavola: con certissima pazienza si scalfiva il guscio con la punta delle forbici disegnando motivi floreali e scritte augurali. Capolavori. Dai forni di casa, si diffondeva nell'aria il profumo delle focacce: avvolte nel canovaccio delle feste, venivano esposte sui banchi per la benedizione durante la messa mattutina per poi degustarle non prima di aver

fatto il segno della croce con la prima fetta. Cerimonia solenne e momenti conviviali in famiglia scandivano il prosieguo della giornata pasquale, già persuasi che l'indomani, c'era la vanga dietro la porta che aspettava: bisognava recarsi a dissodare la terra per le semine di primavera. Oggi viviamo una Pasqua commerciale dispersiva e superficiale distante dai principi fondamentali cristiani e tradizionali con i quali la mia generazione è cresciuta. Rimane ancora il bisogno di stringerci la mano per lo scambio di auguri, con l'auspicio che la pace e serenità che questa festività evoca, possa trovare sempre più spazio in questo mondo turbolento.

Ilario Simiz
Remanzacco

È un ricordo romantico e nostalgico di momenti che si vivevano in quasi tutte le comunità, e chi ha qualche anno in più lo ricorda. Il fenomeno di secolarizzazione ha portato all'allontanamento da usi, costumi e tradizioni. Non accade solo a Pasqua, anche a Natale, per esempio. Ci sono persone che, come lei, per fortuna, portano ancora avanti le tradizioni che si stanno disperdendo.

IL VANGELO DELLA DOMENICA



DON LUCIANO SEGATTO

Giovanni 12,12-16

Un episodio consumatosi nella grande settimana della Pasqua dei Giudei. In questa occasione Gesù traccia un solco ben chiaro: la sua Pasqua è tutt'altra cosa. Quella dei Giudei ormai è solo un giro di affari. Non è più un evento religioso di salvezza. Ebbene, la gente deve aver saputo che Gesù sta arrivando in città a

LA PROFEZIA ABITA NEL POPOLO

Gerusalemme. Lui era stato sconsigliato: “Rabbi, poco fai i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?” (Gv 11,8). E forse per un attimo Gesù ha riflettuto su questo avvertimento. Ma poi vince ogni esitazione determinato a vivere la volontà del Padre. E se il popolo lo acclama gridando “Osanna” è perché ha intuito la sua “messianicità”. Gli evangelisti contrappongono con coraggio l'istituzione ed il popolo. La gerarchia religiosa non sopporta Gesù e tenta di ucciderlo. Infine ci riesce. La folla lo cerca e lo ascolta. E Gesù sarà eliminato per la regia dei capi. Anche quando

una parte della folla griderà “Crocifiggilo”, lo farà per condizionamento delle autorità, che scatenano la pancia del popolo stesso conquistato probabilmente con il denaro, un potente e diabolico strumento di consenso manipolatorio. Sta di fatto che la gente comune coglie la presenza di Dio molto più della istituzione, anche religiosa, protesa a conservare posizioni di potere e non a camminare “con” e “come” il popolo. La profezia abita più alla base che al vertice. Così, almeno, ai tempi di Gesù! Del resto, anche ai piedi della croce non è un sacerdote a professare la fede in

Cristo Gesù, ma un pagano: “Davvero quest'uomo era Figlio di Dio?” (Mc 15,39). Bisogna allora esaltare il popolo a prescindere? No. Le intenzioni popolari vanno purificate da superstizioni ostinate, da tradizioni amuffite, da prassi religiose calcificate, da credenze ingenuie in presunti miracoli dentro improbabili visioni più patologiche che autentiche. Ma nel cuore del popolo cristiano pulsa ancora il desiderio di Dio, il cui volto lo trova nel Crocifisso e in quello dei “cristi della storia”, uomini e donne, che, nella sofferenza, sono icone di Dio Salvatore. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

CUBIE

(s.f.) Grup di doi, so redut par scherç

Di resint o jeri daùr a dà un voli a la biografie di un politic e o leievi, juste apont, che tai agns '60 al jere stât Ministri pe “riforme” de Publiche Amministrazion. E dopo di lui, in passe 60 agns, a 'nd è stât tancj altris e tantis riformis a son passadis sot dai puinths. Risultâts? Zero vie zero. Par esempi, i son volûts 3 mès par tornâ a vierzi il solit sotpàs di Placâl D'Annunzio, dopo dal solit incident. È, stait sigûrs che, la prossime volte, i volaran 6 mès. Parcè che, di riforme in riforme, si va di mâl in piès, massime di cuant che a la burocrazie si è zontade la informatiche. Propit une biele cubie, che e rive ogni di a rindi impussibil ce che al è pussibil.

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Ho incontrato Gino Cecchettin. Ho trascorso insieme a lui un paio d'ore circa, domenica scorsa. Prima di vederlo, gomitolini di pensieri si ingarbugliavano nella mia testa. Innanzitutto, non avevo idea di cosa dirgli: cosa si dice a un uomo a cui è successo quello che è successo a lui?

Grande imbarazzo, tensione. E poi un rumore in sottofondo: quello di una sensazione, strana, che avevo provato in quei primi giorni dopo l'orrore accaduto a sua figlia. Sì, una parte dime, seppur piccola, si chiedeva «Ma perché quest'uomo non se ne sta chiuso nel suo dolore? Perché cerca così tanto le telecamere, perché non si nasconde a loro?».

Ovviamente era un pensiero che scacciavo immediatamente, ma lo stesso c'era: un gramma, ok, ma c'ero un po'

cascato anch'io, in questa mattia che abbiamo ormai tutti, di sospettare sempre il marcio.

E poi, appunto, l'ho incontrato. E questa domanda gliel'ho fatta, guardandolo dentro quei suoi occhi costantemente lucidi. E la risposta mi ha steso: «Perché queste cose si devono sapere». Il mondo pretendeva da lui silenzio, ma lui e la sua famiglia hanno scelto la strada del rumore.

Gino dice che sua figlia avrebbe voluto così: che se ne

parlasse, che si provasse a capire tutti insieme perché in Italia un giorno sì e due no muore una donna per mano di un uomo. E dovevate vederla: quella forza con cui ne parlava, quella fiera di chi nel dolore inenarrabile ha scoperto una luce, e quella luce la vuole regalare agli altri.

Proprio il giorno prima di incontrarlo, una mia collega di Vercelli mi ha scritto: una sua studentessa era minacciata dal suo fidanzato, uno di quelli che «Io ti amo troppo». Lui le aveva detto: «Ti faccio

fare la fine di Giulia», e così lei ha scritto a questa prof. All'inizio non trovava il coraggio di denunciarlo, ma poi allertando tutti, la dirigenza, i genitori, ce l'ha fatta. E adesso quel ragazzo è ai domiciliari. Il messaggio della prof mi pregava di abbracciare forte Gino da parte sua. E finiva così: «Diglielo, che se è viva è grazie a Giulia». Grazie a lei, e al coraggio di un uomo che ha scelto di non chiudersi nel dolore, ma di urlarlo affinché qualcuno possa non dover patire lo stesso. —



Gino Cecchettin

CULTURA & SOCIETÀ

La rassegna

Tamaro, gran finale a Geografie

La scrittrice triestina incontra il pubblico a Monfalcone. «Vorrei fare un libro sui cani, non di narrativa»

L'INTERVISTA

ALEX PESSOTTO

Non c'è dubbio: tra i protagonisti dell'ultima giornata di Monfalcone Geografie, c'è lei, Susanna Tamaro, attesa per le 18 di oggi, in piazza della Repubblica, spazio Nord, a presentare *Il vento soffia dove vuole* (Solferino, 240 pagine, 17 euro). Con lei dialogherà il giornalista Alessandro Mezzena Lona.

Signora Tamaro, nel suo libro, Chiara, alla soglia dei sessant'anni, decide di scrivere tre lettere. Lei a chi le scriverebbe?

«Una ai potenti, l'altra a chi si occupa dei bambini e della loro educazione. Poi, la terza la invierei a quanti hanno a cuore la Terra. Insomma, le scriverei a chi non posso abitualmente raggiungere. Perché mi sembra che il mondo si stia avviando verso una follia e qualche lettera per invitare a ragionamenti più pacati sarebbe opportuna».

Nel libro il vento soffia dove vuole. Ma, nel suo caso, dove soffia il vento?

«Nella direzione della libertà interiore: di avere un cuore e una mente libera da schemi per affrontare la realtà secondo la pacatezza, la ragionevolezza, il buonsenso, cose piuttosto rare di questi tempi. Insomma, il vento nel mio caso soffia verso un'umanità pensante».

E in genere, oggi, dove soffia il vento?

«Verso la distruzione, verso l'incoscienza, verso tempi molto cupi».

Quando ha scritto questo libro?

«Circa un anno fa, nei primi mesi del 2023».

Lei, di regola, quando scrive?

«Sono molto rapida. Scrivo nei mesi invernali. Vivendo in campagna ho sempre molte cose di ordine pratico da fare. Quindi, devo approfittare di quando la natura dorme. Generalmente, scrivo tra San Nicolò e la Quaresima. Anche perché in quei mesi c'è il buio, che favorisce la creatività. In altri periodi, quando c'è bel tempo, esco a passeggiare e mi occupo di altro. Quando scrivo, però, lo faccio tutti i giorni. E da giovane lavoravo ogni giorno. Ora, invece, lavoro più o meno dalle 9 alle 12-13. Di più non riesco: tenere la concentrazione è molto faticoso. Poi scrivo a mano, ho ormai eliminato il compu-



La scrittrice Susanna Tamaro Foto Filippo Alfero Sync/AGF

ter, mentre un tempo lo vedevo come una liberazione dalla macchina per scrivere: e manca la corrente non perdo nulla di ciò che ho scritto».

Non ha mai fatto eccezioni alla regola?

«Sì, per Luisito: l'ho scritto in agosto, proprio a Trieste».

Dove trova l'ispirazione?

«In un libro che si scrive prima c'è già un germe di quello che si scrive dopo. C'è un filo che collega tutto segretamente. Questo è un libro che segue una forma epistolare come «Va' dove ti porta il cuore», ma molto diverso: in quel caso era solo la nonna che scriveva alla nipote, qui è la madre che scrive al marito e alle figlie. È una trama di relazioni più difficile da gestire, ma mi sembrava che in un periodo in cui si vive di messaggi fulminanti tornare a indagare i rapporti più profondi come quelli familiari, che riguardano tutti, fosse importante per rimettere a fuoco cos'è la realtà umana anche nelle sue complessità e contraddizioni».

Quali autori legge di solito?

«Ho letto molta letteratura quand'era più giovane: i classici, e qualcuno ogni tanto lo rileggo. Ma sono una grande lettrice di libri scientifici: di fisica, di biologia. Per il resto, i romanzi li leggo durante le vacanze, quando ho tempo libero, ma non quando scrivo:

non posso mettere altre storie nella testa, andare su binari diversi».

E la musica che ruolo occupa?

«Prima di iniziare a scrivere ho ascoltato molta musica, anche andando ai concerti di classica. Poi ho smesso. La scrittura è un'altra musica. Ma quando penso al libro che vado a scrivere, quando sono nella fase pre-creativa, passo tanto tempo al pianoforte, improvvisando quale sarà la musica del libro».

Che rapporto ha con la tv?

«Dopo il Covid e le guerre l'ho chiusa in un armadio: non la guardo quasi mai. Racconta solo di orrori. Prima la guardavo moderatamente».

Ogni quanto viene a Trieste?

«Due, tre volte all'anno per i miei familiari, per gli amici, per le camminate. Ho un rapporto abbastanza stretto con la città, sono anche abbonata al Piccolo. Non sarei quello che sono se non fossi triestina, anche se vivo in Umbria da molto. Mi manca il mare, mi mancano le passeggiate a Barcola, andare all'Ausonia».

Che emozioni prova quando torna?

«Sono contenta. Perché a Trieste sono cresciuta. Il mio immaginario, ciò che è dentro di me, si è formato a Trieste».

Quindi, si sente triestina.

«Sono, come dire, addolcita dall'Umbria, ma sono certamente triestina. Faccio ancora la cucina di Trieste».

Ama cucinare?

«Ora un po' meno, ma da giovane, con i nipoti, facevo i piatti della nonna, la jota e molto altro».

Ha dichiarato che, da piccola, prendeva psicofarmaci. Ora come sta?

«Molto tranquilla, equilibrata. Faccio una vita regolare. Conosco i miei problemi e ho imparato a gestirli. In fondo, invecchiando occorre raggiungere la saggezza. Del mio disturbo neurologico, quando ero bambina, non si sapeva molto».

La sindrome di Asperger le ha dato anche vantaggi?

«Sì, ho una memoria visiva straordinaria e una capacità di concentrarmi assoluta. La memoria, per uno scrittore, è quasi tutto».

Cosa ha in mente ora di scrivere?

«Quest'anno ho deciso di riposarmi. L'ultimo ho fatto tre libri: «Tornare umani», «Tutti abbiamo una stella» e, appunto, questo. Ma fare tre libri in un anno è troppo. Ora sono stanca. Poi, avrei piacere di fare un libro sui cani, sulla natura, non di narrativa».

Come si definirebbe?

«Estremamente complessa ed estremamente semplice. Ecco, la mia è una complessa semplicità».

Fitto il programma dell'ultima giornata

Carrisi, Cerno, Allam gli ospiti in piazza

Geografie, oggi in piazza della Repubblica, propone alle 10 Magdi Cristiano Allam con «Un miracolo per l'Italia» edito da Casa della Civiltà: il giornalista sarà intervistato dal sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint. Alle 11.30 Daniele Capezzone parlerà con il capocronista del Gazzettino Pordenone Andrea Zambenedetti su «E basta con 'sto fascismo», pubblicato da Piemme. Alle 15 ci sarà un altro giornalista: Tommaso Cerno, direttore de «Il Tempo», impegnato su «Come cambia la politica, come cambiano i conflitti» insieme a Paolo Mosanghini, vicedirettore del gruppo Nem.

Alle 16.30, Donato Carrisi presenterà «L'educazione delle farfalle», l'ultimo suo best seller uscito con Longanesi in dialogo con lo scrittore Gian Mario Villalta. La kermesse si chiuderà alle 20.30 al teatro Comunale Marlena Bonezzi, dove verrà presentato il libro «Pier Paolo Pasolini e l'Adriatico» (Edizioni della Laguna). Quindi, sarà la volta dello spettacolo «Pier Paolo Pasolini e il racconto dell'Adriatico», una lettura scenica scritta da Massimo De Grassi e a cura del teatro Incerto: sul palcoscenico ci saranno Claudio Moretti e Fabiano Fantini, mentre l'accompagnamento musicale sarà curato da Simone D'Eusania, che è anche direttore artistico del medesimo teatro per quanto riguarda la sezione Musica. Lo spettacolo racconta la formazione giovanile del poeta corsaro lungo le coste dell'Italia e dell'Istria, a contatto con la natura idilliaca e con i luoghi incontaminati in contrapposizione ai primi segni della modernità. Sulla sesta edizione di Geografie, kermesse organizzata dal Comune di Monfalcone in sinergia con Fondazione Pordenonelegge.it, si chiuderà quindi il sipario. —

FATTI
& PERSONE

Concerto e visita guidata nell'anniversario di Tiepolo

In occasione dell'anniversario della morte di Giambattista Tiepolo, mercoledì 27 marzo alle 7.30 nell'Oratorio della Purità di Udine, verrà celebrata la messa in onore della Beata Vergine Maria

nel ricordo del pittore veneto che molti capolavori realizzò a Udine. La celebrazione vedrà l'esecuzione di musiche di Händel, Vivaldi e Mozart eseguite dall'organista Carlo Rizzi e dal soprano Chiara



Nigris. Di seguito la visita guidata alla conoscenza delle opere realizzate da Giambattista e Giandomenico Tiepolo, nel particolare i meravigliosi affreschi dell'Assunta e le otto scene bibliche a chiaroscuro su sfondo d'oro. La quarta edizione del "Festival dei Tiepolo e del

Settecento in Europa", diretto da Maria Paola Frattolin e organizzato da Itineraria Fvg, chiude alle 18.30 con la visita a Villa Gallici Deciani a Cassacco. Necessaria la prenotazione al numero 3472522221; itineraria@itinerariafvg.it Info: itinerariafvg.it

La mostra a Venezia

Capolavori a confronto attraverso il tempo Sono le suggestioni delle Affinità Elettive

Alle Gallerie dell'Accademia e alla Casa dei Tre Oci le opere della collezione Berggruen: esposti Picasso, Klee e Matisse

ENRICO TANTUCCI

Sono in particolare le opere di Pablo Picasso – alcune delle quali di eccezionale importanza – le grandi protagoniste della mostra “Affinità Elettive”, aperta da oggi al 23 giugno a Venezia alle Gallerie dell'Accademia e alla Casa dei Tre Oci in Giudecca. Perché quello picassiano è il nucleo fondante della collezione Berggruen – conservata nell'omonimo museo di Berlino, ora chiuso per restauro – da cui provengono. L'esposizione è a cura di Giulio Manieri Elia e Michele Tavola, direttore e curatore delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, e Gabriel Montua e Veronika Rudorfer direttore e curatrice del Museum Berggruen di Berlino, uno dei più importanti istituti statali europei di arte moderna, che prende il nome dal collezionista tedesco Heinz Berggruen (1914-2007).

È ora suo figlio Nicholas, alla guida del Berggruen Institute Europe che ha preso casa a Venezia, proprio ai Tre Oci, e che aprirà presto un polo espositivo dedicato al contemporaneo nel restaurato Palazzo Diedo, nella città storica, a portarle ora a Venezia.

Sono oltre 40, tra dipinti e disegni, le opere esposte con questa mostra nelle due sedi, e oltre che di Picasso, sono di altri grandi artisti come Matisse, Klee, Giacometti e Cézanne. Poste a stretto contatto nel percorso espositivo delle Gallerie dell'Accademia con quelle di Giorgione, Sebastiano Ricci, Pietro Longhi, Giambattista Tiepolo e Canova, mentre altri disegni del museo sono esposti alla Casa dei Tre Oci, nella sezione della mostra dedicata alla grafica, accanto ad altre sempre della collezione Berggruen.

Più che di “Affinità” – come nel titolo – sarebbe più giusto parlare di “Suggestioni Elettive”, perché il lavoro di Manieri Elia e Tavola, con altri collaboratori è stato quello di scegliere all'interno della collezione Berggruen opere che dal punto di vista estetico o formale, suggerissero appunto un possibile confronto con quelle di arte antica con l'Accademia. In alcuni casi la suggestione “scatta”, ed è palpabile. È il caso ad esempio del fronteggiarsi a distanza di “La Vecchia” di Giorgione, con il ritratto di Dora Maar con le unghie verdi (del 1936) di Picasso, quadro diversamente straordinaria-

rio da quello giorgionesco. Come ricorda anche Manieri Elia, Dora Maar volge gli occhi leggermente al di sopra dello spettatore, mentre La vecchia di Giorgione si rivolge direttamente a noi. Entrambe sottintendono un rapporto intimo con chi le ha dipinte: è noto che Dora Maar è stata l'amante di Picasso, mentre La vecchia forse era la madre di Giorgione.

Convince anche l'accostamento nella diversa interpretazione del nudo, tra classicità e dinamismo, che vede vicini “La Nuda”, ancora di Giorgione – affresco “strappato” dalla facciata del Fondaco dei Tedeschi – e la gouache su carta “Blue nude skipping” di Matisse. O ancora della filiforme scultura la “Donna di Venezia” di Alberto Giacometti, del 1956, chiamata a dialogare con la ferrea struttura della vertiginosa scala palladiana delle Gallerie.

In altri casi il confronto tra le opere della collezione Berggruen e quelle dell'Accademia risulta forse un po' più forzato, Ma non è questo, in fondo, che conta, quanto la possibilità di ammirarle e scoprirle, come in una sorta di “caccia al tesoro” artistica – come ha ricordato ieri lo stesso Manieri Elia – all'interno del percorso museale. Fin dalla prima, “Il maglione giallo”, ancora di Picasso, del 1939. Che ritrae ancora una volta, la sua compagna e musa Dora Maar, grande fotografa del Surrealismo, in un superbo ritratto di matrice cubista.

Alla Casa dei Tre Oci invece spiccano, in particolare, le



LE IMMAGINI

Due donne due sguardi e il senso dell'intimità

Sopra il confronto tra “La vecchia” di Giorgione e il ritratto di Dora Maar con le unghie verdi di Picasso; a fianco un'opera di Giacometti si staglia sulla struttura della scala. (Foto Massimo Pistore)



opere, di grandissimo livello, di Paul Klee, esposte in una delle sale della mostra. In particolare il “Paesaggio in verde” del 1922, un olio acquarello e inchiostro su carta, che è come una sorta di pietra di confine tra la figurazione e l'astrazione nel linguaggio del grande artista tedesco.

Proprio Picasso e Klee sono stati probabilmente i due artisti preferiti di Heinz Berggruen e anche per questo spiccano nella sua collezione. Nato a Berlino nel 1914 in una famiglia ebrea, si esilia in California alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale. Dopo aver studiato in Francia, ha avuto i suoi primi contatti con il mondo dell'arte a San Francisco. All'indomani della guerra, Berggruen preferisce tornare nel vecchio continente. Si insidia poco a poco nel mercato dell'arte: dopo una prima galleria in Place Dauphine, si stabilisce definitivamente in rue de l'Université dove si specializza in particolare nelle arti grafiche degli artisti moderni. Appassionato, stabilisce rapidamente contatti con la sfera culturale parigina e incontra sia gli artisti da esporre che poeti, mercanti, storici, critici e collezionisti dell'epoca. Berggruen si ritaglia un posto sicuro nella capitale. Guidato dai suoi gusti e dalle sue affinità, costituisce una solida collezione di opere del XX secolo. Una parte ora è in mostra a Venezia. —

LA RINASCITA

La casa-studio che Mario de Maria progettò per se stesso nel 1913 dopo il restauro accoglie i cittadini con mostre, workshop e simposi



Dopo mesi di chiusura e un accurato restauro, la Casa dei Tre Oci, palazzo neogotico della Giudecca progettato come casa e studio dall'artista Mario de Maria e costruito nel 1913, ora nuova sede del Berggruen Institute Europe, è fruibile al pubblico come luogo di studio e confronto internazionale per mostre, workshop e simposi. Come ha spiegato ieri il direttore dell'Istituto, Lorenzo Marsili, i tre filoni riguarderanno in particolare i rapporti

con il pensiero filosofico, con la Cina (ospitando anche intellettuali cinesi) e l'esplorazione del concetto di Europa. Oggi alle 16 è in programma “Modernism in Europe and China”. Marsili converserà con Annie Cohen-Solal, accademica e storica francese, curatrice e biografa di Picasso, e Zhang Xudong, filosofo cinese, professore di Letterature comparate alla New York University. Domani alle 10, “Cosmopolitanism and Universalism”.

A 18 anni la sua tecnica sorprese Rubinstein. Carriera internazionale, legatissimo alla Scala dove tenne oltre 150 recital

Addio a Pollini, leggenda del pianoforte

Nel 2022 doveva suonare a Pordenone

IL LUTTO

Addio ad una leggenda del pianoforte: è scomparso Maurizio Pollini, che il 5 gennaio aveva compiuto 82 anni. Due anni fa era atteso al Teatro Verdi di Pordenone, ma la direzione era stata costretta ad annullare il concerto per problemi di salute del maestro.

Una carriera straordinaria. A 15 anni aveva vinto il primo concorso internazionale e quando, tre anni dopo, nel 1960, da poco diplomato al conservatorio di Milano, vinse il prestigioso Concorso Chopin a Varsavia, Arthur Rubinstein, che era tra i giurati, esclamò: «Questo giovane suona tecnicamente già meglio di tutti noi». La sua fama è diventata presto assolutamente internazionale ed è entrato nella leggenda della storia dei grandi pianisti. Questo ha voluto dire disciplina durissima e continua e solo negli ultimi anni ha ammesso di «sentire una certa fatica. Pollini è morto questa mattina, era malato da tempo e per motivi di salute aveva

cancellato gli ultimi concerti in programma. La camera ardente, come già avvenuto per Carla Fracci, si terrà alla Scala, teatro a cui Pollini era legatissimo.

I suoi studi, dopo il successo a Varsavia, continuarono ed ebbero un momento alto nel perfezionamento con Arturo Benedetti Michelangeli che lo aiutò anche a lavorare ulteriormente sulla tecnica che, assieme a una profonda cultura musicale e alla bravura, gli permise sempre di mettere in evidenza la costruzione strutturale di un brano affrontato con spirito razionale, ma in cui fa poi affiorare pian piano il sentimento, la vena malinconica o appassionata come sostanza stessa dei dettagli e della forma della composizione, con una minore rigidità arrivata anche col tempo.

La sua è sempre stata un'interpretazione basata sul rispetto totale del testo scritto, ma restando sempre molto moderna, senza abbandoni lirici o eleganze virtuosistiche, con una forza espressiva tutta interna al lavoro. Una modernità che era nella sua formazione culturale che, per ambiente fami-



Il pianista Maurizio Pollini, scomparso all'età di 82 anni, in una foto d'archivio del Teatro La Scala

gliare (suo padre era un noto architetto razionalista e la madre una musicista sorella del pittore e scultore Fausto Melotti) e frequentazioni negli anni '60, a partire da quella con Nono, non visse l'arte e la musica come qualcosa di distaccato dalla vita e quindi ne ha fatto un artista intellettuale che ha sempre espresso pubblicamen-

te le sue idee e il suo impegno civile e politico, come quando negli anni '70 suonò in scuole e fabbriche, o quando espresse le sue opinioni, critico dai tempi della guerra in Vietnam ai governi Berlusconi.

Così i suoi interessi musicali, il suo repertorio non sono rimasti circoscritti nel continuo approfondimento, ma anzi si

sono aperti via via a nuove prove e esplorazioni che andavano da Bach, e Mozart, di cui ha portato a nuova luce tutte le sottili sfaccettature armoniche e timbriche, la bellezza delle linee melodiche, la giocosità e l'arguzia. Passando per l'amatissimo Chopin, di cui, partendo alle nuove letture meno rigide di Rubinstein, ha rinno-

vato profondamente la comprensione, e Beethoven, sino ai moderni, tra cui spicca Schonberg, e i contemporanei anche italiani, come Berio e Nono.

I "Progetti Pollini" erano programmi senza confini tra classico e contemporaneo, nel suo tentativo non di educare, ma di coinvolgere il pubblico nella musica del proprio tempo, spiegando: «Bisogna imparare a capire il silenzio, le pause, come parte essenziale della musica, se si vuole arrivare a comprendere i contemporanei. Le novità, del resto, hanno sempre spaventato e richiesto un certo tempo per affermarsi: quando Beethoven scrisse l'Eroica, tanti dissero 'speriamo che torni a comporre una musica più gentile. Ma intanto la creazione va avanti».

La vita artistica di Maurizio Pollini, nato nel 1942 e cresciuto a Milano, è stata sempre strettamente legata al Teatro alla Scala, dove debuttò sedicenne nel 1958 eseguendo in prima assoluta la Fantasia per pianoforte e strumenti a corda di Ghedini diretto da Thomas Schippers e dove tornò due anni più tardi, reduce dalla vittoria a Varsavia, con il Primo Concerto di Chopin diretto da Celibidache, e poi per oltre 150 tra recital e concerti da solista o coi direttori più importanti, a cominciare dall'amico Abbado. Egli stesso si è misurato anche come direttore d'orchestra, anche nella lirica. Ha inciso decine di Cd e vinto premi di prestigio così come ha ricevuto numerose onorificenze. —

IL ROMANZO

Due personaggi tormentati sotto lo sguardo della Luna

Si intitola *Il canto sommerso della Luna* il nuovo romanzo dell'udinese Adriano Cimenti, in libreria per Historica.

Il romanzo è articolato in quattro capitoli, uno per ogni stagione, nei quali, sotto lo sguardo vigile e benevolo della Luna, si descrivono le vicende di Martino e Jonathan, personaggi irrisolti e tormentati, in cerca di pace e tranquillità in un antico borgo alpino, funestato dal tragico suicidio per amore di Sara, donna altrettanto problematica e inquieta. Una natura selvaggia e incon-



La copertina del libro di Cimenti

taminata, ove riecheggiano i rombi di guerre vicine e lontane, fa da sfondo ai drammi esistenziali di questi personaggi che, dopo un burrascoso e casuale incontro nei pressi di un'antica chiesa diroccata, fra continue cadute e risurrezioni, cupi silenzi, pregiudizi e incomprensioni reciproche, sapranno instaurare un'amicizia profonda e autentica, destinata a durare per sempre.

Adriano Cimenti nel 2021 ha pubblicato un libro di racconti ambientati in Carnia, intitolato *All'ombra della Chiesa diroccata*, edito da Booksprint Edizioni. Appassionato di poesia, ha pubblicato e commentato per un vasto pubblico testi di autori italiani e stranieri, molti dei quali tradotti in proprio. Attualmente vive a Udine, dove lavora come funzionario in una pubblica amministrazione. —

IL SAGGIO

I Dialoghi sull'identità: 19 interviste da sei Paesi

È uscito per la casa editrice Audax il libro "Dialoghi sull'identità" del filosofo, saggista e poeta friulano Emanuele Franz. Il libro raccoglie un decennio di indagini, riflessioni, interviste e incontri con alcuni dei più significativi protagonisti della cultura italiana e mondiale. Eloquenti al riguardo il sottotitolo del libro: "Con le interviste a: Noam Chomsky, Sua Santità il Dalai Lama, Aleksandr Dugin, Giulietto Chiesa, Diego Fusaro,



La copertina del libro di Franz

Alain de Benoist, Vittorio Sgarbi, Reinhold Messner, Antonino Zichichi, Piergiorgio Odifreddi, Marcello Veneziani, Massimo Fini, Angelo Branduardi, Vito Mancuso, Guido Tonelli, Mauro Mazza, Urygen Norbu Rimpoche, Hivshu Robert E. Peary II, Franco Cardini".

Diciannove interviste da sei Paesi diversi: dalla Russia all'America, dall'India al Nepal alla Groenlandia fino alla Svizzera e Italia il testo raccoglie le risposte di uomini che hanno indagato il senso dell'identità e che Emanuele Franz ha incontrato nei suoi innumerevoli viaggi di scoperta e indagine filosofica. Il testo, 214 pagine per 25 euro di copertina, è reperibile attraverso il sito della casa editrice Audax. —

EFASCE
Pordenonesi nel Mondo

Galvani

Fondazione
Pordenonelegge

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Pordenone

FONDAZIONE
FRIULI

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MOSTRA

LA CITTÀ DIFFUSA

Pordenonesi nel mondo e studenti del Liceo Artistico Galvani

08 marzo 2024 | 04 aprile 2024

Museo Civico d'Arte - Palazzo Ricchieri

Corso Vittorio Emanuele II, 51 - Pordenone
venerdì 15-19 | sabato e domenica 10-13 e 15-19



Progetto grafico: Denise Marcolin Liceo Artistico Galvani

EVENTO

In collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it

26 marzo 2024 | ore 18:00

Pordenone città futura

con Mattia Balsamini ed Elena Biason
intervistati da Gian Mario Villalta

Palazzo Badini
via Mazzini, 2 Pordenone

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'Orchestra Audimus a Sacile, Akira Toriyama di scena al Paff!

CRISTINA SAVI

Fra musica, fumetti, teatro e incontri, anche oggi sono numerosi gli eventi nella Destra Tagliamento. Prende il via a Sacile, alle 18,30, nella chiesa di San Gregorio, la 28ma edizione dell'Fvg International Music Meeting, festival, organizzato dall'associazione Ensemble Serenissima, seguendo il tema "Radici & Ali: classi- che evoluzioni". Sul palco l'Orchestra Audimus diretta da Francesco Gioia, solista il pianista Luca Rasca. Note legate alla Pasqua nel duomo di San Vito al Tagliamento, alle 16,



Il fumettista Akira Toriyama

con la Via Crucis di Liszt, concerto di musica sacra per soli, coro e organo (protagonisti Roberta Canzian, Marta Adami, Morena Toniato, Mauro Adami, Academia Ars Canendi, Luigi Favot, Manuela Meneghello) e sono due gli appuntamenti con la rassegna Paschalia: nella chiesa di Rauscedo, alle 17, per lo Stabat Mater eseguito dalla Corale di Rauscedo e nella chiesa di San Quirino, alle 18, per Passio Christi con I Notui di Sedrano. A quasi un mese dalla scomparsa di Akira Toriyama, fumettista giapponese conosciuto a livello mondiale per aver creato la celeberrima sa-

ga di Dragon Ball, il Paff! di Pordenone gli dedica un'intera e intensa giornata di laboratori, eventi e visite guidate da esperti, a partire dalle 16. Torna oggi al Verdi di Pordenone "R-Evolution Lab", con la collaborazione del Gruppo Nem-Nordest Multimedia: alle 11.30, focus su "Lo stato dell'Unione (Europea)": con Ekaterina Domorenok, docente dell'Università di Padova, Adriana Cerretti, editorialista de Il Sole 24 Ore, e Ferruccio De Bortoli, giornalista, presidente Longanesi. Condurrà l'incontro Luca Piana, vicedirettore Gruppo Nem. Due gli appuntamenti con il tea-

tro: al Gozzi di Pasiano, alle 17.30, con Veronica Pivetti e il suo spettacolo "L'inferiorità mentale della donna", accompagnamento musicale di Alessandro Nidi e nell'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento, alle 20.45, "Profumo d'acacia", con la Compagnia Bellanda, omaggio al valore della memoria e della favola, che attinge dalle musiche tradizionali friulane e dell'Alta Resia, suonate dal vivo intrecciate a balli popolari di festa. Per il cinema, la versione originale, restaurata di "Quarto potere", del geniale Orson Welles, è da oggi a martedì a Cinemazero. —

MOIMACCO

Omaggio a Dante con Suoni di tenebra e luce di Valter Sivilotti

Domani appuntamento a Villa de Claricini Sul palco il quartetto Vesta Ensemble

La Fondazione de Claricini Dornpacher festeggia il Dantedì, la giornata nazionale dedicata al Sommo Poeta, con un appuntamento musicale speciale realizzato in collaborazione con l'Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci. Domani, lunedì 25 alle 19.30 la storica dimora di Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale, ospiterà infatti Suoni di tenebra e luce - Parole del passato per una lettura dell'oggi, opera musicale di Valter Sivilotti

ispirata alle tre cantiche della Divina Commedia, con testi selezionati da Annamaria Domini. L'esecuzione è affidata al quartetto Vesta Ensemble formato da Riccardo Ricobello (voce recitante), Alessandro Ricobello (violoncello), Piero Ricobello (clarinetto e clarinetto basso) e Annamaria Domini (pianoforte). In Suoni di tenebra e luce vengono ripresi in particolare quei versi della Divina Commedia che fanno riferimento alla musica e al canto per raccontare il viaggio inte-

riore di Dante dall'oscurità alla Luce, viaggio che ha attraversato i secoli per arrivare anche a noi con tutta l'attualità del suo messaggio. Valter Sivilotti ha ricreato con la musica i paesaggi acustici delle tre cantiche utilizzando tre registri musicali molto diversi fra loro. L'Inferno è dominato dal linguaggio della musica contemporanea, fatto per lo più di rumori e aggregati sonori volutamente disorganizzati che lacerano l'atmosfera tumultuosa, vorticoso e plumbeo che in quei luoghi regna

incontrastata. Nel Purgatorio la musica diventa invece preghiera collettiva, fatta di continue citazioni di salmi, antifone e inni sacri. Nel Paradiso, universo eterico di luce, pace e movimenti armoniosi, la musica è prodotta dalle anime che lo abitano, che cantano e danzano. Il tessuto armonico dell'opera si arricchisce così di suoni che si presentano in polifoniche e suggestive atmosfere, facendo da contrappunto ideale ai versi danteschi. —



Il quartetto Vesta Ensemble domani a Villa de Claricini

CORNO DI ROSAZZO

Concerto-evento a Villa Nachini Cabassi con Mauro Mauceri

Marco Mauceri, storica voce di Radio Tre, e il pianista Roberto Pegoraro sono i protagonisti del terzo appuntamento di EnoArmonie 2024. Un concerto-evento che sarà ospitato oggi, domenica 24, alle 18 nella splendida Villa Nachini Cabassi nel centro di Corno di Rosazzo, comune che ha ospitato in passato oltre 10 appuntamenti della rassegna. Il pubblico potrà godere di una specie di diretta radiofonica, guidato dalle parole (e in questo caso anche dalla presenza scenica) di Marco Mauceri, conduttore storico della trasmissione "Concerto del Mattino" su Rai Radio3. Protagonista alla tastiera sarà Roberto Pegoraro, pluripremiato artista e appassionato docente veronese, con alcune fondamentali pagine pianistiche del romanticismo, tra cui la celebre Fan-



Marco Mauceri, voce di Radio3

tasia op. 49 di F. Chopin, le Variazioni op. 21 di J. Brahms e la Wandererfantasia di F. Schubert. A completare l'enoconcerto sarà la degustazione di tre vini, scelti tra i prodotti dell'Azienda La Sclusa. Il Festival Enoarmonie è curato dall'Associazione Musicale Sergio Gaggia di Cividale, ideatrice di una formula che abbina all'ascolto della grande musica da camera l'assaggio dei vini del territorio regionale e non solo. —

CINEMA

UDINE	
CENTRALE	
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Oppenheimer	14.30-17.10
Another End V.O.S.	20.20
Another End	14.40-17.50
Un Altro Ferragosto	20.30
VISIONARIO	
Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie	
May December	11.00-14.45-16.35-18.50
May December V.O.S.	21.05
Dune - Parte Due	14.50
Inshallah A Boy V.O.S.	21.10
Inshallah A Boy	11.00-18.00
La Sala Professori	17.00-18.45
La zona d'interesse	10.00-14.40-19.05-20.50
National Theatre Live: Vanya V.O.S.	10.00
Dune - Parte Due V.O.S.	20.15
Kung Fu Panda 4	10.30-14.30-16.45-18.35-20.35

Drive-Away Dolls V.O.S.	16.45
Eravamo bambini	14.40
CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com	
Another End	15.30-18.15-20.45
Bob Marley - One Love	20.45
Emma e il Giaguaro Nero	15.15-17.45
Dune - Parte Due	15.00-17.00-20.30
Eravamo bambini	18.15-20.30
Force of Nature: Oltre l'inganno	16.30-20.30
Imaginary	16.00-18.30-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-21.00-21.00
May December	15.00-17.30-20.30
Race for Glory - Audi Vs Lancia	15.15-17.45-21.00
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie.it	
Kung Fu Panda 4	11.10-13.35-14.50-16.00-17.00-18.00-18.30-19.30-21.00-22.10

Dune - Parte Due	11.45-15.40-17.40-21.15
Kung fu panda 4 3D	17.25
Race for Glory - Audi Vs Lancia	12.20-14.20-16.15-17.15-18.10-20.25-22.05
May December	15.15-20.50-22.25
Another End	14.25-18.15-21.30
Quarto potere V.O.	19.20
La zona d'interesse	12.40-15.25-17.50-20.00
Madame Web	11.30
Force of Nature: Oltre l'inganno	21.40
Imaginary	22.35
Povere Creature!	16.45-18.55
Bob Marley - One Love	15.30
Estranei	11.25
Oppenheimer	20.10
Past Lives	15.05
C'è ancora domani	12.35
Food for Profit	20.00
Volare	22.20
Drive-Away Dolls V.O.	11.30
Emma e il Giaguaro Nero	13.05
Kina e Yuk	13.50

Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	11.00-13.00
Red	15.10
Romeo è Giulietta	12.05-14.05
GEMONA	
SOCIALE	
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Per info: www.cinemateatrosociale.it	
La quercia e i suoi abitanti	19.00
Past Lives	20.30
Red	15.00
Romeo è Giulietta	17.00
GORIZIA	
KINEMAX	
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it	
Dune - Parte Due	20.15
Kung Fu Panda 4	15.15-17.00-18.45-20.30
May December	15.30-17.30-20.40
La Sala Professori	15.40-17.40

MONFALCONE	
KINEMAX	
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it	
Dune - Parte Due	20.30
Kung Fu Panda 4	15.15-17.00-18.45-21.00
Chiuso per lavori	
La Sala Professori	15.15-17.15-19.00
Chiuso per lavori	
Another End	15.00-17.00-19.20
Race for Glory - Audi Vs Lancia	21.30
PORDENONE	
CINEMAZERO	
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527 Previdita disponibile su www.cinemazero.it	
Another End	16.15-21.00
May December	14.00-18.45
Dune - Parte Due	18.00
La Sala Professori	14.15-16.00
Un Altro Ferragosto	21.00
Another End	14.00-18.45
May December	16.30-21.15
La zona d'interesse	14.30-16.30-18.30

Fiume Veneto	
UCI CINEMAS	
tel. 892960, www.ucinemas.it	
Kung Fu Panda 4 V.O.	11.00-15.30-19.30
Another End	14.15-22.00
Force of Nature: Oltre l'inganno	22.45
Imaginary	16.00-22.55
Sing 2 - Sempre più forte	11.10
Kung Fu Panda 4	10.45-14.00-15.00-16.30-17.30-18.15-19.00-20.00-20.45-21.15-22.15
May December	14.00-19.20-22.10
Race for Glory - Audi Vs Lancia	16.50-20.10-22.10
Dune - Parte Due	10.50-14.10-17.40-21.30
La zona d'interesse	16.20
Dragon Ball Super: Broly	11.30
Quarto potere V.O.	19.10
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, tel. 0427 701388	
Race for Glory - Audi Vs Lancia	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Gli ostacoli del cuore

Gianluca Nani, direttore sportivo del Watford, parla di Gino Pozzo
«L'Udinese è la squadra della sua vita, come per la sua famiglia»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese non è solo una squadra per Gino Pozzo, ma è la sua vita e quella della sua famiglia, e lo dimostrerà ancora in questa fase delicata della stagione, proprio come ha fatto negli ultimi trent'anni in cui ha sempre condotto la barca in porto». È Gianluca Nani, il braccio destro di Pozzo junior a Londra, nel ruolo di direttore sportivo del Watford, a rivelare come l'architetto dell'Udinese stia vivendo la corsa salvezza della Zebretta, tra le preoccupazioni e le modalità operative predisposte affinché quella corsa, che riprenderà il 1° aprile dalla trasferta di Sassuolo, porti l'Udinese a braccia alzate al traguardo.

Nani, classifiche alla mano, Udinese e Watford stanno deludendo le attese. Perché?

«Quando i risultati non arrivano le responsabilità sono di tutte le componenti, ma le domande che bisogna farsi adesso sono altre e portano alla ricerca delle soluzioni con le quali arrivare ai rispettivi

LA CARRIERA

Partì da Brescia con Baggio e Toni poi il West Ham



Non manca l'esperienza a Gianluca Nani, tornato al Watford come direttore sportivo dallo scorso 11 dicembre, al posto dell'uscente Cristiano Giaretta, dopo esserne stato il primo ds dell'era Pozzo dal 2012 al '14, quando venne avviata la sinergia sull'asse di mercato con l'Udinese. Romano, classe 1962, Nani ha lavorato a Londra anche per il West Ham dal 2008 al '10, portando Zola alla guida degli Hammers. Tutto dopo essersi fatto conoscere a Brescia, dove la sua carriera prese il via nel 1999 a fianco del presidente Corioni. Fu lui a portare Roberto Baggio e Luca Toni alle "rondinelle".

S.M.

obiettivi. Noi al Watford avremmo voluto essere più competitivi, e per il finale ci siamo prefissi di vincere ogni partita in modo da poter programmare il futuro con attente valutazioni, mentre se guardo all'Udinese, che vivo di riflesso, vedo una stagione fortemente condizionata dai molti punti persi all'ultimo minuto, al punto che da tifoso mi farei altre domande».

Quali?

«Dove sarebbe adesso l'Udinese in classifica con buona parte dei 15 punti lasciati sul campo nei finali? A mio avviso è una domanda che offre già delle risposte sulle qualità della squadra».

D'accordo, ma con i "se e con i ma" non si fanno neanche le classifiche.

«Lo sappiamo bene che le partite, proprio come le stagioni, possono cambiare aspetto per un palo, per pochi centimetri, e queste sono casualità pazzesche, specie nel caso dell'Udinese. Lo sanno a Udine, dove ci sono fior di professionisti in tutti ruoli, e lo sa Gino Pozzo che in questi casi risponde sempre allo stesso modo, affidandosi alla cultura del lavoro che in trent'anni lo ha portato ad avere sempre i risultati inseguiti».

Può fare degli esempi sul-



La delusione di Bijol e Okoye dopo il gol realizzato dal granata Zapata nell'ultima gara giocata e persa in casa

Futuro

«Chi crede che non ci tenga o privilegi il Watford si sbaglia: lo dimostrerà ancora»

le modalità operative da applicare?

«Si valuta ogni aspetto, ogni singolo comparto in cui si possa migliorare. Tutti devono essere sul pezzo in maniera ossessiva, aumentando i giorni e i turni di allenamento, i ritiri, togliendo i permessi, ma bisogna anche capire che serve una pacca sulla spalla, un incoraggiamento e un sorriso. Il messaggio che deve arrivare deve essere chiaro e dice che "qui non si molla di un centimetro". È questa la cultura del lavoro con cui la famiglia Pozzo vive la passione per il calcio».

È Gino Pozzo come sta vivendo il momento delicato? In stagione è stato più

Salvezza

«Tutti devono essere sul pezzo per vivere la cultura del lavoro di questa proprietà»

volte contestato dai tifosi dell'Udinese.

«Lo vive con estrema attenzione e dedizione al lavoro, perché l'Udinese non è solo una squadra per lui, ma è la sua vita e quella della sua famiglia. Chi crede che non ci tenga, o privilegi il Watford, si sbaglia di grosso. Lo dimostrerà ancora, anche se non dovrebbe dopo trent'anni in cui ha sempre portato la barca in porto».

Nani, come interpretare il segnale della fiducia rinnovata a Gabriele Cioffi dopo il ko col Torino?

«Come un riconoscimento ai suoi valori, all'impegno. È considerato il migliore interprete per finire la stagione.

Difetto

«Dove sarebbe adesso la squadra in classifica con buona parte dei 15 punti persi nei finali?»

Non spetta a me dirlo, perché a Udine c'è chi lo segue, ma Cioffi ha dato una quadratura alla squadra, l'ha portata a vincere su campi importanti e a sfiorare altre vittorie».

Passando ai giocatori, Martins arriverà all'Udinese in estate?

«È un discorso prematuro, e non vale solo per lui».

Dall'Inghilterra sono arrivati dei rumors per Ebosele, seguito dal Tottenham.

«Ebosele è seguito da molti club e come lui tanti altri giocatori dell'Udinese: Bijol, Samardzic, Perez, Okoye. Faccio questi nomi per ricordare che quella bianconera è una rosa di valore».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nehuen batte per 3-0 El Salvador, Jordan ai rigori sullo Zambia (5-6)
Ebosele entra soltanto all'86' nell'Irlanda che pareggia con il Belgio

Perez e Zemura fanno i titolari Argentina e Zimbabwe vincono

INAZIONALI

PIETRO OLEOTTO

In casa bianconera non c'è soltanto l'azzurro Lorenzo Lucca da seguire da lontano, con un po' di apprensione, visto il risentimento muscolare al flessore



Nehuen Perez terzino destro dell'Argentina con El Salvador



Jordan Zemura ha giocato 73' e vinto ai rigori contro lo Zambia

della coscia destra accusato prima dell'amichevole con l'Ecuador (come riferiamo nei dettagli nella pagina riservata alla Nazionale, ndr), contrattempo che rischia di incidere sulla preparazione dei bianconeri in vista dello scontro diretto per la salvezza, contro il Sassuolo. La scena ieri se la sono presa Festy Ebosele, Jordan Zemura e Nehuen Perez nella notte italiana tra venerdì e sabato, quando l'Argentina è scesa in campo a Filadelfia per il test match vinto per 3-0 su El Salvador.

Il bianconero è stato schierato nel ruolo di terzino destro in una difesa a quattro, dove tuttavia a sinistra il viola Nico Gonzalez saliva a dar man forte alla fase offensiva,

di fatto trasformando il modulo in un 3-4-1-2. Per Nehuen 90 minuti in campo in attesa dell'impegno di mercoledì, quando in Italia saranno le 4 del mattino e l'Albiceleste si confronterà con il Costa Rica: Perez potrebbe giocare almeno uno spezzone di partita, visto che il ct Scaloni ha spiegato che vuole vedere all'opera e scoprire pregi e difetti dei nuovi convocati.

È partito titolare ieri anche Jordan Zemura che ha giocato contro lo Zambia con il suo Zimbabwe (2-2 al 90' e vittoria per 5-6 dopo i calci di rigore), restando in campo 73 minuti prima essee sostituito. Martedì il mancino bianconero sfiderà il Kenya.

Ha giocato pochi minuti, invece, Festy Ebosele nell'Ir-

landa che ha pareggiato con il Belgio (0-0): è entrato all'86' e potrebbe giocare di più contro la Svizzera, sempre martedì, giorno di Slovenia-Portogallo a Lubiana per Jaka Bijol e Sandi Lovric, reduci dalla vittoria nell'amichevole di Malta, mentre il danese under 21 Kristensen se la vedrà con la Lituana.

Il serbo Lazar Samardzic sarà in campo invece già lunedì contro Cipro, dopo il pesantissimo ko contro la Russia a Mosca: stavolta il centrocampista bianconero spera di trovare posto nella formazione titolare. Un'aspirazione che ultimamente sta scandendo anche la sua stagione con maglia dell'Udinese addosso.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Marotta e il futuro: «Dopo l'Inter solo i giovani»

«Il settore giovanile è il patrimonio più grande di una società, soprattutto dal punto di vista umano. Tra due anni, quando terminerà il mio contratto con l'Inter,

mi occuperò solo dei giovani». Parole dell'ad dell'Inter Giuseppe Marotta, intervenuto durante un evento a Varese sul tema della sostenibilità dello sport.



Tudor alla Lazio: «Non farò il sergente di ferro»

«Non sono qui per fare il sergente di ferro. Come ha detto il presidente Lotito, serve un po' di carota e un po' di bastone. Posso dire però che in quattro giorni qua

non ho mai dovuto alzare la voce in allenamento». Così Igor Tudor, neo allenatore della Lazio ed ex dell'Udinese, si è presentato ieri a Formello.



Serie A



EUROPEI UNDER 19

Pafundi non si ferma di nuovo gol e assist e l'Italia batte i cechi

Allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium la seconda vittoria
Con la Georgia basterà un pari per accedere alla fase finale

Alberto Bertolotto / UDINE

Ricorderà a lungo la giornata di ieri, Simone Pafundi. Il gioiellino di proprietà dell'Udinese, attualmente in prestito in Svizzera, con la maglia del Lausanne-Sport (che vanta su di lui un diritto di riscatto) ha infatti segnato la prima rete in carriera allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, il teatro dei sogni da ragazzino, vissuti con il bianconero friulano addosso.

L'ha fatto con la maglia dell'Italia under 19, che ha condotto alla vittoria per 2-1 con la Repubblica Ceca nella sfida valida per la seconda giornata del gruppo 5 della fase elite dei campionati Europei di categoria. Una prodezza a cui va aggiunto l'assist arrivato battendo con il mirino il calcio d'angolo del momentaneo 2-0, una prestazione che ha aiutato gli azzurri ad arrivare a un passo dalla qualificazione alla fase finale del torneo continentale, che si svolgerà in Irlanda del Nord a luglio. Al gruppo del commissario tecnico Bernardo Corradi, seguito ieri dal vivo dal tecnico dell'Udinese Gabriele Cioffi, martedì allo Stadio Tegli di Lignano Sabbiadoro basterà solo un pareggio con la Georgia, capace ieri di battere 3-2 la Scozia a Manzano.

Obiettivo alla portata? Sì, per un gruppo che guida in solitaria il girone. Va però detto che l'Italia deve fare meglio di quanto si è visto ieri nella ripresa, dove è calata col passare dei minuti dopo un buon primo tempo. I boemi sembravano spacciati dopo i 45 minuti, ma col tempo hanno dimostrato di essere il rivale più temibile sulla carta del girone, tanto da sfiorare il 2-2. Non a caso avevano battuto la Georgia nel match d'apertura, in cui gli azzurri ne aveva battuto per 3-1 la Scozia.

A spingere la squadra, pochi giorni fa, Pafundi, esattamente come ieri a partire dal gol dell'1-0. Splendida azione corale in questo caso della nazionale, con Ciammagliella capace di sfondare sulla sinistra e di scambiare con Palestra. Di Misitano poi l'assist a Pafundi, che in corsa ha superato Baier con una conclusione precisa. Gli azzurri si sono sciolti mentre controllavano facilmente la manovra scolastica dei boemi, impostati col 4-2-3-1 in fase di possesso palla. L'Italia ha premuto, ha sfiorato il 2-0 trovato poi a metà della frazione grazie a Lipani, centrocampista che ha già esordito in serie A col Sassuolo. Il capitano ha messo in porta di testa un corner calciato da Pafundi.

REP. CECA	1
ITALIA	2

REPUBBLICA CECA (4-2-3-1) Baier; Krupicka, Hunal, Konecny, M. Pudil; Misesek (37' st Proniuk), Zitny (11' st Vitraigov); A. Pudil (37' st Urica), Planka, Hranos (37' pt Hamza); Krulich (37' pt Buryan), A. Pudil. A disposizione: Rezek, Zachoval, Riha, Toman. Ct Janotka.

ITALIA (4-3-1-2) Marin; Palestra, Mannè, Chiarodia, Pagnucco; Ciammagliella (15' st Romano), Lipani (29' st Harder), Mannini (29' st Di Maggio); Zeroli; Pafundi (35' st Amey), Misitano (29' st Anghele). A disp: Magro, Sia, C. Corradi. Ct Corradi.

Arbitro Kolaric (Croazia).

Marcatori Al 18' Pafundi, al 32' Lipani; nella ripresa, al 17' Misesek.

Il bianconero prestato al Lausanne la sblocca Lipani raddoppia ma la gara non è finita

fundi. Per l'attaccante di proprietà dei bianconeri secondo gol e secondo assist nel giro di pochi giorni.

Sembrava finita lì, la gara. Così è stato sino al quarto d'ora della ripresa, quando gli



Simone Pafundi ha appena siglato l'1-0 allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium e viene festeggiato da Filippo Pagnucco, friulano di San Vito al Tagliamento ora nella Juventus (1); per il numero 10 (2) un altro gol e assist dopo quelli contro la Scozia per la seconda festa azzurra (3) FOTO PETRUSSI

Nella ripresa Hamza segna il 2-1 e gli ultimi minuti della Repubblica ceca sono un assalto

avversari hanno continuato a crederci trovando anche la rete del 2-1 con Hamza. Un po' di paura da lì in poi per gli azzurri, che hanno dovuto alzare la soglia dell'attenzione oltre a ricorrere a qualche

cambio per portare a casa la missione. Il rammarico è legato al secondo match di fila chiuso con almeno un gol subito, peraltro evitabile visto che è arrivato come con la Scozia sul risultato di 2-0.

Ora c'è la Georgia, con due giorni di lavoro di fronte e sullo sfondo la possibilità di avere due risultati su tre a disposizione per andare a luglio in Irlanda del Nord per la fase finale a otto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fase elite

I risultati	GIRONE 5
Georgia-Repubblica Ceca	0-1
Scozia-Italia	1-3
Scozia-Georgia	2-3
Repubblica Ceca-Italia	1-2

Martedì 26 marzo	
14.30 a Lignano	Italia-Georgia
14.30 a Manzano	Rep. Ceca-Scozia
La classifica	
Italia 6 punti; Repubblica Ceca e Georgia 3; Scozia 0.	

DUE FRIULANI NELLO STADIO DI CASA

Simone: «Un'emozione fortissima» Filippo: «Ho vinto dov'ero un tifoso»

UDINE

Emozionato, accolto dalla sua gente con calore. In tribuna anche la sua famiglia. Un bel pomeriggio allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium per Simone Pafundi, numero 10 degli azzurri e talento cresciuto nell'Udinese. Nel suo «vecchio catino», in cui potrebbe tornare in futuro da protagonista, l'attaccante di proprietà dei bianconeri ora in prestito al

Lausanne Sport ha contribuito in maniera determinante al successo degli azzurri con la Repubblica Ceca. «Sono felice - ha esclamato a fine gara l'attaccante, acclamato dagli amici in tribuna -. Abbiamo ottenuto due successi in altrettante gare, ora ci aspetta l'ultimo match da vincere con la Georgia. Col gruppo mi trovo bene, conosco tutti da tanto tempo». Così poi sulla sua prima prodezza ai Rizzzi: «Non avevo



Il ct Bernardo Corradi premiato dal dg dell'Udinese Collavino

mai fatto gol qui, è stata un'emozione fortissima - ha affermato -. Chissà in futuro cosa succederà». L'ultima battuta sul campionato svizzero: «C'è molta meno tattica, si corre tanto e ci sono più spazi», ha sottolineato.

Felice anche l'altro friulano sceso in campo ieri, il terzino sinistro della Juventus originario di San Vito al Tagliamento Filippo Pagnucco. «È stata per me un'emozione indescrivibile - ha detto -. Frequentavo questo stadio dieci anni fa come tifoso, ora ci ho appena giocato e vinto». Poi le impressioni sulla gara: «Abbiamo sofferto assieme nel finale - ha sottolineato -, ora dobbiamo fare l'ultimo passo. L'Udinese? La guardo, ogni tanto la tifo. Ma ora sono un giocatore della Ju-

L'EX DT BIANCONERO

Marino: «Lo step in Svizzera è stato un'idea geniale»

«Pafundi lo sappiamo da anni che diventerà un fuoriclasse. Il percorso è quello giusto, quando ero all'Udinese era un talento in formazione, ha fatto ora un ulteriore step molto corretto in Svizzera e chi l'ha consigliato ha avuto un'idea geniale», parole Pierpaolo Marino, ospite di «Ti Amo Calciomercato» su Tv-Play. «Sicuramente lo troveremo tra i talenti dell'immediato futuro», ha concluso l'ex dt bianconero.

ve e sono contento». Chiusura col selezionatore Bernardo Corradi, già giocatore dell'Udinese (e premiato prima del match, con una targa, dal dg Franco Collavino, ndr): «La parte migliore del match è il risultato - ha affermato -. Vincere o perdere in tornei così brevi fa la differenza. Abbiamo un po' sofferto dopo il gol del 2-1. A volte ci piacciono un po' troppo, ma fa parte del processo di crescita. Ora la Georgia per vincere e chiudere a punteggio pieno. Pensiamo a recuperare le energie che è importante». L'ultima battuta sui singoli: «Sono contento per Simone Pafundi, per il gol e per la super gara disputata da Filippo Pagnucco». —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio

Occasione rinviata

Lucca bloccato da un infortunio, non giocherà Italia-Ecuador
Il centravanti titolare sarà Raspadori, in porta tocca a Vicario



Il ct Luciano Spalletti a colloquio con Lucca e Zaniolo: il primo è out, il secondo giocherà titolare

Massimo Meroi

Lorenzo Lucca sarebbe stato scelto per fare il titolare questa sera contro l'Ecuador (ore 21 italiane). Sarebbe stato il suo esordio assoluto con la maglia dell'Italia. Troppi condizionali. L'attaccante dell'Udinese non ci sarà perché alle prese con un risentimento muscolare ai flessori della coscia destra. Considerato il momento delicato della stagione anche per i club (i friulani sono invasi nella lotta per la salvezza e dopo la sosta sono attesi

dallo scontro diretto con il Sassuolo), Spalletti non intende correre rischi. Al posto di Lucca ci sarà Raspadori che avrà alle sue spalle Pellegrini e Zaniolo. Altra novità in porta con il posto di Donnarumma che sarà preso da Vicario che nelle gerarchie sembra aver scavalcato Meret.

Spalletti pare orientato a confermare la linea difensiva a tre perché a suo dire i problemi della gara con il Venezuela non sono stati causati dall'assetto tattico quanto da qualche superficialità di troppo. Ie-

LE AMICHEVOLI

Brasile e Germania battono fuori casa Inghilterra e Francia

Nelle due amichevoli di lusso disputate ieri il Brasile a Wembley ha superato 1-0 l'Inghilterra (gol del 17enne Endrick all'80'), la Germania si è imposta 2-0 in casa della Francia con le reti di Wirts (1') e Havertz (49').



Il portiere Guglielmo Vicario

ri il ct ha voluto stuzzicare l'orgoglio dei suoi calciatori alla vigilia della sfida alla Red Bull Arena di Harrison, in New Jersey: «Dobbiamo raggiungere un livello superiore, e dobbiamo fare in fretta – ha detto Spalletti –. Bisogna fare un passo in avanti rispetto a quello che siamo ora perché servirà un livello più alto per andare ad affrontare già nelle prime partite gli avversari che ci sono toccati».

Il Venezuela e l'Ecuador, con tutto il rispetto, non sono l'Albania, la Spagna e la Croazia che gli azzurri affronteranno in Germania. «Noi dobbiamo fare un percorso di crescita – ha aggiunto il ct –, ma dato che non siamo in un club, abbiamo poco tempo per lavorare e approfondire, quindi bisogna fare delle sintesi veloci. Queste partite sono partite preziose per un lavoro che non si può fare giorno per giorno».

Spalletti ci tiene a fare bene anche per «tutto l'affetto che stiamo vedendo nei nostri confronti. Qui si tocca con mano l'amore per la nostra maglia, per la nostra nazione, in queste persone che pure sono distanti da noi ma ci dimostrano affetto. Ci danno responsabilità, ma nello stesso tempo ci caricano di forza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EURO 2024

Martedì i tre spareggi: Kvara e Lewandowski rischiano l'eliminazione

Martedì si conosceranno le ultime tre squadre che parteciperanno a Euro 2024. Usciranno dalle seguenti sfide: Georgia-Grecia (ore 18.00), Ucraina-Islanda (20.45) e Galles Polonia (20.45). Come dire che giocatori del calibro di Kvaratskhelia e Lewandowski potrebbero restare a casa.



Il polacco Lewandowski

PRIMO TURNO

Giovedì nel primo turno dei play-off la Polonia e la Grecia hanno maramaldeggiato (5-1) rispettivamente contro Estonia e Kazakistan. In discesa anche la gara dell'Islanda che ha superato 4-1 Israele grazie alla tripletta del genovese Gudmundsson che non ha voluto essere da meno del compagno di club Retegui autore di una doppietta con l'Italia, la Georgia ha superato 2-0 il Lussemburgo, mentre l'Ucraina, la squadra che aveva conteso la qualificazione diretta fino all'ultima gara all'Italia, solo con un colpo di reni negli ultimi 5' ha avuto la meglio sulla Bosnia.

GIRONI

Saranno 32 le squadre che parteciperanno al torneo che si disputerà in Germania dal 14 giugno al 14 luglio. I primi tre raggruppamenti sono già al completo: nel B c'è l'Italia di Spalletti che dovrà vedersela con Spagna, Croazia e Albania. Nel gruppo A, i padroni di casa della Germania hanno pescato Scozia, Ungheria e Svizzera. I vicecampioni dell'Inghilterra si incroceranno con la Slovenia degli udinesi Bijol e Lovric, la Ser-

CALENDARIO

La gara d'esordio sarà Germania-Scozia e si giocherà alle 21 del 14 giugno allo stadio di Monaco di Baviera. Il giorno successivo ci sarà il battesimo dell'Italia di Spalletti a Dortmund (ore 21) contro l'Albania. Secondo appuntamento per gli azzurri il 20 giugno alle 21 a Gelsenkirchen con la Spagna, chiusura il 24 sempre alle 21 a Lipsia con la Croazia.

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Nella discesa di Saalbach Delago terza a sorpresa Coppa di specialità a Hutter

Gianluca De Rosa

L'urlo di Nicol Delago nella gara conclusiva di discesa che incorona a sorpresa Cornelia Hutter. Con la vittoria in terra amica, l'austriaca si aggiudica la coppa di specialità. Beffa in extremis per la già campionessa Lara Gut Behrami, prima nella classifica generale a cui l'ultimo atto di Saalbach è rimasto indigesto.

L'ultima discesa ribalta la situazione in classifica con la Hutter che scavalca la Gut Behrami grazie al successo. Secondo posto di Ilka Stuhec, terzo per la gardenese Nicol Delago, tornata sul podio dopo quello guadagnato nella discesa di Altenmarkt.



L'azzurra Nicol Delago

Prova magistrale dell'austriaca, vittoriosa col tempo di 1'45"08. Lenta la Gut Behrami, solo diciassettesima. Nella classifica di specialità rimane terza Sofia Goggia nonostante sia fuori dalle competizioni dall'inizio di febbraio.

Guardando alle altre azzurre in gara, da segnalare che

Federica Brignone ha chiuso la sua fantastica stagione con il nono posto a 1"13 dalla vincitrice seguita da Laura Pirovano, dodicesima a 1"32. Solo diciottesima Marta Bassino a 2"02. Ancora un dato numerico a confermare la straordinaria stagione di Federica Brignone. È suo il nuovo record di punti per un'atleta italiana: 1581 punti, secondo posto alle spalle di Gut-Behrami.

L'Italienne chiude con un bilancio di 23 podi stagionali. Nove le vittorie conquistate dalle tre punte azzurre: Brignone, Goggia e Bassino. «È stata una bella stagione – il commento del presidente della Fisi Flavio Roda presente ieri a Saalbach – peccato per gli infortuni, è stata la pecca di questa stagione. Le ragazze, nel complesso, sono state veramente brave, hanno fatto una stagione di altissimo livello, in particolare Federica Brignone che, a 33 anni, dimostra una competitività e una positività importanti per tutto il movimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO GP - IN PORTOGALLO

Sprint, Bagnaia sbaglia vittoria a Vinales, Marquez 2° e primo podio con la Ducati

PORTIMAO

La Ducati e Pecco Bagnaia sono avvisati: nella corsa al mondiale ci sono anche l'Aprilia e Maverick Vinales. Ma non basta perché anche il "vecchio" Marc Marquez ha lasciato intendere che è pronto a dire la sua in chiave campionato. Sono questi i primi verdeti del fine settimana della MotoGP sull'asfalto di Portimao. In Portogallo, la moto di Noale ha conquistato la Sprint race, la prima vittoria di Maverick Vinales sulla RS-GP24, mettendo in fila le Ducati di Marc Marquez e Jorge Martin. Soltanto quarto Pecco Bagnaia che, dopo aver condotto in testa per buona parte dei giri iniziali, è andato lungo in curva a metà

gara perdendo tre posizioni. Troppo tardi per recuperare, anzi il campione del mondo in carica ha dovuto guardarsi le spalle anche dagli attacchi della Ktm dell'australiano Jack Miller.

«Stavo gestendo tutto bene, era una gara simile a quella del Qatar guardando il feeling, ma non ho fatto i conti con la benzina che stava calando», ha commentato il campione del mondo. L'errore del torinese è anche dovuto a Marquez. L'eterno rivale di Valentino Rossi, dopo un'ottima partenza dall'ottavo posto in griglia, ha messo sotto pressione Bagnaia grazie ad una serie di giri veloci. Il pluricampione iridato ha già trovato un buon feeling con la sua Ducati.

TENNIS

Miami: Sinner batte Vavassori Anche Paolini ok

Dopo un giorno e mezzo di pioggia si è ripreso a giocare a Miami e Jannik Sinner ha vinto il derby italiano con Vavassori per 6-3, 6-4. Ora al terzo turno lo attende l'olandese Griekspoor. Cadono molte teste di serie dalla parte del tabellone dell'azzurro: l'americano Paul è stato costretto al ritiro, Fritz è uscito per mano del brasiliano Seyboth Wild (6-3, 6-4), Tsiptis è stato eliminato da Shapovalov in due set (6-2, 6-4). Fuori anche l'altro statunitense Tiafoe battuto 7-5, 7-6 da O'Connell. Nel torneo femminile avanza al terzo turno Jasmine Paolini che ha superato l'americana Volynets per 7-6, 7-6.



Basket - Serie A2



Coach Pilla con Petrucci n°1 Fip

Sesta marcia

Marangon fa l'americano e la Gesteco vince anche a Roma
A quattro giornate dalla fine salvezza e play-off ora vicini

LUISS ROMA **68**
GESTECO **88**
13-18, 40-41, 50-62

LUISS ROMA Jovic 2, Legnini 3, Pasqualin 8, Fallucca 7, Murri, Salvioni 6, D'Argenzio 5, Miska 6, Sabin 21, Cucci 10. Non entrato: Villa. Coach: Paccariè.

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 15, Lamb, Redivo 14, Miani 5, Mastellari 12, Rota 14, Campani 2, Berti 6, Dell'Agnello 10, Isotta 10. Coach: Pillastrini.

Arbitri Moretti di Perugia, Roiaz di Trieste, Giunta di Ragusa.

Note Roma: 11/26 al tiro da due punti, 8/28 da tre e 22/29 ai liberi. Cividale: 15/31 al tiro da due punti, 10/28 da tre e 28/35 ai liberi. Uscito per 5 falli: Marangon, Miani, Salvioni e Cucci.

Simone Narduzzi / ROMA

All'uscita del PalaTiziano c'è... la sesta vittoria delle Eagles. Pur senza un'influenza di Lamb, colpito dal più meschino dei febbri della vigilia, Cividale schianta la Luiss Roma e compie un passo fondamentale in chiave salvezza, con vista play-off. 68-88 il punteggio strappato dai friulani grazie a una prestazione di gruppo all'interno della quale spiccano i 15 punti del baby Marangon, americano aggiunto per la compagine gialloblù. Decisivo inoltre, ai fini del risultato, lo strappo

operato da Rota e compagni all'inizio del terzo quarto, come avvenuto nel match con Torino.

Inedito allora il quintetto mandato in campo da coach Pillastrini in avvio. Con Lamb a regime ridotto, spazio al giovane Isotta: tanta panchina per lui, ultimamente, ma anche i primi tre punti della serata ducale. Presente, subito a segno, l'altro straniero, Redivo. Il nazionale albiceleste ne infila cinque, regala ai suoi un primo, timido break: 2-8. La bimane di Berti conclude un'azione avviata proprio dal "sindaco" e passata per le mani di un Dell'Agnello in versione assist-man. Dall'altro lato, Roma litiga col ferro da fuoricampo ma riesce a restare a galla grazie ai liberi messi in fondo alla retina dall'esperto Cucci. Si sblocca quindi Sabin per il -2 Luiss (11-13), ma un acuto di Mastellari fa chiudere il quarto in favore delle Eagles, 13-18.

Fin qui meglio le percentuali Ueb: a sottolinearlo anche Rota, a bersaglio pure lui dall'arco. E in lunetta, con tre mattoncini validi per il momentaneo +7 friulano. I problemi, tuttavia, arrivano quando la Luiss aggiusta la mira: bomba di Cucci, bombone, con fallo, per Sabin. L'aggancio, così, è compiuto. Sotto le plance, Cucci risponde a Campani e, mentre a rimbalzo ci si accapiglia, D'Argenzio, dai 6,75mt, firma il sorpasso capitolino (29-26). Niente paura, datela a Marangon e vedrete. Il classe 2005 accorcia in terzo tempo

GLI ANTICIPI

**Fortitudo e Forlì ok
Treviglio su Nardò:
favore ai ducali**



"Dada" Pascolo, 20 punti

Con la vittoria ottenuta ieri a Roma, la Gesteco Cividale irrompe in zona play-off: in attesa dei risultati delle gare di oggi, è balzata infatti al sesto posto alle spalle di Trieste, sconfitta venerdì sera a Torino dalla squadra di Ciani. Negli altri match del sabato vittorie di Forlì e Fortitudo, reduci dalla finale di Coppa. I forlivesi passano a Casale Monferrato con il brivido: decisivo un canestro di Pascolo a 30" dalla fine, ma Pepper ha fallito la tripla del sorpasso a tempo quasi scaduto. Bologna vince a Latina nonostante una falsa partenza, Caja raddrizza il match con sei uomini in doppia cifra. Treviglio rompe il digiuno nella fase a orologio, il successo su Nardò serve ad avvicinare i play-off. —

G.P.

per poi disegnare la parabola del nuovo +2 gialloblù. Fasi di punto a punto. Alla pausa lunga il margine fra le due squadre è minimo: 40-41.

Si riparte. Con Marangon, sempre lui, a segnare. E Dell'Agnello a fornire assist, nuova specialità della casa. Redivo, come coltello nel burro, dritto a prendersi l'immediato +7. Esulta la "marea gialla": poco distante c'è l'ex Mouaha, cresciuto sui parquet connessi dal Grande raccordo anulare e giunto a palazzo per dare il suo apporto agli amici friulani. La strada, certo, rimane lunga. Marangon prova a spianarla mettendo il 42-54 (passaggio dietro la schiena by Dell'Agnello); Isotta gli dà manforte. +15, gioventù al potere. Ma ripetiamo: il cammino resta comunque impervio. Anche perché Marangon si piglia un tecnico che permette alla Luiss di crederci nel momento del suo massimo sforzo. -9, spazi strettissimi. Rota-timè: sfondo sul capitano e tripla del nuovo +14. Roma pugile all'angolo, Rota col gancio, con fallo: buon inizio di ultimo round. Sabin non ci sta, ne fa 6; Cividale? Sfondi, una, due, ben tre volte. Poco male, stesso errore per Cucci: proteste, quinto fallo. Nervosismo dilagante, Dell'Agnello che, in questo clima fa il suo. Canestri compresi. Gioco spezzettato, Ueb brava a non farsi trascinare nel vortice. A metter dunque in ghiaccio la sfida e a infilare la sesta vittoria di fila in questa fase a orologio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La soddisfazione del coach: «La presenza a mezzo servizio di Lamb ha alzato ancora di più il livello di concentrazione di tutti gli altri»

**Pillastrini: «Grandissima solidità»
Micalich: «Orgoglioso dei ragazzi»**

IL POST PARTITA

E fan sei di fila: espugnato il PalaTiziano, centrato un successo importante. Al termine di una gara condotta dalla Gesteco «con grandissima solidità». A leggere la gara vinta dai suoi contro la Luiss Roma, coa-



Il presidente Davide Micalich

ch **Stefano Pillastrini**: «Abbiamo giocato una partita davvero costante. La presenza a mezzo servizio di Lamb ha alzato ancor di più il livello di concentrazione degli altri. Forse potevamo chiuderla nel terzo quarto, prima di incontrare qualche problema coi falli. Però abbiamo sinceramente giocato molto bene, con autorità, e ab-

biamo meritato di vincere».

Commosso il presidente delle Eagles **Davide Micalich**: «Venire da Cividale a Roma e vincere di 20 punti in un palazzo del genere, un impianto storico per questo movimento, coi nostri tifosi in festa, è qualcosa di incredibile. Orgogliosissimo di questi ragazzi. Vittoria limpida la nostra in un match difficile. Ne approfitto per fare un in bocca al lupo alla Luiss, club esemplare e signorile». Un plauso a tutti, da parte del numero uno Ueb: «Se poi devo spendere una parola per qualcuno, lo faccio per Marangon. Peccato per il suo quinto fallo, sul tecnico, perché stava giocando benissimo. Anche Isotta ha sfruttato la sua occasione. Lamb grande uomo, oltre che grande giocatore: alla

vigilia aveva 40 di febbre ma ha voluto esserci, dimostrando professionalità e attaccamento». La salvezza, ora, si avvicina: «Guardiamo a una gara per volta — continua il "pres" —, con grande umiltà. Credo che questa squadra sia molto forte: se abbiamo "solo" 26 punti è perché abbiamo faticato all'inizio». Testa quindi alla prossima sfida interna con Cantù: «Sabato voglio un palazzetto ribollente. Dal canto nostro, proveremo a centrare il "settebello". Allineato a questo pensiero coach "Pilla": «Adesso avanti tutta perché questo finale di stagione è davvero duro e dobbiamo cercare di far durare il più possibile la nostra serie di vittorie». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Rosso - Fase Orologio

Latina - Fortitudo Bologna	63-77
Luiss Roma - Cividale	68-88
Monferrato - Forlì	75-77
Treviglio - Nardò	76-62
Torino - Pall. Trieste	103-91
Urania Milano - Pall. Cento	ORE 12
Fortitudo AG - Chiusi	ORE 18
NPV Vigevano - Agribertocchi Orzinuovi	ORE 18
Real Sebastiani Rieti - Assigeco Piacenza	ORE 18
Trapani Shark - APU Udine	ORE 18
JuVi Cremona - Rimini	ORE 20.30
Pall. Cantù - Scaligera Verona	ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	46	23	5	2219	2043
APU Udine	40	20	7	2147	1881
Fortitudo Bologna	40	20	7	2069	1934
Scaligera Verona	34	17	10	2063	1992
Pall. Trieste	32	16	12	2186	2215
Rimini	26	13	14	2111	2069
Cividale	26	13	15	2107	2117
Assigeco Piacenza	24	12	15	2083	2050
Pall. Cento	24	12	14	1825	2025
Nardò	22	11	17	2095	2257
Agribertocchi Orzinuovi	16	8	19	2009	2092
Chiusi	14	7	20	1777	1984

PROSSIMO TURNO: 31/03/2024

Agribertocchi Orzinuovi - Torino, APU Udine - Treviglio, Assigeco Piacenza - Fortitudo AG Chiusi - Real Sebastiani Rieti, Cividale - Pall. Cantù, Forlì - JuVi Cremona, Fortitudo Bologna - Urania Milano, Nardò - Trapani Shark, Pall. Cento - Latina, Pall. Trieste - NPV Vigevano, Rimini - Monferrato, Scaligera Verona - Luiss Roma.



Al Pala Tiziano è festa alla fine tra la Gesteco e i suoi tanti tifosi arrivati dal Friuli, sotto Lucio Redivo (14 punti) braccato dai difensori della Luiss e Leonardo Marangon che ha realizzato 15 punti sopperendo alla grande alla febbre di Lamb. FOTO PETRUSSI



QUI UDINE

Old Wild West, l'esame intrigante con assetto nuovo

La squadra di Vertemati a Trapani Cannon all'esordio con Delia a fianco



Coach Adriano Vertemati deve disegnare un'Apu diversa. FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

È arrivata la primavera, si comincia a sentire profumo di play-off. Oggi a Trapani l'Apu Old Wild West si misura contro la squadra dominatrice del girone Verde, un potenziale ostacolo sulla strada che nella post season porterà alla promozione tanto desiderata.

OLTRE I DUE PUNTI

La sfida odierna ha motivazioni che vanno ben oltre le esigenze di classifica delle due squadre. Trapani avvia una nuova gestione tecnica con Diana in panchina al posto di Parente e ha poco tempo per assimilare le idee dell'allenatore livornese: le serve una full immersion. Anche Udine, però, ha bisogno di sfruttare la seconda parte

SERIE A2 - FASE A OROLOGIO	
6ª giornata, Palashark Trapani ore 18.00	
TRAPANI SHARK	OLD WILD WEST UDINE
Coach: A. Diana	Coach: A. Vertemati
1 J.D. Notae	5 M. Alibegovic
2 C. Horton	6 J. Cannon
5 A. Renzi	7 L. Caroti
7 M. Imbrò	8 G. Arletti
9 F. Mian	10 R. Gaspardo
10 F. Pugliatti	12 M. Delia
18 M. Mollura	13 Q. De Laurentiis
21 J. Mobio	20 M. Da Ros
23 P. Marini	23 B. Marchiaro
30 Y. Rodriguez	30 D. Monaldi
55 R. Pullazi	35 I. Ikangi
ARBITRI:	
Stefano Ursi di Livorno Marco Barbieri di Milano Luca Attard di Siracusa	
Withub	

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

La prima di coach Diana: «Rivali forti e in forma»

TRAPANI

Si apre un nuovo capitolo in casa Trapani Shark. Andrea Diana debutta sulla panchina granata con la pressione addosso di chi è condannato a vincere, e il destino gli riserva un'Apu imbattuta da quasi due mesi. Il tecnico livornese presenta così il match: «Arriva a Trapani una squadra che lotta per vincere il campionato, con l'aggiunta di un giocatore come Cannon, che



Coach Andrea Diana

della fase e orologio per fare rodaggio, dato che si prepara a far esordire Cannon. L'ex Vanoli deve inserirsi nei meccanismi rodati di coach Vertemati, ma anche trovare una buona condizione fisica dopo un anno di stop. La sfida avrà quindi due osservati speciali, Diana da una parte, Cannon dall'altra.

QUIAPU

Dodici giocatori senior per dieci posti a referto. Per Udine da oggi il turnover è in formato extralarge, con un balottaggio pressoché scontato (De Laurentiis in lista, Vedovato in tribuna) e l'altro dettato invece dall'infermeria. Il forfait di Clark è quasi certo, rischiarlo oggi col pericolo di perderlo per lungo tempo sarebbe una sorta di suicidio: via libera dunque alla coppia di torri Delia-Cannon per un'Apu particolarmente robusta nel pitturato.

A TUTTO GAS

Il portavoce bianconero nelle ore precedenti il match è Raphael Gaspardo: «Siamo reduci da un periodo tosto, dove abbiamo avuto molte partite ravvicinate in cui siamo stati bravi a fare bottino pieno. Ora però è un momento molto pericoloso per affrontare Trapani, perché con il cambio di allenatore i giocatori cercheranno di dimostrare il loro valore. Noi ci adatteremo su quanto fatto per ora e daremo il massimo per riuscire a portare a casa i due punti».

COME SEGUIRLA

Trapani Shark-Apu Old Wild West verrà trasmessa in diretta streaming su LnpPass, previo abbonamento. Aggiornamenti play-by-play sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro e ad ogni quarto sui social ufficiali Apu. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5

Le altre Eagles battono Lignano e salgono in B

Le Eagles Cividale di Calcio 5 (foto Petrussi), fondate un anno fa, grazie al successo ottenuto sul Lignano (9-4) hanno conquistato la promozione in serie B. Grande soddisfazione per il team di mister Tita Pittini che ha avuto in campo molte guide, su tutte quella di Alessandro Barile, il giocatore di maggior talento della rosa.



Il Torneo delle Regioni

LA SITUAZIONE

Oggi la Calabria che in tre partite non ha mai perso

Torneranno in campo già oggi le tre rappresentative del Friuli Venezia Giulia, contrapposte alla Calabria. In quelle che, per le portacolori regionali saranno altrettante finali al cospetto di una regione che ha chiuso la prima giornata con due vittorie e un pareggio sulla Puglia. I successi sono stati firmati dall'Under 19 (2-0) e Under 15 (2-1), mentre l'unica divisione della posta ata è arrivata nella categoria intermedia, ovvero l'Under 17. Per le compagini regionali l'obbligo di provare a ribaltare diametralmente i risultati di ieri: in caso contrario il rischio, elevato, di vedersi già eliminate. —

S.F.

UNDER 19



La formazione del Fvg Under 19 e la torcida arrivata dal Friuli con tanto di fumogeni

Mancano tre calci di rigore all'Under 19 Fvg sconfitta

La Lombardia vince di misura e completa il tris alla prima giornata con i rivali Arbitraggio a parte, i ragazzi di Giatti avrebbero meritato almeno il pareggio

FVG UNDER 19	0
LOMBARDIA	1

FRIULI VENEZIA GIULIA U19 Zanin, Blasizza (40' st Borda), Bortolussi (16' st Liut), Clarini, Dijust (32' st Comuzzo), Girardi, Loi, Schiavon, Scippa (1' st Michellini), Venuti (27' st Degano), Zuliani. All. Giatti.

LOMBARDIA U19 Colombi, Alletto, Consonoli, Galbusera, Koenig, Moncecchi (10' st Paloschi), Muletta (42' st Casella), Palazzi (31' st Marrocco), Sottocornola (28' st Cappanera), Vairani, Zanotti (25' st Cirillo). All. Medici.

Arbitro Prastaro di Genova.

Marcatore Al 44' Vairani.
Note Angoli: 4 a 2 per la Lombardia. Recuperi: 0' e 5'. Ammoniti: Zuliani, Liut, Degano, Clarini, Colombi, Zanotti, Paloschi e Galbusera.

Simone Fornasiere / LAVAGNA

Ha di che recriminare, eccome, l'Under 19 di Massimiliano Giatti, sconfitta di misura dalla Lombardia, ma soprattutto privata della concessione di tre calci di rigore che, visti e rivisti, non lasciano dubbi. Difficile, pertanto, muovere accusa alcuna a una compagine che soprattutto nella ripresa avrebbe meritato, per cuore e voglia, il pareggio.

Vince, invece, la Lombardia che completa così il tris di successi nella prima giornata della manifestazione. Ci prova, in avvio, Schiavon, ma il suo colpo di testa dal corner di Dijust è alto sopra la traversa, mentre dal-

la parte opposta il calcio di punizione di Vairani attraversa tutta l'area di rigore prima di uscire di un soffio. Prova a spingersi in avanti il Friuli Venezia Giulia, con il direttore di gara che prima non sanziona un evidente fallo ai danni di Schiavon in area di rigore e poco dopo lascia correre quando Galbusera spinge da tergo Clarini, con la Lombardia che, all'ultima offensiva della prima frazione, trova la rete che deciderà il match: Vairani riceve il corner di Muletta e con il sinistro disegna la traiettoria perfetta per superare Zanin. Ripresa che riparte nel segno del Friuli Venezia Giulia e al 4' il calcio di punizione di Dijust esce di

pochissimo, con la risposta lombarda affidata al solito Vairani, lesto nel destreggiarsi in area prima della conclusione bloccata da Zanin. Attacca la portacolori regionale che al 17' invoca, invano, la concessione del calcio di rigore per il fallo ai danni di Liut, con l'ultima occasione per il pari confezionata al 43' quando, dal cross di Degano, la girata di testa di Schiavon è alta di pochissimo. Assalto finale, ma Lombardia che spezzetta il gioco tenendo a terra chiunque, portiere compreso, per crampi e Friuli Venezia Giulia incapace di sfondare: la beffa è così servita. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 17

I ragazzi di Tormena gagliardi ma battuti con un penalty dubbio

FVG UNDER 17	0
LOMBARDIA	1

FRIULI VENEZIA GIULIA U17 Basso, Casula (16' st Valdevit), Di Litta (6' st Modolo Perelli), Dovier, Palmisciano, Peschiutta (39' st Dri), Sincovich, Sinigaglia, Toffolini (35' st Ciubotaru), Verzegnassi (22' st Zecchini), Vesca (22' st D'Angelo). All. Tormena.

LOMBARDIA U17 Sadiku, Buzzetti (31' st Ciceri), Caccia (26' st Arioli), Gamba (18' st Spaneshi), Gioia (10' st Moro), Gondor, Oprandi, Renner (35' st Marrone), Rossi (9' st Raza), Simoncelli, Torelli. All. Tacchinin.

Arbitro Rabucco di Chiavari.

Marcatore Al 20' Buzzetti (rigore).
Note Angoli: 4 a 0 per la Lombardia. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Gioia e Rossi.

LAVAGNA

Sconfitta di rigore, ma soprattutto sconfitta amara per la selezione Under 17, superata dalla Lombardia che passa grazie al rigore, inesistente, trasformato nella prima frazione da Buzzetti. La squadra di Alessandro Tormena, per quanto visto nell'arco della gara, avrebbe meritato almeno il pari, data anche una seconda frazione di gioca giocata di fatto sempre nella metà campo avversaria. È mancato il guizzo per

S.F.



La formazione di mister Tormena, sconfitta e rammarico

UNDER 15

Una sconfitta pesante per gioco e punteggio Ma quell'occasione...

LAVAGNA

È una sconfitta pesante, non solo nel punteggio, quella con cui la selezione Under 15 apre il suo Torneo delle Regioni, sconfitta da una Lombardia apparsa senza dubbio superiore, sia dal punto di vista fisico che da quello tecnico e tattico. Resta il rammarico per non aver saputo sfruttare l'unica palla gol avuta, nel primo tem-

po, proprio poco prima della rete valsa il vantaggio alla compagine avversaria. Arrivata quando sul cronometro è da poco passato il ventesimo, con il traversone dalla destra di Pescetelli ciccato, di testa, da Scarsini dentro l'area di rigore e con la Lombardia cinica nel punire l'errore poco dopo, direttamente da calcio d'angolo: il sinistro di Iavarone beffa Hajdic che tocca la sfera prima

di vederla infilarsi alle sue spalle. Subisce il colpo la squadra regionale e all'offensiva seguente la Lombardia raddoppia quando lo stesso Iavarone vince un contrasto sulla linea di fondo e accentra per Cattaneo lesto nel controllare, girarsi, battere a rete, ma soprattutto superare nuovamente Hajdic. Sussulto d'orgoglio, a inizio ripresa, per il Friuli Venezia Giulia, con il calcio di punizione di Montina respinto da Avellino sui piedi di Scarsini, il cui tap-in non inquadra la porta e Lombardia che non tarda nel trovare il tris: lo scatena- to Iavarone penetra in area e calcia centrando il palo, sulla cui respinta è ben appostato Pellegrini che con il destro chiude i conti. Prova a dilagare la Lombardia ma prima Haj-



Pescetelli ieri in azione al Torneo delle Regioni

dic respinge la conclusione di Algeri e poco dopo Esposti conclude malamente la ripartenza guidata da Xhixha: il Friuli Venezia Giulia evita, così,

quello che sarebbe potuto diventare un passivo ancora più indigesto. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FVG UNDER 15	0
LOMBARDIA	3

FRIULI VENEZIA GIULIA U15 Hajdic, Burino (18' st Tavaglione), Codero, Cornelli (35' pt Bertoli), Di Litta (23' st Di Lenarda), Grilanc, Montina (23' st Tanzii), Pescetelli (23' st Cutrone), Saro (16' st Sarnelli), Scarsini (10' st Bressan), Snidaro. All. Pisano.

LOMBARDIA U15 Avellino, Barcella, Cattaneo (23' st Xhixha), De Robertis (8' st Colugnati), Dodaj, Iavarone (18' st Esposti), Maggi (27' st Antonoli), Monieri (18' st Benini), Motta, Passera, Pellegrini (27' st Algeri). All. Carrieri.

Arbitro Ponzetto di Genova.

Marcatori Al 24' Iavarone, al 26' Cattaneo; nella ripresa, al 15' Pellegrini.
Note Angoli: 6 a 4 per la Lombardia. Recuperi: 0' e 3'.

Le partite del sabato



Festa a fine partita per le ragazze dell'Apu Women Delser che sono matematicamente prime a fine stagione regolare FOTO COMUZZO

La capolista se ne va

Le Women Delser dominano l'Alpo, seconda, con super Gregori e gruppo solido. Primo posto al sicuro e fattore campo ai play-off per la promozione in serie A1.

DELSER	85
ALPO	74

21-16, 48-31, 68-45

DELSER WOMEN APU Bovenzi 6, Bacchini 15, Katshitshi 15, Milani 8, Shash 8, Cancelli 4, Bianchi 5, Gregori 24. Non entrate Codolo, Ceppellotti, Agostini e Cassella. Coach Riga.

ECODEM ALPO Parmesani 11, Nori 13, Turel 13, Rosignoli, Moriconi 7, Soglia 13, Frustaci 17, Pastore. Non entrate Fiorentini, Chiaretto, Mancini e Furlani. Coach Soave.

Arbitri Agnese e Morra d Napoli.

Note Delser: 20/43 al tiro da due punti, 13/28 da tre e 6/7 ai liberi. Alpo: 21/47 al tiro da due punti, 5/18 da tre e 17/19 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

Giuseppe Pisano / UDINE

Strapotere Delser. Le ragazze udinesi battono anche Alpo e mettono in cassaforte il primo posto in regular season con tre giornate d'anticipo. È una serie candidatura alla promozione in serie A1, con il timbro di tredici vittorie consecutive in campionato, sedici contando anche la Final Eight di Coppa Italia.

Le Women Apu non perdevano dalla gara d'andata con le venete, il successo di ieri chiude il cerchio e mantiene imbattuto il palasport Carnera: ottimo viatico per i play-off, dove Udine avrà il fattore campo a favore. Nel match di ritorno con Villafraanca serviva una vittoria con almeno quattro punti di scarto per ottenere il primo

posto matematico, ne è arrivata una larga, frutto di un'altra prestazione di spessore. La palma di MVP, stavolta, va ad Alice Gregori: per la vice capitana 24 punti con un eccellente 6 su 10 al tiro da tre punti.

La cronaca racconta di una partenza feroce della Delser, avanti 7-2 dopo 2' di gioco. Per Alpo un match tutto in salita e vani tentativi di ricucire il gap: 21-11 firmato da Bacchini al 9' e vantaggio bianconero già in doppia cifra. Stesso copione nel secondo quarto, con le ospiti a tentarle tutte per riavvicinarsi e Udine spietata a respingere ogni assalto. La squadra bianconera gira a perfezione, segnano tutte, ed ecco il +19 con la tripla di Shash a 35" dall'interval-

lo lungo. Il più è fatto, nella ripresa c'è da gestire con intelligenza il vantaggio. Le bombe di Gregori permettono alle Women Apu di volare addirittura a +23 (66-43) al 28', con il pubblico del Carnera che applaude a scena aperta. Negli ultimi 5' del match la Delser inserisce il pilota automatico, l'ex di turno Turel scuote Alpo per un parziale di 9-0 che provoca qualche sussulto. Sull'82-73, al 39', va blindata la differenza canestri: si pensa Gregori con la sesta tripla della sua serata magica, e scatta un'altra festa udinese. La primavera è appena cominciata, ma promette bene, anzi benissimo, per una Delser che sta facendo innamorare un po' tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RECUPERO DI ECCELLENZA

Gregorutti gol e assist. Il Tolmezzo ne fa quattro a uno Zaule disorientato

Andrea Citran / TOLMEZZO

Un Tolmezzo in versione super non lascia scampo allo Zaule, salito in Carnia in cerca di punti salvezza. Primo tempo a senso unico, con numerose palle gol per i carnici. Il vantaggio giunge al 23', con la complicità del portiere mugugano. Su rilancio lungo di Cristofoli la sfera rimbalza nell'area ospite sorprendendo Dagnolo, incoccia sulla traversa e torna in campo permettendo a Gregorutti di siglare l'1-0 con un comodo tap-in. Passano una decina di minuti e, su un batti e ribatti nell'area ospite, Gregorutti, da terra, colpisce il palo; si accende una mischia, conclusa da Capellari con la rete del 2-0. Al 40' Micelli serve una gran palla a Solari, che non trova lo specchio della porta. Nella ripresa il copione non cambia, anche se al 18' si vede in avanti lo Zaule: punizione di Tonini, palla respinta corta da Cristofoli su Tawgui, sulla cui conclusione è reattivo nella ribattu-

TOLMEZZO	4
ZAULE	0

TOLMEZZO CARNIA (4-3-2-1) Cristofoli 6.5, Nait 6.5 (37' st Alessandro Fabris sv), Daniele Faleschini 6.5, Micelli 7.5 (34' st Coradazzi sv), Capellari 7, Persello 7, Solari 6, Baruzzini 6 (19' st Davide Fabris 6), Motta 6.5, Gregorutti 7 (34' st Picco 7), Nagostinis 7 (19' st Sabidussi 6.5). All. Serini.

ZAULE RABUIESE (4-2-3-1) Dagnolo 4.5, Meti 5, Miot 5.5, Maracchi 5 (9' st Tawgui 5.5), Loschiavo 6, Sergi 6, Trebez 5 (9' st Podda 5.5), Villanovich 5, Podgornik 5 (19' st Pisani 5), Tonini 6 (31' st Ciroi sv), Olio 5.5 (29' st Pozzani sv). All. Campaner.

Arbitro Gaudino di Maniago 6.5

Marcatori Al 23' Gregorutti, al 34' Capellari; nella ripresa, al 28' Gregorutti, al 36' Picco.

ta il portiere. Il tris lo sigla al 28' Gregorutti, servito da un delizioso colpo di tacco di Motta. Al 36' c'è gloria anche per Picco con un gran gol su imbeccata di Gregorutti —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Arriva il Campodarsego. Al Cjarlins servono punti

CARLINO

Continua dalla gara interna con il Campodarsego la rincorsa salvezza del Cjarlins Muzane, impegnato questo pomeriggio sul suo campo, fischio di inizio alle 14.30, al cospetto dei padovani, in piena corsa per i play-off. «Abbiamo il massimo rispetto per i nostri avversari — l'analisi del tecnico friulano Nicola Princivalli —, ma come dico dall'inizio noi abbiamo la necessità di fare punti e per questo dobbiamo andare oltre anche alle qualità di chi ab-

biamo di fronte». Si riparte dal pari maturato nell'ultimo turno a Portogruaro, con mister Princivalli che ritroverà a disposizione Dionisi, Nchama e Fyda al rientro dal turno di squalifica. Certo il loro utilizzo dal 1' con Dionisi ad affiancare Cuomo al centro della difesa, Nchama in mezzo con Clemente e Bassi, fino a Fyda a formare la coppia offensiva con Maletic, il quale potrebbe essere preferito a Lucatti. Nell'anticipo disputato ieri Chions battuto in casa dal Montebelluna 1-0. —

S.F.

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

La Cda a casa dell'Omag tra festa per i play-off presi e la voglia di prepararli bene

Alessia Pittoni / UDINE

Con in tasca il biglietto per la semifinale dei play-off di A2, conquistato per il terzo anno consecutivo domenica scorsa battendo Mondovì, la Cda Volley Talmassons affronterà le ultime due sfide della pool promozione per arrivare ancora più pronta alle gare più importanti della stagione. Oggi, alle 17, la formazio-



La Cda a muro

ne friulana farà visita all'Omag San Giovanni in Marignano di Serena Ortolani, terzultimo in classifica. Il tecnico Leonardo Barbieri, presentando il match, si sofferma anche sull'importanza del risultato raggiunto domenica scorsa: «È il coronamento del lavoro svolto da tante persone e durato tutto l'anno. Inoltre c'è la consapevolezza di esserci per il terzo anno consecutivo: se un risultato si ripete vuol dire che c'è qualcosa di importante e c'è un grande lavoro alle spalle. Appena rientrati in palestra ci siamo detti che dovevamo pensare a prepararci al meglio per queste due partite mancanti, poi penseremo ai play-off. L'Omag ha un roster molto valido, ultimamente alterna for-

mazioni diverse, quindi mi aspetto una partita di difficile lettura». All'andata fu la squadra romagnola a imporsi, al quinto set, al termine di una partita molto combattuta che è anche l'ultima sconfitta rimediata da Negretti e compagne: dopo quella partita la Cda ha infatti infilato una serie di vittorie che l'ha condotta agli spareggi promozione. «Non sarà una partita facile — avverte la centrale Katja Eckl — e non dovremo assolutamente sottovalutare le nostre avversarie». L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale VolleyballWorldTv cui si può accedere gratuitamente attraverso il sito della Legavolley femminile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERIE B

Vince solo la Sangiorgina

Solo la Pallavolo Sangiorgina (nella foto) festeggia dopo le gare del sabato della 20ª giornata di B2. Le bassairole hanno battuto 3-1 l'E-On Rojalkennedy mentre il BluTeam Pavia di Udine è stato fermato con lo stesso punteggio dal Cus Padova. Stop per 3-1, a Trieste, anche per Villa Vicentina.

Scelti per voi



Amichevole: Italia - Ecuador
RAI 1, 20.30
In diretta dal Red Bul Arena Stadium di Harrison New Jersey, gli azzurri affrontano, in amichevole, l'Ecuador di Gustavo Alfaro. Per il Ct Spalletti un'occasione per testare i giocatori e formare la squadra per Euro2024. Telecronaca Alberto Rimedio.



Un amore di maggiordomo
RAI 2, 21.00
Emma Conroy (**Stacey Farber**), ha sempre desiderato diventare un maggiordomo in una casa reale. Decide così di iscriversi in una prestigiosa scuola, ma l'ansia da prestazione, rischia di farle fallire il corso.



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.20
Giovanni Storti, influencer "verde", in un milione di follower, sarà ospite di **Sabrina Giannini** che stasera ci parla di parchi protetti, ecosistemi, biodiversità e di cosa si sta facendo per la loro tutela.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

18.30 in diretta da Tarvisio

Concerto straordinario della
"Fanfara della Scuola
Marescialli e Brigadieri dei
Carabinieri di Firenze"

ore 21.00 con
Ezio-Maria Cosoli

RePlay

telefriuli

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	A Sua Immagine Attualità
9.50	Santa Messa Attualità
11.50	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Amichevole: Italia - Ecuador Calcio
23.20	Tg1 Sera Attualità
23.25	Speciale TG1 Attualità
0.35	Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.05	Cinematografo Attualità

RAI 2	Rai 2
10.30	Citofona re Rai 2 - Il meglio di Spettacolo
11.00	Discesa maschile Sci alpino
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
15.00	Origini Lifestyle
15.55	Rai Sport Live Attualità
16.00	Rovigo - Petrarca Padova Rugby
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica
18.25	L'uomo che non avrei mai dovuto amare Film Thriller ('17)
19.40	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	Un amore di maggiordomo (1ª Tv) Film Commedia ('22)
22.35	F.B.I. International
23.25	La Domenica Sportiva Calcio
1.05	Meteo 2 Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00	Sorgente di vita Attualità
7.30	Sulla Via di Damasco
8.00	Agorà Weekend
9.00	TGR - Giornate FAI di Primavera Attualità
10.15	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Numero 3. Sara Gama
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.15	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Chesara... Attualità
21.20	Indovina chi viene a cena Attualità
23.15	Inimitabili Documentari

RETE 4	
6.45	Tg4 - Ultima Ora Mattina
7.00	Ciak Speciale Spettacolo
7.05	Stasera Italia Attualità
8.05	Brave and Beautiful
9.05	Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
10.05	Dalla Parte Degli Animali
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Colombo Serie Tv
14.10	Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)
17.00	La frontiera indomita Film Western ('52)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	Terra Amara Serie Tv
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Dieci italiani per un tedesco Film Drammatico ('62)
2.45	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
7.58	Meteo.it Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55	Tg5 Notte Attualità
1.28	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
6.55	Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
7.05	Super Partes Attualità
7.35	Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.35	The Middle Serie Tv
9.35	Young Sheldon Serie Tv
10.25	Due uomini e mezzo
11.40	Drive Up Attualità
12.15	Grande Fratello
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	E-Planet Automobilismo
14.15	Lo smoking Film Commedia ('02)
16.30	Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.10	Freedom Pills
18.15	Grande Fratello
19.00	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Viaggio nell'isola misteriosa Film Avventura ('12)
23.15	Il Re Scorpione Film Azione ('02)

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	Uozzap Attualità
10.50	L'ingrediente perfetto
11.50	C'era una volta... Il Novecento Documentari
12.50	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Campionati Mondiali Ginnastica ritmica
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole - Domenica Attualità
21.15	Una Giornata particolare Documentari
24.00	Rappresaglia Film Drammatico ('73)

TV8	
18.30	GP Portogallo
19.15	Paddock Live
19.30	GP Portogallo
20.00	Paddock Live - GP Portogallo Rubrica
20.15	GP Portogallo
21.00	MotoGP Zona Rossa
21.30	Nonno questa volta è guerra Film Commedia ('20)
23.15	Race Anatomy F1
0.30	Horror movie Film Comico ('09)

NOVE

14.00	Only Fun - Comico Show
16.00	Notte al museo 3 - Il segreto del faraone Film Commedia ('14)
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00	Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
21.50	Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità

20	20
14.40	Chuck Serie Tv
19.00	Into the Sun Film Azione ('05)
21.05	Bus 857 Film Azione ('15)
23.15	Point Break Film Azione ('15)
1.40	The 100 Serie Tv
3.00	iZombie Serie Tv
4.20	Show Reel Serie Rete Attualità
4.40	Distretto di Polizia Serie Tv
5.20	The 100 Serie Tv

RAI 4	21 Rai 4
15.50	Stargirl Serie Tv
17.35	Senza traccia Serie Tv
21.20	I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
23.10	Hinterland Film Drammatico ('21)
0.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55	Hercules - Il guerriero Film Azione ('14)
2.30	The Watcher Film Thriller ('00)
4.00	MacGyver Serie Tv

IRIS	22 IRIS
12.50	Presunto innocente Film Thriller ('90)
15.20	Note di cinema Attualità
15.30	Dove osano le aquile Film Giallo ('69)
18.30	Quel treno per Yuma Film Western ('07)
21.00	Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico ('01)
23.35	42 Film Biografico ('13)
1.55	A Serious Man Film Commedia ('09)
3.35	Ciaknews Attualità

RAI 5	23 Rai 5
15.50	In Scena Spettacolo
16.50	La gente vuole ridere... ancora Spettacolo
18.20	Appreso alla musica Spettacolo
19.10	Rai News - Giorno Att
19.15	Orocco-Estrada dirige Mozart e Strauss Spett
20.45	Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00	Il castello di vetro Film Drammatico ('17)

RAI MOVIE	24 Rai
14.00	Qualunque Film Commedia ('10)
15.40	Non ci resta che il crimine Film Commedia ('19)
17.25	Little Miss Dollittle Film Commedia ('18)
19.10	Stealth - Arma suprema Film Azione ('05)
21.10	Il visionario mondo di Louis Wain Film Biografico ('21)
23.00	House of Gucci Film Biografico ('21)

RAI PREMIUM	25 Rai
14.15	Don Matteo Fiction
16.10	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.15	La nave dei sogni - Seychelles Film Commedia ('20)
17.50	La Tassista Fiction
21.20	The Voice Senior Spettacolo
24.00	Il paradiso delle signore Daily Soap
3.30	La nave dei sogni - Seychelles Film Commedia ('20)

CIELO	26 cielo
14.00	A Dangerous Man - Solo contro tutti Film Azione ('09)
15.45	Into Darkness - Star Trek
18.00	Film Tascienza ('13)
18.00	San Andreas
19.45	Mega Quake Film Fantascienza ('19)
19.45	Affari al buio Doc
20.15	Affari di famiglia Spett
21.15	Passione senza regole Film Giallo ('15)
23.15	XXX - Un mestiere a luci rosse Documentario

TWENTYSEVEN	27
14.00	La Signora Del West Serie Tv
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	La Signora Del West Serie Tv
21.10	Casper Film Fantasy ('95)
23.10	Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)
1.05	Agencia Rockford Serie Tv

TV2000	28 TV2000
15.15	Seaside Hotel Serie Tv
17.00	Finalmente domenica Attualità
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Gesù di Nazareth Film Storico ('77)
23.05	Father and son Film Drammatico ('13)

LA7 D	29 7d
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Padre Brown Serie Tv
19.10	La cucina di Sonia Lifestyle
20.20	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25	Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo ('06)
23.15	Miss Marple - Sento i pollici che prudono Film Giallo ('06)

LA 5	30 5
16.15	X-Style Attualità
16.50	Dalla Parte Degli Animali Attualità
18.20	Grande Fratello Spettacolo
19.10	Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10	Un' Estate Da Ricordare Film Commedia ('18)
22.55	Le verità nascoste Fiction
0.20	Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME	31 Real Time
11.45	Casa a prima vista Spett
13.50	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
16.55	Cucine da incubo USA Spettacolo
18.50	Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20	Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20	90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo
0.15	The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO	38 Giallo
10.20	Balthazar Serie Tv
11.20	Alexandra Serie Tv
13.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
15.10	L'ispettore Gently Serie Tv
17.10	L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	L'ispettore Barnaby (1ª Tv) Serie Tv
23.10	Tatort Vienna Serie Tv
1.10	Alexandra Serie Tv

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.05	Major Crimes Serie Tv
15.50	Delitti ai Caraibi Serie Tv
17.35	Motive Serie Tv
19.25	Major Crimes Serie Tv
21.10	Maigret: Veleno In Famiglia Film Tv
22.55	Poirot: se morisse mio marito Film Giallo ('00)
0.45	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20	Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25	C.S.I. New York Serie Tv

DMAX	52 DMAX
15.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.30	Basket Zone Basket
18.00	Carpegna Prosciutto Pesaro - UNAHOTELS Reggio Emilia Basket
20.25	Border Security: terra di confine Attualità
21.25	L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.15	Behind Bars Lifestyle

RAI SPORT HD	57 Rai
14.50	Calcio. Serie A eBay - Poule scudetto 2a giornata: Fiorentina-Inter
17.00	Atletica. Stramilano Half Marathon
17.55	Pallacanestro in carrozzina. Serie A Play off: Finale - ev. gara 3
20.20	Pallavolo. SuperLiga Credem Banca - Play off Quarto di Finale gara 4: Milano-Piacenza
23.00	Sci Paralimpico

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
12.25	Radio1 musica
14.05	Domenica sport
20.00	Ascolta si fa sera
21.00	Calcio. Amichevole: Italia - Ecuador
23.35	Numeri primi
RADIO 2	CAPITAL
16.00	Numeri Due
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	A Tutta Radio2
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	M20
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone. Ensemble da Camera dell'OSN Rai
21.40	Radio3 Suite - Magazine
23.00	Radio3 Suite - Magazine - La Vita che mi diedi
7.00	The Breakfast Club
10.00	Generazione Capital
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
10.00	Claves
14.00	Deejay Time
15.00	Vittoria Hyde
19.00	One Two One Two
21.00	Marlen
23.00	Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)	RADIO REGIONALE
09.15 "Misteri d'acqua" di E. Cozzarini e "Gino Valle. La professione come sperimentazione continua" di A. Pilloso	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stam. pa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
08.30 Gr FVG	Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini/ 55/80 - Agnul Tomasini; 12 International - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadorcio - La Vós dal camilltats; 15 Sister Blister - Pinder; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutti; 19 Ti plás che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.
09.15 "Trieste e quel suo strano, magnifico... Fiore", di P. Bonifacio, regia di P. Pieri - 2ª puntata	
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
06.45 Le Peraule de domenje	04.00 Film storici
07.00 Maman! Program par fruits	06.00 il13 Telegiornale
07.30 Settimana Friuli	06.30 Momenti Particolari
08.20 Un pinsir par vuè	06.30 Occidente Oggi
08.30 Le Peraule de domenje	09.00 Film Classici
08.45 Sportello pensionati	10.00 I Grandi Film
10.00 L'Alpino	11.45 Campbells Telefilm
10.15 Le Peraule de domenje	12.15 Beker on the tour
10.30 Santa Messa (D)	12.45 Forchette stellari
11.30 Beker on tour / Effemotori	13.15 Mondo Crociera
12.30 Telegiornale FVG (D)	14.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale ed internazionale
12.45 Beker on tour	17.00 Tv13 con Voi
13.00 Maman! Program par fruits	17.45 Beker on the tour
13.30 Telegiornale FVG	18.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
13.45 L'Alpino	20.00 Tg Speciale: Il nuovo ordine mondiale
14.00 Rugby Magazine / Start	20.30 Diretta Studio: Il Calcio nazionale e Internazionale
14.30 FcondMy FVG	23.00 Tg Speciale: Lacrime e sangue
15.30 Miss Telefriuli 2024	01.00 Film
17.00 Settimana Friuli	
17.30 Screenshot	
18.00 Telegiornale FVG (D)	
18.15 L'Alpino	
18.30 Fanfara della scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri Firenze - diretta da Tarvisio	
21.00 Replay	
22.15 Telegiornale FVG	
22.45 Le Peraule de domenje	
23.00 Beker on tour	
23.45 Telegiornale FVG	

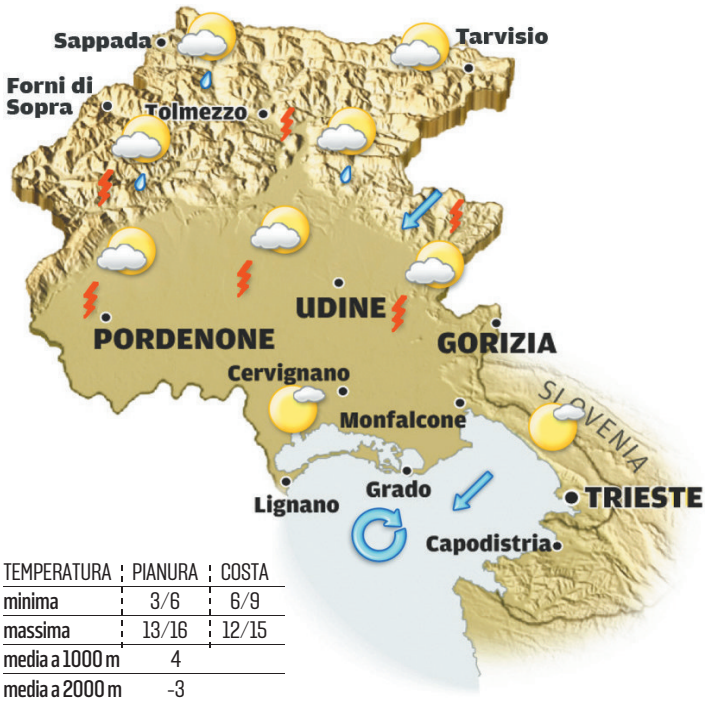
06.30	Post tg
07.00	Incontro Campionato Serie A Tim 2020/2021 - Udinese vs Sassuolo
08.45	Friuli moderno, una storia per immagini
10.00	Euroindinese
10.30	Udine cercasi
11.00	Ginnastica
12.00	Tg Udine - I fatti della Settimana
12.30	10 anni di noi
13.30	Tg in comune
14.30	Un'estate con i dogi
15.00	Sing street
16.30	Rivediamogli...
17.30	Momenti di gloria
18.00	Primedonne
18.30	Casa da sogno
19.00	Tg Udine - I fatti della Settimana
19.30	I grandi del calcio
20.30	Vacanze da sogno
21.00	Il cambio della guardia
22.30	L'urismo e fede in Fvg
23.00	Tg Udine - I fatti della Settimana
23.30	A tu per tu con la storia
00.00	Tg in comune
01.00	Un'estate con i dogi

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

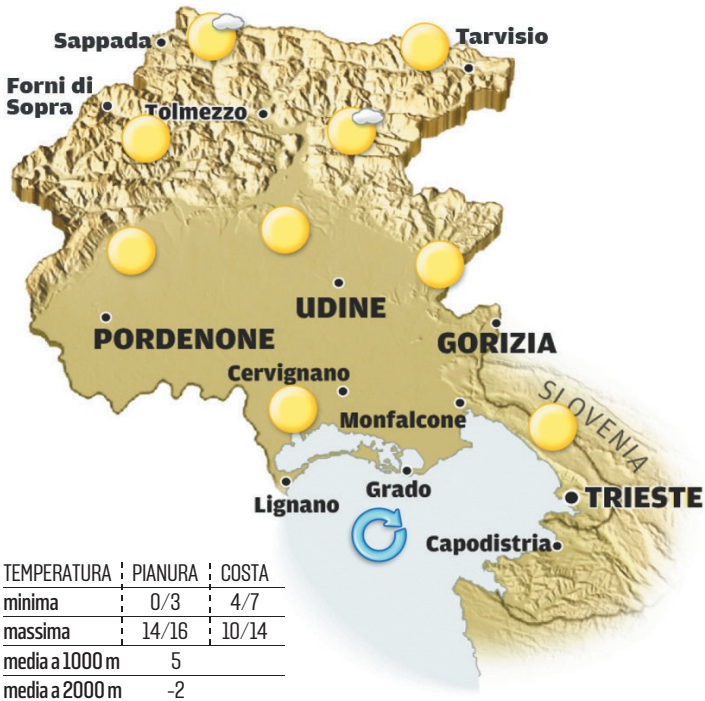


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	13/16	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

Al mattino cielo poco nuvoloso, in giornata variabile con la possibilità dal pomeriggio di qualche rovescio o temporale, più probabile sulla fascia prealpina e in pianura. Nella notte e mattino sulla costa e zone orientali soffierà Bora moderata che cesserà nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/7
massima	14/16	10/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

Bel tempo con cielo in prevalenza sereno e venti di brezza. Di notte e al mattino forti gelate nei fondovalle alpini ma possibili locali gelate anche in pianura. In serata arrivo di velature in quota.

Tendenza: al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori schiarite sulle Alpi. Dal pomeriggio cielo coperto con piogge deboli o moderate prima su pianura e costa e poi anche in montagna, in intensificazione dalla sera. Quota neve sui 1.200 - 1.400 metri circa in graduale rialzo sulle Prealpi fino a 1.800. Vento moderato da sud in quota, da sudest sostenuto in serata a Lignano.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	10,3	16,5	78 %	24 km/h		
Monfalcone	6,0	18,0	65 %	21 km/h		
Gorizia	5,9	18,8	64 %	27 km/h		
Udine	6,5	17,9	60 %	22 km/h		
Grado	12,8	15,7	82 %	28 km/h		
Cervignano	6,0	17,0	72 %	18 km/h		
Pordenone	7,6	18,4	54 %	19 km/h		
Tarvisio	4,2	13,1	62 %	29 km/h		
Lignano	12,3	17,1	86 %	25 km/h		
Gemona	5,3	15,6	80 %	17 km/h		
Tolmezzo	4,4	12,9	65 %	19 km/h		
Forni di Sopra	4,0	10,1	79 %	31 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,3	0,41 m
Monfalcone	calmo	13,6	0,46 m
Grado	calmo	14,1	0,48 m
Lignano	calmo	14,2	0,32 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	8	Copenaghen	3	9	Mosca	1	3			
Atene	8	16	Ginevra	4	11	Parigi	6	11			
Belgrado	10	21	Lisbona	16	26	Praga	6	15			
Berlino	4	9	Londra	4	9	Varsavia	5	15			
Bruxelles	4	8	Lubiana	3	17	Vienna	8	20			
Budapest	10	19	Madrid	15	25	Zagabria	5	19			

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	3	9	
Bari	11	19	
Bologna	8	21	
Bolzano	-3	11	
Cagliari	11	21	
Firenze	11	17	
Genova	11	16	
L'Aquila	3	16	
Milano	7	19	
Napoli	13	17	
Palermo	11	17	
R. Calabria	13	17	
Roma	12	19	
Torino	6	22	
Venezia	8	17	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: sole prevalente al mattino salvo nevischio sui confini alpini. Locali piovoschi nel pomeriggio su Triveneto e in Emilia Romagna.
Centro: veloce transito instabile sulle regioni adriatiche e in Umbria con locali piovoschi o temporali, più soleggiato sul versante tirrenico.
Sud: soleggiato salvo addensamenti innocui sull'area tirrenica.
DOMANI
Nord: giornata in gran parte soleggiata con poche velature. Tendenza in serata a nubi e primi fenomeni in arrivo sulle Alpi occidentali.
Centro: giornata soleggiata con poche velature.
Sud: nubi sparse e schiarite.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

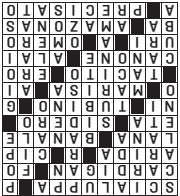
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8			9
10									11	
12								13		
14					15		16			
17				18						
19			20						21	
		22							23	
	24						25			
26						27				
28					29					
30			31	32						
			33							

ORIZZONTALI: 1 Barca di salvataggio - 10 Giacca di maglia senza collo - 11 Dario, drammaturgo e attore - 12 Brulla per la siccità - 13 La voce del passero - 14 Si ricava dal vello di pecora - 15 Insignificante, ordinario - 17 Aumenta di anno in anno - 18 Prefisso per ciò che è ferroso - 19 La risposta dell'indice - 20 Abito femminile semplice e diritto - 22 La Berenson attrice - 23 Una preposizione articolata - 24 Può esserlo un consenso - 25 Ci ricorda Leandro - 26 Lo paga l'utente - 27 L'autore di *Rossi fiori del Tibet* - 28 Il Cantone di Guglielmo Tell - 29 Cantò le gesta di Ulisse - 30 Ribadire senza... ridire - 31 Uno Stato brasiliano - 33 Descritto meglio nei dettagli.

VERTICALI: 1 Un tipo di triangolo - 2 Misure per brillanti - 3 Una delle sorelle di Cechov - 4 Il più lungo affluente del Po - 5 Biblica sorella di Rachele - 6 In piena fuga - 7 Un luogo di delizie - 8 Pane senza pari - 9 Prelato ortodosso - 11 S'infila nella cruna - 13 Non accessibile a tutte le borse - 15 Spesso sono gassate - 16 La cantante di 99 *Lutballons* - 18 La sua capitale è Paramaribo - 20 Tortilla messicana farcita - 21 Lieto, festoso - 22 Le alza chi si arrende - 23 Il monte su cui approdò Noè - 24 Peso da detrarre - 25 La Ferrante scrittrice famosa... e sconosciuta - 26 La maggiore delle Antille - 27 Lo scrittore Oz - 29 Riposi... esagerati - 31 La Rodrigues del fado (iniz.) - 32 Avanti Cristo.



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzione in amore.

LEONE
23/7 - 23/8



Soddisfazioni e successo nella vita di relazione. Oggi avrete idee molto chiare sul da farsi. I problemi legati alla casa e alla famiglia richiederanno molta comprensione.

TORO
21/4 - 20/5



E' presto per capire dove avete sbagliato. Non è il caso di scoraggiarsi. Reagite occupandovi di cose diverse e stimolanti. Un incontro inaspettato vi restituirà il buon umore.

VERGINE
24/8 - 22/9



Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Interessi personali vi impediscono di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante ma, se possibile, evitatelo. Nessuna imprudenza.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia, tali qualità non vi faranno accontentare. Accettate un invito per la sera.

CANCRO
22/6 - 22/7



Sarete chiamati a partecipare ad un progetto in cui saranno richieste doti creative ed artistiche. La telefonata di un amico vi metterà in guardia su una persona per voi importante.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Occorrono ordine e prudenza. Non vi potete permettere il lusso di perdere la calma. Non fate nulla che vi possa affaticare. Vi occorre riposo. Serata in famiglia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non è proprio la giornata adatta per avviare nuove idee, cercate piuttosto di portare avanti ciò che avete iniziato. Molta prudenza anche nella vita sentimentale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Per tutta la giornata potrete contare sull'appoggio della fortuna. Andrà quindi tutto bene, anche nella vita privata. Un incontro inaspettato vi renderà allegri.

PESCI
20/2 - 20/3



Nelle prime ore della mattinata affronterete momenti di irritazione e di nervosismo. Poi tutto tornerà alla normalità. Valutate una proposta insolita.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

works with the Google Assistant
 amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 marzo 2024
è stata di 28.467 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia S.p.A.
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Pasqua d'eccellenza firmata Despar



Ananas
Despar Premium

Offerta

1,59
€/kg



Prosciutto crudo
San Daniele
Despar Premium

Offerta

28,90
€/kg



Colomba glassata
con o senza canditi
Despar Premium
1 kg

9,90
€/pz



Filetto di salmone
scozzese affumicato
Despar Premium
170 g - 55,82 €/kg

Offerta

9,49
€/pz



Trancio albicocca
o frutti di bosco
Despar Premium
350 g - 9,11 €/kg

Offerta

3,19
€/pz



Offerte valide fino al 30 marzo 2024
Inquadra il QR Code e scopri tutte le offerte

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta